

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2022

DISCLAIMER

Questo documento è la versione italiana cartacea/pdf e non è la relazione finanziaria annuale ufficiale, inclusi il bilancio consolidato e di esercizio revisionati ai sensi dell'articolo 2:361 del codice civile olandese. La relazione finanziaria annuale ufficiale, inclusi il bilancio consolidato e di esercizio revisionati e la relativa relazione della società di revisione indipendente, redatti in lingua inglese, sono inclusi nel pacchetto di rendicontazione unico ("pacchetto ESEF") che si trova nella sezione Investors / Financial reports / 2022. In caso di discrepanze tra il presente documento italiano e il pacchetto ESEF in lingua inglese, prevale quest'ultimo. Si noti che il giudizio della società di revisione incluso in questo documento non si riferisce a questo documento ma solo al pacchetto ESEF. Nessun diritto può derivare dall'utilizzo di questo documento, inclusa la copia non ufficiale della relazione della società di revisione.



Cementir Holding N.V.
Sede legale: 36, Zuidplein, 1077 XV, Amsterdam, Paesi Bassi
T: +31 (0) 20 799 7619
Sede secondaria e operativa: 200, Corso di Francia, 00191 Roma, Italia
T: +39 06 324931
www.cementirholding.com

Capitale Sociale: € 159.120.000
Partita Iva: 02158501003
Codice Fiscale: 00725950638
Numero registrazione alla Camera di Commercio Olandese 76026728



Contenuti

Informazioni generali

Profilo del Gruppo	4
Identità, visione, missione, valori	5
La strategia del Gruppo	6
Presenza internazionale	7
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	9
Cementir Holding in Borsa	13
Organi sociali	15

Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo e della Società

Premessa	18
Andamento della gestione del Gruppo	19
Rischi e Incertezze	46
Corporate Governance	59
Relazione dei Non-Executive Directors	86
Altre Informazioni	91
Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	108
Evoluzione prevedibile della gestione	108
Proposte di destinazione del risultato dell'esercizio 2022 di Cementir Holding NV	109
Relazione sulla Remunerazione	110

Bilancio Consolidato Cementir Holding NV

Prospetti contabili consolidati	134
Note esplicative al bilancio consolidato	138
Allegati al bilancio consolidato	208

Bilancio di Esercizio Cementir Holding NV

Prospetti contabili	212
Note esplicative al bilancio di esercizio	219

Altre informazioni

Relazione della Società di revisione	246
--------------------------------------	-----



PAGINA IN BIANCO



INFORMAZIONI GENERALI



PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale in Olanda, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia e nel Regno Unito opera nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi) e il rating A- da parte di CDP. Il Gruppo ha anche conseguito un rating finanziario *investment grade* BBB- con outlook stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir è parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali in Italia con attività che spaziano dall'immobiliare alle costruzioni, dall'editoria alla finanza.

11 Cementifici	
13,1 (milioni/ton.)	Capacità produttiva di cemento
102 Centrali di calcestruzzo	
1.723 (milioni/€)	Ricavi
335 (milioni/€)	Margine Operativo lordo
3.085	Dipendenti



IDENTITA'

Siamo un gruppo internazionale che aspira alla leadership di prodotto e crediamo che la ricerca costante della qualità in ogni processo di business sia la chiave del successo. Siamo un Gruppo dinamico alla costante ricerca di nuove opportunità, che dà importanza ai suoi dipendenti, alle comunità in cui opera e alla creazione di valore per i propri azionisti. Crediamo nello sviluppo sostenibile e nella diversità come valore fondante del nostro operare.

VISIONE

Vogliamo mantenere la nostra unicità sul mercato facendo leva su innovazione, soluzioni sostenibili e diversificazione del business. Siamo Concreti.

Allo stesso tempo vogliamo creare valore grazie ad un'organizzazione agile, capace di cogliere le opportunità di crescita, che rispetti l'ambiente e favorisca il dialogo e l'interazione con le comunità locali. Siamo Dinamici.

Siamo *Concretely Dynamic*.

MISSIONE

La nostra Missione è di generare valore per i nostri *stakeholders* attraverso un percorso di crescita sostenibile puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi.

VALORI

SOSTENIBILITÀ

Crediamo che non ci possa essere successo senza il rispetto per l'ambiente: siamo responsabili nei confronti delle comunità in cui viviamo e lavoriamo, salvaguardando l'ambiente e le risorse naturali.

DINAMISMO

Guardiamo oltre, per anticipare e cogliere le migliori opportunità di mercato. Essere dinamici e flessibili è ciò che ci rende unici e ci consente di rispondere rapidamente alle esigenze dei nostri clienti.

QUALITÀ

Ci impegniamo quotidianamente ed investiamo per migliorare la qualità dei nostri prodotti, innovando costantemente la nostra offerta. Ci concentriamo sulle esigenze dei nostri clienti mantenendo i più elevati standard di qualità. Perseguiamo l'efficienza e l'efficacia dei nostri processi.

VALORE DELLE PERSONE

Costruiamo relazioni durature nel tempo con i nostri dipendenti e gli stakeholders. Siamo responsabili nel garantire un ambiente di lavoro salubre e sicuro e nel riconoscere i meriti e le capacità di ciascuno.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Consideriamo la diversità e l'inclusione una grande risorsa. Lavoriamo ogni giorno in un contesto multiculturale e valorizziamo le diversità a tutti i livelli dell'organizzazione.



LA STRATEGIA DEL GRUPPO

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, volta a generare valore per tutti gli *stakeholders* e articolata su cinque priorità strategiche, definite nel Piano Industriale di Gruppo: Sostenibilità, Innovazione, Competitività, Crescita e Posizionamento, Valorizzazione delle persone.

Sostenibilità

Cementir ha definito obiettivi di sostenibilità coerenti con quelli delle Nazioni Unite per promuovere l'economia circolare, ridurre l'impatto sull'ambiente, dare valore alle persone e alle comunità e promuovere la salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro. Tali obiettivi ESG sono integrati con quelli strategici del Gruppo e con il sistema di incentivazione del management.

La strategia di decarbonizzazione del Gruppo prevede un programma di investimenti volto a ridurre le emissioni carboniche della produzione di cemento attraverso numerose iniziative, tra cui: la riduzione del contenuto di clinker nel cemento; il maggiore impiego di combustibili meno inquinanti o alternativi; il riciclo e il riutilizzo dei materiali. Sono inoltre previste una serie di iniziative per la riduzione dell'impatto climatico dei trasporti, degli approvvigionamenti e della logistica e l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse idriche nel processo produttivo. Parte della riduzione delle emissioni di CO₂ verrà conseguita tramite una nuova tecnologia per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS) nello stabilimento di Aalborg, in Danimarca, presso il quale il Gruppo ha avviato un progetto pilota finanziato in parte dal fondo danese per l'innovazione.

Innovazione

Il Gruppo sta aumentando progressivamente la produzione di nuovi cementi a basso impatto ambientale quali FUTURECEM®, che consentono di ridurre il contenuto di clinker nel cemento e quindi di abbattere le emissioni di CO₂ di circa il 30%. Tra gli altri prodotti sostenibili e ad alto valore aggiunto in fase avanzata di sviluppo e commercializzazione figurano il calcestruzzo ad alte prestazioni (UHPC), quello rinforzato con fibre di vetro (GFRC), il calcestruzzo per la stampa in 3D. Sono inoltre allo studio alcuni progetti pilota per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio delle CO₂, con la partecipazione di primari partner industriali e tecnologici.

Competitività

Il Gruppo sta implementando una serie di azioni volte ad incrementare l'efficienza dei processi manifatturieri, rendendo più snello, dinamico ed efficiente l'intero assetto produttivo, con iniziative di digitalizzazione dei processi, manutenzione intelligente preventiva e predittiva, sistemi di controllo avanzato della produzione, logistica intelligente, gestione del magazzino e pianificazione digitale integrata delle vendite.

Crescita e posizionamento

Cementir continua ad investire nel rafforzamento dell'integrazione verticale e della propria posizione competitiva nelle aree Nordic & Baltic, Belgio e Turchia, oltre a consolidare la leadership globale nel cemento bianco con azioni mirate nei mercati strategici.

Il Gruppo è inoltre attento a cogliere potenziali opportunità di crescita esterna nel core business.

Valorizzazione delle persone

L'impegno del Gruppo è focalizzato su salute e sicurezza con le iniziative previste dal programma Zero Accidents, sullo sviluppo del capitale umano e sulla valorizzazione delle competenze mediante un sistema integrato di valutazione e crescita delle persone per migliorare la performance individuale e dell'intera organizzazione.



PRESENZA INTERNAZIONALE

Capacità produttiva di cemento grigio: 9,8 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 3,3 milioni t
Vendite di cemento grigio: 8,0 milioni t
Vendite di cemento bianco: 2,8 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 4,8 milioni m³
Vendite di aggregati: 10,5 milioni t

Impianti di cemento: 11
Terminali: 60
Centrali di calcestruzzo: 102
Cave di aggregati: 34
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Impianti di trattamento rifiuti: 2

Danimarca

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,1 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 0,85 milioni t
Impianti di cemento: 1 (7 forni)
Centrali di calcestruzzo: 32
Terminali: 8
Cave di aggregati: 3

Norvegia

Centrali di calcestruzzo: 27
Terminali: 1

Svezia

Centrali di calcestruzzo: 9
Cave di aggregati: 6

Regno Unito

Impianti di trattamento rifiuti: 1
Terminali: 1

Lettonia

Terminali: 1

Islanda

Terminali: 3

Olanda

Terminali: 1

Polonia

Terminali: 1

Belgio

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,3 milioni t
Impianti di cemento: 1
Centrali di calcestruzzo: 8
Terminali: 1
Cave di aggregati: 3

Francia

Centrali di calcestruzzo: 5
Terminali: 2

USA

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,26 milioni t
Impianti di cemento: 2
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Terminali: 31

Turchia

Capacità produttiva di cemento grigio: 5,4 milioni t
Impianti di cemento: 4
Centrali di calcestruzzo: 21
Cave di aggregati: 19
Impianti di trattamento rifiuti: 1

Egitto

Capacità produttiva di cemento bianco: 1,1 milioni t
Impianti di cemento: 1
Cave di aggregati: 1

Cina

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,75 milioni t
Impianti di cemento: 1
Terminali: 4
Cave di aggregati: 1

Malesia

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,35 milioni t
Impianti di cemento: 1
Terminali: 2
Cave di aggregati: 1

Australia

Terminali: 4

Italia

Sede secondaria e operativa di Cementir Holding N.V.



Nordic & Baltic

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2022	2021
Danimarca		
Vendite di cemento grigio	1,88	1,81
Vendite di cemento bianco	0,63	0,86
Vendite di calcestruzzo	1,16	1,22
Vendite di aggregati	0,55	0,82
Norvegia		
Vendite di calcestruzzo	0,82	0,80
Svezia		
Vendite di calcestruzzo	0,21	0,24
Vendite di aggregati	2,67	3,56

Belgio / Francia

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2022	2021
Belgio / Francia		
Vendite di cemento grigio	2,03	2,07
Vendite di calcestruzzo	0,87	0,94
Vendite di aggregati	5,55	5,46

Nord America

Volumi di vendita (milioni/t)	2022	2021
Stati Uniti		
Vendite di cemento bianco	0,67	0,67

Turchia

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2022	2021
Vendite di cemento grigio	4,09	4,47
Vendite di calcestruzzo	1,72	1,89
Vendite di aggregati	1,70	1,22

Egitto

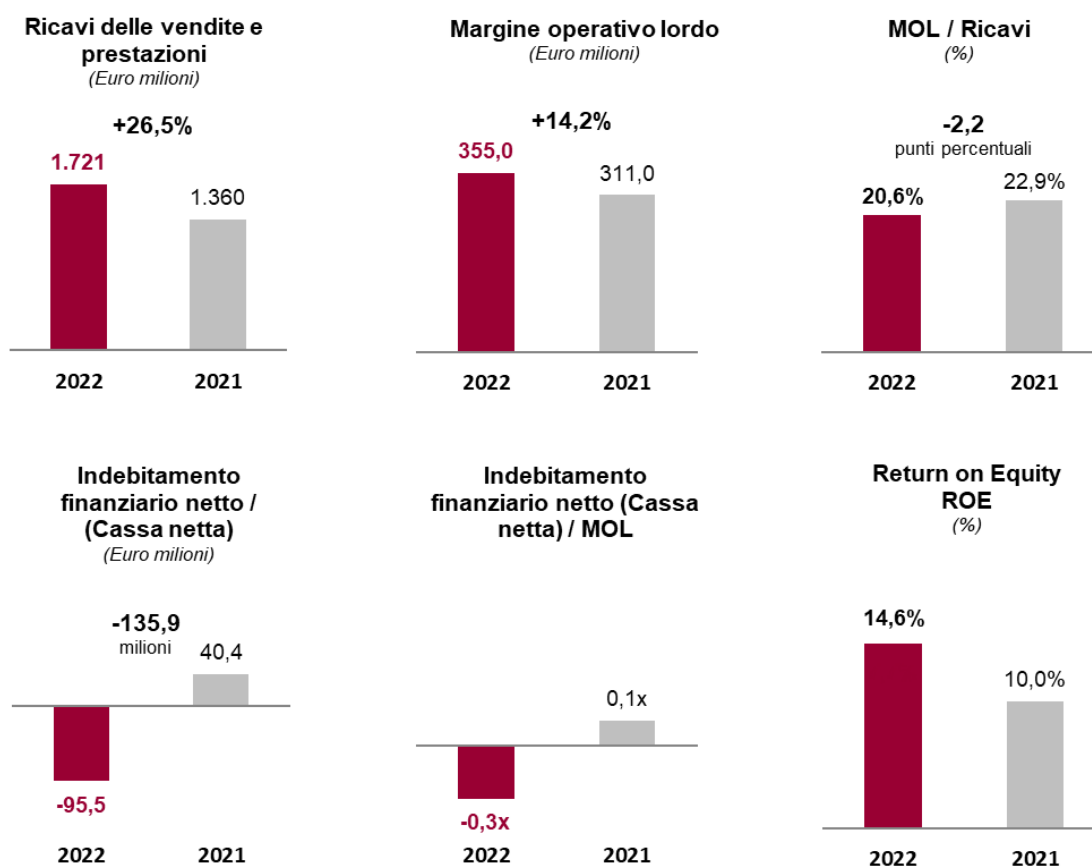
Volumi di vendita (milioni/t)	2022	2021
Vendite di cemento bianco	0,56	0,57

Asia Pacifico

Volumi di vendita (milioni/t)	2022	2021
Cina		
Vendite di cemento bianco	0,68	0,72
Malesia		
Vendite di cemento bianco	0,34	0,33



PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI



PRINCIPALI DATI ECONOMICI¹

(Euro '000)	2022	2022 (Non-GAAP)	2021	2020	2019	2018	2017
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.723.103	1.720.871	1.359.976	1.224.793	1.211.828	1.196.186	1.140.006
Margine operativo lordo	335.250	355.022	310.952	263.740	263.794	238.504	222.697
MOL/Ricavi %	19,5%	20,6%	22,9%	21,5%	21,8%	19,9%	19,5%
Risultato operativo	204.422	233.478	197.783	157.173	151.743	153.213	140.565
RO/Ricavi %	11,9%	13,6%	14,5%	12,8%	12,5%	12,8%	12,3%
Risultato gestione finanziaria	32.012	11.980	(25.797)	(14.615)	(25.095)	31.422	(13.912)
Risultato ante imposte	236.434	245.458	171.986	142.558	126.648	184.635	126.653
Imposte	(54.877)	(50.344)	(48.992)	(33.195)	(36.219)	(35.866)	(16.393)
Risultato delle attività continuative	181.557	195.114	122.995	109.363	90.429	148.769	110.260
Risultato/Ricavi %	10,5%	11,3%	9,0%	8,9%	7,5%	12,4%	9,7%
Risultato attività operative cessate	-	-	-	-	-	(13.109)	(33.094)
Risultato dell'esercizio	181.557	195.114	122.995	109.363	90.429	135.660	77.166
Utile netto di Gruppo	162.286	175.891	113.316	102.008	83.569	127.194	71.471
Utile netto/Ricavi %	9,4%	10,2%	8,3%	8,3%	6,9%	10,6%	6,3%

¹ A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Sono quindi riportati gli impatti dello IAS 29 sulle principali voci di conto economico per il solo esercizio 2022.



PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI²

(Euro '000)	2022	2022 (Non-GAAP)	2021	2020	2019	2018	2017
Capitale investito netto	1.427.272	1.242.556	1.267.932	1.305.142	1.421.195	1.383.799	1.558.929
Totale attività	2.493.976	2.290.079	2.111.058	2.232.379	2.266.094	2.132.223	2.357.329
Totale patrimonio netto	1.522.773	1.338.057	1.227.557	1.182.962	1.181.567	1.128.384	1.015.658
Patrimonio netto di Gruppo	1.368.183	1.189.583	1.088.128	1.056.709	1.044.627	997.146	956.188
Indebitamento finanziario netto	(95.501)	(95.501)	40.375	122.181	239.629	255.415	543.271

INDICATORI DI REDDITIVITÀ E DI STRUTTURA PATRIMONIALE²

	2022	2022 (Non-GAAP)	2021	2020	2019	2018	2017
Rendimento del capitale proprio (a)	11,9%	14,6%	10,0%	9,2%	7,7%	13,2%	10,9%
Rendimento del capitale investito (b)	14,3%	18,8%	15,6%	12,0%	10,7%	11,1%	9,0%
Coefficiente capitale proprio (c)	60,3%	57,6%	57,7%	52,7%	51,8%	52,5%	42,8%
Coefficiente di indebitamento (d)	-6,4%	-7,2%	3,3%	10,4%	20,4%	22,8%	53,8%
Indebitamento finanziario netto/ MOL	-0,3x	-0,3x	0,1x	0,5x	0,9x	1,1x	2,4x

(a) Risultato delle attività continuative/ Totale patrimonio netto
(b) Risultato operativo / Capitale investito netto

(c) Patrimonio netto rettificato / Totale attività
(d) Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto rettificato

PERSONALE E INVESTIMENTI

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Numero dipendenti (31 dic.)	3.085	3.083	2.995	3.042	3.083	3.021
Acquisizioni e cessioni (Euro milioni)	-	3,8	-	-	(223)	7,5
Investimenti (Euro milioni)	122,6 ^(f)	99,1 ^(f)	85,9 ^(f)	88,4 ^(f)	66,7	85,8

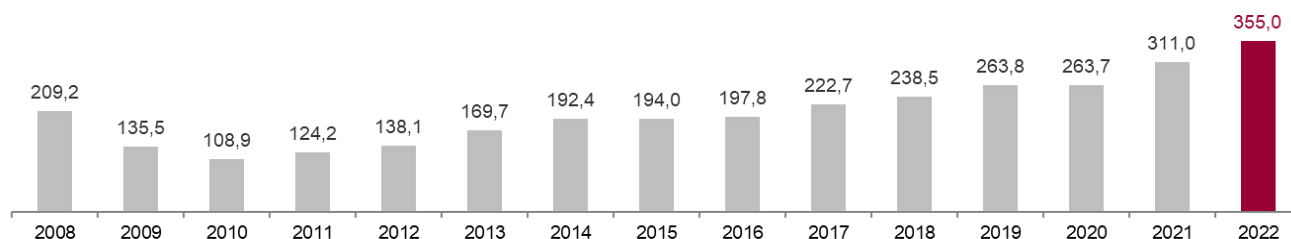
(e) Su base cash and debt free.

(f) Include gli investimenti derivanti dall'impatto del principio contabile IFRS 16.

VOLUMI DI VENDITA

(000)	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Cemento grigio e bianco (t)	10.849	11.156	10.712	9.489	9.828	10.282
Calcestruzzo (m ³)	4.798	5.093	4.435	4.116	4.921	4.948
Aggregati (t)	10.462	11.052	10.222	9.710	9.953	9.335

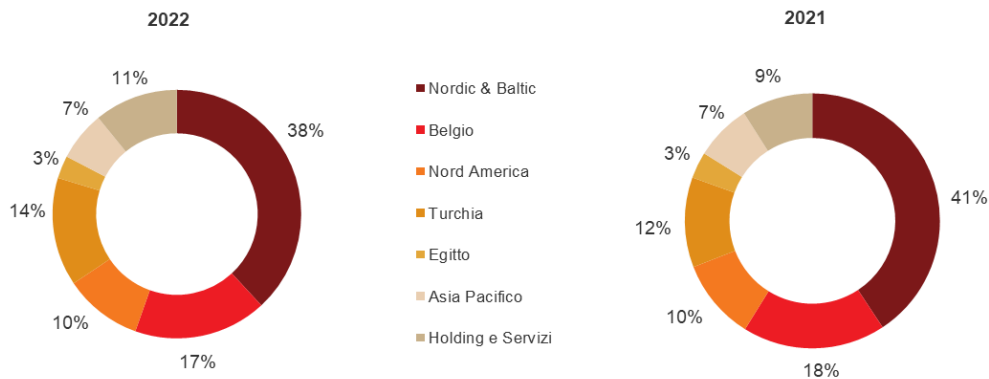
ANDAMENTO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO



² A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Sono quindi riportati gli impatti dello IAS 29 sulle principali voci di stato patrimoniale e conto economico per il solo esercizio 2022.

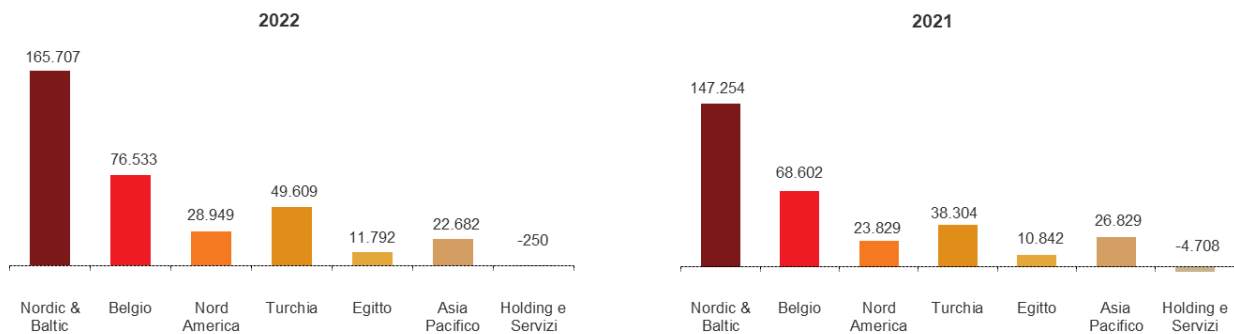


RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA



(Euro '000)	2022 (Non-GAAP)	2021	Variazione %
Nordic & Baltic	736.210	617.365	19,3%
Belgio	334.396	274.957	21,6%
Nord America	196.370	155.478	26,3%
Turchia	272.581	173.263	57,3%
Egitto	57.113	50.729	12,6%
Asia Pacifico	124.588	108.017	15,3%
Holding e Servizi	210.367	136.580	54,0%
Eliminazioni	(210.754)	(156.413)	34,7%
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.720.871	1.359.976	26,5%

MARGINE OPERATIVO LORDO PER AREA GEOGRAFICA



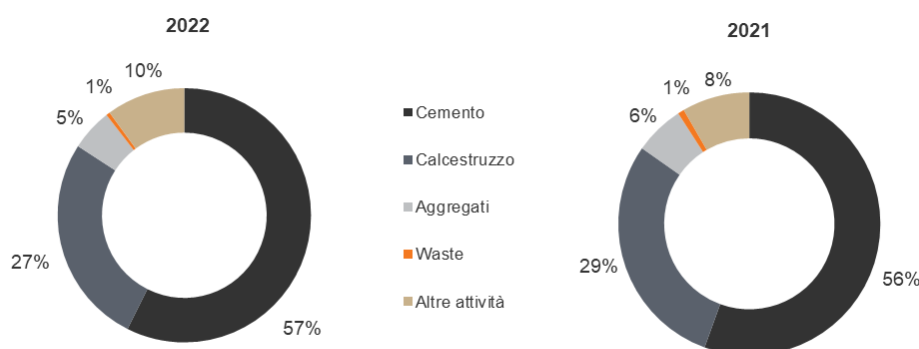
(Euro '000)	2022 (Non-GAAP)	2021	Variazione %
Nordic & Baltic	165.707	147.254	12,5%
Belgio	76.533	68.602	11,6%
Nord America	28.949	23.829	21,5%
Turchia ¹	49.609	38.304	29,5%
Egitto	11.792	10.842	8,8%
Asia Pacifico	22.682	26.829	-15,5%
Holding e Servizi ²	(250)	(4.708)	94,7%
Totale margine operativo lordo	355.022	310.952	14,2%

¹ Include proventi non ricorrenti per Euro 18,7 milioni nel 2022 e Euro 18,3 milioni nel 2021.

² Include oneri non ricorrenti per Euro 1,0 milioni nel 2022 e Euro 7,2 milioni nel 2021.

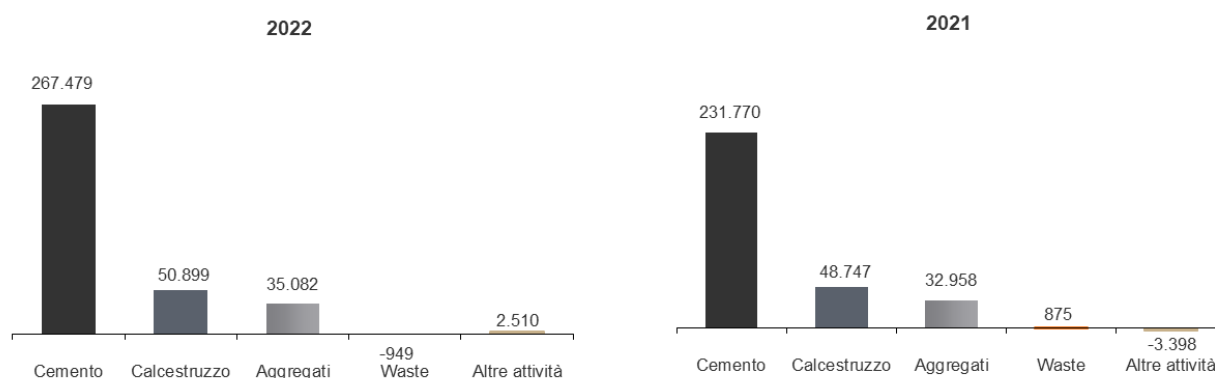


RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



(Euro '000)	2022 (Non-GAAP)	2021	Variazione %
Cemento	1.136.583	853.796	33,1%
Calcestruzzo	529.721	448.632	18,1%
Aggregati	105.393	94.142	12,0%
Waste	9.636	12.243	-21,3%
Altre attività	198.876	128.142	55,2%
Eliminazioni	(259.338)	(176.979)	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.720.871	1.359.976	26,5%

MARGINE OPERATIVO LORDO PER SETTORE DI ATTIVITÀ



(Euro '000)	2022 (Non-GAAP)	2021	Variazione %
Cemento ¹	267.479	231.770	15,4%
Calcestruzzo	50.899	48.747	4,4%
Aggregati	35.082	32.958	6,4%
Waste	(949)	875	-208,4%
Altre attività ²	2.510	(3.398)	173,9%
Totale margine operativo lordo	355.022	310.952	14,2%

¹ Include proventi non ricorrenti per Euro 18,7 milioni nel 2022 e Euro 18,3 milioni nel 2021.

² Include oneri non ricorrenti per Euro 1,0 milioni nel 2022 e Euro 7,2 milioni nel 2021.



CEMENTIR HOLDING IN BORSA

Il titolo (Bloomberg ticker: CEM.IM / Reuters ticker: CEMI.IM) è quotato sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana dal 1955 e attualmente sul segmento Euronext STAR Milan.

Il titolo è presente negli indici FTSE Italia All-Share, FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR.

PRINCIPALI DATI DI MERCATO

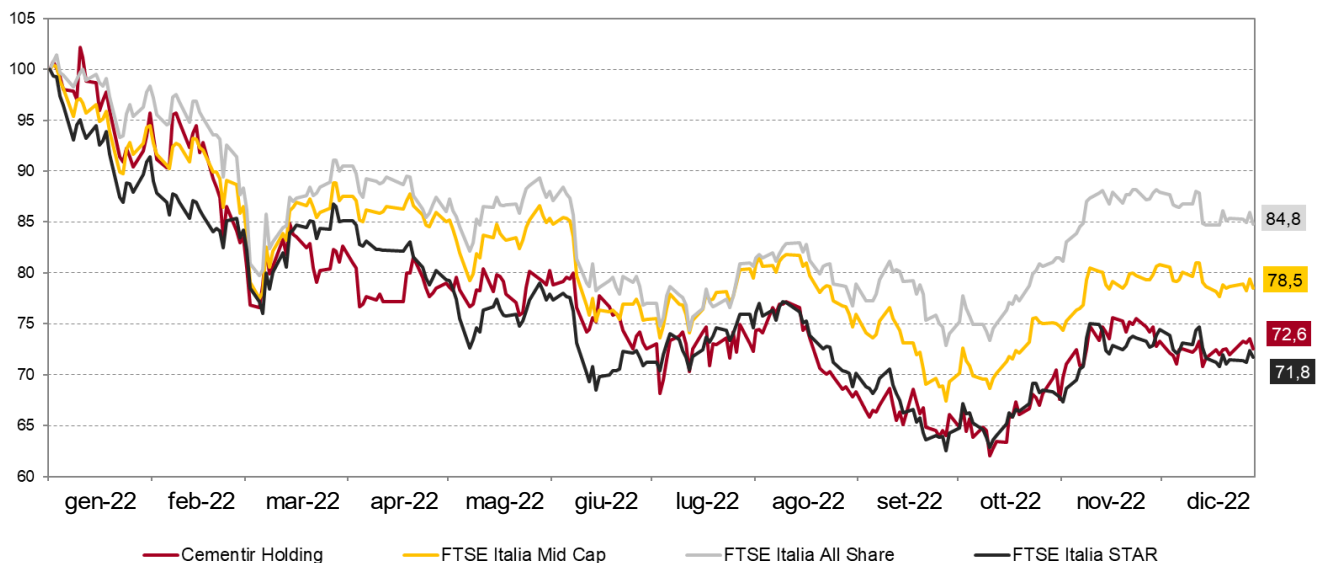
(Euro '000)	2022	2021	2020	2019	2018
Capitale sociale al 31 dicembre (Euro)	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Numero azioni ordinarie	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Azioni proprie al 31 dicembre	3.600.000	3.600.000	694.500		
Utile per azione (Euro)	1,044 ⁽¹⁾	0,724	0,641	0,525	0,799
Dividendo per azione (Euro)	0,22 ⁽²⁾	0,18	0,14	0,14	0,14
Pay-out	21,1%	24,9%	21,8%	26,7%	17,5%
Rendimento da dividendi ⁽³⁾	3,6%	2,1%	2,1%	2,1%	2,7%
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) ⁽³⁾	977,0	1.333,4	1.058,1	1.069,9	816,3
Prezzo di Borsa (Euro)					
Minimo	5,17	6,60	4,17	4,98	4,48
Massimo	8,67	9,98	7,20	7,15	8,19
Fine esercizio	6,14	8,38	6,65	6,72	5,13

(1) Include l'impatto dello IAS 29.

(2) Dividendo proposto all'Assemblea degli Azionisti.

(3) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

ANDAMENTO DEL TITOLO CEMENTIR HOLDING E DEGLI INDICI FTSE ITALIA MID CAP, FTSE ITALIA ALL SHARE E FTSE ITALIA STAR NEL 2022 (BASE 3 GENNAIO 2022 = 100)





RATING FINANZIARIO

Nel maggio 2022 l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

RATING ESG

Nel 2022 Cementir Holding ha ottenuto i seguenti rating ESG:

Questionario	Rating
CDP Climate Change	A-
CDP Water Security	A-
Refinitiv	B+
MSCI	BBB
ISS ESG	C+ Prime
Moody's ESG Solutions	55/100
Ethifinance	64/100
Integrated Governance Index	57/100



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio 2022

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente e Consigliere

Non Esecutivo Alessandro Caltagirone

Vice Presidente e Consigliere

Non Esecutivo Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)-

Senior Non Executive Director

Chiara Mancini (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan

indipendente)³

Audit Committee

Presidente

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Remuneration and Nomination Committee

Presidente

Chiara Mancini (*indipendente*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Sustainability Committee

Presidente

Francesco Caltagirone Jr.

Componenti

Veronica De Romanis (*indipendente*)

Chiara Mancini (*indipendente*)

Adriana Lamberto Floristan (*indipendente*)⁴

Società di revisione

Per il periodo 2021-2030

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.

³ Nominata con delibera dell'assemblea del 21 aprile 2022

⁴ Nominata con delibera consiliare del 5 maggio 2022



PAGINA IN BIANCO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ



PREMESSA

La presente relazione degli amministratori fa riferimento al bilancio separato e consolidato del Gruppo Cementir al 31 dicembre 2022. Tali dichiarazioni sono state redatte in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice civile olandese.

La presente relazione va letta congiuntamente al bilancio separato e consolidato per l'esercizio 2022 ed è stata redatta sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo dispone di riserve sufficienti per far fronte ai propri obblighi e potrà operare per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di redazione del bilancio. La valutazione effettuata dal Consiglio di amministrazione ha preso in considerazione le attività e i principali rischi del gruppo, unitamente ai fattori che possono influenzare l'andamento futuro del gruppo, quali i cambiamenti climatici e requisiti ambientali, la posizione finanziaria, i flussi di cassa attesi, la posizione di liquidità e le linee di finanziamento. Sulla base di quanto sopra, gli Amministratori hanno ragionevoli aspettative che il gruppo possa continuare ad operare come un'impresa in funzionamento.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una società multinazionale con sede legale in Olanda, quotata sul segmento Euronext Star Milan, operante nel settore dei materiali da costruzione e focalizzata su quattro principali linee di business: cemento grigio, cemento bianco, calcestruzzo e aggregati. Con oltre 3.000 dipendenti, Cementir è leader mondiale nel segmento di nicchia del cemento bianco, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali in Turchia, con due società quotate alla Borsa di Istanbul. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa mentre in Turchia e nel Regno Unito opera nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

Cementir persegue una strategia di crescita sostenibile, puntando sulla leadership di prodotto, sulla ricerca dell'eccellenza e sull'efficienza dei processi operativi. Negli ultimi due anni il Gruppo ha conseguito importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui la validazione degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 da parte di Science Based Target initiative (SBTi) e il rating A- da parte di CDP. Il Gruppo ha anche conseguito un rating finanziario *investment grade* BBB- con outlook stabile da parte di Standard & Poor's.

Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

TURCHIA - ECONOMIA IPERINFLAZIONATA: IMPATTI PER L'APPLICAZIONE DELLO IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ai fini della predisposizione della presente relazione, e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 01 gennaio 2022, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del 2022 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal gennaio 2005 al 31 dicembre 2021: 503%
- Dal gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 64%

Nel corso del 2022 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un provento finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 20,1 milioni di euro.

Di seguito si riportano gli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico sul 2022:

Euro 000	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale Effetto
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	32.528	(30.296)	2.232
Variazione delle rimanenze	(3.483)	(1.019)	(4.502)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	(316)	(2.613)	(2.929)
TOTALE RICAVI OPERATIVI	28.729	(33.928)	(5.199)
Costi per materie prime	(37.368)	25.083	(12.285)
Costi del personale	(2.342)	1.824	(518)
Altri costi operativi	(5.541)	3.771	(1.770)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(45.251)	30.678	(14.573)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(16.522)	(3.250)	(19.772)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(10.375)	1.091	(9.284)
RISULTATO OPERATIVO	(26.897)	(2.159)	(29.056)
Risultato netto gestione finanziaria	18.709	1.323	20.032
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	18.709	1.323	20.032
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(8.188)	(856)	(9.024)
Imposte del periodo	(3.797)	(736)	(4.533)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(11.985)	(1.572)	(13.557)
RISULTATO DEL PERIODO	(11.985)	(1.572)	(13.557)
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	106	(57)	49
Soci della controllante	(12.091)	(1.514)	(13.605)



Sintesi Finanziaria con effetto iperinflazione

(Euro '000)	2022	2021	Δ %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.723.103	1.359.976	26,7%
Variazione delle rimanenze	18.725	14.733	27,1%
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	35.716	39.011	-8,4%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.777.544	1.413.720	25,7%
Costi per materie prime	(829.446)	(566.468)	46,4%
Costi del personale	(198.182)	(181.406)	9,2%
Altri costi operativi	(414.666)	(354.894)	16,8%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.442.294)	(1.102.768)	30,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	335.250	310.952	7,8%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>19,46%</i>	<i>22,86%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(130.828)	(113.169)	15,6%
RISULTATO OPERATIVO	204.422	197.783	3,4%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>11,86%</i>	<i>14,54%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	972	818	18,8%
Risultato netto gestione finanziaria	31.040	(26.615)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	32.012	(25.797)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	236.434	171.986	37,5%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>13,72%</i>	<i>12,65%</i>	
Imposte del periodo	(54.877)	(48.991)	12,0%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	181.557	122.995	47,6%
RISULTATO DEL PERIODO	181.557	122.995	47,6%
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	19.271	9.679	99,1%
Soci della controllante	162.286	113.316	43,2%



Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dell'esercizio 2022 posti a confronto con quelli relativi al 2021.

Tali risultati non includono gli impatti per l'applicazione dello IAS29–Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti sono rappresentati nel paragrafo precedente. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati 2022 sotto riportati sono considerati misure "Non-GAAP".

Sintesi Finanziaria senza effetto iperinflazione

(Euro '000)	2022 (Non-GAAP)	2021	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.720.871	1.359.976	26,5%
Variazione delle rimanenze	23.227	14.733	57,7%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	38.645	39.011	-0,9%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.782.743	1.413.720	26,1%
Costi per materie prime	(817.161)	(566.468)	44,3%
Costi del personale	(197.664)	(181.406)	9,0%
Altri costi operativi	(412.896)	(354.894)	16,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(1.427.721)	(1.102.768)	29,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	355.022	310.952	14,2%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>20,6%</i>	<i>22,9%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(121.544)	(113.169)	7,4%
RISULTATO OPERATIVO	233.478	197.783	18,0%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>13,6%</i>	<i>14,5%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	972	818	18,8%
Risultato netto gestione finanziaria	11.008	(26.615)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	11.980	(25.797)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	245.458	171.986	42,7%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>14,3%</i>	<i>12,6%</i>	
Imposte	(50.344)	(48.991)	2,8%
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	195.114	122.995	58,6%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	195.114	122.995	58,6%
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza dei Terzi	19.223	9.679	98,6%
Soci della controllante	175.891	113.316	55,2%

Volumi di vendita

('000)	2022	2021	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	10.849	11.156	-2,8%
Calcestruzzo (m3)	4.798	5.093	-5,8%
Aggregati (tonnellate)	10.462	11.052	-5,3%

Nel corso del 2022, i volumi venduti di cemento e clinker, pari a 10,8 milioni di tonnellate, sono diminuiti del 2,8% rispetto al 2021 a causa del generale rallentamento del mercato principalmente di Turchia, Danimarca, Cina e Belgio, a pesare soprattutto nel secondo semestre dell'anno.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 4,8 milioni di metri cubi, sono diminuiti del 5,8% rispetto al 2021 a causa della flessione registrata in Turchia, Danimarca, Belgio e Svezia.

I volumi di vendita degli aggregati, pari a 10,5 milioni di tonnellate, sono diminuiti del 5,3% rispetto al 2021 a causa del rallentamento delle attività in Svezia e Danimarca.



I **ricavi** delle vendite e prestazioni del Gruppo sono stati pari a 1.720,9 milioni di Euro, in crescita del 26,5% rispetto ai 1.360,0 milioni di Euro del 2021. L'incremento dei ricavi è prevalentemente dovuto alla politica di prezzo tesa a mitigare l'incremento eccezionale dei costi di combustibili, elettricità, materie prime, trasporti e servizi. Si evidenzia che a cambi costanti 2021 i ricavi sarebbero stati pari a 1.854,0 milioni di Euro, in aumento del 36,3% rispetto all'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 1.427,7 milioni di Euro, sono aumentati del 29,5% rispetto al 2021 (1.102,8 milioni di Euro).

Il **costo delle materie prime** è stato pari a 817,2 milioni di Euro (566,5 milioni di Euro nel 2021), in aumento del 44,3% per effetto dell'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

Il **costo del personale**, pari a 197,7 milioni di Euro, è aumentato del 9,0% rispetto a 181,4 milioni di Euro del 2021.

Gli **altri costi operativi**, pari a 412,9 milioni di Euro, sono aumentati del 16,3% rispetto ai 354,9 milioni di Euro del 2021 per effetto principalmente dell'incremento dei costi di trasporto.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 355,0 milioni di Euro, in crescita del 14,2% rispetto ai 311,0 milioni di Euro del 2021 per i migliori risultati realizzati in Danimarca, Belgio, Turchia, Stati Uniti ed Egitto, mentre l'Asia Pacifico e la Svezia hanno conseguito una contrazione del margine operativo lordo. Tale risultato ha beneficiato di proventi netti non ricorrenti per 17,8 milioni di Euro, legati alla valutazione del valore degli immobili non industriali in Turchia ed Italia (11,1 milioni di Euro di proventi netti non ricorrenti nel 2021). In assenza di tali poste non ricorrenti il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 337,2 milioni di Euro, in aumento del 12,4% rispetto al 2021.

A cambi costanti 2021 il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 365,9 milioni di Euro, in aumento del 17,7% rispetto al 2021.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 20,6% rispetto al 22,9% del 2021.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 121,5 milioni di Euro (113,2 milioni di Euro nel 2021), è stato pari a 233,5 milioni di Euro, in crescita del 18,1% rispetto ai 197,8 milioni di Euro dell'anno precedente. Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti includono ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 pari a 28,9 milioni di Euro (27,5 milioni di Euro nel 2021).

A cambi costanti con l'anno precedente il risultato operativo sarebbe stato pari a 240,8 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è pari a 1 milione di Euro (0,8 milioni di Euro nel 2021).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, positivo per 11,0 milioni di Euro (negativo per 26,6 milioni di Euro nel 2021), include oneri finanziari netti per 10,7 milioni di Euro (10,4 milioni di Euro nel 2021), proventi su cambi netti per 28,4 milioni di Euro (oneri su cambi netti per 13,7 milioni di Euro nel 2021) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 245,5 milioni di Euro, in aumento del 42,7% rispetto ai 172,0 milioni di Euro del 2021.

Il **risultato delle attività continuative** è pari a 195,1 milioni di Euro (123,0 milioni di Euro nel 2021), al netto di imposte pari a 50,3 milioni di Euro (49,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente).

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 175,9 milioni di Euro (113,3 milioni di Euro nel 2021).



Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31/12/2022	31/12/2022 (Non-GAAP)*	31/12/2021
Capitale Investito Netto	1.427.272	1.242.556	1.267.932
Totale Patrimonio Netto	1.522.773	1.338.057	1.227.557
Indebitamento Finanziario Netto	-95.501	-95.501	40.375

* Questi valori sono non-GAAP.

La **cassa netta** al 31 dicembre 2022 è stata pari a 95,5 milioni di Euro con una variazione di 135,9 milioni di Euro rispetto ad un indebitamento finanziario netto di 40,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 e include la distribuzione di dividendi per 28,0 milioni di Euro avvenuta nel mese di maggio. Tali importi comprendono 73,0 milioni di Euro dovuti all'applicazione dell'IFRS 16 (76,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2022 è pari a 1.338,1 milioni di Euro (1.227,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). Con l'applicazione dello IAS 29 il patrimonio netto totale è pari a 1.522,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	2022	2022 (Non-GAAP)	2021	Composizione
Rendimento del capitale proprio	11,92%	14,58%	10,02%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio netto
Rendimento del capitale investito	14,32%	18,79%	15,60%	Risultato operativo / (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	2022	2022 (Non-GAAP)	2021	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	60,29%	57,59%	57,69%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	-6,35%	-7,24%	3,32%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	1,01	1,01	0,98	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	1,11	1,11	0,89	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto (Cassa netta)	-95,5	-95,5	40,4	Indebitamento Finanziario Netto

Il miglioramento degli indicatori economici è dovuto all'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria, positivo per 160,9 milioni di Euro.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che ha chiuso l'esercizio con una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto, raggiungendo una posizione di cassa netta di 95,5 milioni di Euro.



INDICATORI NON FINANZIARI

Il Gruppo ha definito un piano fino al 2030 che permetterà la costante riduzione delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento. Nel periodo 2020-2022, l'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento ha raggiunto risultati migliori di quanto inizialmente programmato dal Gruppo nel piano al 2030.

Nel 2022, le emissioni per tonnellata di cemento grigio sono state pari a 672 kg, in riduzione del 6% rispetto al 2020 ed inferiori ai 679 kg fissati come target per il 2022. Le emissioni per tonnellata di cemento bianco sono state pari a 886 kg, in riduzione del 3% rispetto al 2020 ed inferiori al target di 915 kg che era stato fissato per il 2022.

Il Gruppo sta focalizzando parte delle attività di ricerca sulla sperimentazione, tramite progetti pilota su piccola scala, di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS). Per questo motivo, il piano al 2030 è stato aggiornato ipotizzando l'implementazione di tale tecnologia nello stabilimento di Aalborg, in aggiunta alle azioni già pianificate per sostituire i combustibili fossili con combustibili alternativi "green" e per ridurre il contenuto di clinker nel cemento prodotto.

Con l'entrata in esercizio di un sistema di CCS ad Aalborg prevista nell'anno 2030, il Gruppo ridurrà le emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento grigio a 460 kg, con un livello emissivo inferiore ai limiti richiesti dalla Tassonomia Europea e pari ad una riduzione del 36% rispetto ai livelli del 2020.

Anche per il cemento bianco, che è un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, con un mercato pari allo 0,5% della produzione mondiale, il Gruppo ha rivisto al ribasso le emissioni al 2030. Per il cemento bianco le emissioni di CO₂ saranno ridotte a 738 kg per tonnellata di prodotto. La riduzione sarà raggiunta sostituendo i combustibili tradizionali con combustibili a minore impatto emissivo, in particolare con il gas naturale ed altri combustibili alternativi quali le biomasse, e sostituendo il clinker con additivi minerali, come il calcare.

Gli obiettivi per contrastare il cambiamento climatico stabiliti dal Gruppo sono stati assegnati per singolo impianto e anno e sono stati inclusi nel Piano industriale 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding dello 8 febbraio 2023.

Cemento grigio

Anni	2020	2021	Target 2022	2022	Target 2025	Target 2030
Uso combustibili tradizionali in %	72%	70%	64%	68%	61%	50%
Uso combustibili alternativi in %	28%	30%	36%	32%	39%	50%
Clinker ratio	82%	81%	78%	80%	76%	64%
Emissione di CO ₂ (kg CO ₂ /ton cemento)	718	684	679	672	621	460
Riduzione rispetto al 2020	0%	-5%	-5%	-6%	-13%	-36%

Cemento bianco

Anni	2020	2021	Target 2022	2022	Target 2025	Target 2030
Uso combustibili tradizionali in %	85%	85%	96%	85%	79%	59%
Uso di gas naturale %	12%	12%		13%	17%	28%
Uso combustibili alternativi in %	3%	3%	4%	2%	4%	13%
Clinker ratio	82%	83%	82%	81%	80%	78%
Emissione di CO ₂ (kg CO ₂ /ton cemento)	915	919	915	886	841	738
Riduzione rispetto al 2020	0%	0%	0%	-3%	-6%	-19%



Indicatori aggiuntivi sono stati stabiliti al fine di monitorare altre aree rilevanti, come i combustibili alternativi prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti, i combustibili alternativi utilizzati per la produzione di energia termica in sostituzione dei combustibili fossili non rinnovabili, il consumo di acqua per la produzione di cemento, la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, formazione e valutazione delle prestazioni dei dipendenti.

Combustibili alternativi prodotti dal Gruppo	2020	2021	2022	Descrizione
Combustibili alternativi (tonnellate)	79.106	72.408	39.112	Combustibile prodotto da rifiuti solidi urbani, rifiuti industriali o rifiuti commerciali.

Nel 2022, a seguito delle mutate condizioni commerciali, gli stabilimenti hanno fatto un maggiore ricorso a combustibili alternativi prodotti da terzi determinando quindi una minore produzione da parte del Gruppo.

Indice sostituzione combustibili fossili	2020	2021	2022	Descrizione
% di sostituzione combustibili fossili	19%	20%	21%	Combustibili alternativi utilizzati / combustibili totali utilizzati per la produzione di cemento

Il Gruppo ha definito un piano a 10 anni che permetterà di ridurre del 20% il consumo di acqua per tonnellata di cemento, rispetto ai valori del 2019 (baseline del piano). Si sottolinea che per gli stabilimenti situati in zone ad alto stress idrico l'obiettivo è ridurre del 25% il consumo per tonnellata di cemento, pur partendo da una situazione di consumi inferiore alla media del Gruppo.

Consumi di acqua per il Gruppo	2019	2020	2021	2022	Target 2030	Composizione
Consumi di acqua (litri / ton cemento)	480	445	413	402	384	Acqua consumata dal Gruppo / cemento prodotto dal Gruppo
Riduzione rispetto al 2019		-7%	-14%	-16%	-20%	

Consumi di acqua in aree a stress idrico	2019	2020	2021	2022	Target 2030	Composizione
Consumi di acqua (litri / ton cemento)	280	287	276	257	210	Acqua consumata in aree a stress idrico / cemento prodotto in aree a stress idrico
Riduzione rispetto al 2019		0%	-1,5%	-8%	-25%	

Acqua riutilizzata nella produzione di cemento	2020	2021	2022	Composizione
% di riutilizzo acqua	31%	33%	30%	Acqua riutilizzata / Acqua prelevata



Salute e Sicurezza	2019	2020	2021	2022	Composizione
N. di infortuni mortali	0	0	0	0	Decessi a seguito di infortuni sul lavoro
Fatality Rate	0,00	0,00	0,00	0,00	(N. di infortuni mortali/ore lavorate) x 1.000.000
Lost Time Injuries (LTI)	61	60	56	25	N. di infortuni con giorni di assenza
LTI Frequency Rate (Indice di frequenza)	10,4	11,0	9,9	4,2	(N. di infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000
LTI Severity Rate (Indice di gravità)	0,27	0,16	0,14	0,10	(N. di giorni di assenza dal lavoro/ore lavorate) x 1.000

Nel 2022, non si è verificato alcun infortunio mortale o con gravi conseguenze tra i dipendenti e gli appaltatori. Gli indici di frequenza degli infortuni e della loro gravità per il personale dipendente sono migliorati rispettivamente del 59% e 49% rispetto alla media dei tre anni precedenti, grazie alle azioni di miglioramento in materia di sicurezza intraprese dal Gruppo nell'ultimo biennio, tra le quali si segnala la certificazione di tutti gli impianti di cemento secondo lo standard ISO 45001. Per maggiori dettagli sulla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori si rimanda alla specifica sezione della Dichiarazione Non Finanziaria.

Training	2020	2021	2022	Composizione
Ore di training pro-capite	11,7	12,2	22,0	Ore di training / numero dipendenti

Nel 2022, a seguito dell'allentamento delle misure di sicurezza che il Gruppo aveva introdotto nel periodo 2020/2021 per contrastare il Covid-19, è stato possibile iniziare a recuperare parte delle attività formative in presenza precedentemente sospese.

Dipendenti con valutazione periodica della prestazione	2020	2021	2022	Descrizione
Executives	93%	98%	100%	Executives che ricevono la valutazione della prestazione / totale Executives
Manager	61%	99%	100%	Managers che ricevono la valutazione della prestazione / totale Manager
Impiegati	77%	98%	96%	Impiegati che ricevono la valutazione della prestazione / totale Impiegati
Operai	44%	44%	38%	Operai che ricevono la valutazione della prestazione / totale Operai

Nel 2022, il programma di *Group Performance Management* ha coinvolto tutti gli executive e manager assunti entro il primo semestre dell'anno. Il personale assunto nel secondo semestre sarà coinvolto nel programma a partire dal 2023.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

I dati riportati nel paragrafo Turchia non includono l'impatto dell'applicazione dello IAS 29 - Rendicontazione contabile per economie iperinflazionate per la Turchia, i cui effetti sono riportati nella sezione "TURCHIA - ECONOMIA IPERINFLAZIONATA: IMPATTI PER L'APPLICAZIONE DELLO IAS 29".

Nordic and Baltic

(Euro '000)	2022	2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	736.210	617.365	19,3%
<i>Danimarca</i>	<i>509.817</i>	<i>413.915</i>	<i>23,2%</i>
<i>Norvegia / Svezia</i>	<i>216.533</i>	<i>193.625</i>	<i>11,8%</i>
<i>Altri (1)</i>	<i>82.240</i>	<i>66.054</i>	<i>24,5%</i>
<i>Eliminazioni</i>	<i>(72.380)</i>	<i>(56.229)</i>	
Margine operativo lordo	165.707	147.254	12,5%
<i>Danimarca</i>	<i>141.107</i>	<i>121.281</i>	<i>16,3%</i>
<i>Norvegia / Svezia</i>	<i>20.767</i>	<i>21.213</i>	<i>-2,1%</i>
<i>Altri (1)</i>	<i>3.833</i>	<i>4.760</i>	<i>-19,5%</i>
MOL/Ricavi %	22,5%	23,9%	
Investimenti	50.606	51.921	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nell'anno 2022 i ricavi delle vendite hanno raggiunto 509,8 milioni di Euro, in crescita del 23,2% rispetto a 413,9 milioni di Euro del 2021, grazie soprattutto all'incremento dei prezzi di vendita.

I volumi di cemento sono diminuiti del 6% rispetto allo scorso anno. Le esportazioni di cemento bianco hanno subito una flessione del 29% essenzialmente dovuta alla redistribuzione delle vendite negli Stati Uniti su altre società del gruppo e alla contrazione delle vendite in Polonia, Francia, Belgio, Germania e Regno Unito per il rallentamento dell'attività in questi paesi.

I volumi di calcestruzzo in Danimarca sono diminuiti del 5% rispetto al 2021 per via del completamento di alcune opere pubbliche e dal rinvio di altre per effetto dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

I volumi di aggregati sono diminuiti del 33% rispetto all'anno precedente durante il quale le vendite erano state particolarmente sostenute per specifici progetti locali.

Il margine operativo lordo dell'esercizio 2022 si è attestato a 141,1 milioni di Euro (121,3 milioni di Euro nel 2021) in aumento del 16,3%. L'aumento è attribuibile all'aumento dei prezzi di vendita del cemento, calcestruzzo e aggregati sia sul mercato domestico e delle esportazioni, a fronte di minori volumi venduti e dei maggiori costi variabili per materie prime, combustibili, elettricità, acquisto di clinker e maggiori costi fissi.

Gli investimenti complessivi del 2022 sono stati pari a 41 milioni di Euro, di cui circa 30,6 milioni di Euro nel settore del cemento, focalizzati su manutenzioni straordinarie, progetti di sostenibilità e razionalizzazione della produzione. Gli investimenti nel calcestruzzo, pari a 9,1 milioni di Euro, includono il rinnovo di alcune funzionalità degli automezzi di distribuzione del calcestruzzo e contratti di leasing di automezzi di trasporto. Gli investimenti della regione includono 8 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS16.



Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono aumentati del 3% rispetto al 2021 per la ripresa delle attività infrastrutturali e civili a fronte di una contrazione di quelle residenziali e commerciali. Nonostante le pressioni competitive in alcune regioni, i volumi sono in aumento grazie anche alle maggiori vendite da nuovi impianti mobili operativi dal 2022.

Si evidenzia che la corona norvegese si è rivalutata dello 0,6% rispetto al cambio medio dell'Euro nel 2021.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo e di aggregati sono diminuiti rispettivamente del 13% e del 25% rispetto all'anno precedente a causa del completamento di importanti progetti infrastrutturali nei pressi della regione di Malmö dove operano gli impianti della società, solo in parte sostituiti da progetti nel settore residenziale e commerciale. Diversi progetti pubblici sono stati rinviati per l'aumento dei costi e l'incertezza sulla situazione economica e politica internazionale.

La corona svedese si è svalutata del 4,7% rispetto al cambio medio dell'Euro del 2021.

Nell'esercizio 2022 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono stati pari a 216,5 milioni di Euro, in crescita dell'11,8% rispetto ai 193,6 milioni di Euro nel 2021, mentre il margine operativo lordo ha registrato una contrazione del 2,1% a 20,8 milioni di Euro (21,2 milioni di Euro del 2021).

La diminuzione del margine operativo lordo è dovuta ai minori volumi di vendita e ai maggiori costi variabili in Svezia, solo in parte compensati dall'aumento dei prezzi di vendita e da risparmi sui costi fissi. In Norvegia, invece, il margine operativo lordo ha registrato una crescita rispetto al 2021 grazie a maggiori volumi e prezzi di vendita a fronte di maggiori costi per l'acquisto di cemento, materie prime e distribuzione e maggiori costi fissi per dinamiche inflazionistiche.

Gli investimenti effettuati nell'area nel 2022 sono stati pari a 9,4 milioni di Euro di cui 5,5 milioni di Euro in Norvegia, principalmente per l'acquisto di macchinari, contratti di leasing di automezzi di trasporto e investimenti sull'impianto principale di Sjørøya, e 3,9 milioni di Euro in Svezia, per l'acquisto di macchinari per l'estrazione e frantumazione degli aggregati. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 3,6 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	2022	2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	334.396	274.957	21,6%
Margine operativo lordo	76.533	68.602	11,6%
MOL/Ricavi %	22,9%	25,0%	
Investimenti	32.053	17.428	

Nel 2022 i volumi di vendita di cemento sono in contrazione del 2% rispetto al 2021, con un andamento leggermente negativo in Belgio, in Francia e in Germania, anche per effetto dell'aumento dei prezzi e in modesto aumento in Olanda.

I volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e Francia sono diminuiti del 5% rispetto all'anno precedente ma con un andamento differenziato nei due paesi: in Belgio si è registrata una contrazione del 10% con un calo progressivo del mercato a partire dal secondo trimestre per il rialzo dei prezzi delle materie prime e il conseguente rinvio di alcuni progetti di edilizia privata, oltre che per la chiusura di un impianto dal 1° luglio e la settimana di gelo a dicembre che ha causato chiusura degli impianti e problematiche distributive. Al contrario, in Francia le vendite sono aumentate dell'11% per il buon andamento nel mercato nel nord del Paese e per l'introduzione di incentivi governativi per il settore delle costruzioni.



I volumi di vendita degli aggregati sono aumentati del 2% rispetto al 2021. Le vendite in Belgio sono aumentate del 5% nonostante la forte concorrenza a seguito del rialzo dei prezzi e hanno beneficiato dello sviluppo delle infrastrutture, delle positive condizioni climatiche, dell'acquisizione di nuovi clienti e della efficiente organizzazione distributiva della società. In Francia e Olanda l'andamento delle vendite è invece in diminuzione del 5,5% rispetto all'anno precedente principalmente per la contrazione del settore delle pavimentazioni stradali e la maggiore concorrenza.

Complessivamente, nel 2022, i ricavi delle vendite sono cresciuti del 21,6% a 334,4 milioni di Euro (275,0 milioni di Euro del 2021) mentre il margine operativo lordo è aumentato dell'11,6% a 76,5 milioni di Euro (68,6 milioni di Euro nell'anno precedente).

Nel settore del cemento, che ha contribuito maggiormente alla crescita del risultato, il margine operativo lordo ha beneficiato della crescita dei prezzi di vendita a fronte di un significativo aumento dei costi di produzione oltre che dei minori volumi venduti; nel settore degli aggregati l'aumento del margine è stato favorito dai maggiori volumi e prezzi di vendita solo parzialmente compensati dalla crescita dei costi variabili e fissi. Il margine operativo lordo del settore del calcestruzzo è invece in calo rispetto al 2021 per il forte impatto dei costi variabili delle materie prime e del cemento, ed in misura minore dei costi fissi, non completamente recuperato dal lato dei prezzi di vendita.

Gli investimenti effettuati nel 2022 sono stati pari a 32,1 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain e progetti di sostenibilità sulle cave. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 1,5 milioni di Euro e sono principalmente relativi a contratti per automezzi degli aggregati.

Nord America

(Euro '000)	2022	2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	196.370	155.478	26,3%
Margine operativo lordo	28.949	23.829	21,5%
MOL/Ricavi %	14,7%	15,3%	
Investimenti	9.366	5.636	

Negli Stati Uniti, i volumi di vendita di cemento bianco sono in linea con l'anno precedente e sono stati supportati dalle maggiori consegne in Texas e in California a fronte di minori vendite nelle regioni di York e della Florida.

Il dollaro si è rivalutato dell'11% rispetto al cambio medio dell'Euro del 2021.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi sono aumentati del 26,3% a 196,4 milioni di Euro (155,5 milioni di Euro nel 2021) mentre il margine operativo lordo è aumentato del 21,5% a 28,9 milioni di Euro (23,8 milioni di Euro nel 2021), per effetto dei maggiori prezzi di vendita di cemento bianco e per l'effetto positivo del cambio, solo parzialmente compensati dai maggiori costi di acquisto del cemento, materie prime, combustibili, packaging e dei costi fissi. La società Vianini Pipe, attiva nella produzione di manufatti in cemento, ha registrato un margine operativo lordo in aumento rispetto all'anno precedente per i maggiori volumi e prezzi di vendita.

Gli investimenti dell'anno sono stati pari a 9,4 milioni di Euro quasi interamente relativi agli impianti di cemento bianco. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 5,6 milioni di Euro relativamente a terminali di cemento e automezzi di trasporto.



Turchia

(Euro '000)	2022 (Non-GAAP)	2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	272.581	173.263	57,3%
Margine operativo lordo	49.609	38.304	29,5%
MOL/Ricavi %	18,2%	22,1%	
Investimenti	16.886	13.116	

I ricavi, pari a 272,6 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 57,3% rispetto all'esercizio 2021 (173,3 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca rispetto all'euro (-65,6% rispetto al tasso di cambio medio del 2021).

Nel settore del cemento, nell'ambito del generale contesto inflazionistico, l'incremento dei prezzi di vendita ha determinato un rilevante aumento dei ricavi delle vendite in valuta locale mentre i volumi di vendita nel mercato domestico sono diminuiti del 10% a causa della significativa riduzione delle vendite presso l'impianto di Elazig (-31%) in Anatolia Orientale e Kars (-31%) nella Turchia Nord Orientale, solo parzialmente compensati dalle maggiori consegne a Trakya (+4%) nella regione di Marmara, invece nell'impianto di Izmir, nella regione dell'Egeo, le vendite sono rimaste stabili.

Le esportazioni di cemento e clinker sono rimaste stabili rispetto all'anno 2021.

I volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 9% rispetto all'anno precedente per le ragioni già esposte legate alla situazione economica del paese, al rinvio di nuovi progetti di grandi dimensioni e al rallentamento di progetti di trasformazione urbana per la scarsa capacità finanziaria dei soggetti privati, oltre che per la pressione legata all'aumento dei prezzi di vendita e per la piovosità nell'ultimo trimestre nelle aree dell'Egeo e di Marmara.

I volumi di aggregati sono aumentati del 39% circa rispetto all'anno precedente in seguito alla piena operatività della nuova cava acquisita nella seconda parte del 2021 e nonostante una contrazione nelle costruzioni infrastrutturali.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in valuta locale superiori del 137% rispetto al 2021, grazie all'aumento dei prezzi di vendita di combustibili (RDF) prodotti dalla raccolta dei rifiuti, dei quantitativi conferiti in discarica e del trading di materie prime da riciclare. La controllata britannica Quercia ha registrato ricavi in diminuzione del 55% rispetto al 2021.

Complessivamente il margine operativo lordo della regione è stato positivo per 49,6 milioni di Euro in aumento del 29,5% rispetto all'anno precedente (38,3 milioni di Euro). Tale risultato include proventi non ricorrenti per la valutazione di immobili non industriali in Turchia per circa 18,7 milioni di Euro a fronte dei 18,3 milioni di Euro contabilizzati nell'esercizio 2021. Tale risultato è attribuibile essenzialmente al settore del cemento grazie ai maggiori prezzi di vendita nonostante i maggiori costi per materie prime, combustibili ed elettricità e maggiori costi fissi per effetto dell'inflazione, cui si è aggiunta la significativa svalutazione della lira turca. Anche nel settore calcestruzzo si è assistito ad un aumento del margine operativo lordo per i maggiori prezzi di vendita parzialmente compensati dai maggiori costi variabili per acquisto di materie prime, cemento, oneri di distribuzione, costi fissi oltre alla significativa svalutazione della lira turca. Il segmento degli aggregati ha registrato un significativo aumento del margine rispetto al 2021 per i maggiori volumi e prezzi.

Gli investimenti del periodo si sono attestati a 16,9 milioni di Euro; nel cemento sono stati pari a circa 9 milioni di Euro concentrati soprattutto nell'impianto di Izmir, relativamente a manutenzioni straordinarie, e nell'impianto di Trakya per un sistema di alimentazione di additivi sui mulini del cemento. Nel calcestruzzo gli investimenti sono stati invece pari a circa 7,1 milioni di Euro gran parte dei quali relativi all'IFRS 16 (4,7 milioni di Euro) e relativi ad automezzi di trasporto. Gli investimenti della divisione Waste sono stati pari a circa 0,7 milioni di Euro.



Egitto

(Euro '000)	2022	2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	57.113	50.729	12,6%
Margine operativo lordo	11.792	10.842	8,8%
MOL/Ricavi %	20,6%	21,4%	
Investimenti	1.005	1.825	

I ricavi delle vendite sono cresciuti del 12,6% a 57,1 milioni di Euro (50,7 milioni di Euro nel 2021), nonostante i volumi venduti siano diminuiti del 3% rispetto al 2021.

I volumi di vendita di cemento bianco hanno registrato una riduzione del 3% a causa dell'anticipo di alcune consegne ai clienti a dicembre 2021 prima della chiusura dell'anno e per l'accresciuta concorrenza a seguito dell'aumento dei prezzi praticati per la crescita dei costi delle energie.

Il margine operativo lordo è aumentato dell'8,8% a 11,8 milioni di Euro rispetto ai 10,8 milioni di Euro dell'anno precedente, per effetto dei maggiori prezzi di vendita, sia sul mercato domestico che sulle esportazioni, che hanno più che compensato i più alti costi di acquisto dei combustibili, delle materie prime, i maggiori costi fissi per effetto dell'inflazione oltre agli effetti negativi della svalutazione della valuta locale.

La sterlina egiziana si è svalutata dell'8,7% rispetto al cambio medio dell'Euro del 2021.

Gli investimenti effettuati nell'anno 2022 sono stati pari a 1 milione di Euro ed hanno riguardato principalmente macchinari di laboratorio e rivestimenti per i mulini della sabbia.

Asia Pacifico

(Euro '000)	2022	2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	124.588	108.017	15,3%
<i>Cina</i>	66.316	62.967	5,3%
<i>Malesia</i>	58.272	45.103	29,2%
<i>Eliminazioni</i>	-	(53)	
Margine operativo lordo	22.682	26.829	-15,5%
<i>Cina</i>	17.096	20.768	-17,7%
<i>Malesia</i>	5.586	6.061	-7,8%
MOL/Ricavi %	18,2%	24,8%	
Investimenti	7.555	6.872	

Cina

I ricavi delle vendite sono aumentati del 5,3% a 66,3 milioni di Euro (63 milioni di Euro nell'anno 2021) nonostante i volumi di vendita siano diminuiti del 6% rispetto all'anno precedente per numerose ragioni: ulteriori restrizioni governative per limitare la diffusione del COVID-19 ("zero COVID policy") in molte aree del paese (le regioni di Shanghai (Jiangsu) e Henan sono rimaste in lock down per lunghi periodi dell'anno), problematiche logistiche nei maggiori porti del paese, calo dell'attività nelle grandi opere infrastrutturali e nel settore residenziale, concorrenza nel mercato locale, oltre a condizioni atmosferiche avverse e tensioni politiche internazionali.



Il margine operativo lordo è diminuito del 17,7% a 17,1 milioni di Euro (20,8 milioni di Euro nel 2021) a causa dei maggiori costi per acquisto di combustibili ed elettricità e dai minori volumi di vendita, parzialmente compensati dai maggiori prezzi, dall'effetto cambio positivo e da contributi governativi per innovazioni tecnologiche e per il mantenimento della forza lavoro.

Il Renminbi cinese si è rivalutato del 7,2% rispetto al cambio medio dell'Euro nel 2021.

Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 3,2 milioni di Euro, principalmente legati alla realizzazione di un silo per il cemento.

Malesia

I ricavi delle vendite sono aumentati del 29,2% a 58,3 milioni di Euro (45,1 milioni di Euro nell'esercizio 2021) a fronte di una crescita del 2% dei volumi complessivi.

Sul mercato domestico le vendite sono diminuite dell'11% per il calo delle attività residenziali, infrastrutturali ed industriali, l'incertezza per le elezioni politiche di novembre, la carenza di manodopera straniera presso alcuni grandi cantieri e l'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione.

Le esportazioni sono aumentate del 3% rispetto al 2021 nonostante la forte competizione internazionale nell'area: i maggiori volumi venduti in Australia, nelle Filippine, in Vietnam, Myanmar e Cambogia sono stati parzialmente compensati dai minori volumi in Corea del Sud e Nuova Zelanda.

Il margine operativo lordo, pari a 5,6 milioni di Euro, è diminuito del 7,8% rispetto ai 6,1 milioni di Euro nel 2021. I maggiori costi per l'acquisto di combustibili, ma soprattutto i maggiori costi dei noli per le esportazioni in Australia, sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi medi di vendita sul mercato domestico ed estero.

La valuta locale si è rivalutata del 6,5% rispetto al cambio medio dell'Euro del 2021.

Nell'anno 2022 gli investimenti sono stati pari a 4,3 milioni di Euro relativamente a lavori di ristrutturazione ed efficientamento dei mulini e dei silos del cemento.

Holding e Servizi

(Euro '000)	2022	2021	Variazione %
Ricavi delle vendite	210.367	136.580	54,0%
Margine operativo lordo	(250)	(4.708)	94,7%
MOL/Ricavi %	-0,1%	-3,4%	
Investimenti	5.147	2.353	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. L'aumento dei ricavi e del margine operativo lordo è attribuibile ai maggiori volumi di clinker, cemento e combustibili intermediati dalla Spartan Hive. Il margine operativo lordo include oneri non ricorrenti per circa 1 milione di Euro nel 2022 e 7,7 milioni di Euro nel 2021, legati alla svalutazione del valore di immobili non industriali.



INVESTIMENTI

Nel corso del 2022 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 122,6 milioni di Euro (99,1 milioni di Euro nel 2021) di cui circa 26,1 milioni di Euro (19,5 milioni di Euro nel 2021) inerenti alle attività per il diritto di utilizzo.

Gli investimenti hanno riguardato per 81 milioni di Euro il settore del cemento, per 25,7 milioni di Euro il calcestruzzo, per 9,2 milioni di Euro gli aggregati e per 6,7 milioni di Euro altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 118,5 milioni di Euro (95,7 milioni di Euro nel 2021) sono relativi alle attività materiali e 4,1 milioni di Euro (3,4 milioni di Euro nel 2021) alle attività immateriali.

RESPONSABILITÀ CON RIFERIMENTO AL BILANCIO ANNUALE

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per predisporre il Bilancio Annuale, inclusivo del Bilancio Consolidato e Separato e della Relazione sulla Gestione, secondo la legge Olandese e secondo gli standard Internazionali di Reporting Finanziario (IFRS) come emessi dall'International Accounting Standards Board e come adottati dalla Unione Europea (EU-IFRS).

Secondo la Sezione 5:25c, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione dichiara che, al meglio delle proprie conoscenze, il bilancio predisposto in base ai principi contabili applicati rappresenta una vera e giusta rappresentazione delle attività, delle passività, della posizione finanziaria e del conto economico dell'anno della Società e delle consociate e che la Relazione sulla Gestione fornisce una vera e giusta rappresentazione della performance del business durante l'anno finanziario e della situazione alla data di redazione dello stato patrimoniale della società e delle consociate, degli sviluppi occorsi durante l'anno insieme alla descrizione dei principali rischi ed incertezze che la Società ed il Gruppo affrontano.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2022 si è chiuso con un margine operativo lordo pari a 335,3 milioni di Euro (311,0 milioni di Euro nel 2021). Il flusso di cassa generato dall'attività operativa e il controllo del capitale circolante hanno consentito di chiudere l'anno con una cassa netta di 95,5 milioni di Euro (indebitamento finanziario netto di 40,4 milioni di Euro nel 2021) che include la quota di indebitamento derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per 73,0 milioni di Euro (76,0 milioni di Euro nel 2021).

In data 8 febbraio 2022 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2022-2024.

Nel corso del mese di maggio si è proceduto al pagamento dei dividendi pari a 28,0 milioni di Euro come da delibera dell'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio 2021.

Nel maggio 2022, l'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il rating BBB- con Outlook stabile.

Nel dicembre 2022 il Gruppo ha conseguito per il secondo anno consecutivo il rating "A-" per i cambiamenti climatici da parte di CDP, collocandosi al di sopra della media europea (B) e della media del settore cemento e calcestruzzo (B). Cementir ha inoltre ottenuto una posizione di leadership nella lista CDP Water con un punteggio di A-, migliorando il rating "B" dello scorso anno, collocandosi al di sopra della media del settore (B) e della media europea (B).



Con riferimento al conflitto russo-ucraino gli amministratori non hanno identificato impatti di rilievo diretti sul Gruppo e sul bilancio, alla luce della sostanziale assenza di attività svolte dal Gruppo in tali territori e verso gli stessi.

INNOVAZIONE, QUALITÀ, RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Cementir svolge attività di ricerca applicata al fine di supportare le attività di Sostenibilità, Innovazione e Sviluppo del prodotto e di possibili di nuove soluzioni. Queste attività sono svolte in stretta collaborazione con i clienti e i partner commerciali, il mondo accademico, ed altre parti interessate nel settore dell'edilizia o della società.

Nel 2022, il Gruppo Cementir, come fondatore e membro all'interno dello steering committee, ha continuato a lavorare attivamente al progetto Innovandi, una rete di ricerca industriale-accademica di cemento e calcestruzzo di livello mondiale che comprende 30 aziende a livello globale nella catena del valore cemento additivi-calcestruzzo insieme a 40 istituti scientifici.

Al fine di affrontare le nuove sfide del "*Cementing the European Green Deal*" -2020 definito dalla UE in termini di ulteriori riduzioni delle emissioni di CO₂, il focus delle attività di ricerca del Gruppo è stato quello di elaborare progetti ed investigare ulteriori soluzioni e sistemi innovativi, sia di prodotto che di processo, per consentire una transizione sostenibile della produzione. A partire dal 2020, al fine di guidare il Gruppo nel cammino verso un'industria più sostenibile, tutte le azioni in termini di processo, prodotto e innovazione sono state tradotte in una roadmap a 10 anni con obiettivi ambiziosi di sostenibilità del Gruppo con focus principale sui mercati europei soggetti al sistema ETS (Emission Trading System), poi esteso a tutti i mercati di riferimenti. Il 2022 è stato segnato dall'implementazione di progetti chiave previsti nella roadmap. Il Gruppo insieme al DTI - Danish Technological Institute- ha lanciato ha continuato a lavorare per il Progetto di ricerca applicata CALLISTE (Calcined Clay-Limestone Technology Extension), basata sulla tecnologia FUTURECEM®. L'obiettivo principale di CALLISTE è di raggiungere un contenuto di clinker del 50% inferiore rispetto al convenzionale cemento Portland entro la fine del 2024. Il consorzio, dietro a Calliste, comprende università e la catena di valore del mondo delle costruzioni. La ricerca è finanziata dall'Innovation Fund danese. Al fine di definire una soluzione al mercato, in collaborazione con i principali produttori sono stati sviluppati nuovi additivi per calcestruzzo per sfruttare a pieno le potenzialità di riduzione delle emissioni di CO₂ dei cementi basati sulla tecnologia FUTURECEM®.

Nel 2023, il Gruppo Cementir parteciperà inoltre al Progetto "Circular Concrete" in Danimarca. Lo scopo principale del progetto è quello di sviluppare tecnologie "a circuito chiuso" per l'upcycling di alta qualità del calcestruzzo da demolizione, che garantisce la creazione di valore e il riciclaggio reale per il 100% dei costituenti in calcestruzzo.

Il 2022 ha visto la nascita di un altro cemento a basso impatto ambientale in Danimarca: AALBORG SOLID, un nuovo cemento a basso contenuto alcalino con un'impronta di CO₂ inferiore del 20%.

Spese di ricerca e sviluppo da segnalare ai sensi dell'articolo 2:391.2 DCC per circa 2 milioni di Euro.

Innovazione di prodotto e nuove soluzioni

Il Gruppo ha deciso di mettersi alla prova per soddisfare la crescente domanda di proposte innovative, sostenibili e ad alto valore aggiunto. L'innovazione di prodotto e nuove soluzioni nel Gruppo Cementir è parte integrale di InWhite Solutions™, piattaforma gestita dalla funzione Vendite, Marketing e Sviluppo Commerciale corporate che coinvolge trasversalmente tutto il Gruppo, incluso un team dedicato presso il Centro di Ricerca e Qualità.



Il processo alla base del business concept di InWhite prevede di recepire le informazioni rilevanti dal mercato e dai clienti al fine di generare una lista di potenziali soluzioni ad alto valore aggiunto da proporre ai clienti stessi, di indicarne la priorità e, infine, di convertirle in modelli di business sostenibili.

L'obiettivo generale è quello di espandere il mercato dei prodotti del Gruppo ed aumentare la quota di mercato all'interno di tutta la catena del valore, sostenendo, allo stesso tempo, il percorso verso la sostenibilità.

A partire dal 2019, il Gruppo Cementir ha rafforzato la propria posizione nel segmento del calcestruzzo ad altissime prestazioni, in particolare, nel mercato europeo con soluzioni premiscelate con tecnologia UHPC (Ultra High Performance Concrete): AALBORG EXTREME™ Light 120 e AALBORG EXCEL™.

Mentre AALBORG EXTREME™ Light 120 è destinato all'uso in applicazioni strutturali e semi-strutturali, AALBORG EXCEL™ è rivolto ad applicazioni architettoniche, come rivestimenti di facciate esclusive.

Dopo l'iniziale focus sul mercato europeo, il Gruppo Cementir ha esteso il perimetro di vendita includendo la Cina, l'area Asiatica ed il Nord America, visto il crescente interesse nella tecnologia UHPC dimostrato dal mercato e confermato dalle tendenze nel settore delle costruzioni.

Pertanto, le aspettative di vendita per il 2023 si confermano in crescita rispetto al 2022 per questa gamma di prodotti innovativi. Nell'ambito della strategia di una transizione verso una maggiore sostenibilità, il Gruppo Cementir, attraverso il processo di innovazione InWhite™, sta sviluppando ulteriori prodotti/soluzioni, implementando la tecnologia FUTURECEM®, per soddisfare le esigenze dei propri clienti e partner commerciali nei mercati di riferimento. Nel 2022, è stato lanciato sul mercato un nuovo prodotto della famiglia InWhite: InBind – legante versatile per ottenere calcestruzzi ad altissima resistenza utilizzando i materiali a disposizione nell'impianto di produzione del cliente. Nel 2023 si prevede un ulteriore sviluppo nel campo del calcestruzzo ad altissime prestazioni per il rivestimento dei ponti e pavimentazione industriale e ripristino solai. Il processo di innovazione InWhite™ è anche entrato nel settore della stampa 3D in calcestruzzo con la partecipazione a progetti di ricerca e identificando potenziali opportunità di collaborazione con clienti basati su modelli di business economicamente sostenibili.

All'interno del processo di innovazione del Gruppo, la tecnologia proprietaria FUTURECEM® è utilizzata per il miglioramento dell'offerta di prodotti innovati a basse emissioni di CO₂, in modo da perseguire l'ambizioso percorso verso la sostenibilità. In conformità all'approccio del Gruppo incentrato sul cliente, sono state avviate ed implementate attività di sviluppo di prodotto specifiche in tutte le Regioni al fine di soddisfare le esigenze di mercato per le diverse applicazioni e supportarli nella transizione sostenibile. Da gennaio 2021, il Gruppo, attraverso la sua consociata Aalborg Portland, ha lanciato sul mercato danese il primo cemento FUTURECEM®. Il mercato ha ricevuto favorevolmente il nuovo prodotto come soluzione per produrre un calcestruzzo a basse emissioni. Alla base del successo del prodotto ci sono l'idoneità per le applicazioni previste, prestazioni ed un continuo dialogo con tutta la catena del valore, nonché con partnership strategiche insieme ad imprese leader del mondo delle costruzioni. Il roll-out della tecnologia FUTURECEM® è proseguito nella nostra consociata in CCB – Belgio, dove il cemento è stato commercializzato in Francia nel 2022. Per il Belgio si dovrà aspettare l'inclusione nelle normative per il suo impiego in calcestruzzo per gli impieghi costruttivi, previsto nel 2023.

Relativamente al mercato francese, in collaborazione con i clienti, FUTURECEM® è stato testato e utilizzato in un'ampia gamma di applicazioni, dal calcestruzzo preconfezionato agli elementi prefabbricati.

FUTURECEM® è anche inserito nel progetto di ricerca "Blocchi B40 per calcestruzzi a basso tenore di carbonio" condotto dal CERIB- Centre d'études et de recherches de l'industrie du béton.

L'esperienza di FUTURECEM® in Danimarca ed ora in Francia e nell'area del Benelux sta aprendo la strada alla tecnologia calcare e argilla calcinata in altri mercati come parte dell'ambiziosa roadmap sostenibile del Gruppo verso il 2030 e oltre.



Centro Ricerca

Il Centro di Ricerca e Qualità (indicato con RQC) è la struttura centrale di qualità del Gruppo. Il centro è dotato di un laboratorio con attrezzature all'avanguardia, che consentono una vasta gamma di test e analisi di materie prime, combustibili alternativi, cemento e calcestruzzo. Il laboratorio è il riferimento per tutto il Gruppo; gestisce un programma di controllo incrociato che è la chiave per mantenere l'accuratezza e la precisione nei nostri laboratori locali. Ad essi il laboratorio fornisce campioni di calibrazione e, ad intervalli regolari, riceve dai singoli impianti campioni di materie prime, clinker e cemento per valutare l'efficienza del processo e fornire supporto agli impianti.

L'uso di avanzate apparecchiature analitiche consente una rapida reazione e risoluzione dei problemi oltre ad assicurare in ogni singolo impianto un continuo miglioramento dell'efficienza del processo e della qualità del prodotto. L'RQC gestisce un sistema di qualità globale per garantire una qualità uniforme e coerente tra i diversi stabilimenti del Gruppo. Il sistema consiste in un continuo monitoraggio online che permette di controllare la qualità di tutti i prodotti, dal controllo continuo (tramite cross check) degli strumenti utilizzati nei laboratori locali, da un sistema di linee guida e procedure consultabili on line che supportano la creazione di modelli di valutazione della qualità e che migliorano la condivisione delle migliori pratiche.

Anche l'innovazione ed il servizio clienti sono supportati dal RQC. Nel centro, gli esperti sono altamente specializzati in chimica del cemento, mineralogia, tecnologia del calcestruzzo, applicazione di cemento bianco ed analisi del ciclo di vita in termini di emissioni. Oltre alla ricerca, il centro offre ai clienti un supporto tecnico per tutti i tipi di prodotti in calcestruzzo ed a base cemento nonché formazione per i nuovi assunti e partecipa attivamente alle iniziative del gruppo.

Il Centro di Competenza del Cemento Bianco (indicato con WCCC) supporta specificatamente il processo di innovazione InWhite™ e più in generale l'utilizzo del cemento bianco. Gli esperti del RQC, a livello globale, aiutano il personale di vendita al fine di garantire un'assistenza altamente competente ai clienti del Gruppo. In questo modo, le competenze sulla ricerca e sulla qualità forniscono ai clienti prodotti e servizi ad alto valore.

Qualità

La Qualità, attraverso l'espressione della sua Policy, è uno dei principali obiettivi perseguiti dal Gruppo. Il Concept CON-CQ (CONSistent Cement Quality), attualmente implementato in tutti gli impianti, definisce un sistema di gestione e controllo della Qualità, definendo ruoli e responsabilità. Partendo dalla Voice of Customers, vengono definiti i KPI qualitativi necessari a fornire il prodotto idoneo per ogni specifica applicazione. Sulla base di una conoscenza approfondita dell'impatto di materie prime, combustibili e processo produttivo sulle performance dei prodotti, le aziende del Gruppo possono garantire la massima qualità e stabilità dei cementi prodotti. La Funzione Corporate GQCC (Group Quality Competence Center) definisce le "best practices", le linee guida e le procedure di qualità comuni per tutti gli impianti del Gruppo. Meeting periodici sono effettuati (BU CON CQ) con la partecipazione della Corporate e dei singoli stabilimenti dove sono discussi i risultati ottenuti e i miglioramenti necessari per ottenere gli obiettivi stabiliti, si propongono inoltre investimenti e si analizzano i progetti in corso e sono revisionate le DOQs (Declaration of Quality). Audit interni sono condotti ogni anno al fine di migliorare le performance in ambito qualitativo ed implementare e migliorare i controlli e i feedback. Annualmente si tiene il Quality Community Meeting dove sono presentati i risultati ottenuti, vengono condivisi progetti, nuove attività e upgrade tecnici e dove è sempre presente una sezione di formazione.



SISTEMI INFORMATIVI

Nel 2022, la funzione Information Technology ha proseguito ed ampliato il suo mandato di fornire di servizi IT a tutto il Gruppo Cementir e di supportare la transizione digitale del core business con iniziative in tutte le Regioni, con l'obiettivo di globalizzare e trasformare il modo di lavorare attraverso servizi e soluzioni di gruppo flessibili, dinamiche e guidate dai dati. È stato sicuramente un anno molto proficuo sia in termini di azioni e progetti a supporto dei processi di business che delle attività di consolidamento e ammodernamento della infrastruttura IT di Gruppo.

Uno dei più importanti pilastri delle attività IT è la Cyber Security. Proprio in questo ambito sono proseguite e sono state arricchite le iniziative già avviate, aggiornando il piano presentato nel 2020. In particolare, sono continuate le iniziative relative al Cyber Security Training, con la condivisione di alcune pillole informative relative a nuovi Cyber Rischi e la creazione di un framework di training innovativo e coinvolgente basato su piattaforme interattive. Questo training verrà erogato nel 2023, ma i materiali e le modalità con cui erogare la formazione sono stati completati e predisposti. Una novità introdotta in corso d'anno è il SASE (Secure Access Service Edge), che permette di lavorare in maniera sicura ed efficace in un'azienda che come la nostra sfrutta risorse cloud con una forza lavoro distribuita geograficamente. In quest'ambito è stato adottato un nuovo approccio all'accesso remoto, sempre basato su autenticazione multi-fattore (MFA), ma con ulteriori funzioni di sicurezza. L'accesso "sicuro" alla rete industriale, che in questo modo eredita tutte le specifiche di sicurezza già sviluppate per la rete di business, è stato esteso a 3 Regioni (Malaysia, Egitto, USA) e sarà implementato nei restanti paesi nel 2023. È stata rilasciata una procedura di Cyber Security Incident Response Plan, che nel 2023 vedrà la sua piena applicazione. Si è anche lavorato per creare dei controlli interni per verificare che quanto predisposto in termini di cyber security e attività IT sia in effetti applicato correttamente. Infine, si è lavorato sulla creazione di un SOC (Security Operations Center), che inizialmente si occuperà di monitorare una parte del framework di sicurezza (EDR, firewall), ma che verrà esteso negli anni successivi cercando di utilizzare un nuovo approccio nel monitoraggio e reazione agli eventi e incidenti di cyber security (XDR).

Riguardo la gestione dei dati aziendali, è stato lanciato un progetto di "Data Management", implementando la soluzione Microsoft sui dati relativi a e-mail e Sharepoint, ed è stato prodotto un piano per il coinvolgimento delle funzioni di business per la categorizzazione dei dati, il livello di protezione associato e altre attività relative al ciclo di vita delle informazioni, alla loro trasmissione e condivisione. Questo progetto troverà pieno compimento durante il 2023 e 2024.

In ambito networking, è stato fatto uno sforzo importante per il rinnovamento nell'area Nordic&Baltic, dove è stata rinnovata la fibra e gli apparati Wi-Fi nel sito principale di Aalborg ed è stata avviata e parzialmente completata la sostituzione degli apparati obsoleti nei siti remoti della distribuzione del cemento. Inoltre, è stata rinnovata tutta la parte di connessione WAN in 82 siti (principalmente centrali di calcestruzzo) tra Danimarca e Norvegia.

Anche il portafoglio di iniziative di investimento Information Technology di gruppo e locali è stato completato nei tempi e nel rispetto del budget previsto. Si è continuato a perseguire il principio fondante del piano industriale IT che ha come comune denominatore la progressiva razionalizzazione del parco applicativo e l'utilizzo di SAP come elemento centrale dei processi di gruppo, selezionando un ristretto numero di applicativi extra-SAP per completare la copertura di processo necessaria all'esercizio e sviluppo del business.

Le attività progettuali più rilevanti legate ai processi di business ed agli interventi sugli applicativi sono stati quelli legati a SAP, al programma Cementir 4.0, al nuovo Tool di Budget ed al consolidamento e ulteriore diffusione della piattaforma proprietaria C-Scale. Quest'ultima continua la sua adozione nei terminali remoti in USA ed è stata rilasciata con successo in CCB, sostituendo il precedente sistema "Austral". Operazione importante sia per i volumi gestiti che per le complessità dei flussi logistici. Il rilascio della soluzione in CCB apporta significanti evoluzioni funzionali in C-Scale rendendo la soluzione operativa nell'esecuzione di tutte le movimentazioni logistiche di ricezione, spedizione e post-spedizione legate al business cemento. Prosegue inoltre il piano di diffusione della soluzione a livello mondiale. Il prossimo passo, già avviato negli ultimi mesi del 2022, sarà l'introduzione di C-Scale in Aalborg Portland Malaysia e società affiliate, il cui completamento è previsto entro il secondo trimestre del 2023. L'adozione in Asia-Pacific di C-Scale passerà attraverso una revisione ed



armonizzazione dei processi logistici – siano essi eseguiti su C-Scale o su sistema SAP – con l'obiettivo primario di adottare un modello operativo efficiente, efficace e di Gruppo.

Nel 2022 è stato introdotto un nuovo applicativo per la gestione del processo di Budget, che è stato usato per la prima volta nell'autunno del 2022 per la creazione del Budget 2023. Questo strumento raccoglie ed elabora dati in maniera integrata da tutti i processi aziendali, con livelli di dettaglio condivisi con le funzioni preposte. È stato specificatamente disegnato per il Gruppo Cementir, creando un modello unico per linea di Business che viene utilizzato da tutte le Regioni, fornendo un conto economico e patrimoniale completo e consolidato, oltre che tutti i dettagli sezionali di Budget.

In ambito Cementir 4.0, la funzione IT è stata coinvolta principalmente nelle iniziative legate ai processi di acquisto, logistica e manutenzione. Il progetto "Maintenance 4.0" ha reso possibile la definizione e l'implementazione del nuovo modello Corporate per la manutenzione, molto più efficiente e snello rispetto al passato, che sarà gradualmente esportato a tutti gli stabilimenti del gruppo. La digitalizzazione ha inoltre reso possibile l'utilizzo di un'applicazione mobile per la gestione degli ordini di manutenzione e dei magazzini delle parti di ricambio, da remoto ed in real-time durante le ispezioni e gli interventi. Anche la realizzazione del processo di S&OP (Sales & Operations Planning) su SAP è stato definitivamente finalizzato e messo in esercizio, supportato da un'ampia reportistica, sia operativa che direzionale. In ambito qualità i processi sono stati migliorati e storicizzati su SAP, consentendo una reportistica a livello Corporate efficace ed aggiornata in tempo reale.

Nel processo acquisti è proseguita l'estensione della soluzione di e-procurement completando il roll-out del sourcing in tutte le società del gruppo. Inoltre, il perimetro della soluzione di e-procurement è stato allargato implementando la funzionalità di gestione dei contratti quadro. Sempre in ambito acquisti è iniziato un progetto di Business Process Reengineering al fine di standardizzare i processi di acquisti nelle società del gruppo ed avere un'unica soluzione su SAP. In ottica di ottimizzazione dei processi è stata sviluppata una Web App per consentire il rilascio di richieste, ordini e contratti di acquisto tramite dispositivi cellulari.

In ambito SAP, è stata ultimata la migrazione del Database sulla piattaforma HANA, attività propedeutica alla transizione al sistema S/4 HANA che è stata presentata nel piano industriale relativo al triennio futuro. È stata implementata una nuova società per la gestione degli Aggregati in Turchia, e si è provveduto a completare la migrazione delle società italiane sul mandante di Gruppo, eliminando lo storico ambiente SAP dedicato alle società operative italiane ormai fuori dal perimetro del Gruppo.

Una ulteriore e rilevante iniziativa completata nel 2022 è stato lo sviluppo e il rilascio del portale logistico per Lehigh White Cement (USA). Questo portale permette una accurata gestione e controllo delle attività dei trasportatori che effettuano la distribuzione del cemento importato e prodotto nei nostri impianti negli Stati Uniti attraverso una rete di circa 40 terminali. Evidenti benefici sono stati immediatamente riscontrati nella gestione dei crediti verso i clienti e in una più puntuale ed accurata gestione dei costi di trasporto.

È continuato ed è stato ampliato geograficamente l'utilizzo del Process Mining, che nel 2022 è stato applicato sia ai processi di acquisto e pagamento che anche di vendita e incasso, identificando possibili aree di miglioramento a cui è seguito un piano di azione che è in continuo aggiornamento ed evoluzione.

Sono proseguiti nel 2022 gli sviluppi della nostra piattaforma di Business Intelligence (BI - Vizion), ormai riconosciuto e consolidato strumento ad altissimo valore aggiunto per l'analisi e ottimizzazione dei processi aziendali. È iniziata una campagna di sensibilizzazione e sondaggio sull'uso della BI da dispositivi mobili che proseguirà in modo estensivo anche l'anno prossimo. È stata inoltre attivata una campagna di promozione dell'uso della BI nelle Regioni che ha avuto un enorme successo, creando sinergie e nuovi progetti locali che sono poi divenuti di interesse globale, facendo da pionieri per il gruppo e avvicinando sempre più la BI alle realtà locali. Sono state realizzate e pubblicate diverse analisi a livello di gruppo e locale su tutti i processi di business, tra queste, le analisi sulla marginalità, la nuova sezione Environment e il Monthly Book dedicato alle società italiane. Infine, da segnalare per novità dei contenuti e interesse, la reportistica strategica sulle vendite del Gruppo. Ha proseguito ed è stato ampliato il multi-progetto sui KPI del calcestruzzo in Belgio e l'area dedicata all'analisi della cassa e della tesoreria, comprensiva da quest'anno di una prima serie di analisi anche locali.



Grazie al lavoro di completo restauro del portale della BI svolto l'anno scorso, nel 2022 sono state sviluppate alcune nuove caratteristiche del portale ed è stata pianificata una roadmap che porterà ulteriori miglioramenti e funzionalità aggiuntive nei prossimi anni.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Salute e Sicurezza

Negli ultimi due anni il Gruppo ha avviato un percorso gestionale di miglioramento i cui risultati in termini di infortuni e loro frequenza cominciano a riflettere positivamente le azioni messe in atto. Nel 2022, lo stato di avanzamento dei piani delle iniziative di ciascun stabilimento/ business è risultato in linea con quanto pianificato.

Le principali aree di intervento hanno riguardato la leadership efficace, il coinvolgimento e la consapevolezza dei lavoratori, la gestione operativa sin dalle fasi di preparazione al lavoro, la valutazione delle performance, l'apprendimento dagli eventi positivi e negativi accaduti. Riguardo questo ultimo aspetto, l'analisi delle cause profonde degli incidenti occorsi ha permesso di individuare ulteriori interventi di miglioramento, anche nell'ambito delle pratiche operative adottate; imparare dagli eventi è uno dei principi cardine dei nostri sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

A tale riguardo, il Piano di Certificazione secondo lo standard ISO 45001 è stato completato. Tutti gli impianti di produzione di cemento del Gruppo risultano certificati secondo tale riferimento di gestione riconosciuto a livello internazionale.

Il progetto per la definizione e l'implementazione dei principali leading indicator comuni a tutte le realtà del Gruppo risulta in linea con quanto programmato. Il monitoraggio dei piani di azione e la misura della loro bontà, proprio attraverso questi indicatori, sta permettendo di collegare sempre meglio le azioni ai risultati in termini di prevenzione degli infortuni. In questo ambito, già a partire dal 2022, ha preso avvio l'inserimento di *leading indicator*, che vanno ad integrare i consueti lagging indicator specifici in materia di salute e sicurezza, nei piani di valutazione delle performance individuali.

Il 28 aprile il Gruppo ha celebrato, in maniera coordinata, la giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro. Il coinvolgimento e il livello di partecipazione attiva dei lavoratori, presso ciascun sito dove operiamo, ci conforta ulteriormente nel ritenere che il percorso intrapreso sia quello più efficace. Sono state affrontate tematiche relative alla *Job Safety Analysis*, una delle nostre Regole d'Oro, attraverso specifiche iniziative quali ad esempio simulazioni, *safety walk&talk*, sessioni formative.

Ambiente

Nel 2022, il Gruppo ha proseguito l'implementazione del piano di miglioramento delle performance ambientali che si basa, nelle sue linee guida per i cambiamenti climatici, sulla minimizzazione e controllo dei consumi energetici, la massimizzazione dell'utilizzo di combustibili alternativi (es. biomasse) nei processi produttivi, l'utilizzo di materie prime e componenti del cemento a minor impatto (es. FUTURECEM®).

Nell'ambito degli impegni sul clima, la politica in materia di gestione della risorsa idrica prevede la massimizzazione del suo riutilizzo/riciclo, la minimizzazione dei prelievi e dei consumi, incluse le perdite, e l'applicazione di pratiche operative efficienti e responsabili. In tale ambito, gli obiettivi di miglioramento dei consumi specifici di acqua per la produzione di cemento prevedono, entro il 2030, una riduzione complessiva del 20%. Nelle aree a maggiore stress idrico l'obiettivo di miglioramento è del 25%. Lo stato di avanzamento di tali obiettivi risulta sostanzialmente in linea con quanto pianificato.



Il Gruppo ha sottoscritto il WASH (Water, Sanitation and Hygiene) Pledge, sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). L'accesso al WASH è un diritto umano fondamentale e la chiave per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Cementir si impegna a rispettare i requisiti del WASH Pledge e nei prossimi tre anni si impegnerà ad:

- implementare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari per tutti i dipendenti in tutti gli ambienti di lavoro il cui controllo operativo è sotto la propria responsabilità;
- affrontare e sostenere l'accesso al WASH lungo la catena del valore, nonché nelle comunità che circondano i propri luoghi di lavoro e/o dove vivono i dipendenti.

Il framework di gestione ambientale del Gruppo è coerente con lo standard ISO 14001. Attualmente più del 90% della produzione totale di cemento proviene da stabilimenti il cui sistema di gestione ambientale è certificato secondo tale standard. Il monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera, così come la gestione della risorsa idrica e dei rifiuti, ne sono parte integrante in coerenza con le linee guida internazionali di settore (es. GCCA). Entro il 2025, tutti gli stabilimenti di cemento saranno certificati ISO 14001.

Alla fine del 2022, Cementir ha conseguito per il secondo anno consecutivo il rating "A-" per i cambiamenti climatici da parte di CDP, collocandosi al di sopra della media europea (B) e della media del settore cemento e calcestruzzo (B). Il Gruppo ha inoltre ottenuto una posizione di leadership nel rating CDP per la gestione delle risorse idriche ("Water Security") con un punteggio di "A-", migliorando il rating "B" dello scorso anno, collocandosi anche in questo caso al di sopra della media del settore (B) e della media europea (B).

RISORSE UMANE

Cambiamenti nella forza lavoro

Al 31 dicembre 2022, l'organico di Gruppo è pari a 3.085 dipendenti, 2 in più rispetto alla fine del 2021.

I costi del personale sono aumentati di circa 16 milioni di Euro rispetto al 2021, ma sono stati inferiori rispetto al budget per il 2022. La variazione è essenzialmente dovuta all'adeguamento dei costi del personale rispetto al crescere dell'inflazione, così come anche previsto in molti accordi sindacali locali, al turnover e ai processi di assunzione che in alcune Regioni/Business Unit sono ripresi dopo l'effetto COVID-19 del biennio 2020/21 e per ultimo agli effetti dovuti ai cambi valutari.

Organizzazione

Al 31 dicembre 2022, il modello organizzativo del Gruppo conferma la sua articolazione nelle seguenti aree territoriali:

- Nordic & Baltic
- Nord America
- Asia Pacific
- Turchia
- Egitto
- Belgio

e due business unit dedicate: Spartan Hive e Waste.

Amsterdam è la sede legale della Holding, mentre la sede di Roma è la sede secondaria e operativa.



La Holding coordina le suddette regioni e società operative. Al Direttore Generale del Gruppo è affidato il controllo delle principali leve operative dell'azienda, consentendo all'Amministratore Delegato del Gruppo di concentrarsi sulle attività di business ad impatto strategico come ad esempio fusioni ed acquisizioni.

Nel corso dell'anno sono stati confermati gli assetti organizzativi definiti nel 2021 volti a garantire alcuni processi chiave e per migliorare l'efficienza complessiva delle strutture organizzative tramite l'applicazione di modelli organizzativi standard, nonché a garantire la copertura di eventuali posizioni vacanti a garanzia della continuità operativa.

Un particolare focus organizzativo ha interessato le aree relative ad innovazione e sostenibilità, con l'introduzione di nuovi profili ad *hoc* per il rafforzamento del presidio di tali tematiche.

È inoltre proseguita l'implementazione dei modelli operativi standard (processi, organizzazione e sistemi) che ha avuto, come area pilota, la struttura tecnica di Manutenzione con il programma "*Maintenance 4.0*" estesa, anche alla regione Asia Pacific (Malesia e Cina), che si aggiunge a quanto attuato negli anni precedenti (Nordic & Baltic, Turchia e Belgio). Il programma di standardizzazione ha interessato anche le attività di Magazzino degli impianti di Cemento con il lancio del Programma "*Warehouse 4.0*" che a partire dal pilota in Turchia è stato esteso in Belgio.

L'innovazione tecnologica ha interessato in maniera trasversale l'intera organizzazione attraverso l'implementazione del nuovo tool di reportistica per la definizione e l'aggiornamento periodico dei dati di budget dell'intero Gruppo. Tale progetto di *continuous improvement* ha come obiettivo la razionalizzazione e la centralizzazione dei dati di spesa in ottica di rafforzamento delle attività di controllo di gestione e monitoraggio delle performance.

Talent Strategy

Con la riduzione delle restrizioni relative al COVID-19, il Gruppo ha ripreso in maniera significativa le attività di formazione in presenza continuando al contempo a sfruttare la leva digitale al fine di garantire una continuità della strategia definita.

Il 2022 ha visto il rafforzamento del Sistema di Performance Management di Gruppo lanciato nel 2021 con ulteriori evoluzioni funzionali ed un costante impegno relativo alla formazione che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale.

Inoltre, il Gruppo ha attuato le seguenti iniziative in ambito Talent Management, rivolti a differenti target di popolazione aziendale:

- il Graduate Program "CE-MENTORship Program", volto all'inserimento di brillanti neolaureati nell'area tecnica, ha consentito loro di vivere un'esperienza internazionale di 8 mesi nei quali hanno appreso e sviluppato le competenze specifiche del settore del cemento e quelle manageriali in linea con il way of working del Gruppo. Con oltre 1.200 ore di formazione erogate, il programma ha visto il coinvolgimento come trainer di oltre 80 colleghi provenienti dai principali paesi partecipanti: Italia, Danimarca, Belgio e Turchia;
- l'"Emerging Talent" un Programma di formazione e sviluppo progettato per valorizzare le risorse interne e assicurarne la crescita in direzione di posizioni manageriali che ha coinvolto 35 talenti provenienti da tutte le Region del Gruppo.

Inoltre, al fine di garantire un'attività di sviluppo continua, a livello locale sono stati lanciati programmi formativi specifici per attrarre nuove risorse quali ad esempio il Graduate Program in Turchia e per ritenere i nostri manager quali ad esempio il Leadership Program in Danimarca.



Sul fronte della Talent Acquisition, è stato consolidato quanto previsto nell'ambito della Governance HR di Gruppo, ovvero conferma della piena accountability sui processi di ricerca e selezione ed il rafforzamento della partnership con le funzioni di business al fine di supportare efficacemente il processo decisionale.

Sul piano della formazione, in continuità con gli anni precedenti, la Cementir Academy ha supportato la strategia del Gruppo e lo sviluppo professionale del personale, attraverso la progettazione e il rilascio di nuovi percorsi ed iniziative in modalità ibrida, attraverso la piattaforma online e la presenza fisica, con l'obiettivo di garantire la formazione e lo sviluppo di tutto il personale, ne sono un esempio i corsi in ambito Cyber Security.

L'utilizzo ed il continuo aggiornamento della piattaforma con nuovi contenuti, allineati alla strategia evolutiva e di sviluppo aziendale, ha inoltre consentito un corretto *on-boarding* ed *engagement* del personale, attraverso la fruizione di contenuti formativi in modalità digitale.

Remunerazione

La politica retributiva pone particolare enfasi sull'importanza di attrarre talenti e al tempo stesso riconosce il valore delle persone che fanno parte del nostro Gruppo, favorendo una cultura della performance in linea con i nostri valori aziendali.

Essa si basa su obiettivi in grado di sostenere la strategia di business aziendale, di assicurare l'equità interna, motivando e sviluppando le nostre persone e riconoscendo le migliori performance.

Cementir adotta pertanto un sistema retributivo competitivo volto a garantire il rispetto dell'equilibrio tra obiettivi strategici e riconoscimento dei meriti dei dipendenti del Gruppo. Attraverso l'utilizzo delle componenti retributive variabili di breve e medio/lungo termine, viene favorito l'allineamento degli interessi del personale al perseguimento dell'obiettivo prioritario – la creazione di valore – e al raggiungimento degli obiettivi finanziari. Tale obiettivo è perseguito anche legando una parte significativa della remunerazione al raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati, attraverso sia il sistema di incentivazione di breve termine (STI) sia il sistema di incentivazione di lungo termine (LTI).

Ai fini della conformità con il piano aziendale, le Linee guida sulla politica di remunerazione del 2022 hanno definito obiettivi di performance che hanno permesso di guidare, monitorare e valutare le attività relative alla supervisione e allo sviluppo del business, che sono cruciali per il raggiungimento degli obiettivi presenti nel piano strategico della società.

È stato confermato l'impegno della popolazione manageriale, in merito agli obiettivi di breve termine, sulla gestione economica e finanziaria, focalizzandosi sulla corretta gestione delle risorse economiche ed umane, nonché l'allineamento agli obiettivi strategici del Gruppo.

Gli obiettivi sono stati definiti applicando un processo a cascata nei diversi paesi, in conformità con i diversi livelli organizzativi, confermando l'approccio di gruppo del sistema di incentivazione a breve termine. Nel 2022 sono stati inoltre definiti, aggiornati ed arricchiti degli obiettivi specifici di sostenibilità ed *Health and Safety* che hanno raggiunto i diversi layer organizzativi al fine di confermare l'attenzione del gruppo su questi pilastri chiave del proprio piano industriale.

La Politica sulla remunerazione 2022 è rimasta coerente con il modello di governance adottato dal Gruppo e le raccomandazioni del Codice Etico, disponibili sul sito internet aziendale all'indirizzo <https://www.cementirholding.com/en/governance/corporate-regulations>, al fine di attrarre, motivare e trattenere personale con un profilo professionale elevato e allineare gli interessi di gestione con l'obiettivo principale di creare valore per gli azionisti a medio/lungo termine.



Gruppo di riferimento e posizionamento di mercato

Nel 2022 il Gruppo ha confermato l'offerta di un pacchetto retributivo competitivo rispetto al mercato del lavoro del settore di riferimento, composto di elementi monetari, non monetari e benefits.

Per la definizione di tale mercato viene creato periodicamente un gruppo di società confrontabili con noi in termini di dimensioni e complessità, trasparenza dei dati e area geografica.

Comunicazione Interna

Nel corso del 2022 si è lanciato, come follow up di quanto già effettuato nel 2019, un sondaggio a livello di Gruppo (Group People Survey) denominato "Your Voice" per verificare il livello di coinvolgimento e ingaggio del personale all'interno del Gruppo e confrontare tali risultati con quanto precedentemente raccolto nel 2019 e ulteriori benchmark di mercato. Per questo motivo sono stati identificati diversi indicatori chiave per prendere in considerazione i vari aspetti legati al coinvolgimento del personale sulla base anche di benchmark internazionali.

Al fine di garantire l'engagement di tutta la popolazione di Gruppo, è stato realizzato un piano di comunicazione dedicato durante tutte le fasi chiave della survey:

- Pre-sondaggio: per annunciare il sondaggio e preparare il personale;
- Durante il sondaggio: per fornire le istruzioni e il supporto operativi e sostenere la partecipazione di tutti i dipendenti;
- Post-sondaggio: per spiegare i passi successivi e il conseguente piano d'azione.

La survey si è svolta a novembre con un tasso di partecipazione complessivo dell'88% (+5% vs 2019). Sulla base dei risultati del sondaggio, sarà finalizzato un piano d'azione sia a livello globale che a livello locale che sarà attuato nel corso del 2023. I principali indicatori di engagement e enablement sono migliorati rispetto all'ultima survey di gruppo effettuata nel 2019, rispettivamente del 3% e 1%.

Relativamente alla Comunicazione interna in senso più generale, è stato confermato che gli aspetti ordinari definiti a livello di Gruppo, riguardano principalmente:

- Policy
- Procedure
- Annunci organizzativi
- Risultati finanziari
- Risultati derivanti dal rating del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità

A questo poi si sono continuate a susseguire durante il 2022 le comunicazioni a carattere straordinario, con particolare focus alla divulgazione interna relativa alle azioni di prevenzione per il contrasto della pandemia COVID-19.

La comunicazione interna nel 2022 si è focalizzata principalmente sui seguenti temi:

- Le azioni di prevenzione per il contrasto della pandemia COVID-19, in continuità con l'anno precedente, confermando il costante impegno nell'informazione verso i dipendenti di Holding dei protocolli di sicurezza adottati e dei principali aggiornamenti derivanti dal contesto emergenziale in costante evoluzione;
- L'istituzione della campagna di comunicazione per la giornata mondiale della Sicurezza gestita a livello di Gruppo con il supporto di tutte le business unit locali
- L'ulteriore rafforzamento delle tematiche di Cyber Security, per una costante informazione e formazione sui principali rischi in ambito informatico e con l'obiettivo di sensibilizzare tutto il personale alla prevenzione e alla corretta reazione in caso di frodi informatiche;



- Il consolidamento dei principi guida di Equity, Diversity and Inclusion con la pubblicazione della relativa policy a livello di Gruppo;
- Il sostegno al lancio delle iniziative di sviluppo di carriera del graduate program e dell'emerging talent program.

Dialogo Sociale

Il Gruppo Cementir conferma il costante impegno nel dialogo con i rappresentanti Europei dei lavoratori nelle sue società, in conformità con le normative UE e con il protocollo adottato dal Comitato Aziendale Europeo (CAE) del Gruppo Cementir.

Nel Giugno 2022, il management ha informato e si è confrontato con i dipendenti ed i sindacati su questioni transnazionali riguardanti lo stato delle attività e le decisioni significative adottate dal Gruppo in relazione al business e ai suoi dipendenti.

Rappresentanti di Belgio, Danimarca e Norvegia hanno preso parte all'incontro tenutosi nuovamente in presenza, dopo che eccezionalmente nel 2021 il meeting si era tenuto in videoconferenza a causa della pandemia COVID-19. Nel meeting sono stati condivisi i principali risultati economici e finanziari del periodo, nonché le principali iniziative strategiche in corso.

Dichiarazione sugli obiettivi della diversità

Ai sensi dell'art. 3d comma 1 del Decreto sul contenuto della relazione sulla gestione, la Società rende le seguenti dichiarazioni in merito ai target numerici per una più equilibrata distribuzione di uomini e donne nei (sub)top:

- a) Numero di uomini e donne che fanno parte del Consiglio di Amministrazione in qualità di Executive e Non-Executive Director alla fine dell'esercizio nonché delle categorie di dipendenti in posizioni dirigenziali determinate dalla società ai sensi degli articoli 166 comma 2 e 276 comma 2 del Libro 2 del Codice Civile Olandese alla fine dell'esercizio finanziario

	Donne	Uomini	Posizioni vacanti	Totale	% Donne	% Uomini
Membri del Consiglio di Amministrazione	4	6	na	10	40%	60%
Senior Management Team (N-1 e N-2)	23	76	3	103	22%	74%

La composizione del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V. è dettagliata di seguito:

2022	Uomini	Donne	Totale
Executive Director	1	0	1
Non Executive Director	5	4	9
Totale	6	4	10



Al fine di fissare obiettivi adeguati al Gruppo, il Senior Management Team è stato definito come la prima linea di riporti a:

- Group CEO/COO
- Group Chief Professional family
- Responsabile della Region/ BU Managing director

inclusi il livello N-1 e N-2 nell'organizzazione senza tener conto dei ruoli di assistente e delle attività non strategiche (ad es. il Waste).

- b) obiettivi in forma numerica in ottemperanza agli articoli 166 comma 2 e 276 comma 2 del Libro 2 del Codice Civile Olandese

L'impegno della Società nei confronti delle tematiche di Diversità, Equità e Inclusione è testimoniato dai seguenti obiettivi adeguati e ambiziosi fissati per gli amministratori e il Senior Management, come sopra definiti, con i relativi principali risultati:

Obiettivo	Target	Risultato 2022
Diversità nel Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding	Un ulteriore membro del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding del genere meno rappresentato entro la fine del 2022	1 membro aggiuntivo da aprile 2022
Diversità nel programma CE-mentorship	Almeno il 25% del genere meno rappresentato sarà coinvolto nel programma	50%
Diversità nel programma Emerging Talent	Almeno il 25% del genere meno rappresentato sarà coinvolto nel programma	29%
Diversità nel Senior management team	Il genere meno rappresentato si attesta al 19% (maggio 2022) e puntiamo a un aumento dell'1% entro la fine del 2023	22% al 31 dicembre 2022

- c) il piano per il raggiungimento degli obiettivi di cui agli articoli 166 paragrafo 3 e 276 paragrafo 3 del Libro 2 del Codice Civile Olandese; se uno o più obiettivi non sono stati raggiunti, le ragioni del mancato raggiungimento.

Come dettagliato nel Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria 2022 del Gruppo Cementir Holding, il settore produttivo, in cui opera il Gruppo, è storicamente contraddistinto da una forza lavoro prevalentemente maschile. L'analisi dei dati sulla distribuzione del personale nel 2022 mostra che l'86,7% dei dipendenti è di sesso maschile. Ciò è ampiamente legato a un'elevata prevalenza di uomini tra gli operai (la principale categoria di personale) ma nell'ultimo anno si è registrato un aumento positivo delle donne occupate rispetto al 2021, a dimostrazione dell'impegno del Gruppo per l'equilibrio di genere.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha adottato misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale a partire dalla definizione di un sistema valoriale e di un modello di competenze e comportamenti di Gruppo in cui i concetti di inclusione e valorizzazione della diversità sono fortemente rappresentati.



A tal fine la politica del Gruppo su Diversità, Equità e Inclusione, pubblicata a novembre 2022, stabilisce alcune linee guida all'interno del Gruppo Cementir che promuovono una cultura del rispetto della diversità, della parità lavorativa, della non discriminazione e dell'inclusione dei gruppi di lavoro in Cementir Holding. In questo modo si impegna a garantire pari opportunità per i dipendenti del gruppo. La politica di gruppo su Diversità, Equità e Inclusione fa parte della roadmap DEI, che comprende anche la definizione di uno specifico piano d'azione che includa l'intera popolazione del Gruppo.

Tale impegno sarà rafforzato estendendosi ai prossimi anni del piano d'azione.

Inoltre, l'organizzazione è da sempre impegnata ad apprezzare e valorizzare la diversità in tutti i processi HR quali assunzione, gestione, valutazione e sviluppo, evitando qualsiasi approccio discriminatorio, a partire dalla gestione dei processi di recruiting e nei programmi di leadership e sviluppo dei talenti.

RISCHI E INCERTEZZE

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è definito come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, procedure e regole aziendali finalizzato a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati in termini di:

- compliance rispetto a leggi e regolamenti;
- salvaguardia dei beni aziendali;
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- accuratezza e completezza del reporting.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adotta un approccio "top-down" e "risk-based" che parte dalla definizione del Piano Industriale del Gruppo Cementir. Si assicura che i principali rischi siano identificati, valutati e monitorati tenendo conto di ciascuna business unit, al fine di creare un processo di gestione del rischio completamente integrato. I rischi sono valutati con strumenti quantitativi e qualitativi considerando sia la probabilità di accadimento sia gli impatti che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale al verificarsi del rischio. Inoltre, si assicura che vengano assunte tutte le misure necessarie, per il controllo dei rischi che potrebbero minacciare il patrimonio, la capacità di generare utili o il conseguimento degli obiettivi del Gruppo.

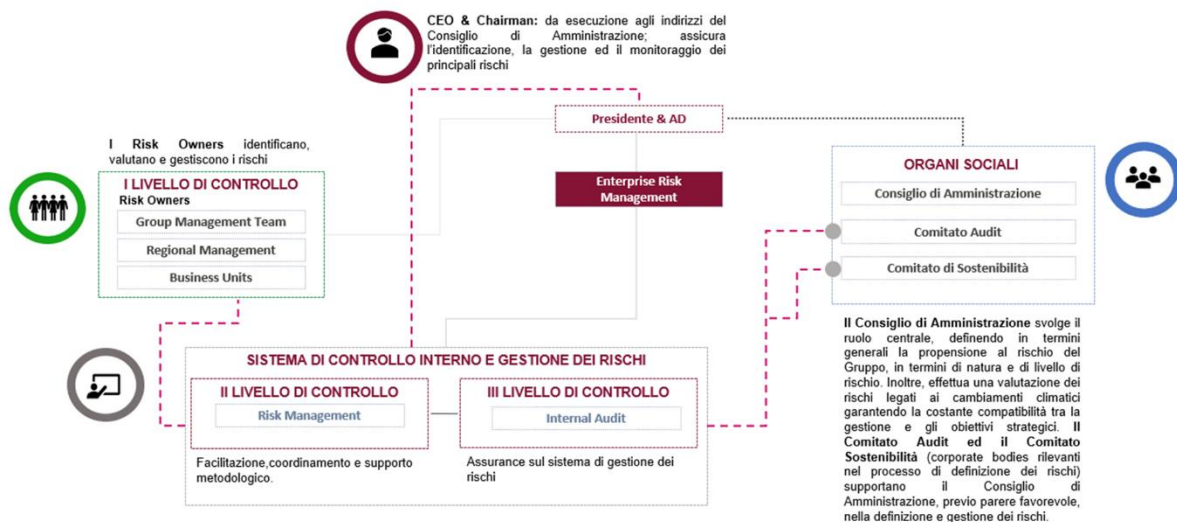
Sono stati definiti ruoli e responsabilità nella gestione dei rischi a partire dal Consiglio di Amministrazione della società, che definisce strategia, politica e propensione al rischio, supportato dall'Audit Committee e dal Comitato di Sostenibilità. Inoltre, viene coinvolto il management delle società del gruppo che è responsabile della gestione del rischio all'interno della propria area di competenza.

Di seguito viene riportata una sintesi degli attori coinvolti e delle relative responsabilità:

- **Il Consiglio di Amministrazione** svolge il ruolo centrale, definendo in termini generali la propensione al rischio del Gruppo, in termini di natura e di livello di rischio. Inoltre, effettua una valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici garantendo la costante compatibilità tra la gestione e gli obiettivi strategici.
- **Il Comitato Audit ed il Comitato Sostenibilità** (corporate bodies rilevanti nel processo di definizione dei rischi) supportano il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole, nella definizione e gestione dei rischi;
- **CEO & Chairman:** dà esecuzione agli indirizzi generali del Consiglio di Amministrazione, assicurando l'identificazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi;



- I **risk owners** ovvero il primo livello di controllo, sono i primi responsabili delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Infine, il **Risk Management** e l'**Internal Audit** sono i principali responsabili del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (secondo e terzo livello di controllo). Sono incaricati di verificare che il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione.



Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e di governance del Gruppo ed è stato predisposto sulla base dei principi previsti dall'*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*, standard internazionale elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO Report), garantendo anche un maggiore dettaglio nell'identificazione dei rischi delle società e del Gruppo e l'integrazione con le risultanze delle attività di Audit. Tale metodologia si esplicita in un processo iterativo che prevede le seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi: il processo parte dalla definizione dell'Industrial Plan e si focalizza sui principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo;
- Valutazione dei rischi: per ciascun rischio individuato, il management esprime una valutazione a livello di rischio inerente (in assenza di controlli / azioni di mitigazione), in termini di probabilità e di impatto sull'orizzonte del Piano Industriale, utilizzando un sistema di valutazione (scoring) a 5 livelli:
 - Impatto: scala da 1 (Negligible) a 5 (Extreme);
 - Probabilità: scalata da 1 (Rare) a 5 (More than Likely)
- Per quanto riguarda l'impatto, sono considerati tre parametri: economico (quantitativo), operativo (qualitativo), reputazionale (qualitativo). Il management a livello di Region e di Gruppo valuta i potenziali impatti e la probabilità dei principali rischi che potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle operazioni correnti o future dell'azienda. Per la sostenibilità e i rischi legati al clima, l'orizzonte temporale è stato esteso ad una visione di lungo termine per l'analisi delle diverse minacce che potrebbero compromettere la riuscita della "10 years Road Map to Sustainability". Per maggiori dettagli si rimanda alla Dichiarazione non Finanziaria 2022



- Identificazione e valutazione dell'adeguatezza dei presidi in essere: per ciascun rischio individuato sono identificati, con il management, tutti i controlli / azioni attualmente in essere per la mitigazione del rischio;
- Valutazione del rischio residuo: considerando i singoli controlli a presidio di ciascun rischio e la relativa adeguatezza, è calcolato il rischio residuo mediante applicazione di una metodologia di calcolo uniforme su tutte le società del Gruppo;
- Identificazione di ulteriori azioni: nel caso in cui il rischio residuo sia superiore al livello di propensione al rischio predefinito, sono concordate con il management ulteriori azioni volte a mitigare il rischio e a contenerlo entro livelli accettabili. Le iniziative sono assunte tempestivamente e nei limiti di budget previsti, in modo tale da contribuire, in modo efficace, alla mitigazione del rischio;
- Mitigazione del rischio: vengono definite strategie di mitigazione con piani d'azione specifici per i rischi principali;
- Reporting: relazione a livello di società e di Gruppo che evidenzia i principali rischi e le iniziative assunte dal management per ridurre i rischi a livelli accettabili;
- Monitoraggio: periodicamente vengono riviste le valutazioni dei rischi esistenti, i parametri di valutazione e possono essere identificati nuovi rischi, se necessario.

Il modello, così come descritto, soggetto ad ulteriori e futuri aggiornamenti, vuole costituire un supporto ai processi decisionali e operativi della gestione aziendale, in modo tale da ridurre la possibilità che il verificarsi di specifici eventi possa compromettere l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

A tal fine, il livello di propensione al rischio adottato per quanto riguarda i rischi strategici, è coerente con la "vision" di creare valore, sempre nel rispetto dell'ambiente e promuovendo l'integrazione con le comunità locali. In merito ai rischi operativi, il livello di propensione al rischio è definito sulla base dei target di efficacia ed efficienza settati dal management.

Diverso è quanto previsto per la compliance e per il reporting finanziario, per i quali il Gruppo non accetta l'assunzione di rischi di non conformità a leggi e regolamenti (inclusi quelli relativi alla sicurezza), e di possibili alterazioni dell'integrità della rendicontazione finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo. A tale scopo, a partire dal 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami della TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al climate change sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo. Nel corso del 2022 il Gruppo, per promuovere e migliorare la propria disclosure relativa al cambiamento climatico, ha coinvolto Standard & Poor's (S&P) per la valutazione dei rischi climatici fisici e di transizione e per lo sviluppo delle analisi di scenario a supporto dell'attuazione delle linee guida della TCFD. Dall'analisi effettuata da S&P è emerso che il Gruppo Cementir ha ottenuto un punteggio pari al 100% in merito alla valutazione complessiva delle undici raccomandazioni previste dalla TCFD che rappresenta un livello di disclosure raggiunto completo e trasparente. Inoltre, il Gruppo sta integrando le linee guida pubblicate dall'Unione Europea "EU Taxonomy Regulation" che insieme alla TCFD costituiscono il framework di riferimento. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali Rischi a cui il gruppo è esposto".

Per quanto riguarda il reporting contabile e finanziario, il Sistema di Controllo Interno in essere ne assicura l'accuratezza e la completezza attraverso procedure amministrative e contabili costantemente aggiornate.

Inoltre, nell'ambito delle attività di compliance con la struttura del COSO, la funzione Internal Audit effettua, nel corso dell'anno, attività di verifica sulle suddette procedure al fine di accertare la corretta applicazione, da parte delle strutture aziendali coinvolte, dei controlli chiave previsti. Sulla base di questa attività, è stata effettuata l'attività di valutazione del sistema di controllo interno sul financial reporting previsto dalle procedure del Gruppo Cementir.



L'Audit Committee sulla base dell'attività svolta dalla funzione Internal Audit e delle relative risultanze ha valutato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi come adeguato, efficace ed appropriato per fronteggiare i rischi di business, operativi, ambientali, finanziari e di compliance.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI FRODE

Tale rischio è legato ad atti intenzionali perpetrati con l'inganno da parte di uno o più componenti del management, dei responsabili delle attività di governance, dal personale dipendente o da terzi, allo scopo di conseguire vantaggi illeciti. La frode, sia nel caso di falsa informativa finanziaria sia di appropriazione illecita di beni ed attività dell'impresa, implica l'esistenza di incentivi o pressioni a commetterla e la percezione di un'occasione per perpetrarla.

L'esposizione a potenziali rischi di frode è analizzata durante il risk assesment effettuato dall'Internal Audit per la stesura dell'Audit Plan al fine di dare priorità di analisi alle aree considerate a rischio. Si valutano i rischi di frode identificati, con particolare riguardo alla probabilità di accadimento e ai possibili impatti, valutandone, quindi, la rilevanza per l'organizzazione. Tutti gli audit operativi e di compliance (in particolare L. 262) prevedono una valutazione preliminare della capacità del sistema di controllo interno di prevenire potenziali frodi. A seguito dei risultati dell'audit, tutte le azioni e le misure di controllo concordate con il Management hanno lo scopo primario di proteggere il processo da potenziali frodi e di renderlo più efficace.

Nelle valutazioni, vengono prese in considerazione anche tutte le segnalazioni emerse dai canali di whistleblowing ed i casi di frode rilevati negli ultimi 12 mesi.

L'Ethics Committee (comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione), su base trimestrale, analizza i risultati delle attività investigative svolte dall'Internal Audit e verifica l'implementazione delle azioni disciplinari, organizzative e operative per ogni singolo caso di violazione. L'Ethics Committee riferisce del suo operato all'Audit Committee e al Consiglio di Amministrazione.



PRINCIPALI RISCHI A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Di seguito sono descritte le principali tipologie di rischi e opportunità cui il Gruppo è esposto.

RISCHI STRATEGICI

OUTLOOK INCERTO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>I risultati del Gruppo dipendono fortemente dalle condizioni economiche dei paesi nei quali opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'aumento dell'inflazione e l'inasprimento della politica monetaria hanno reso le prospettive di crescita del PIL globale più deboli nel 2023; - le conseguenze economiche della guerra in Ucraina peggiorano le prospettive per le economie dell'area Euro, spingendo ulteriormente verso l'alto le pressioni inflazionistiche. Nel 2023 è atteso un significativo rallentamento del PIL, si segnala invece una ripresa nel 2024; - anche per il territorio americano sono state riviste al ribasso le stime di crescita per il 2023; - la ripresa in Cina è frenata dall'approccio zero-COVID delle autorità e dalla flessione del mercato immobiliare la cui contrazione dovrebbe proseguire anche nel corso del 2023; <p>Per quanto riguarda l'attività edilizia, il costo della vita molto più elevato combinato con l'aumento dei tassi di interesse colpirà il settore abitativo nella maggior parte delle economie sviluppate ed emergenti. La domanda di materiali da costruzione è fondamentalmente trainata dalla crescita economica. Questi cambiamenti nella domanda potranno influire sui volumi e sui prezzi di vendita.</p>	<p>Il Gruppo ha stimato una potenziale riduzione dei volumi di vendita</p>	<p>Il Gruppo con il supporto delle funzioni preposte monitora attivamente le condizioni di mercato al fine di anticipare eventuali scenari avversi.</p> <p>Il Gruppo mira a mantenere una rigorosa disciplina dei costi.</p> <p>Il Gruppo prediligerà contratti a lungo termine per garantire costi logistici ed energetici favorevoli.</p>

RISCHIO GEOPOLITICO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo opera su cinque continenti ed è esposto a rischi politici sia a livello locale che a livello globale. L'instabilità geopolitica in alcuni dei paesi in cui opera il Gruppo può influenzare l'andamento della domanda.</p>	<p>Impatto sui risultati economico/finanziari del Gruppo</p>	<p>Il Gruppo monitora continuamente l'ambiente di riferimento, focalizzandosi principalmente sugli sviluppi politici/istituzionali e sugli aspetti normativi che possono potenzialmente influenzare l'operatività. La differenziazione geografica, d'altra parte, aiuta il Gruppo a limitare l'esposizione a tale rischio.</p>

RISCHIO FINANZIARIO

SVALUTAZIONE DELLA LIRA TURCA

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il Gruppo opera con dieci differenti valute ed i movimenti dei tassi di cambio possono influenzare la situazione economico/finanziaria del Gruppo. La lira turca è la valuta principalmente influenzata da un significativo deprezzamento negli ultimi anni. I principali indicatori evidenziano un aumento del CPI (Consumer Price Index) di circa il 104% (rispetto ai dati del 2003) e del PPI (Producer Price Index) che ha raggiunto a fine settembre il 151% (rispetto ai dati del 2003). La Banca centrale turca continua a ridurre i tassi di interesse nonostante il livello di inflazione elevata. Con queste condizioni, la lira turca potrebbe continuare a essere svalutata nei confronti delle due valute principali: € e \$. Inoltre, le elezioni presidenziali e parlamentari, previste nel giugno 2023, potrebbero causare ulteriore incertezza riguardo alle azioni che le istituzioni finanziarie turche potrebbero intraprendere.</p>	<p>Le variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio potrebbero influenzare negativamente i profitti del Gruppo</p>	<p>Il Gruppo effettua un monitoraggio continuo sulle valute al fine di ridurre l'esposizione complessiva e cogliere opportunità tramite operazioni di hedging.</p>



RISCHI OPERATIVI

VOLATILITA' PREZZI MATERIE PRIME (COMBUSTIBILI ED ELETTRICITA')

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il rischio è legato alla volatilità dei prezzi di mercato delle commodities (elettricità e combustibili) che possono influenzare i risultati del Gruppo.</p> <p>La guerra in Ucraina sta avendo un impatto significativo sui prezzi delle materie prime. Le sanzioni contro la Russia nei settori energetici e la dipendenza dell'Europa dalle forniture russe hanno già contribuito a un forte aumento dei prezzi del gas e del petrolio, con conseguente aumento dei costi per la Società.</p> <p>Il Gruppo monitora attentamente l'andamento del mercato energetico e le scorte dei beni necessari alla produzione e ricerca continuamente le migliori condizioni di approvvigionamento per soddisfare le esigenze produttive. Il controllo di tali rischi è presidiato da ciascun Local Procurement con il coordinamento del Corporate Global Procurement, che utilizza strumenti finanziari comunemente disponibili sul mercato al fine di contenere l'esposizione al rischio entro limiti prefissati.</p>	Incremento costi operativi	<p>Il Gruppo contiene i rischi di prezzo per energia e combustibili centralizzando la gestione degli approvvigionamenti.</p> <p>Al fine di ridurre il rischio di volatilità dei prezzi, si avvale di strumenti finanziari quali l'hedging, sigla contratti di vendita basati su formule indicizzate, stipula contratti a lungo termine con i fornitori, sta ampliando l'utilizzo di fonti energetiche alternative tra cui gas o energia verde.</p>

COSTI DI LOGISTICA E COSTI DI NOLO

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Costi di logistica (trasporto su gomma)</p> <p>La logistica è uno dei key drivers del business del Gruppo. Il recente conflitto in Ucraina ha avuto un impatto significativo sull'aumento dei prezzi del carburante e quindi sui costi logistici. Si prevede che questo trend continuerà per tutto il 2023.</p> <p>Costi di nolo (trasporto marittimo)</p> <p>Il Gruppo è esposto alla volatilità dei costi di nolo a causa dell'incertezza delle condizioni macroeconomiche (recessione e alta inflazione).</p>	Incremento costi	<p>Costi logistici:</p> <p>Il Gruppo sta definendo accordi con un massimale al fine di ridurre l'impatto degli aumenti proposti dai trasportatori.</p> <p>Per i contratti in scadenza il Gruppo sta avviando attività di tender per selezionare l'opzione migliore.</p> <p>Costi di trasporto:</p> <p>Per rotte marittime specifiche come Europa versus USA o Turchia versus Belgio e Danimarca, il Gruppo sta firmando accordi COA (Contract of Affreightment).</p>

CYBER SECURITY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
<p>Il crescente utilizzo dei sistemi informatici aumenta l'esposizione della Società a diverse tipologie di rischi. Il più significativo è il rischio di attacchi informatici che costituisce una minaccia costante per il Gruppo.</p>	Perdite di dati Impatti privacy Interruzione dell'attività Danni reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento infrastrutture del network; ▪ Rafforzamento dei sistemi di protezione; ▪ Costante aggiornamento delle procedure interne; ▪ Continua formazione a tutto il personale per il rafforzamento della cultura aziendale sulle tematiche in ambito cyber security.



RISCHIO ANDAMENTO DELLA PANDEMIA COVID-19

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Cementir vende i propri prodotti in tutto il mondo e possiede stabilimenti dislocati in diversi paesi. La pandemia e le misure messe in atto per mitigare l'effetto del virus da parte di alcune autorità governative sono state ridotte nell'ultimo anno ad eccezione di alcuni Paesi (es. Cina). Tali rischi derivanti da nuove varianti, qualora persistessero, potrebbero alterare le normali dinamiche di mercato e le condizioni di operatività aziendale. Ad esempio, la Politica ZERO-Covid applicata in Cina, volta a realizzare zero contagi, ha provocato un rallentamento delle attività produttive, la contrazione del settore edile ed il calo del fatturato.	Impatto sull'operatività, e sui risultati del Gruppo	La Società ha tempestivamente adottato misure di controllo e prevenzione per tutti i dipendenti nel mondo, anche attraverso modalità di lavoro alternative (da remoto), sia negli uffici che nei siti operativi. Garantire la continuità aziendale secondo le linee guida dei governi.

TALENT E RETENTION MANAGEMENT

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
I processi esistenti relativi al "people management", come attrarre, trattenere e sviluppare le risorse umane, il succession plan, nonché l'attenzione allo sviluppo di una forza lavoro diversificata e inclusiva, contribuiscono significativamente alla realizzazione delle strategie aziendali.	L'incapacità di attrarre talenti potrebbe ostacolare la realizzazione degli obiettivi strategici.	Il Gruppo promuove la propria immagine verso i nuovi talenti e verso tutti i dipendenti attraverso specifiche azioni, quali, ad esempio, la mobilità internazionale e le campagne di sviluppo delle carriere, come le iniziative Talent Program e Cementorship Graduate Program lanciate nel 2022 e che continueranno nel 2023. A novembre 2022 è stata inoltre, lanciata la Global Survey "Your Voice" con lo scopo di raccogliere i feedback di tutto il personale sull'ambiente di lavoro e sui punti di miglioramento.

RISCHI DI COMPLIANCE

HEALTH AND SAFETY

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Rischio di incidenti che possono causare conseguenze per la salute dei lavoratori e/o problemi nei processi produttivi.	Impatti: <ul style="list-style-type: none"> • Economici • Organizzativi • Reputazionali • Rapporti con le comunità locali • Salute dei lavoratori 	Miglioramento della cultura della sicurezza del Gruppo attraverso la condivisione di best practice e regole comuni su tutto il Gruppo (ad esempio, Golden Rules). Valutazione periodica del rischio da parte di tutti gli stabilimenti per eliminare/mitigare i rischi (piani d'azione annuali). Monitoraggio di Gruppo delle performance H&S e sull'efficacia delle azioni correttive. Verifica periodica dell'efficacia dei principali processi di H&S per tutti gli stabilimenti (es. permesso di lavoro, gestione degli incidenti, ecc.).

COMPLIANCE

DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE
Si tratta di rischi legati al rispetto delle normative applicabili (antitrust, anticorruzione, GDPR, D.lgs.231/2001).	Potenziali violazioni di leggi e regolamenti	In merito a tali rischi, la Direzione Legale assicura l'implementazione di programmi mirati con linee guida, procedure e formazione per garantire il rispetto delle normative citate. I Modelli di Organizzazione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001 vengono periodicamente aggiornati. La funzione Internal Audit svolge specifici audit sulla compliance alle normative.



CAMBIAMENTI CLIMATICI

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le sue emissioni di CO₂ e di rispondere ai cambiamenti climatici sono diventate un punto focale per gli investitori. Nel 2021 il Gruppo Cementir ha avviato un progetto per recepire i dettami del TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) impegnandosi ad essere trasparente sui rischi ed opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir si impegna inoltre a garantire la trasparenza dei propri rischi e opportunità legati al clima in linea con la tassonomia richiesta dall'Unione Europea. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legati al "Climate Change" sono pienamente integrate nel processo di gestione del rischio del Gruppo.

Come suggerito dal TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione e dall'evoluzione delle variabili fisiche. Il Gruppo ha utilizzato per le proprie valutazioni lo scenario moderato e tutti i risultati derivanti dall'analisi sono descritti nelle pagine successive. Inoltre, per maggiori dettagli, si rimanda a quanto descritto nella Dichiarazione Non Finanziaria 2022.

Le variabili fisiche vengono suddivise tra rischi:

- (a) Acuti: legati al verificarsi di condizioni climatiche di estrema intensità quali cicloni, uragani o inondazioni. I fenomeni fisici acuti, nelle diverse casistiche, si caratterizzano per una notevole intensità e una frequenza di accadimento non alta nel breve periodo, ma che considerando gli scenari di lungo periodo, vede un netto trend di crescita;
- (b) Cronici: si riferiscono a cambiamenti gradualmente e a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio, temperature elevate sostenute nel tempo) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto concerne il processo di transizione energetica, verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, vi sono rischi ed opportunità legati al cambiamento del contesto normativo, tecnologico, del mercato e reputazionale.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al framework TCFD per rappresentare in maniera chiara le tipologie di rischio e di opportunità indicando la modalità di gestione di ciascuno di essi. Gli effetti sono stati valutati su tre orizzonti temporali: il breve periodo (1-3 anni), legato all'implementazione del Piano Industriale; il medio periodo fino al 2030 nel quale sarà possibile vedere gli effetti della transizione energetica; il lungo periodo fino al 2050 nel quale il Gruppo si impegna a raggiungere le emissioni nette zero (net-zero emission) su tutta la propria catena del valore. Come la TCFD dichiara, il processo di disclosure dei rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici sarà graduale e incrementale di anno in anno.



FENOMENI FISICI CRONICI ED ACUTI:

Gli stabilimenti del Gruppo si trovano in località che presentano livelli di rischio fisico complessivamente moderato nell'orizzonte temporale fino al 2050, come riportato nella seguente tabella.

Status out to 2050

Risk Exposure Classification

● High ● Medium ● Low

STABILIMENTI	INCENDI	ONDATA DI FREDDO	ONDATA DI CALDO	STRESS IDRICO	ALLUVIONI	INNALZAMENTO DEI MARI	URAGANI	RISK EXPOSURE CLASSIFICATION
Turkey – Trakya	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
Belgium – Gaurain	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
USA – Waco	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
Egypt – Sinai	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
Turkey – Izmir	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
Turkey – Kars	●	●	●	●	●	●	●	HIGH
Turkey – Elazig	●	●	●	●	●	●	●	MODERATE
Malaysia – Ipoh	●	●	●	●	●	●	●	MODERATE
USA – York	●	●	●	●	●	●	●	MODERATE
China – Anqing	●	●	●	●	●	●	●	LOW
Denmark – Aalborg	●	●	●	●	●	●	●	LOW
RISK EXPOSURE	MODERATE	LOW	HIGH	HIGH	MODERATE	MODERATE	LOW	MODERATE

A livello strategico, la diversificazione geografica del Gruppo fornisce un elevato grado di resilienza. Il Gruppo adotta processi di gestione della continuità operativa che garantiscono un adeguato livello di manutenzione al fine di limitare e/o ridurre i danni ai beni aziendali e assicura la resilienza del business e il ripristino dell'operatività in caso di eventi di forza maggiore.

In alcune zone (Belgio, Turchia, Egitto) è peraltro presente una significativa esposizione allo stress idrico.

	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
RISCHIO FISICO					
RISCHIO CRONICO	Medio Periodo	Stress idrico a causa del surriscaldamento globale	Il Gruppo opera in alcune aree definite ad alto stress idrico, con il rischio di un aumento dei costi per l'approvvigionamento.	Nell'ambito degli impegni sul clima, il Gruppo ha definito la propria politica in materia di gestione della risorsa idrica. La massimizzazione del suo riutilizzo/riciclo, la minimizzazione dei prelievi e dei consumi e l'applicazione di pratiche operative efficienti costituiscono le aree di impegno, a partire da quelle zone geografiche con maggiore scarsità di acqua. Il Gruppo ha definito target di riduzione complessivi del 20% dei consumi specifici di acqua per la produzione di cemento entro il 2030 e del 25% nelle aree a maggiore stress idrico.	











RISCHI DI TRANSIZIONE E RELATIVE OPPORTUNITA'

Negli ultimi anni, tutto il Gruppo si è impegnato attivamente per perseguire una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio definendo una Roadmap a 10 anni. I rischi e le opportunità correlati sono riportati nella seguente tabella:

	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs	
RISCHIO DI TRANSIZIONE	TECHNOLOGY	Medio – Lungo Periodo	OPPORTUNITA' Carbon Capture "CCS"	L'implementazione di questa tecnologia innovativa sarà una chiave di volta nel percorso verso la produzione di cemento a "emissioni nette zero". Lo sviluppo e l'implementazione della tecnologia CCS porterà l'azienda a raggiungere i suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2. Il Gruppo sta valutando diverse opportunità, principalmente in Danimarca e Belgio.	Continuo sostegno alla ricerca e all'innovazione per lo sviluppo delle tecnologie CCS e l'utilizzo di CAPEX/OPEX per la piena industrializzazione di tali tecnologie.	
	REPUTATION	Breve Periodo	RISCHIO Rischio Reputazionale	Il rischio di essere percepiti dall'opinione pubblica come un grande emettitore di carbonio potrebbe ridurre l'attrattiva del Gruppo per gli stakeholder. Il rischio è mitigato dalla strategia sulla Sostenibilità del Gruppo, i cui target di riduzione delle emissioni sono stati validati da SBTi (well below 2°).	In Danimarca è stata pubblicata la nuova Road Map con ambiziosi obiettivi relativi alle emissioni scope 1 e scope 2 (70% di riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2030). L'ambizione di Cementir è ridurre l'intensità delle emissioni di CO2 per raggiungere la carbon neutrality lungo la catena del valore entro il 2050.	
	POLICY & REGULATION	Medio – Lungo Periodo	RISCHIO Esposizione a nuove leggi e regolamenti sulle emissioni di CO2	A seguito dell'accordo sul clima (COP21) di Parigi, i paesi firmatari sono tenuti a impegnarsi in un percorso di riduzione delle emissioni. Il probabile effetto sarà un numero crescente di regolamenti sulla CO2 che aumenteranno il costo delle emissioni. La velocità e il livello a cui i prezzi del carbonio possono salire sono incerti e varieranno tra paesi e regioni. Il rischio è stato valutato da S&P attraverso diversi scenari di prezzo applicati in ciascun paese in cui il Gruppo opera e sulla base dell'introduzione della tecnologia CCS a partire dal 2030.	Il Gruppo minimizza la propria esposizione al rischio di nuove tasse e regolamenti attraverso il progressivo processo di decarbonizzazione. L'ambizione di Cementir è ridurre l'intensità delle emissioni di CO2 per raggiungere la carbon neutrality lungo la catena del valore entro il 2050. La strategia focalizzata sulla transizione energetica rende il Gruppo resiliente al rischio connesso all'introduzione di politiche più ambiziose di riduzione delle emissioni e massimizza le opportunità di sviluppo di infrastrutture e tecnologie.	
	POLICY & REGULATION	Medio – Lungo Periodo	RISCHIO OPPORTUNITA' CBAM – Carbon Border Adjustment Mechanism and ETS reports	Iniziativa come il CBAM "Carbon Border Adjustment Mechanism" sono concepite per proteggere la competitività dell'Unione Europea. D'altra parte, l'introduzione di questa tassa potrebbe cambiare il modello di business per le attività di importazione da regioni con normative meno stringenti sulla CO2. Nell'ultimo periodo, le quantità di cemento importate in Europa sono aumentate rispetto agli anni passati. Gli organismi europei stanno valutando l'introduzione di questa tassa a partire dal 2026.	Monitoraggio degli enti internazionali (Unione Europea, FSB – Financial Stability Board, Autorità Governative)	



	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
MARKET	Medio Periodo	RISCHIO Disponibilità di materie prime	La produzione di cemento e calcestruzzo richiede l'utilizzo di materie prime come l'argilla, le ceneri volanti e la loppa d'altoforno (quest'ultime due sono sottoprodotti rispettivamente delle centrali elettriche alimentate a carbone e delle acciaierie le cui produzioni sono destinate a ridursi). Nel corso del 2022, a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, le autorità per evitare carenze di energia hanno riaperto le centrali elettriche a carbone, il che sta portando a una maggiore disponibilità di ceneri volanti nel breve termine (2023 e 2024). Nel medio termine (dal 2025), in Europa, a seguito della progressiva chiusura degli impianti a carbone, le ceneri volanti potrebbero risultare di nuovo carenti. Un ulteriore materiale strategico per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo è l'argilla calcinata necessaria per la produzione di Futurecem e per la riduzione del clinker ratio.	Al fine di ridurre la carenza di tali materiali, il Gruppo se ne sta assicurando l'approvvigionamento tramite contratti di lungo termine; ricerca di nuovi fornitori e parziale sostituzione delle ceneri volanti con materiali simili disponibili sul mercato (es. oxitone).	 
MARKET	Medio Periodo	RISCHIO Aumento dei costi di utilizzo di combustibili alternativi e minore disponibilità	Il raggiungimento dei target di riduzione della CO ₂ si realizza anche tramite l'utilizzo di biomasse (i.e. farine animali, segatura, semi). Nell'attuale condizione di mercato, le quantità di questi combustibili alternativi si stanno riducendo a causa dell'aumento della domanda. Inoltre i costi di approvvigionamento stanno crescendo in quanto i fornitori iniziano a richiedere un prezzo indicizzato in base ai costi di produzione.	Identificazione di partnership con altri fornitori al fine di aumentare la flessibilità nella catena di fornitura.	  
MARKET	Breve – Medio termine	OPPORTUNITA' Sviluppo di prodotti a basso impatto emissivo	L'innovazione è un fattore chiave per il successo di lungo termine dell'azienda che sviluppa prodotti a basse emissioni di carbonio. Per rispondere alle richieste del mercato il Gruppo Cementir ha sviluppato nuove tipologie di Cemento (es. FUTURECEM) che riducono le emissioni di CO ₂ del 30% rispetto al cemento tradizionale.	Il Gruppo soddisfa le esigenze dei clienti lungo l'intera catena del valore sviluppando e fornendo prodotti, soluzioni e tecnologie che affrontano le principali sfide del settore delle costruzioni. Il Gruppo sviluppa e introduce continuamente nuovi prodotti a basso contenuto emissivo: aumentando l'uso di materiale decarbonizzato (es. loppa di altoforno); producendo cemento al calcare o cemento con l'utilizzo di cenere volanti; Inoltre, il Gruppo mira a ridurre il clinker ratio utilizzando FUTURECEM e altri nuovi prodotti.	  



	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE	SDGs
RESOURCE EFFICIENCY	Breve – Medio termine	OPPORTUNITA' Recupero e potabilizzazione dell'acqua utilizzata nelle attività operative della cava	Sotto il coordinamento della Regione Vallonia, il Gruppo ha partecipato al progetto per rendere potabile l'acqua di falda della cava di Clypot e metterla a disposizione della rete pubblica. Nel settembre 2022 un progetto simile è stato siglato con SWDE (società di gestione delle acque della Vallonia) per la cava di Gaurain, con inizio delle forniture di acqua potabile dal 2024.	Aumento del quantitativo di acqua consegnato alla rete pubblica dalla cava Clypot (fino a 3.500.000 mc3 per anno). Nuove consegne idriche dal sito di Gaurain alla rete pubblica dal 2024. (fino a 1.700.000mc3 per anno); Sviluppo della collaborazione con le comunità locali.	
	Medio – Lungo Periodo	OPPORTUNITA' Green Energy	Nell'ambito della strategia di Gruppo per la riduzione delle emissioni di Scope2, è previsto l'incremento dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, o acquistandola o producendola internamente. Il Gruppo sta valutando la fattibilità di progetti relativi a turbine eoliche e pannelli solari.	Definizione di una road map per aumentare l'utilizzo dell'energia rinnovabile in tutto il Gruppo, stipulando accordi di acquisto e/o produzione propria (ad esempio pannelli solari o turbine eoliche).	
	Breve – Medio termine	OPPORTUNITA' Incremento della fornitura di teleriscaldamento presso la città di Aalborg	L'impianto di Aalborg recupera l'eccesso di calore derivante dalla produzione di cemento per fornire teleriscaldamento alla cittadinanza locale. Nel 2021, Aalborg Portland ha consegnato circa 1,7 milioni di GJ di energia al comune di Aalborg. Secondo il progetto di ingegneria sviluppato dal Gruppo, l'impianto di Aalborg potrebbe migliorare la fornitura di energia di un ulteriore milione di GJ raggiungendo 50.000 famiglie.	Sono in corso trattative con il comune di Aalborg per definire le dimensioni e l'aumento della capacità della fornitura di riscaldamento.	

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'esercizio della sua il Gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito è correlato a possibili perdite che possono verificarsi se una controparte non adempie ai propri obblighi.

Il rischio di credito potrebbe derivare principalmente da attività operative, in particolare da crediti commerciali verso clienti. Il Gruppo Cementir ha affidato al management locale la gestione regolare dei crediti commerciali sulla base di specifiche politiche che definiscono criteri per limiti di credito, garanzie di ottenimento e condizioni di pagamento. I limiti di credito sono generalmente definiti, per ciascun cliente, dopo un'analisi del rischio fornita da agenzie di rating esterne e riesaminata periodicamente. Sulla base di queste politiche, qualsiasi richiesta che superi i limiti di credito concordati deve essere rivista e approvata individualmente per l'affidabilità creditizia.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.



Tutti i clienti sono monitorati, a livello locale, in base alle loro peculiarità, compresi i loro affari, il loro canale di distribuzione, la loro posizione geografica e qualsiasi precedente difficoltà finanziaria. Il rischio di credito viene regolarmente monitorato anche attraverso l'analisi dell'andamento di specifici indicatori basati su variabili come i crediti commerciali totali e i crediti scaduti.

Le riunioni periodiche dei Comitati per il rischio di credito locale, a livello locale, analizzano e discutono l'invecchiamento delle società del Gruppo, la performance del credito e qualsiasi questione critica specifica.

Il Gruppo Cementir stabilisce accantonamenti per crediti commerciali, al fine di coprire potenziali perdite, sulla base di un regolare follow-up della situazione della clientela.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità in relazione alla disponibilità di finanziamenti e al suo accesso ai mercati del credito e agli strumenti finanziari in generale. Data la forte posizione finanziaria del Gruppo e le linee di credito disponibili, questo rischio è remoto. Tuttavia, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità monitorando attentamente i flussi di cassa e le esigenze di finanziamento. Particolare attenzione è dedicata al management del Gruppo per aumentare il flusso di cassa operativo e nel controllo degli investimenti sia in impianti e attrezzature sia immateriali sia immobiliari, naturalmente salvaguardando quanto richiesto dallo sviluppo tecnico e dall'efficienza degli impianti di produzione con obiettivi di generazione di cassa assegnati a tutto il Gruppo entità. Le linee di credito esistenti sono comunque ritenute adeguate a soddisfare eventuali requisiti imprevisi. Inoltre, come riportato nella sezione relativa al piano aziendale approvato dal consiglio di amministrazione del gruppo, si prevede una posizione di cassa positiva alla fine del 2022.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente legato alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

I **rischi di cambio** sono monitorati sistematicamente a livello di Gruppo in modo da valutare in anticipo eventuali impatti e intraprendere le necessarie azioni di mitigazione. Essendo lo scopo di limitare i rischi di cambio, quando viene identificata un'esposizione valutaria e viene presa la decisione di coprirla, contratti a termine vengono finalizzati con il sistema bancario come interfaccia in entrambi i formati "Contratto a termine senza facoltà di consegna" e "Contratto a termine con consegna". Gli strumenti finanziari devono essere utilizzati esclusivamente a fini di copertura e non devono essere negoziati laddove la negoziazione sia definita come l'assunzione di posizioni in cui il Gruppo non ha un'esposizione sottostante naturale.

Infine, il Gruppo Cementir ha prestiti bancari a tasso variabile ed è esposto al rischio di fluttuazioni **dei tassi di interesse**. Tuttavia, questo rischio è considerato moderato poiché i prestiti sono attualmente solo in Euro e in corona danese e la curva dei tassi a medio-lungo termine è lineare. Tuttavia, il Gruppo Cementir monitora i tassi di interesse e i tempi previsti per il rimborso del debito e acquista contratti di swap su tassi di interesse come parziale copertura del rischio di tasso.

Per informazioni sui rischi finanziari, si rimanda alle note 12) e 32) del bilancio consolidato.



CORPORATE GOVERNANCE

PREMESSA

Dal 5 ottobre 2019 Cementir Holding è una società per azioni olandese (*Naamloze Vennootschap*) con sede legale ad Amsterdam, Paesi Bassi Zuidplein 36, 1077 XV e con una sede secondaria e operativa a Roma, Italia, in Corso di Francia n. 200.

La residenza fiscale della Società è in Italia.

La Società è quotata sulla Borsa di Milano dal 1955, attualmente nel segmento Euronext STAR Milan.

Cementir Holding ha eletto i Paesi Bassi come Stato membro di origine ai fini dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva 2004/109 / CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004 (la cosiddetta "direttiva sulla trasparenza").

La Società applica il Codice di Corporate Governance olandese (di seguito il "Codice") il cui scopo è facilitare, con o in relazione ad altre leggi e regolamenti, un sistema solido e trasparente di controlli e bilanciamenti all'interno delle società quotate olandesi e, a tal fine, regolare i rapporti tra il Consiglio di amministrazione, i suoi Comitati e gli azionisti.

Si noti che le disposizioni del Codice si riferiscono principalmente alle società con una struttura dualistica di governo (composta da un consiglio di amministrazione e un consiglio di vigilanza separato), mentre Cementir Holding ha implementato un sistema monocratico di governo societario. Le migliori pratiche riflesse nel Codice per i membri del consiglio di vigilanza si applicano quindi per analogia agli amministratori non esecutivi.

La presente relazione fa riferimento alle previsioni e ai principi del Codice datato 8 dicembre 2016 applicabile all'esercizio 2022e disponibile al seguente indirizzo: <https://www.mccg.nl/publicaties/codes/2016/12/8/corporate-governance-code-2016> (per la versione non ufficiale in inglese: <https://www.mccg.nl/publicaties/codes/2016/12/8/corporate-governance-code-2016-en>). In data 22 dicembre 2022 il Corporate Governance Code Monitoring Committee ha aggiornato il Codice. La nuova versione sarà applicabile a partire dall'esercizio 2023 ed è disponibile per il download al seguente indirizzo: <https://www.mccg.nl/publicaties/codes/2022/12/20/corporate-governance-code-2022> (<https://www.mccg.nl/publicaties/codes/2022/12/20/dutch-corporate-governance-code-2022> per la versione non ufficiale inglese).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

In conformità allo statuto della Società (di seguito lo "Statuto"), il Consiglio di Amministrazione può essere composto da uno o più Executive Directors e uno o più Non-Executive Directors, a condizione che il numero totale degli amministratori non sia inferiore a cinque e non sia superiore a quindici. L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2020 ha deliberato, tra l'altro, in merito alla nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione in scadenza con tale assemblea in conformità con le previsioni statutarie sotto riportate. Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022, ha integrato il Consiglio di Amministrazione con un ulteriore Non-Executive Director indipendente, elevando il numero di componenti a 10.

Il Consiglio di Amministrazione risulta attualmente composto da un Executive Director (Francesco Caltagirone, Chief Executive Officer o "CEO") e nove Non-Executive Directors (Alessandro Caltagirone e Azzurra Caltagirone, Vice Chairmen; Paolo Di Benedetto, Senior Non-Executive Director; Edoardo Caltagirone, Saverio Caltagirone, Fabio Corsico, Veronica De Romanis, Chiara Mancini e Adriana Lamberto Floristan).

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea Generale. Gli Amministratori possono venire indicati per la nomina:



- (a) su proposta del Consiglio; o
- (b) su proposta di uno o più azionisti che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino almeno la percentuale del 3% del capitale sociale, a condizione che la proposta sia stata comunicata al Consiglio di Amministrazione conformemente agli articoli 8.3.4 e 8.3.5 dello Statuto.

Nella proposta deve essere esplicitato se una persona viene indicata per la nomina di Executive Director o Non-Executive Director. Un amministratore viene nominato per un periodo massimo di tre anni, salvo il caso di dimissioni rassegnate prima della scadenza del termine, sino alla prima Assemblea successiva ai tre anni dalla sua nomina. Un amministratore può essere nominato nuovamente nel rispetto di quanto precede. Il periodo massimo di tre anni può essere derogato mediante delibera dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo può redigere un programma di avvicendamento per gli amministratori. La proposta di nomina di un amministratore può essere approvata in Assemblea solamente qualora si riferisca ai candidati i cui nomi sono stati comunicati a tal fine nell'ordine del giorno di tale Assemblea o nella relativa relazione illustrativa. L'Assemblea può sospendere o revocare un amministratore in qualsiasi momento.

Convocazione delle riunioni e ordine del giorno

Le riunioni sono tenute su richiesta del Senior Non-Executive Director o del Chief Executive Officer o da almeno due amministratori congiuntamente, a condizione che vi siano almeno quattro riunioni del Consiglio regolarmente programmate in ciascun esercizio.

Le riunioni sono convocate in modo tempestivo dal Senior Non-Executive Director, dal Chief Executive Officer o dal Vice-Chairman, o in caso di loro assenza o impedimento, da un qualsiasi amministratore. L'avviso di convocazione stabilisce l'ordine del giorno della riunione. L'amministratore che convoca la riunione stabilisce l'ordine del giorno di tale riunione e i restanti amministratori possono chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno.

Luogo delle riunioni

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono normalmente tenute presso la sede secondaria della Società in Italia, a Roma, ma possono anche tenersi altrove.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi per telefono, videoconferenza o con altri mezzi di comunicazione elettronica, a condizione che tutti i partecipanti possano partecipare simultaneamente. Gli amministratori che partecipano per telefono o videoconferenza sono considerati presenti alla riunione.

Partecipazione

Ogni amministratore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni dei comitati consiliari di cui è membro. Se un amministratore è spesso assente alle riunioni, deve rendere conto di tali assenze.

Un amministratore può essere rappresentato in una riunione da un altro amministratore tramite una delega scritta o in modo riproducibile mediante mezzi elettronici di comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione può richiedere che determinati consulenti esterni partecipino alle riunioni.

Il revisore esterno può partecipare alla riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene discussa la sua relazione in merito a dati finanziari.



Il Presidente delle riunioni

Il Chief Executive Officer presiede la riunione. Se il Chief Executive Officer non è presente alla riunione, la riunione viene presieduta dal Senior Non-Executive Director. Se il Chief Executive Officer ed il Senior Non-Executive Director non sono presenti alla riunione, la riunione viene presieduta dal Vice-Chairman. Se il Chief Executive Officer, il Senior Non-Executive Director ed il Vice-Chairman non sono presenti alla riunione, gli amministratori presenti nomineranno uno di loro affinché presieda la riunione.

In conformità a quanto previsto nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, un membro non esecutivo e indipendente, il Senior Non-Executive Director, ricopre il ruolo di chairman delle riunioni ai sensi e per gli effetti della legge olandese (art. 2:129a del Codice Civile Olandese) e in ottemperanza al principio di best practice 2.1.9. del Codice. A questo proposito, in tale ruolo, il Senior Non-Executive Director, fra l'altro, assicura che vi sia sufficiente tempo per la delibera e il processo decisionale del Consiglio e che i consiglieri ricevano tempestivamente ogni necessaria informazione per una adeguata esecuzione delle proprie funzioni. Il Senior Non-Executive Director peraltro raccoglie e coordina le richieste e i contributi dei Non-Executive Directors e in special modo dei consiglieri indipendenti. Il Senior Non-Executive Director, in tale posizione, gioca un ruolo di collegamento tra Executive e Non-Executive Directors determinando un efficace funzionamento del Consiglio nella sua interezza.

Adozione delle delibere – requisiti del quorum

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare qualora siano presenti alla riunione, o siano rappresentati, la maggioranza degli amministratori aventi diritto di voto e almeno un Executive Director che possa validamente esprimere il proprio voto sulle materie considerate.

Se il Chief Executive Officer ritiene urgente una questione che richiede l'immediata delibera del Consiglio di Amministrazione, i requisiti del quorum come sopra previsti non si applicano se ricorrono le seguenti condizioni:

- (a) siano presenti, ovvero rappresentati con delega, almeno tre amministratori, incluso necessariamente l'Executive Director; e
- (b) sia stato esperito il tentativo di coinvolgere tutti gli amministratori nel processo decisionale.

Il presidente della riunione si assicura che le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione vengano comunicate senza ritardo agli amministratori assenti alla riunione.

Adozione delle delibere – requisiti di maggioranza

Ogni amministratore ha un voto. Ove possibile, il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere con voto unanime. Nel caso in cui ciò non sia possibile, la delibera è adottata dalla maggioranza dei voti espressi. In caso di parità di voti, il Chief Executive Officer ha voto decisivo. Nel caso non si raggiunga un accordo sull'adozione di una delibera, il presidente della riunione può rinviare la proposta per future discussioni ovvero ritirare la proposta.

Verbali delle riunioni

Il Segretario della Società ovvero altra persona designata quale segretario della riunione, predispone il verbale della riunione. Il verbale viene adottato:

- (a) mediante delibera approvata nella successiva riunione del Consiglio di Amministrazione; o
- (b) dal presidente e dal segretario della specifica riunione, previa consultazione degli amministratori presenti o rappresentati in tale riunione.



Adozione di delibere in assenza di una riunione

Il Consiglio di Amministrazione può adottare delle delibere anche senza tenere una riunione, a condizione che le delibere siano adottate per iscritto ovvero in un formato riproducibile mediante mezzi elettronici di comunicazione e che tutti gli amministratori aventi diritto di voto abbiano acconsentito ad adottare la delibera senza tenere una riunione.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del Gruppo Cementir ed ha il potere, l'autorità e i compiti che gli sono attribuiti ai sensi delle leggi olandesi e dello Statuto. In generale, il Consiglio di Amministrazione deve essere guidato dagli interessi del Gruppo Cementir nel suo insieme, inclusi anche gli interessi dei propri azionisti. Il Consiglio ha la responsabilità finale della gestione, della direzione e della performance della Società e del Gruppo Cementir.

Ai sensi dell'art. 7.5.1 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a rappresentare la Società.

Il Consiglio ha attribuito compiti e poteri agli amministratori con Regolamento del Consiglio approvato ai sensi dell'art. 7.1.5 dello Statuto sociale in data 5 ottobre 2019 e successivamente modificato da ultimo in data 28 luglio 2021, disponibile sul sito internet della Società.

A titolo esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione:

- (a) revisiona ed approva il piano industriale;
- (b) revisiona ed approva il budget;
- (c) assicura la conformità del Gruppo Cementir alle leggi applicabili ed alla normativa;
- (d) redige la relazione sulla gestione e il bilancio di esercizio per l'approvazione dell'Assemblea Generale;
- (e) approva le decisioni previste dalla normativa olandese; e
- (f) discute ed approva le strategie per la definizione del portafoglio e per la direzione del Gruppo Cementir, inclusa la strategia per la realizzazione di creazione di valore a lungo termine.

Almeno una volta all'anno discute circa:

- (g) il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dell'Executive Director, del Senior Non-Executive Director nonché degli altri amministratori; e
- (h) la strategia aziendale del Gruppo Cementir, i rischi aziendali e la valutazione della struttura e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e di controllo dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione delibera inoltre:

- (i) sulla proposta di sospensione di qualsiasi amministratore e sulla sospensione degli Executive Directors, senza la presenza dell'amministratore interessato;
- (j) in merito alla creazione od interruzione di qualsiasi attività commerciale rilevante;
- (k) in merito al pagamento dividendi o altre distribuzioni agli azionisti (diversi da un membro del Gruppo Cementir) o al riacquisto o riscatto di titoli o indebitamento di qualsiasi membro del Gruppo Cementir (diverso da quello detenuto da un membro del Gruppo Cementir);
- (l) in merito al cambiamento dei revisori della Società;



- (m) a seconda dei casi, di liquidare, avviare qualsiasi procedura fallimentare, scioglimento o liquidazione, moratoria o sospensione dei pagamenti (o qualsiasi procedimento analogo nella giurisdizione pertinente) nei confronti della Società o del Gruppo Cementir, salvo che non siano tenuti a farlo gli amministratori secondo la normativa applicabile;
- (n) in merito all'offerta pubblica di azioni della Società.

La tabella di seguito indica le Informazioni Personali di ogni amministratore di Cementir Holding durante l'anno 2022 ai sensi della previsione 2.1.2 del Codice. Riguardo alle "Altre Posizioni" ai sensi della previsione 2.4.2 del Codice, esse sono contenute nei Curriculum Vitae di ogni amministratore disponibile sul sito internet della società <https://www.cementirholding.com/it/governance/organi-sociali/consiglio-di-amministrazione>.

Tabella A – Informazioni Personali

Nome, data di nascita, genere, nazionalità	Carica	Data di prima nomina	Data attuale di nomina o rinomina	Termine della carica
Francesco Caltagirone 29.10.1968, M, Italiano	Executive Director (<i>Chief Executive Officer e Chairman</i>)	27 giugno 1995	20 aprile 2020	Assemblea Generale 2023
Alessandro Caltagirone 27.12.1969, M, Italiano	Non-Executive Director (<i>Vice-chairman</i>)	10 maggio 2006	20 aprile 2020	Assemblea Generale 2023
Azzurra Caltagirone 10.03.1973, F, Italiana	Non-Executive Director (<i>Vice-chairman</i>)	10 maggio 2006	20 aprile 2020	Assemblea Generale 2023
Paolo Di Benedetto 21.10.1947, M, Italiano	Senior Non-Executive Director	18 aprile 2012	20 aprile 2020	Assemblea Generale 2023
Edoardo Caltagirone 12.04.1944, M, Italiano	Non-Executive Director	27 giugno 1992	20 aprile 2020	Assemblea Generale 2023
Saverio Caltagirone 03.03.1971, M, Italiano	Non-Executive Director	22 maggio 2003	20 aprile 2020	Assemblea Generale 2023
Fabio Corsico 20.10.1973, M, Italiano	Non-Executive Director	15 gennaio 2008	20 aprile 2020	Assemblea Generale 2023
Veronica De Romanis 31.03.1969, F, Italiana	Non-Executive Director	21 aprile 2015	20 aprile 2020	Assemblea Generale 2023
Chiara Mancini 20.11.1972, F, Italiana	Non-Executive Director	21 aprile 2015	20 aprile 2020	Assemblea Generale 2023
Adriana Lamberto Floristan 11.09.1973, F spagnola	Non-Executive Director	21 aprile 2022	21 aprile 2022	Assemblea Generale 2023

Quattro Non-Executive Directors della Società sono qualificati indipendenti ai sensi del Codice: Veronica De Romanis, Paolo Di Benedetto, Chiara Mancini e Adriana Lamberto Floristan.

Durante il 2022 sono state tenute 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali il Consiglio di Amministrazione ha, tra le altre cose:

- esaminato ed approvato i risultati preliminari consolidati del quarto trimestre 2021 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- esaminato e approvato il budget 2022 e l'aggiornamento del Piano Industriale 2022-2024. In tale contesto, in particolare, il Consiglio ha esaminato e discusso la visione strategica posta alla base del Piano Industriale



2022-2024 proposta dal CEO e, nella sua composizione integrata di Executive e Non-Executive Directors, ha condiviso e approvato tale strategia;

- esaminato e approvato il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e approvato anche il Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione non finanziaria 2021 del Gruppo Cementir, la Relazione corporate governance ai sensi del Codice e la Relazione sulla remunerazione ai sensi del Codice e degli artt. 2:135(a) e seguenti del Codice Civile Olandese;
- esaminato ed approvato i risultati finanziari trimestrali del Gruppo Cementir e la relazione finanziaria semestrale;
- ha esaminato e approvato il rinnovo del programma LTI per gli anni 2023-2027, per assicurare la fidelizzazione nel lungo termine di un numero selezionato di dirigenti del Gruppo che ricoprono posizioni strategiche;
- ha esaminato e approvato il piano di Internal Audit per l'esercizio 2023 e il risk assessment del Gruppo, nel quale è stata data informativa specifica e separata sui rischi legati al cambiamento climatico e alla transizione energetica che sono quindi stati una ulteriore opportunità di confronto e approfondimento in sede di consiglio delle tematiche di sostenibilità;
- integrato il Sustainability Committee, inserendo in tale comitato Adriana Lamberto Floristan, Non-Executive Director indipendente di recente nomina assembleare;
- esaminato il lavoro svolto nel 2021 dall'Audit Committee e dall'Ethics Committee;
- esaminato le attività e le procedure del Consiglio stesso e dei suoi comitati, valutandone le dimensioni e la composizione, anche in considerazione dell'esperienza professionale, delle competenze di gestione e del genere;
- ha aggiornato la Board Diversity Policy alla luce della normativa olandese entrata in vigore a gennaio 2022 definendo anche i relativi target e approvato il Succession Plan, contenente anche il Contingency Plan, per Executive e Non-Executive Directors nonché la nuova Group Diversity, Equity and Inclusion policy for CH Group employees.

La tabella di seguito mostra la presenza di ogni amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le presenze dei membri alle riunioni dell'Audit Committee, del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee.

Tabella B – Presenze

Amministratore	Consiglio di Amministrazione	Audit Committee	Remuneration and Nomination Committee	Sustainability Committee
Francesco Caltagirone	5/5	N/A	N/A	2/2
Alessandro Caltagirone	5/5	N/A	N/A	N/A
Azzurra Caltagirone	5/5	N/A	N/A	N/A
Edoardo Caltagirone	0/5	N/A	N/A	N/A
Saverio Caltagirone	5/5	N/A	N/A	N/A
Fabio Corsico	5/5	N/A	N/A	N/A
Veronica De Romanis	5/5	4/4	4/4	2/2
Paolo Di Benedetto	5/5	3/4	3/4	N/A
Chiara Mancini	5/5	3/4	4/4	2/2
Adriana Lamberto Floristan	3/3	N/A	N/A	1/1



Attività di formazione, training e induction per il Consiglio di Amministrazione

La Società cura di svolgere in via continuativa attività di formazione, secondo quanto previsto dal principio di best practice 2.4.5 del Codice, tenendo anche conto delle indicazioni emergenti dalla attività di valutazione annuale prevista dal principio di best practice 2.2.8 del Codice.

Dalla fine del 2020, infatti, è stato esteso ai consiglieri di amministrazione il training completo offerto da Cementir Academy ai dipendenti del Gruppo Cementir. Fra i corsi, proposti in modalità micro e-learning, vi sono quelli sulla gestione delle frodi, sul whistleblowing, sui diritti umani, sulla cybersecurity. Il corso sulle informazioni privilegiate è stato abilitato già dal 2019. L'elenco dei corsi è ideato per essere continuamente aggiornato e incrementato.

Nel 2019 Cementir Holding ha organizzato per i consiglieri una visita a uno dei principali stabilimenti del Gruppo, ad Aalborg in Danimarca. Simili iniziative sono state sospese dal 2020 a causa della pandemia.

Inoltre, in aggiunta alle sessioni di induction per i membri non esecutivi e indipendenti del Sustainability Committee organizzate nel 2021 e finalizzate alla introduzione alla nuova posizione e all'approfondimento dei temi della sostenibilità, con contributi dalle funzioni della Società e del Gruppo a vario titolo coinvolte, nel 2022 è proseguita anche l'organizzazione di sessioni di induction per tutti i consiglieri al termine dei Board. In particolare, una prima sessione si è tenuta in data 5 maggio sul contesto e i principali competitor del Gruppo nel mercato del cemento bianco e grigio; l'altra, condotta il 27 luglio 2022, è stata focalizzata sulle sfide del futuro in materia di produzione e sostenibilità.

Succession plan

Secondo quanto previsto dalla disposizione di Best Practice 2.2.4 del Codice, la Società ha adottato con delibera del Consiglio in data 27 luglio, previo parere favorevole del Remuneration and Nomination Committee, la procedura di successione (di seguito "Succession Plan") avente ad oggetto la regolamentazione del processo da seguire in caso di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. In particolare, la Procedura descrive la tempistica, gli attori e le azioni da porre in essere per la nomina sia in prossimità della scadenza del termine stabilito dall'Assemblea della Società per l'incarico di amministratore della Società, sia nel caso di cessazione anticipata degli Amministratori Esecutivi o Non Esecutivi per qualsiasi motivo rispetto al termine di scadenza. Sono altresì descritti i presidi e la gestione temporanea nelle more della nomina definitiva del sostituto da parte dell'Assemblea.

EXECUTIVE DIRECTOR E CHIEF EXECUTIVE OFFICER

L'Executive Director è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria della Società con i più ampi poteri di legge, ivi inclusa la fissazione di obiettivi per lo sviluppo e la strategia di fondo della Società, nonché la supervisione del profilo di rischio associato.

L'Executive Director, inoltre, discute con l'Audit Committee l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi e ne rende conto al consiglio di amministrazione.

È stato nominato un solo Executive Director che è automaticamente Chief Executive Officer e Chairman ai sensi dell'art. 2.3.4 del Regolamento del Consiglio della Società e dell'art. 7.1.2 dello Statuto, fermo restando il ruolo del Senior Non-Executive Director ai sensi della legge olandese.

Il Chief Executive Officer è principalmente responsabile della gestione quotidiana della Società con i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, nella massima misura consentita dalla legge applicabile, inclusi i seguenti compiti e responsabilità:

- (a) la gestione operativa della Società;
- (b) la responsabilità degli utili della Società e delle società del Gruppo Cementir;



- (c) la definizione di obiettivi di performance per il Gruppo Cementir;
- (d) la gestione della performance aziendale del Gruppo Cementir;
- (e) l'esame, l'analisi e la proposta al Consiglio su eventuali opportunità strategiche di *business* che possano contribuire all'ulteriore crescita del Gruppo Cementir;
- (f) la conformità a tutte le leggi e regolamenti vigenti, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario;
- (g) l'esecuzione delle decisioni del Consiglio;
- (h) la determinazione degli obiettivi che devono essere raggiunti dal Consiglio; e
- (i) la comunicazione con tutte le parti interessate della Società, i media e il pubblico; e
- (j) la preparazione delle relazioni finanziarie annuali della Società di cui all'articolo 2: 361 BW.

Ai sensi dell'art. 7.5.1 dello Statuto e dell'art. 2.4.3 del Regolamento del Consiglio, il Chief Executive Officer rappresenta la Società.

Gli Executive Directors possono essere nominati per un termine massimo di tre anni e possono essere successivamente rinominati ai sensi dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 7.2.8 dello Statuto e dell'art. 2.6 del Regolamento del Consiglio, in caso di vacanza della carica di un Executive Director o di incapacità di agire dell'unico Executive Director, la gestione esecutiva della Società viene affidata temporaneamente al o ai restanti Executive Directors fermo restando che il Consiglio può provvedere ad una sostituzione temporanea.

SENIOR NON-EXECUTIVE DIRECTOR E VICE-CHAIRMAN

Il Senior Non-Executive Director principalmente assicura che:

- (a) ci sia tempo sufficiente per la delibera e il processo decisionale da parte del Consiglio;
- (b) gli amministratori ricevano tempestivamente tutte le informazioni necessarie per il corretto svolgimento delle loro funzioni;
- (c) il Consiglio ed i suoi comitati funzionino correttamente;
- (d) venga nominato tra i Non-Executive Directors un Vice-Chairman;
- (e) venga valutata almeno una volta l'anno la performance degli amministratori;
- (f) gli amministratori seguano il loro programma di inserimento, di istruzione o di formazione;
- (g) il Consiglio svolga attività nel rispetto della cultura;
- (h) i segni distintivi della Società vengano riconosciuti e qualsiasi condotta materiale volta a lederli venga segnalata al Consiglio di Amministrazione senza indugio; e
- (i) venga garantita una efficace comunicazione con gli azionisti.

Non può rivestire la carica di Senior Non-Executive Director colui che in precedenza ha rivestito la carica di Executive Director.

Il Senior Non-Executive Director deve essere indipendente ai sensi della previsione 2.1.8 del Codice e non può essere presidente dell'Audit Committee o del Remuneration and Nomination Committee.



Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2020, successivamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 20 aprile 2020, ha nominato il Non-Executive Director Paolo Di Benedetto quale Senior Non-Executive Director con il ruolo di presiedere il Consiglio di Amministrazione ai sensi della legge olandese, in ottemperanza al principio 2.1.9 del Codice e in conformità allo Statuto e all'art. 2.3.7 del Regolamento del Consiglio.

Il Vice-Chairman sostituisce il Senior Non-Executive Director nel caso in cui la sua posizione sia vacante o in caso di suo impedimento.

Il Vice-Chairman funge da punto di contatto per gli Amministratori relativamente all'operato del Senior Non-Executive Director.

NON-EXECUTIVE DIRECTORS

I Non-Executive Directors supervisionano la politica e l'esercizio delle funzioni dell'Executive Director, gli affari generali della Società e le sue attività, fornendo a quest'ultimo consigli e suggerimenti per lo svolgimento dei propri compiti.

I Non-Executive Directors supervisionano in particolare le seguenti attività:

- (a) sviluppo di una strategia generale, compresa la strategia per la realizzazione di valore a lungo termine tenendo conto dei rischi connessi alle attività commerciali del Gruppo Cementir;
- (b) conformità a tutte le leggi e i regolamenti pertinenti, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario;
- (c) integrità delle informazioni finanziarie garantendo l'adeguatezza dei controlli finanziari e dei sistemi di gestione dei rischi; e
- (d) revisione della performance del Consiglio nel suo insieme, di ciascun amministratore individualmente e dei comitati endoconsiliari.

Un Non-Executive Director può essere nominato per un periodo massimo di tre anni e può successivamente essere rinominato ai sensi dello Statuto. Ai sensi dell'art. 7.2.9 dello Statuto, in caso di vacanza della carica di un Non-Executive Director o di suo impedimento, l'esecuzione di tutti i compiti e l'esercizio dei poteri di tale Non-Executive Director verranno affidati temporaneamente al o ai restanti Non-Executive Directors; il Consiglio può, tuttavia, provvedere a una sostituzione temporanea. In caso di vacanza delle cariche di tutti i Non-Executive Directors o di incapacità di agire di tutti i Non-Executive Directors o dell'unico Non-Executive Director, a seconda dei casi, l'Assemblea sarà autorizzata ad affidare temporaneamente l'esecuzione dei compiti e l'esercizio dei poteri dei Non-Executive Directors a una o più persone. Il Consiglio può affidare l'esecuzione di una delibera consiliare e tutti i necessari poteri, inclusa la facoltà di subdelega, a uno o più Non-Executive Directors senza pregiudizio per gli obblighi e le responsabilità degli stessi.

I Non-Executive Directors hanno programmato la riunione annuale raccomandata dalle previsioni di *best practice* del Codice prima della riunione del Consiglio del 9 marzo 2022. In tale sede sono stati esaminati e approvati i contenuti della attività di supervisione svolta con continuità durante l'esercizio, in special modo in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per i relativi membri, dei Comitati endoconsiliari e indi riportati nella relazione annuale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 5.1.5 del Codice. Gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in data 2 novembre 2022 per una ulteriore condivisione delle tematiche comuni.



POLITICA SULLA DIVERSITÀ

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Politica sulla Diversità il 13 novembre 2019, in conseguenza del trasferimento della sede legale della Società nei Paesi Bassi. Contestualmente è stato approvato il Profilo del Consiglio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella previsione 2.1.1 del Codice.

Il Profilo del Consiglio contiene i requisiti che il Consiglio, su proposta del Remuneration and Nomination Committee, prende in considerazione nella predisposizione della proposta di nomina di uno o più consiglieri da sottoporre all'assemblea. In particolare, descrive l'esperienza e il background che si ritiene i consiglieri debbano possedere e illustra la auspicata composizione e dimensione del Consiglio, con specifico riferimento ai Non-Executive Directors e alla indipendenza di questi ultimi. In occasione della scadenza della carica degli attuali consiglieri, il Remuneration and Nomination Committee ha rivisto e aggiornato il Board Profile, sottoponendolo alla approvazione del Consiglio. Del Profilo del Consiglio aggiornato si è tenuto conto nella predisposizione della proposta di nomina di Executive e Non-Executive Directors presentata all'assemblea generale 2023. Il Profilo, in particolare, è stato integrato con ulteriori requisiti specifici e precisi per la Società, fra cui una lunga e consolidata conoscenza del settore della produzione industriale in generale e del settore cementizio ovvero delle costruzioni e della edilizia in particolare. Il Profilo si è inoltre arricchito altresì della competenza in materia di sostenibilità, trattandosi di una tematica di estremo interesse per la Società e nella quale sta investendo ingenti risorse e impegno.

La Politica di Diversità del Board di Cementir stabilisce le regole riguardanti la diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2022, delle modifiche al codice civile olandese in materia di diversità di genere, il Consiglio ha preso atto dei target stabiliti per i Non-Executive Directors da tale normativa e, sulla base della proposta presentata dal Remuneration and Nomination Committee, ha aggiornato la Politica sulla Diversità definendo in conformità i target di diversità relativi al Board della Società.

In particolare, l'art. 2:142b del codice civile olandese prevede che le società quotate quali Cementir Holding rispettino una quota di diversità di almeno un terzo di uomini e un terzo di donne tra gli amministratori non esecutivi. La normativa stabilisce inoltre che non è consentito nominare amministratori che non concorrano al raggiungimento di tale equilibrio, pena la nullità di tale nomina. Poiché Cementir Holding è una società di grandi dimensioni secondo la definizione dell'art. 2:166 del Codice Civile Olandese, è anche tenuta a fissare obiettivi appropriati e ambiziosi per creare un rapporto più equilibrato tra donne e uomini per gli amministratori esecutivi e non esecutivi, determinati per il Board complessivamente considerato, nonché per alcune posizioni dirigenziali e di riferire annualmente in merito al raggiungimento di tali obiettivi fornendo eventuali spiegazioni in caso di deviazioni da tali obiettivi secondo una logica di 'comply or explain'.

Il Consiglio di Amministrazione riconosce l'importanza della diversità con riferimento a tutti coloro che lavorano nella Società. La composizione diversificata dello stesso Consiglio di Amministrazione è garanzia di un processo decisionale equilibrato, realizzato anche tramite il corretto funzionamento dei rispettivi comitati. Scopo della Politica sulla Diversità adottata dalla Società è quello di stabilire gli aspetti e gli obiettivi della diversità all'interno della Società ed assicurarne la corretta attuazione ed applicazione.

Gli obiettivi stabiliti in conformità alla vigente normativa olandese in merito alla diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione sono diretti ad assicurare un bilanciamento fra i generi rappresentati.

La percentuale di un terzo per ciascun genere stabilita dalla legge olandese con riferimento ai consiglieri non esecutivi, integrata nella vigente *Board Diversity Policy* di Cementir Holding approvata in data 9 marzo 2022, risultava già raggiunta precedentemente all'assemblea con tre consiglieri del genere meno rappresentato (femminile) su 8 consiglieri non esecutivi. Come obiettivo per il 2022, la Società ha stabilito di integrare il Board con un ulteriore consigliere del genere meno rappresentato.



La nomina di Adriana Lamberto Floristan da parte dell'assemblea del 21 aprile 2022 consegue tale obiettivo, elevando a 4 (quattro) i consiglieri di sesso femminile su 9 (nove) Non-Executive Directors e su un totale di 10 (dieci) amministratori, in modo che almeno 1/3 dei consiglieri siano uomini e almeno 1/3 siano donne.

La composizione del Consiglio, inoltre, rispetta altresì i criteri di diversità di età, istruzione ed esperienza, indicati all'interno della Politica sulla Diversità. La nomina del consigliere Floristan, di nazionalità spagnola e con una consolidata esperienza in materia ESG, raggiunge altresì l'ulteriore obiettivo di incrementare la diversità di nazionalità e di rafforzare le competenze in materia di sostenibilità.

La vigente Politica sulla Diversità e la verifica della sua effettiva attuazione sono soggette a periodico aggiornamento e controllo da parte della Società: possono essere altresì modificate, ove ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione o in conformità con la politica del Gruppo che stabilisce le regole per l'aggiornamento delle procedure della Società.

La Politica sulla Diversità e il Profilo del Consiglio sono entrambi disponibili sul sito internet della Società ai sensi della previsione 2.1.5 del Codice.

CONFLITTO DI INTERESSI

Deve essere impedito qualsiasi conflitto di interessi tra la Società e gli amministratori. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione di eventuali conflitti di interesse che gli amministratori ovvero gli azionisti di maggioranza possano avere in relazione alla Società.

Gli amministratori devono prestare attenzione a non essere in conflitto di interesse e non possono:

- (a) competere con la Società;
- (b) richiedere o accettare doni sostanziali dalla Società per se stessi o per il proprio coniuge, partner riconosciuto o altro compagno di vita, figlio adottivo o parente di sangue o matrimonio fino al secondo grado;
- (c) fornire vantaggi ingiustificati a terzi a spese della Società; o
- (d) sfruttare le opportunità commerciali della Società, per se stesso o per il proprio coniuge, partner riconosciuto o altro compagno di vita, figlio adottivo o parente di sangue o matrimonio fino al secondo grado.

Un amministratore diverso dal Senior Non-Executive Director o dal Vice-Chairman deve, senza indugio, segnalare qualsiasi conflitto di interessi o potenziale conflitto di interessi al Senior Non-Executive Director, o in sua assenza, al Vice-Chairman. Il Senior Non-Executive Director dovrà, senza indugio, segnalare qualsiasi conflitto di interessi o potenziale conflitto di interessi al Vice-Chairman o, in assenza del Vice-Chairman, agli altri amministratori. Qualora la segnalazione sia stata ricevuta dal Vice-Chairman questi ne dovrà informare senza indugio il Senior Non-Executive Director ovvero, in sua assenza, gli altri amministratori. Ai fini della valutazione di sussistenza del conflitto di interessi, l'amministratore coinvolto dovrà fornire tutte le informazioni rilevanti, inclusa ogni informazione riguardante il proprio coniuge, partner registrato o altro compagno di vita, figlio adottivo o parente di sangue o matrimonio fino al secondo grado.

Il Consiglio di Amministrazione gestisce gli eventuali conflitti di interessi e stabilisce quando un amministratore si trovi in tale situazione senza la presenza dell'amministratore interessato.

Qualora un amministratore si trovi in una situazione di conflitto di interessi relativamente ad una determinata operazione, egli non potrà partecipare al processo decisionale della relativa delibera. Qualora il conflitto di interessi coinvolga tutti gli amministratori, il consiglio potrà comunque deliberare in deroga alla predetta disposizione.

Nel corso del 2022 non sono state segnalate o effettuate operazioni in conflitto di interessi con amministratori e/o azionisti di maggioranza.



COMITATI ENDOCONSILIARI

Audit Committee

Con risoluzione del 24 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Audit Committee. I compiti e le responsabilità dell'Audit Committee sono definiti nel relativo regolamento (pubblicato sul sito internet della Società) approvato dal Consiglio di Amministrazione sempre in data 24 aprile 2020 ai sensi dell'art. 7.1.4 dello Statuto.

L'Audit Committee è formato da tre membri: 1. Veronica De Romanis (presidente, esperta in rendicontazione finanziaria), 2. Paolo Di Benedetto, 3. Chiara Mancini.

Tutti i membri dell'Audit Committee sono indipendenti ai sensi della disposizione 2.1.8 del Codice.

L'Audit Committee prepara il processo decisionale del Consiglio relativamente alla supervisione dell'integrità e della qualità dei rendiconti finanziari della Società e all'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi della Società.

L'Audit Committee si concentra sul monitoraggio del Consiglio di Amministrazione, tra le altre, nelle seguenti materie:

- (a) relazioni con i revisori esterni e con Internal Audit, rispetto e follow-up delle loro raccomandazioni e osservazioni.

La funzione di Internal Audit dispone di risorse sufficienti per eseguire il piano di audit e ha accesso alle informazioni importanti per lo svolgimento delle sue attività. La funzione di Internal Audit ha accesso diretto all'Audit Committee e al revisore esterno. Si tiene traccia di come l'Audit Committee è informato dalla funzione di Internal Audit.

La funzione di Internal Audit riferisce i risultati dell'audit al Consiglio e l'essenza dei risultati dell'audit all'Audit Committee e informa il revisore esterno. I risultati della funzione di Internal Audit includono:

- (i) eventuali difetti nell'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;
 - (ii) qualsiasi risultato e osservazione che abbia un impatto significativo sul profilo di rischio della Società; e
 - (iii) eventuali carenze nel follow-up delle raccomandazioni formulate dalla funzione di Internal Audit.
- (b) il finanziamento della Società;
 - (c) l'applicazione della tecnologia dell'informazione e della comunicazione da parte della Società, compresi i rischi relativi alla sicurezza informatica; e
 - (d) la politica fiscale della Società.

Inoltre, l'Audit Committee svolge i seguenti compiti:

- (a) elabora proposte per la nomina del senior internal auditor;
- (b) valuta annualmente l'adempimento delle responsabilità della funzione di Internal Audit.
- (c) il Consiglio discute con l'Audit Committee dell'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del Codice.
- (d) se la Società non ha un dipartimento di Internal Audit, indica annualmente al Consiglio se sono state prese adeguate misure alternative. Il Consiglio include nella relazione sulla gestione le conclusioni, insieme a eventuali raccomandazioni e misure alternative;
- (e) riferisce annualmente al Consiglio in merito al rapporto con i revisori esterni.
- (f) l'Audit Committee consiglia il Consiglio di amministrazione in merito alla proposta di nomina, conferma o revoca del revisore esterno e prepara la selezione del revisore esterno. L'Audit Committee tiene in



debita considerazione le osservazioni del Consiglio durante questo processo. Sulla base di ciò, tra le altre cose, il Consiglio determina la sua proposta per la nomina del revisore esterno all'assemblea generale;

- (g) presenta al Consiglio la proposta di incarico ai revisori esterni.
- (h) il Consiglio svolge un ruolo di facilitatore in questo processo. Nel formulare i termini dell'incarico, si presta attenzione all'ambito dell'audit, ai criteri di rilevanza da utilizzare e alla remunerazione per l'audit. Il Consiglio decide in merito all'incarico.
- (i) se un nuovo revisore esterno deve essere incaricato dalla Società, l'Audit Committee motiva la proposta. La proposta prevede almeno due opzioni affinché un eventuale revisore esterno possa essere incaricato dalla Società e fornisce spiegazioni in merito all'opzione preferita dall'Audit Committee. La proposta afferma inoltre che il processo decisionale dell'Audit Committee al riguardo non è influenzato da terzi o da alcun accordo;
- (j) discute annualmente il progetto di piano di audit con i revisori esterni, in particolare:
 - (i) la portata e la rilevanza del piano di audit e i principali rischi della rendicontazione annuale identificati dal revisore esterno nel piano di audit; e
 - (ii) sulla base anche dei documenti utilizzati per sviluppare il piano di audit, i risultati e gli esiti del lavoro di audit svolto sul bilancio e sulla lettera del management;
- (k) determina il coinvolgimento dei revisori esterni nel contenuto e nella pubblicazione di relazioni finanziarie diverse dai bilanci; e
- (l) incontra i revisori esterni almeno una volta all'anno, in assenza di Executive Directors.

L'Audit Committee svolge altresì i seguenti compiti:

- (a) monitora il processo di informativa finanziaria e elabora proposte per salvaguardare l'integrità di tale processo;
- (b) monitora l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della funzione di Internal Audit e dei sistemi di gestione dei rischi in relazione all'informativa finanziaria della Società;
- (c) monitora la revisione legale dei conti annuali e dei conti annuali consolidati;
- (d) valuta e monitora l'indipendenza del revisore esterno o dell'impresa di revisione contabile, ove applicabile, tenendo conto in particolare dell'estensione dei servizi accessori alla Società; e
- (e) determina il processo di selezione del revisore esterno o dell'impresa di revisione contabile, secondo quanto applicabile dalla Società e la nomina per estendere l'incarico a svolgere la revisione legale dei conti.

L'Audit Committee riferisce al Consiglio in merito alle sue deliberazioni e conclusioni. Tale relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni dell'Audit Committee nel corso dell'esercizio finanziario, nonché informa sulla composizione dell'Audit Committee, sul numero di riunioni dell'Audit Committee e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

- (a) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del Codice;
- (b) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;
- (c) considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria; e
- (d) il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alla disposizione 1.4.3 del Codice, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit Committee.

In particolare, l'Audit Committee riferisce al Consiglio sui risultati della revisione legale annuale. Tale relazione include informazioni su come l'audit ha contribuito all'integrità dell'informativa finanziaria e affronta anche il ruolo dell'Audit Committee nel processo di audit.



Nel corso del 2022, l'Audit Committee si è riunito 4 volte. La partecipazione dei membri alle riunioni dell'Audit Committee è indicata nella "Tabella B – Presenze" nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di amministrazione".

In occasione di tali riunioni l'Audit Committee ha esaminato e discusso, tra l'altro, il bilancio per l'esercizio 2021, la relazione finanziaria semestrale nonché i risultati finanziari trimestrali dell'esercizio 2022 del Gruppo Cementir; l'Audit Committee ha esaminato e discusso, inoltre, le attività svolte dalla funzione Internal Audit e dall'Ethics Committee nel corso del 2021; ha esaminato le attività della funzione Internal Audit riferite al primo trimestre e al semestre 2022; l'Audit Committee ha quindi esaminato il Piano di Audit predisposto dalla funzione Internal Audit per l'anno 2023 ai sensi del principio 1.3.3 del Codice, unitamente al budget di tale funzione per il medesimo anno; l'Audit Committee ha esaminato l'Enterprise Risk Assessment di Gruppo; l'Audit Committee ha inoltre esaminato e discusso il report del revisore esterno avente ad oggetto il lavoro di audit svolto sul bilancio 2021, il Piano di Audit predisposto dal revisore esterno, nonché esaminato e discusso in merito ai non audit services del revisore esterno e relativo network ai sensi della "procedure for the assignment of non-audit services to the external audit company and related network". L'Audit Committee ha quindi esaminato e discusso le relazioni predisposte per il Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi del principio 1.5.3 del Codice nonché la valutazione annuale effettuata dai componenti dell'Audit Committee ai sensi del principio 2.2.6 del Codice.

L'Audit Committee ha periodicamente riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

L'Audit Committee ha esaminato la documentazione finanziaria con il Group Chief Financial Officer, che ha presenziato a tutte le riunioni del Comitato. L'Audit Committee ha incontrato il revisore esterno in tre delle quattro riunioni svolte durante l'esercizio durante le quali, sempre in presenza del Group Chief Financial Officer, ha esaminato, tra l'altro, il bilancio annuale, il report del revisore esterno avente ad oggetto il lavoro di audit svolto sul bilancio 2021 ed inoltre ha discusso il piano di audit predisposto dal medesimo revisore esterno.

L'Audit Committee ha ricevuto aggiornamenti in materia legale dal Group General Counsel della Società che ha partecipato a tutte le riunioni. L'attività di audit interno è stata periodicamente rivista con il Group Chief Internal Audit Officer che ha partecipato a tutte le riunioni e discusso con il Comitato i principali risultati e le azioni correttive.

Remuneration and Nomination Committee

Con risoluzione del 24 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha unito i compiti del comitato per la remunerazione e del comitato per la selezione e nomina in un unico comitato, nominando il Remuneration and Nomination Committee.

I compiti e le responsabilità del Remuneration and Nomination Committee sono definiti nel relativo regolamento (pubblicato sul sito internet della Società) approvato dal Consiglio di Amministrazione sempre in data 24 aprile 2020 ai sensi dell'art. 7.1.4 dello Statuto.

Il Remuneration and Nomination Committee è formato da tre membri: 1. Chiara Mancini (presidente), 2. Veronica De Romanis, 3. Paolo Di Benedetto.

Tutti i membri del Remuneration and Nomination Committee sono indipendenti ai sensi della disposizione 2.1.8 del Codice.

Il Remuneration and Nomination Committee prepara il processo decisionale del Consiglio (comprese eventuali proposte del Consiglio per l'assemblea generale) in merito alla determinazione della remunerazione dei singoli amministratori, incluso il trattamento di fine rapporto.

Il Remuneration and Nomination Committee presenta una proposta al Consiglio (comprese eventuali proposte del Consiglio per l'Assemblea) in merito alla remunerazione di ciascun amministratore. La proposta è redatta in conformità alla politica di remunerazione che è stata stabilita e in ogni caso copre:



- (a) gli obiettivi della strategia per l'attuazione della creazione di valore a lungo termine ai sensi delle migliori prassi di cui alla disposizione 1.1.1 del Codice;
- (b) le analisi di scenario determinate in anticipo;
- (c) i rapporti di retribuzione all'interno della Società e del settore di affari;
- (d) l'andamento del prezzo di mercato delle azioni;
- (e) un rapporto adeguato tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione. La componente variabile della remunerazione è collegata a criteri di performance misurabili determinati in anticipo, che sono prevalentemente a lungo termine;
- (f) se le azioni vengono assegnate, i relativi termini e condizioni. Le azioni dovrebbero essere detenute per almeno cinque anni dopo la loro assegnazione; e
- (g) se vengono assegnate opzioni su azioni, i relativi termini e condizioni e i termini e le condizioni per l'esercizio delle opzioni su azioni. Le opzioni su azioni non possono essere esercitate nei primi tre anni successivi all'assegnazione.

Il Remuneration and Nomination Committee prepara anche il processo decisionale del Consiglio (comprese, se del caso, le proposte del Consiglio per l'Assemblea) in merito a:

- (a) l'elaborazione di criteri di selezione e delle procedure di nomina per Executive e Non-Executive Directors;
- (b) la valutazione periodica delle dimensioni e della composizione del Consiglio di Amministrazione e l'elaborazione di una proposta per un profilo di composizione del Consiglio di Amministrazione;
- (c) la valutazione periodica dell'andamento dei singoli Executive e Non-Executive Directors e la relazione al Consiglio;
- (d) l'elaborazione di un piano per la successione degli Executive e Non-Executive Directors;
- (e) la proposta di nomina e rinnovo della nomina degli Executive e Non-Executive Directors;
- (f) la supervisione della politica del Consiglio in merito ai criteri di selezione e alle procedure di nomina degli alti dirigenti; e
- (g) l'elaborazione della politica sulla diversità della Società per la composizione del Consiglio.

Il Remuneration and Nomination Committee riferisce al Consiglio in merito alle sue deliberazioni e conclusioni. Tale relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni del Remuneration and Nomination Committee nell'esercizio finanziario e riporta anche la composizione del Remuneration and Nomination Committee, il numero di riunioni del Remuneration and Nomination Committee e gli argomenti principali discussi in quelle riunioni.

Il Remuneration and Nomination Committee descrive, in modo trasparente, oltre alle materie richieste dalla legge:

- (a) come la politica di remunerazione è stata attuata nell'esercizio finanziario passato;
- (b) in che modo l'attuazione della politica di remunerazione contribuisce alla creazione di valore a lungo termine;
- (c) le analisi degli scenari che sono stati presi in considerazione;
- (d) gli indici di remunerazione all'interno della Società e del settore di affari e eventuali variazioni di tali indici rispetto all'esercizio finanziario precedente;
- (e) nel caso in cui un amministratore riceva una remunerazione variabile, in che modo tale remunerazione contribuisce alla creazione di valore a lungo termine, i criteri di performance misurabili determinati in anticipo e da cui dipende la remunerazione variabile e il rapporto tra remunerazione e performance; e
- (f) nel caso in cui un amministratore attuale o un ex amministratore riceva un trattamento di fine rapporto, il motivo di tale pagamento.

Gli elementi principali dell'accordo di un Executive Director con la Società devono essere pubblicati sul sito internet della Società in una panoramica trasparente dopo la conclusione dell'accordo e, in ogni caso, non oltre la data dell'avviso di convocazione dell'Assemblea in cui sarà proposta la nomina dell'Executive Director.



Nel corso del 2022, il Remuneration and Nomination Committee si è riunito 4 volte. La percentuale di partecipazione dei membri alle riunioni del Remuneration and Nomination Committee è indicata nella “Tabella B - Presenze” nel paragrafo “Ruolo del Consiglio di amministrazione”.

Il Remuneration and Nomination Committee nel corso di tali riunioni ha esaminato e discusso, tra l'altro, la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione redatti secondo l'articolo 2:135a del Codice Civile Olandese e del principio 3.1 e seguenti del Codice, la relazione inerente l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2021 redatta ai sensi del principio 2.3.5 del Codice; il Remuneration and Nomination Committee ha discusso in ordine alla valutazione annuale effettuata dai componenti del Comitato ai sensi del principio 2.2.6 del Codice, confermando il Board Profile. Il Remuneration and Nomination Committee ha inoltre espresso parere favorevole alla integrazione del Consiglio di Amministrazione con il Non-Executive Director Adriana Lamberto Floristan raccomandandone l'inserimento nel *Sustainability Committee* quale componente aggiuntivo in considerazione della sua specifica esperienza in materia ESG; ha esaminato e discusso la proposta di aggiornamento della Politica di diversità, proponendone l'approvazione da parte del Consiglio; ha esaminato e preso atto dei risultati della benchmark analysis richiesta al dipartimento HR in merito alla remunerazione dei comitati in società comparabili alla Società anche ai fini della redazione della Politica di Remunerazione; ha discusso e verificato i requisiti di indipendenza nel contesto della review dei requisiti per l'appartenenza al segmento Euronext Star Milan; ha approvato i target in materia di diversità di genere, ai sensi della legislazione vigente; ha altresì esaminato e discusso i *goals* e i gli obiettivi degli LTI 2018-2020 e degli STI 2021 nonché la fissazione di quelli relativi all'LTI 2022-2024, con particolare focus sugli obiettivi in materia ESG, esprimendo inoltre parere favorevole alla approvazione del Piano di LTI 2023-2027; ha, infine, ricevuto il periodico aggiornamento relativo al Piano di successione per il personale della Società e esaminato la proposta di Piano di Successione per il Board e la *Group Employees' Diversity, Equity and Inclusion Policy*, raccomandandone l'approvazione in sede di Consiglio.

Alle riunioni ha sempre partecipato il Group General Counsel e è stato invitato anche il Group Chief Human Resources Officer per tutte le questioni di pertinenza.

Ulteriori dettagli sulle attività del Remuneration and Nomination Committee sono inclusi nella sezione dedicata alla Relazione sulla remunerazione inclusa altrove nella presente relazione.

Sustainability Committee

Nel contesto di un sempre crescente impegno della Società e del Gruppo verso la sostenibilità ed il rispetto di obiettivi impegnativi e sfidanti, con delibera del 28 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Sustainability Committee, determinandone il numero, la durata e la composizione.

I compiti e le responsabilità del Sustainability Committee sono definiti nel relativo regolamento (pubblicato sul sito internet della Società) approvato dal Consiglio di Amministrazione sempre in data 28 luglio 2021 ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 3.3 delle Board Rules (“Ad hoc committees”).

Il Sustainability Committee è attualmente costituito da: 1. Francesco Caltagirone (presidente), 2. Veronica De Romanis, 3. Chiara Mancini, 4. Adriana Lamberto Floristan.

Secondo quanto previsto nel Regolamento del Sustainability Committee, la maggioranza è rappresentata da amministratori non esecutivi e indipendenti.

Il Sustainability Committee prepara il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione relativamente alla formulazione e attuazione di una strategia in linea con un'ottica di creazione di valore a lungo termine da parte di Cementir Holding NV e delle sue controllate, per quanto riguarda lo sviluppo e la promozione di un ambiente sano, sicuro e protetto per gli stakeholder della Società, nonché lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale e predisporre ogni relativo processo decisionale a livello di Consiglio.

Il compito principale del Sustainability Committee è quello di sviluppare la strategia di sostenibilità del Gruppo.



In particolare:

- (a) assiste e fornisce pareri al Consiglio in merito alla supervisione delle politiche, dei programmi e dei relativi rischi del Gruppo in materia di sostenibilità (incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo) questioni di sostenibilità relative a temi pubblici rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder che possono influenzare il business, la strategia, le operazioni, le prestazioni o la reputazione del Gruppo;
- (b) riceve relazioni periodiche dai Comitati di Sostenibilità delle società controllate e dal Gruppo di lavoro sulla Sostenibilità rispettivamente per raccogliere tutte le informazioni necessarie e fornire gli approfondimenti e i pareri richiesti al Consiglio;
- (c) riferisce regolarmente al Consiglio;
- (d) agisce su delega del Consiglio in materia di sostenibilità globale e locale, anche per quanto riguarda la definizione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione di politiche e pratiche, standard di gestione, strategia, prestazioni e governance;
- (e) esamina e approva gli obiettivi e le linee guida per la compliance ambientale, sociale e di governance, in linea con gli impegni del Gruppo e i requisiti legali;
- (f) esamina, discute e propone le iniziative e l'impegno per la sostenibilità del Gruppo;
- (g) assiste il Consiglio nella supervisione dei rischi relativi alle questioni di sostenibilità presidiate dal Sustainability Committee;
- (h) esamina, valuta e formula raccomandazioni:
 - (i) al Consiglio in merito alla rendicontazione non finanziaria di Gruppo e al Bilancio di Sostenibilità annuale;
 - (ii) al Consiglio e ad altri organi del Gruppo quali il Sustainability Committee delle società controllate e/o il Group Management Team in merito a qualsiasi politica di sviluppo sostenibile, inclusa la strategia complessiva o linee guida specifiche, standard di gestione, indicatori chiave di prestazione del Gruppo relativi a temi di sostenibilità con l'obiettivo di assicurare che le politiche e le procedure del Gruppo siano in linea con le migliori pratiche;
 - (iii) al Consiglio e ad altri organi del Gruppo come il Nomination and Remuneration Committee in merito agli obiettivi di sostenibilità per l'incentivazione del management a livello di Gruppo, regione e BU;
- (i) propone al Consiglio gli obiettivi in materia di salute e sicurezza della Società e del Gruppo;
- (j) sostiene lo sviluppo di una cultura della salute e della sicurezza nella Società e nel Gruppo anche attraverso il proprio management;
- (k) relaziona annualmente il Consiglio sul proprio operato e formula raccomandazioni al Consiglio e agli altri organi del Gruppo per quanto ritenuto opportuno;
- (l) riesamina e rivaluta l'adeguatezza del Sustainability Charter e raccomanda al Consiglio i necessari o opportuni miglioramenti;
- (m) assume le altre funzioni o compiti in materia di sostenibilità che il Consiglio ritenga di delegare o assegnare di volta in volta al Sustainability Committee.

Secondo quanto previsto nel Regolamento del Sustainability Committee, nel corso del 2022, il Sustainability Committee si è riunito due volte.

La percentuale di partecipazione dei membri alle riunioni del Sustainability Committee è indicata nella "Tabella B - Presenze" nel paragrafo "Ruolo del Consiglio di Amministrazione".

Il Sustainability Committee nel corso di tali riunioni ha esaminato e discusso, tra l'altro, il Bilancio di Sostenibilità-Dichiarazione Non Finanziaria 2021 del Gruppo Cementir, deliberando di proporlo alla approvazione del Consiglio con parere favorevole; ha discusso della roadmap decennale in tema di sostenibilità e degli obiettivi di riduzione entro il 2030, nonché la roadmap di Gruppo 2021-2050 in materia di CO2 e quelli di riduzione della CO2 entro il 2030 stabiliti da Aalborg Portland A/S, la società controllata danese; è stato quindi aggiornato sulle novità e sulle iniziative in materia di sostenibilità nel breve periodo, in particolare in merito alla lettera di adesione della Società al United Nations Global Compact che comporta l'impegno a pratiche commerciali responsabili nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.



A tutte le riunioni ha partecipato il Group General Counsel, anche in qualità di segretario del comitato, nonché il Group Chief Internal Audit Officer e il group Chief Operating Officer.

Ulteriori dettagli sulle attività del Sustainability Committee sono inclusi nel Bilancio di Sostenibilità-Dichiarazione Non Finanziaria 2022.

REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I dettagli sulla remunerazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati sono indicati nella sezione "Relazione sulla remunerazione".

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea generale annuale si tiene ogni anno entro e non oltre sei mesi dalla fine dell'esercizio finanziario della Società. Lo scopo dell'assemblea generale annuale degli azionisti è di discutere, tra l'altro, la relazione annuale, l'adozione dei conti annuali, la destinazione degli utili (compresa la proposta di distribuzione di dividendi), l'esonero di responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione per la loro gestione e supervisione e le altre proposte portate in discussione dal Consiglio di Amministrazione.

Convocazione dell'Assemblea

Le Assemblee sono convocate dal Consiglio.

Gli azionisti che rappresentano da soli o congiuntamente almeno il dieci per cento (10%) del capitale sociale emesso possono richiedere per iscritto, precisando le materie da trattare, che il Consiglio di Amministrazione convochi un'Assemblea dei soci di Cementir Holding. Se il Consiglio di Amministrazione non convoca l'Assemblea, tali azionisti possono, su loro richiesta, essere autorizzati dal giudice del tribunale ad interim a convocare un'Assemblea degli azionisti di Cementir Holding.

Le Assemblee degli azionisti di Cementir Holding si terranno ad Amsterdam o Haarlemmermeer (Aeroporto di Schiphol), nei Paesi Bassi, e saranno convocate dal Consiglio di amministrazione in conformità alla legge e agli applicabili regolamenti di borsa, non oltre il quarantaduesimo giorno precedente il giorno della riunione. L'avviso di convocazione di un'Assemblea è emesso in conformità alla legge olandese e mediante un avviso pubblicato in formato elettronico a cui è possibile accedere direttamente e ininterrottamente fino all'Assemblea.

Un argomento richiesto per iscritto da uno o più azionisti che rappresentano da soli o congiuntamente almeno il tre per cento (3%) del capitale sociale emesso, deve essere incluso nell'avviso di convocazione dell'Assemblea o annunciato allo stesso modo, se la Società ha ricevuto la richiesta, comprese le motivazioni, entro e non oltre il termine previsto dalla legge. Il Consiglio ha il diritto di non inserire nell'ordine del giorno proposte presentate da tali persone se ritiene che non siano evidentemente nell'interesse della Società.

L'avviso deve indicare il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione, nonché gli altri dati richiesti dalla legge.

L'ordine del giorno dell'Assemblea annuale degli azionisti di Cementir Holding contiene, tra l'altro, i seguenti punti:

- (a) l'adozione dei conti annuali;
- (b) la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione;
- (c) la politica della Società in merito alle integrazioni alle riserve e agli eventuali dividendi;



- (d) la concessione dello scarico di responsabilità in favore degli amministratori per l'esercizio delle loro funzioni nell'esercizio in questione;
- (e) la nomina degli amministratori;
- (f) se applicabile, la proposta di pagamento di un dividendo;
- (g) se applicabile, la discussione di eventuali cambiamenti sostanziali nella struttura di governo societario della Società; e
- (h) qualsiasi argomento deciso da chi convoca la riunione e posto all'ordine del giorno con il dovuto rispetto della legge olandese applicabile.

Inoltre, è richiesta l'approvazione dell'Assemblea per le risoluzioni del Consiglio in merito a un cambiamento importante nell'identità o nel carattere della Società o della sua impresa commerciale associata, incluso in ogni caso:

- (a) il trasferimento dell'azienda, o della quasi totalità dell'azienda, a una terza parte;
- (b) la conclusione o l'annullamento della cooperazione di lunga durata della Società o di una consociata con un'altra persona giuridica o società o in qualità di socio accomandatario in una società di persone, a condizione che la cooperazione o la cancellazione abbia un significato rilevante per la Società; e
- (c) l'acquisizione o la cessione di una partecipazione nel capitale sociale di una società con un valore di almeno un terzo (1/3) dell'attivo della Società, in base allo stato patrimoniale consolidato con nota integrativa, sempre in base agli ultimi conti annuali approvati della Società.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce all'Assemblea tutte le informazioni richieste, a meno che ciò non sia contrario a un interesse prevalente della Società. Se il Consiglio di Amministrazione fa valere un interesse prevalente, deve motivarlo.

Nel convocare un'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione stabilisce che, ai fini dell'articolo 8.4 dello Statuto, le persone che hanno il diritto di voto o di partecipare all'Assemblea sono coloro in possesso di tali diritti il ventottesimo giorno antecedente il giorno della riunione (la "Data di registrazione") e sono registrati come tali in un registro che sarà designato dal Consiglio di Amministrazione a tale scopo, indipendentemente dal fatto se disporranno di tali diritti alla data della riunione. Oltre alla Data di registrazione, l'avviso di convocazione indica altresì come possono essere registrati gli azionisti e coloro che siano in possesso di diritti di partecipazione e come tali diritti possono essere esercitati.

Ogni azionista può essere rappresentato da una delega scritta, per partecipare, intervenire e, nella misura in cui ne ha diritto, votare in Assemblea utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, a condizione che tale persona possa essere identificata tramite gli stessi mezzi di comunicazione elettronica e sia in grado di osservare direttamente il procedimento e, nella misura in cui ne ha diritto, di votare all'Assemblea. In tal caso, la delega deve essere stata ricevuta dalla Società entro la data stabilita dal Consiglio nell'avviso.

Ordine di discussione e processo decisionale

L'Assemblea annuale è presieduta dal:

- (a) Chairman; o
- (b) se il Chairman è assente, dal Senior Non-Executive Director; o
- (c) se il Senior Non-Executive Director è assente, da uno degli altri Non-Executive Directors designato a tale scopo dal Consiglio; o
- (d) se nessuno dei Non-Executive Directors è presente all'Assemblea annuale, l'Assemblea provvede a nominare una persona.



Il presidente dell'Assemblea determina l'ordine di discussione in base all'ordine del giorno e può limitare il tempo degli interventi o adottare altre misure per garantire che l'Assemblea proceda in modo ordinato.

Tutte le questioni relative al procedimento o relative all'Assemblea sono decise dal presidente dell'Assemblea. Il verbale delle attività svolte in Assemblea deve essere conservato dal segretario dell'Assemblea, a meno che non sia redatto un verbale notarile di Assemblea. Il verbale di Assemblea viene adottato e successivamente firmato dal presidente e dal segretario dell'Assemblea. Una conferma scritta firmata dal presidente dell'Assemblea attestante che è stata adottata una risoluzione costituisce una prova valida di tale risoluzione nei confronti di terzi.

L'Assemblea adotta risoluzioni a maggioranza semplice dei voti espressi indipendentemente da quale porzione del capitale sociale emesso sia rappresentato da tali voti, a meno che la legge o lo Statuto non dispongano diversamente.

Ogni azione conferisce il diritto di esprimere un voto durante l'Assemblea. Le azioni detenute dalla Società o da una delle sue controllate non possono votare. I titolari di un diritto di usufrutto o di un pegno su azioni appartenenti alla Società o alle sue controllate non sono esclusi dal voto se il diritto di usufrutto o il diritto di pegno è sorto prima che la azione in questione appartenesse alla Società o a una delle sue controllate. La Società o una controllata non possono esprimere un voto in relazione a un'azione su cui detengono un diritto di usufrutto o un diritto di pegno. Il presidente dell'Assemblea determina il metodo di voto. La decisione del presidente dell'Assemblea sull'esito della votazione è decisiva. Il presidente dell'Assemblea decide in caso di parità. Tutte le controversie relative al voto per le quali né la legge né lo statuto forniscono una soluzione sono decise dal presidente dell'Assemblea.

Il verbale dell'Assemblea degli azionisti sarà disponibile sul sito internet della Società entro e non oltre tre mesi dalla fine dell'Assemblea, dopodiché gli azionisti avranno l'opportunità di reagire al verbale nei tre mesi successivi. Il verbale sarà quindi adottato secondo le modalità descritte nello Statuto.

CULTURA, CREAZIONE DI VALORE A LUNGO-TERMINE E CODICE ETICO

I valori del Gruppo Cementir che contribuiscono a creare una cultura mirata alla creazione di valore a lungo termine, approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono descritti nella sezione "Profilo del Gruppo" del bilancio cui si fa rinvio. La cultura del Gruppo Cementir si basa su cinque pilastri: 1) sostenibilità; 2) dinamismo; 3) valore delle persone; 4) qualità; 5) diversità e inclusione. Tali valori si traducono in una serie di comportamenti virtuosi che ne esaltano la professionalità e l'integrità, la disponibilità, il rispetto e la collaborazione delle persone sia all'interno del Gruppo che in relazione al contesto esterno. La cultura del Gruppo Cementir è una visione che si è tradotta in un modello concreto di competenze e relativi comportamenti utili a rispondere efficacemente alle aspettative degli stakeholder del Gruppo Cementir ed in particolare alle esigenze dei clienti nel rispetto di uno spirito identitario comune: One Group Identity.

La strategia di sostenibilità a lungo termine di Cementir è stata sviluppata attraverso un approccio dal basso verso l'alto nel corso degli ultimi anni. Le funzioni interessate all'interno delle strutture locali, sotto il coordinamento del top management del Gruppo, hanno tradotto concetti e nozioni individuali in un modo di pensare unico e coerente definendo la cultura e identità interna del Gruppo, fissando aspettative, obiettivi e impegni precisi, lungo le linee previste dal quadro normativo. Una volta consolidato, questo nucleo di base è stato quindi formalmente rivisto, approvato e convalidato dal Comitato di Sostenibilità costituito all'interno del gruppo a livello del Board della controllata danese e, infine, trasferito alle entità interessate per l'attuazione attraverso programmi articolati e azioni specifiche dovute a scadenze prestabilite. I suoi presupposti e le sue implicazioni, da quelle basilari a quelle più estese, sono stati sintetizzati nel Piano Industriale di Gruppo 2022-24, approvato dal Consiglio di Amministrazione di CH nel febbraio 2022, nel Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel marzo 2022 e nel Bilancio Consolidato di Gruppo per l'anno 2021, approvato dall'assemblea degli azionisti nell'aprile 2022.



Anche nel corso del 2022, la strategia elaborata dal CEO e sottoposta al Consiglio nella sua interezza per la relativa approvazione nel contesto dell'aggiornamento del Piano Industriale 2022-2024, è stata ispirata alla finalità di creazione di valore a lungo termine da parte della Società e delle altre società del gruppo, con particolare riferimento alla “*sustainability roadmap*” dettagliata nel Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria che la società ha redatto anche per l'esercizio 2022. La sostenibilità è dichiaratamente uno dei principali obiettivi che il Gruppo si è posto e che per sua stessa natura implica un processo da realizzare nel medio-lungo termine nell'interesse e con beneficio per la Società, il Gruppo, azionisti e stakeholders.

Inoltre la medesima finalità è sottesa alla politica di remunerazione, cui si rinvia per gli ulteriori dettagli. Le linee guida della politica di remunerazione e dell'assegnazione dei compensi ai dipendenti assegnano obiettivi impegnativi con il principale scopo di costituire valore per gli azionisti - anche di minoranza - nel medio-lungo termine. Peraltro, la peculiare situazione della Società, in cui il CEO è espressione della maggioranza, nonché a sua volta azionista rilevante, determina un naturale allineamento degli interessi perseguiti dall'Executive Director a quelli, coincidenti nel perseguimento della strategia pluriennale di creazione di valore, di azionisti e stakeholders.

Il Consiglio di Amministrazione è promotore attivo di comportamenti coerenti con i valori del Gruppo non solo con l'approvazione del Piano Industriale 2023-2025, aggiornato in data 8 febbraio 2023, che li incorpora ma anche avendo conferito alla *roadmap* sulla sostenibilità altissima priorità negli ultimi anni.

In particolare Cementir Holding ritiene che il valore a lungo termine si realizzi concentrandosi sugli interessi di un ampio gruppo di stakeholder, ciascuno con uno scopo distinto, per sostenere un business a lungo termine. Il Gruppo Cementir è attivo principalmente nella produzione di cemento e la produzione del cemento è un processo ad alta intensità di energia e CO₂. Un percorso chiaro per la creazione di valore a lungo termine è strettamente correlato alla capacità di Cementir Holding di attuare una strategia efficace per la riduzione delle emissioni di CO₂. L'azione per il clima è anche al centro del Green Deal europeo e della tassonomia dell'UE, un ambizioso pacchetto europeo di misure per ridurre le emissioni di gas serra. Il cambiamento climatico sta così rimodellando il settore del cemento. Per questo, negli ultimi anni, il Gruppo si è attivamente impegnato a perseguire un programma ispirato ai principi dell'economia circolare che prevede una serie di iniziative incentrate sulla riduzione dell'impatto ambientale delle attività e sullo sviluppo di prodotti a minore intensità di CO₂. Il cambiamento climatico non è l'unico problema che può influire, direttamente o indirettamente, sulla capacità di Cementir di creare valore a lungo termine. Ogni anno Cementir Holding conduce un'analisi per identificare le problematiche rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholder. I risultati dell'analisi sono riportati nella Matrice di Materialità (presente nel Bilancio di Sostenibilità di Gruppo). La gestione dei principali stakeholder del Gruppo varia per modalità e frequenza di ascolto e coinvolgimento, in base alla tipologia di argomenti, temi, interessi e caratteristiche dei diversi territori del Gruppo. In considerazione del fatto che la capogruppo è una holding, alcuni di questi stakeholder si interfacciano direttamente con le strutture centrali, mentre altri sono interessati esclusivamente alle attività degli stabilimenti del Gruppo svolte localmente e la gestione dei rapporti con tali soggetti è delegata al livello regionale. Pertanto, le frequenze del coinvolgimento degli stakeholder e gli argomenti discussi con loro variano in base alla categoria di stakeholder e ai paesi in cui opera il Gruppo. Sulla base dell'analisi effettuata, il Gruppo ha fissato 26 Obiettivi di Sostenibilità da raggiungere entro il 2030, che coprono le aree prioritarie per Cementir. Gli obiettivi sono legati allo sforzo di Cementir di adottare tutte le misure necessarie e le soluzioni tecnologiche più innovative per ridurre al minimo l'impatto della nostra attività sull'ambiente; creare un ambiente di lavoro sano, sicuro e inclusivo; rispettando i diritti umani e creando un rapporto costruttivo e trasparente con le comunità locali e i partner commerciali. Tali obiettivi, declinati per singolo stabilimento e per anno, sono inseriti nel Piano Industriale e nel sistema di incentivazione di breve termine per i dipendenti. Cementir persegue anche la creazione di valore di lungo termine attraverso un Piano di Incentivazione di Lungo Termine in essere per il proprio top management.

Il Gruppo Cementir ha deciso di adottare un Codice Etico per conformare e condurre le proprie attività commerciali secondo i principi di integrità, onestà e riservatezza e in conformità alle leggi e alle normative dei paesi in cui opera. Il Codice Etico promuove l'uso corretto ed efficiente delle risorse nella prospettiva della responsabilità aziendale, sociale e ambientale, per conciliare la ricerca di competitività nel mercato del Gruppo



Cementir con il rispetto delle regole di concorrenza. Il Gruppo, nei rapporti d'affari, si ispira e osserva i principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza e orientamento al mercato, indipendentemente dall'importanza dell'accordo.

I principi etici in esso contenuti sono direttamente ed espressamente collegati alla vision e ai valori del Gruppo che opera principalmente nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo con una presenza globale. La capacità di creare sinergie con le altre società controllate consente alle società del Gruppo di migliorare le proprie performance economiche aumentando il valore aggiunto per gli stakeholder. La capacità di proporre, modellare e implementare soluzioni tecnologiche innovative e complesse altamente integrate, partendo dalla comprensione del territorio e delle esigenze dei clienti, è parte integrante della strategia del Gruppo. Ogni società del Gruppo anticipa tecnologie e standard per produrre impatti sempre più limitati; innova e trasforma ogni nuovo impianto acquisito o costruito - in qualsiasi Paese - secondo i più alti standard per la tutela dei lavoratori, dell'ambiente e delle comunità in cui è ubicato l'impianto. In tema di responsabilità sociale, il Gruppo dedica significative risorse a diversi aspetti della vita della comunità in cui opera: promuove studi; lavora con il governo; protegge il patrimonio storico e monumentale; sponsorizza la cultura e lo spettacolo; interviene per ridurre l'impatto ambientale.

Tutte le azioni, transazioni e negoziazioni effettuate e, più in generale, il comportamento delle persone nelle loro attività quotidiane, sono ispirati alla massima accuratezza, completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità, sia nella forma che nella sostanza, alla chiarezza e accuratezza delle registrazioni contabili in conformità alle normative e alle procedure interne. Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo Cementir richiede che i propri dipendenti rispettino i più elevati standard di condotta aziendale nell'esercizio delle loro funzioni, come previsto dal Codice Etico e dalle procedure a cui si riferisce. Per questi motivi, il Gruppo:

- garantisce che i dipendenti che segnalano violazioni del Codice Etico non saranno soggetti a ritorsioni;
- adotta sanzioni eque commisurate al tipo di violazione del Codice Etico e garantisce la sua applicazione a tutte le categorie di dipendenti, tenendo conto delle leggi, dei contratti e delle normative applicabili nel Paese in cui opera;
- controlla periodicamente il rispetto del Codice Etico.

Il Codice Etico, aggiornato in data 1° giugno 2020 con i principi e i valori definiti nella Policy di Gruppo sul rispetto dei Diritti Umani, è disponibile sul sito internet della Società ai sensi della disposizione 2.5.2 del Codice.

COMITATO ETICO

Al fine di monitorare il costante rispetto del Codice Etico da parte dei dipendenti della Società e delle sue controllate e l'applicazione dei regolamenti in seguito al trasferimento della sede legale, in data 5 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra le altre cose, di istituire un Ethics Committee, formato dal Group General Counsel e dal Group Chief Internal Audit Officer, che svolge le funzioni anche di Organismo di Vigilanza ex D.lgs.231/2001.

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI

Il 13 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura di Segnalazione delle Violazioni in ottemperanza alla normativa olandese e ha successivamente proceduto a un suo aggiornamento in data 11 febbraio 2021 relativamente ai canali utilizzabili per le segnalazioni. Tale procedura è disponibile sul sito internet della Società www.cementirholding.com ai sensi della previsione 2.6.1 del Codice.



POLITICA IN MATERIA DI CONTATTI BILATERALI CON GLI AZIONISTI

Il 13 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in ottemperanza alla normativa olandese, la politica in materia di contatti bilaterali con gli azionisti. Tale politica è disponibile sul sito internet della Società www.cementirholding.com ai sensi della previsione 4.2.2 del Codice.

I rapporti con azionisti e analisti finanziari sono gestiti con elevata accuratezza e in ottemperanza alla policy, al Codice e alle normative applicabili. A titolo esemplificativo, come già accaduto in occasione delle assemblee generali annuali tenutesi nel 2020 e nel 2021, la Società, in considerazione delle restrizioni alla partecipazione all'assemblea generale annuale del 2022 adottate in via cautelativa per il protrarsi di condizioni sanitarie critiche relative al Covid-19, secondo quanto previsto dalla normativa emergenziale vigente, ha consentito agli azionisti di sottoporre per iscritto eventuali domande, fornendo dettagliate istruzioni nell'avviso di convocazione. Inoltre, al termine delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei risultati finanziari periodici, la Società organizza conference call per presentare tali risultati alla comunità finanziaria e informa gli stakeholders con la diffusione di un comunicato stampa. Ha inoltre realizzato apposita sezione del sito aziendale dedicata alle investor relations dove sono pubblicate le presentazioni dei risultati finanziari e i comunicati stampa ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Codice.

Ulteriori esempi di interazione con altri stakeholders, quali ad esempio clienti, fornitori, personale, comunità sociale, istituzioni pubbliche, associazioni di commercio, sono descritti nel Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria 2022. I differenti stakeholder sono coinvolti nell'aggiornamento periodico della matrice di materialità che considera rilevanti i temi che possano avere un impatto diretto o indiretto sulla capacità della Società di creare, preservare o influenzare negativamente i valori del Gruppo.

INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato (UE n. 596/2014), Cementir Holding comunica senza indugio al pubblico qualsiasi informazione che: (i) abbia carattere preciso; (ii) non sia stata resa pubblica; (iii) si riferisca direttamente o indirettamente alla Società o alle azioni ordinarie della Società; e (iv) se fosse resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi delle azioni ordinarie della Società o sul prezzo dei relativi strumenti finanziari derivati (di seguito l' "Informazione Privilegiata"). A questo proposito:

“una informazione ha “carattere preciso” se: (a) fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi, o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e (b) è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o eventi sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato. A questo proposito, nel caso di un processo prolungato che è teso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o futuro evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerati come informazioni aventi carattere preciso;

“informazioni che, se fossero rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di strumenti finanziari e di strumenti finanziari derivati” indicano le informazioni che un investitore ragionevole utilizzerebbe probabilmente come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento.

Una tappa intermedia in un processo prolungato potrebbe dover essere considerata come Informazione Privilegiata se risponde ai criteri fissati nella suddetta definizione di Informazione Privilegiata.

L'obbligo di divulgazione di cui sopra deve essere rispettato attraverso la pubblicazione di un comunicato stampa da parte della Società, in conformità con le modalità stabilite dal MAR e dalla legge olandese e italiana, divulgando al pubblico le Informazioni Privilegiate pertinenti.

Cementir Holding può, sotto la propria responsabilità, ritardare la divulgazione al pubblico di Informazioni privilegiate purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (a) la divulgazione immediata potrebbe pregiudicare gli



interessi legittimi di Cementir Holding; (b) il ritardo nella comunicazione probabilmente non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; (c) Cementir Holding è in grado di garantire la riservatezza di tali informazioni.

Nel caso di un processo prolungato che si verifica in più fasi e che è destinato a provocare, o che si traduce in una particolare circostanza o un evento particolare, Cementir Holding può, sotto la propria responsabilità, ritardare la divulgazione al pubblico di Informazioni Privilegiate relative a questo processo, alle condizioni di cui alle lettere a), b) e c) che precedono.

Cementir Holding e le persone che agiscono in suo nome o per suo conto redigono e tengono regolarmente aggiornato, un elenco di tutte le persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate e che lavorano per loro nell'ambito di un contratto di lavoro o che svolgono in altro modo compiti attraverso i quali hanno accesso alle Informazioni Privilegiate, come consulenti, commercialisti o agenzie di rating del credito (il "Registro Insider").

Cementir Holding o qualsiasi altra persona che agisce in suo nome o per suo conto, adotterà tutte le misure ragionevoli per garantire che qualsiasi persona nel Registro Insider riconosca per iscritto i doveri legali e regolamentari implicati e sia a conoscenza delle sanzioni applicabili all'abuso di Informazioni Privilegiate e alla divulgazione illecita di Informazioni Privilegiate.

CODICE DI CONDOTTA PER INTERNAL DEALING

Il 13 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato in conformità alla legge olandese il Codice di Condotta per Internal Dealing ("Codice di Condotta"), adottato dalla Società per la prima volta il 1 ° aprile 2006. Il Codice di Condotta garantisce la massima trasparenza e coerenza delle informazioni fornite al mercato, per quanto riguarda gli obblighi di segnalazione e le limitazioni relative all'acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni di Cementir Holding effettuate dai Managers (amministratori della Società e alti dirigenti non amministratori con regolare accesso a Informazioni Privilegiate relative, direttamente o indirettamente, alla Società e con potere di prendere decisioni manageriali che incidono sugli sviluppi futuri e sulle prospettive commerciali della Società) e le Persone strettamente associate ad essi.

In conformità alla regolamentazione Europea, il Codice di Condotta prevede un periodo di black-out per la negoziazione di azioni della Società durante i 30 giorni di calendario precedenti la comunicazione da parte della Società al mercato dei dati contenuti nel bilancio annuale, nelle relazioni semestrali, nelle relazioni intermedie sulla gestione (o altri prospetti contabili o relazioni comparabili di periodo) che la Società è tenuta a pubblicare o ha deciso di pubblicare.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 10 DELLA DIRETTIVA UE SULLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO

In conformità al decreto olandese *Besluit artikel 10 overnamerichtlijn* (il "Decreto"), la Società comunica quanto segue:

- (a) le informazioni sulla struttura del capitale della Società e sulla composizione del capitale azionario emesso, costituito interamente da azioni ordinarie, sono dettagliate nella tabella sottostante.

Struttura del capitale sociale

	N. azioni	Percentuale del capitale sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	159.120.000	100%	Borsa Italiana - Segmento Euronext STAR Milan



Il capitale azionario autorizzato della Società ammonta a cinquecento milioni (500.000.000) di Euro ed è suddiviso in cinquecento milioni (500.000.000) di azioni, ciascuna del valore nominale di un Euro (1 Euro).

Il capitale azionario emesso della Società al 31 dicembre 2022, sottoscritto e versato, ammonta a 159.120.000 Euro suddiviso in 159.120.000 azioni nominali del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna.

Le informazioni sui diritti associati alle azioni ordinarie sono contenute nello Statuto della Società, disponibile sul sito internet della Società. In particolare, i diritti connessi alle azioni ordinarie di Cementir Holding includono (i) diritti di opzione sull'emissione di azioni ordinarie; (ii) diritto, di persona o per delega autorizzata per iscritto, a partecipare e intervenire all'Assemblea; (iii) diritti di voto e diritto alle distribuzioni di dividendi nella misura in cui il patrimonio netto della Società superi la somma della parte versata e richiamata del capitale e le riserve che devono essere mantenute per legge o per Statuto.

- (b) Non si applicano restrizioni al trasferimento di azioni ordinarie.
- (c) Le informazioni sulle partecipazioni dirette e indirette nel capitale della Società per le quali si applicano gli obblighi di notifica, ai sensi delle Sezioni 5:34, 5:35 e 5:43 del Wet op het financieel toezicht (Atto di Vigilanza Finanziaria Olandese di seguito "WFT") sono contenute nella sezione Informazioni Generali delle Note esplicative al Bilancio consolidato, inclusi gli azionisti che detengono il 3% o più delle azioni ordinarie emesse, sulla base delle informazioni pubblicate sul sito internet della Stichting Autoriteit Financiële Markten (Autorità di vigilanza olandese, "AFM") e delle altre informazioni a disposizione della Società.
- (d) Nessun diritto speciale di controllo o altri diritti maturano sulle azioni del capitale della Società.
- (e) Non è stato istituito alcun piano di partecipazione azionaria dei dipendenti ai sensi dell'articolo 1 comma 1 (e) del Decreto, pertanto non esiste una procedura specifica per l'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.
- (f) Non si applicano restrizioni ai diritti di voto associati alle azioni ordinarie nel capitale della Società, né termini per l'esercizio dei diritti di voto. La Società non è a conoscenza di alcuna ricevuta di deposito emessa per le azioni del proprio capitale.
- (g) La Società non è a conoscenza di alcun accordo con alcun azionista che possa comportare restrizioni al trasferimento di azioni o limitazione dei diritti di voto.
- (h) Le regole che disciplinano la nomina e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione sono stabilite nell'Articolo 7.2 dello Statuto e sono descritte nella lettera a) "Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione" di cui sopra. Secondo l'art. 11 dello Statuto una delibera di modifica statutaria può essere adottata dall'Assemblea solo su proposta del Consiglio. Se una proposta di modifica dello Statuto viene presentata all'Assemblea, deve essere così indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea stessa e una copia della proposta contenente il testo della ipotesi di modifica deve essere disponibile presso la Società per il controllo di ogni azionista e delle altre persone con diritto di partecipazione, dalla data di convocazione dell'Assemblea fino alla conclusione di tale riunione.
- (i) I poteri dei membri del Consiglio sono dettagliati nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio, entrambi disponibili sul sito internet della Società. Con particolare riferimento al potere di emettere azioni, le azioni sono emesse ai sensi di una delibera consiliare se il Consiglio è stato autorizzato a farlo mediante una delibera dell'Assemblea per un periodo specifico, con il dovuto rispetto delle disposizioni statutarie applicabili. Se e nella misura in cui il Consiglio non sia stato autorizzato come precedentemente indicato, l'Assemblea può decidere di emettere azioni su proposta del Consiglio.

Il Consiglio può essere autorizzato dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie a titolo oneroso. Il programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'assemblea degli azionisti del 2 luglio 2020 è terminato in data 12 ottobre 2021. Non sono state approvate né sono in corso autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie nell'esercizio 2022.



- (j) La Società non è parte di alcun accordo significativo che entrerà in vigore, verrà modificato o verrà risolto in caso di cambio di controllo della Società a seguito di un'offerta pubblica ai sensi della Sezione 5:70 del WFT, ad eccezione di un accordo finanziario firmato nel 2021 con un pool di banche. Ai sensi di tale accordo la Società è tenuta a effettuare rimborsi anticipati in caso di modifica dell'azionista di controllo. Le società controllate della Società hanno in corso contratti di finanziamento che contengono clausole in linea con la prassi commerciale in caso di modifica dell'azionista di controllo.
- (k) La Società non ha stipulato alcun accordo con un membro del Consiglio o un dipendente che preveda un risarcimento in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero in caso di dimissioni o licenziamento o comunque risoluzione del rapporto di lavoro come risultato di un'offerta pubblica ai sensi dell'articolo 5:70 del WFT.

CONFORMITÀ AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE OLANDESE

Le società con sede legale in Olanda le cui azioni sono quotate su una borsa regolamentata o un sistema analogo sono obbligate ai sensi della legge olandese a indicare nelle loro relazioni annuali in che misura applicano i principi e le disposizioni di Best Practice del Codice e, nel caso in cui non applichino determinate disposizioni di Best Practice, a spiegare i motivi per cui hanno scelto di deviare dalla loro applicazione.

La Società ha un sistema di governo costituito da un unico organo collegiale, il Consiglio di Amministrazione ("one tier Board"). Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella sezione 5 del Codice e nelle relative Note Esplicative, i principi che si riferiscono ai membri del consiglio di vigilanza ("supervisory board") sono da intendersi applicabili ai Non-Executive Directors e quelli relativi ai membri del consiglio di gestione ("management board") si intendono applicabili all'Executive Director. In aggiunta, quanto indicato nei capitoli da 1 a 4 (estremi inclusi) del Codice e in particolare i compiti e attribuzioni ivi riferite al presidente di un supervisory board, in una società quale Cementir Holding con un unico organo collegiale, sono applicate con riferimento ai Non-Executive Directors. Cementir Holding ha nominato un Senior Non-Executive Director fra i Non-Executive Directors, il quale ricopre il ruolo di chairman delle riunioni ai sensi e per gli effetti della legge olandese (art. 2:129a del Codice Civile Olandese) e in ottemperanza al principio di best practice 2.1.9. del Codice, e quindi con una posizione distinta dalla posizione di Chairman e CEO, ricoperta dall'unico Executive Director della Società.

Alla data di approvazione del bilancio annuale relativo all'esercizio 2022, Cementir Holding è conforme ai principi e alle disposizioni di Best Practice del Codice, fatte salve le seguenti osservazioni e spiegazioni in relazione a ciascuna delle disposizioni di Best Practice stabilite di seguito.

Disposizione di Best Practice 2.1.7.

I Non Executive Directors indipendenti in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2022 sono quattro (4) su un totale di nove (9) Non-Executive Directors. Di conseguenza, sono lievemente al di sotto della metà del numero totale dei Non-Executive Directors. Gli altri cinque (5) Non-Executive Directors sono riconducibili ad un azionista che detiene il dieci per cento o più del capitale sociale emesso dalla Società. Cementir Holding ritiene che tale composizione del Consiglio sia tuttavia appropriata, nella misura in cui è coerente con la composizione storica del Consiglio e in quanto rispecchia la struttura proprietaria di Cementir Holding, con un azionista di riferimento che detiene la grande maggioranza delle azioni. Al riguardo si segnala, inoltre, che nel paese di provenienza di Cementir Holding, dove la stessa ha una sede secondaria e operativa (Italia), è consuetudine per un azionista di maggioranza avere una rappresentanza maggioritaria anche nel consiglio.

Disposizione di Best Practice 2.2.2.

La maggior parte dei Non-Executive Directors, che sono stati eletti nuovamente per un periodo di tre ulteriori anni dall'Assemblea della Società del 20 aprile 2020, all'epoca era già in carica da oltre otto anni e alcuni da



oltre dodici anni. Cementir Holding ritiene opportuno il rinnovo oltre il periodo di otto anni indicato nella presente disposizione di Best Practice in considerazione del fatto che, alla luce dell'assetto proprietario che caratterizza la Società, alcuni consiglieri di amministrazione sono di determinante importanza e indispensabili per la continuità della Società e della sua attività. Si rileva inoltre che le disposizioni del Codice sono diventate applicabili a Cementir Holding solo a partire dal 5 ottobre 2019.

Disposizione di Best Practice 3.4.2.

I principali elementi del contratto con l'Executive Director sono stati pubblicati sul sito internet della Società nel contesto della relazione sulla remunerazione.

Disposizione di Best Practice 4.1.8 e 4.1.9.

In considerazione del protrarsi della peculiare situazione sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19, i Non-Executive Directors hanno cautelativamente evitato di partecipare all'assemblea del 21 aprile 2022. L'Executive Director ha partecipato in collegamento video da remoto. Anche la società di revisione ha partecipato in collegamento video da remoto all'assemblea generale del 21 aprile 2022.

DICHIARAZIONE DI CONTROLLO E RESPONSABILITA'

In accordo con la best practice 1.4.3 del Codice di dicembre 2016 si conferma che:

- La presente relazione fornisce informazioni sufficienti su eventuali carenze nell'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi come indicato nella sezione sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della presente relazione, in cui non sono state individuate carenze rilevanti nell'esercizio 2022;
- Il sistema di controllo interno e di Gestione dei rischi fornisce una ragionevole garanzia che l'informativa finanziaria 2022 non contenga inesattezze sostanziali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione relativa al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della presente relazione annuale;
- Alla luce della situazione attuale, l'informativa finanziaria è redatta secondo il principio della continuità aziendale. Il rispetto del Codice è evidente in fattori quali la forte posizione di liquidità del Gruppo, le linee di credito disponibili, la gestione del rischio del Gruppo e la capacità del Gruppo di adempiere ai propri obblighi senza ristrutturazioni sostanziali o vendita delle proprie attività. Per informazioni più dettagliate si rinvia alla sezione Andamento della gestione del Gruppo della presente relazione annuale unitamente al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di cui alle note al Bilancio consolidato della presente relazione annuale;
- Il management ha valutato il presupposto della continuità aziendale in relazione al COVID-19. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, la direzione ha concluso che non sussistono incertezze sostanziali sulla continuità aziendale del Gruppo a seguito del COVID-19;
- La presente relazione indica i rischi e le incertezze materiali che sono rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per il periodo di 12 mesi dopo la redazione della relazione. La sezione relativa al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della presente relazione annuale, unitamente alla sezione relativa alla performance del Gruppo, fornisce una chiara motivazione della suddetta dichiarazione.

CORPORATE GOVERNANCE STATEMENT

La dichiarazione relativa alla corporate governance, in ottemperanza a quanto previsto nel decreto olandese *Besluit inhoud bestuursverslag* ("Corporate Governance Statement"), è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.cementirholding.com.



RELAZIONE DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in conformità alla previsione 5.1.5 del Codice che recita: *“I non-executive directors riferiscono in merito alla supervisione esercitata nel precedente esercizio. Essi riferiscono almeno sui temi disciplinati dalle migliori prassi di mercato di cui alle previsioni 1.1.3, 2.1.2, 2.1.10, 2.2.8, 2.3.5 e 2.4.4 e, se applicabili, di cui alle previsioni 1.3.6 e 2.2.2”*.

SUPERVISIONE DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

In ottemperanza allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, per effetto della nomina da parte dell'assemblea del 20 aprile 2020 e della successiva integrazione da parte dell'assemblea del 21 aprile 2022, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è formato da un Executive Director (Francesco Caltagirone, CEO) e nove Non-Executive Directors (Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Edoardo Caltagirone, Saverio Caltagirone, Fabio Corsico, Veronica De Romanis, Paolo Di Benedetto, Chiara Mancini e Adriana Lamberto Floristan).

I Non-Executive Directors della Società hanno il compito di esercitare la supervisione sulla linea di condotta e l'esecuzione delle funzioni dell'Executive Director, sugli affari generali della Società e le sue attività, sviluppando una strategia generale, compresa la strategia per la realizzazione di valore a lungo termine e tenendo conto dei rischi connessi alle attività commerciali del Gruppo Cementir.

I Non-Executive Directors vigilano inoltre almeno sui principali seguenti argomenti:

- (a) conformità a tutte le leggi e i regolamenti pertinenti, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario;
- (b) integrità delle informazioni finanziarie garantendo l'adeguatezza dei controlli finanziari e dei sistemi di gestione dei rischi; e
- (c) revisione della performance del Consiglio nel suo insieme, di ciascun amministratore individualmente e dei comitati endoconsiliari.

Cementir Holding ha adottato un sistema di governo monocratico, formato da Executive e Non-Executive Directors, pertanto i Non-Executive Directors esercitano le loro funzioni durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, limitatamente ai membri che ne fanno parte, dei Comitati endoconsiliari. Il Consiglio di Cementir Holding è peraltro composto da 9 Non-Executive Directors sui 10 consiglieri da cui è formato. L'Audit Committee e il Remuneration and Nomination Committee sono composti esclusivamente da Non-Executive Directors indipendenti mentre il Sustainability Committee è attualmente composto da quattro amministratori, tre dei quali non esecutivi e indipendenti.

Per quanto riguarda in particolare la supervisione dei Non-Executive Directors sullo sviluppo della strategia e sulle sue modalità di esecuzione, i Non-Executive Directors hanno definito, in seno all'operato del Consiglio di Amministrazione, la concreta strategia e la vision della Società e del Gruppo, valutando e considerando le possibili sfide e i rischi connessi alla sua realizzazione. Per maggiori dettagli si rinvia alle altre sezioni della Relazione sulla gestione del bilancio e al Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Non Finanziaria.

Durante l'esercizio 2022, la supervisione dei Non-Executive Directors nell'ambito delle attività dei comitati è stata svolta, *inter alia*, in occasione:

- dell'esame, discussione e approvazione del risk assessment nel corso dell'Audit Committee. Ogni anno, Cementir Holding aggiorna il modello del risk assessment model per le società del Gruppo, in conformità all'Enterprise Risk Management framework basato sul CoSO framework (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, Enterprise Risk Management). Il processo di Risk Management Integrato è basato su un approccio top-down e risk-based, partendo dalla definizione del Piano Industriale di Cementir Holding relative a diverse tematiche: sostenibilità, climate change,



ambiente, compliance, rischi operativi, finanziari, di pianificazione strategica, salute e sicurezza e reputazionali. Con questo processo i rischi sono identificati, valutati, gestiti e monitorati tenendo conto operatività, profili di rischio e sistema di gestione dei rischi di ciascuna unità di business, al fine di realizzare un processo integrato di risk management. I rischi principali sono stati discussi dai Non-Executive Directors che costituiscono l'Audit Committee nella riunione del 2 novembre 2022, i quali hanno valutato i rischi identificati ritenendoli coerenti con le attività e la strategia del Gruppo ed efficaci le misure e le azioni (a breve e lungo termine) definite dal management per contenere i rischi entro il livello desiderato. In tal modo i Non-Executive Directors hanno vigilato sul processo organizzativo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità, partecipando attivamente al processo e approvandone anche i contenuti nel Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2022;

- dell'approvazione dapprima da parte del Sustainability Committee e, successivamente, del Consiglio di Amministrazione del Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria 2021 dove obiettivi di lungo periodo sono stabiliti al fine della creazione di valore di lungo periodo.
- Dell'esame da parte del Nomination and Remuneration Committee della Relazione Remunerazione e della Politica di Remunerazione e successiva proposta al Consiglio di Amministrazione che ha discusso e approvato tali documenti deliberando di sottoporli all'approvazione assembleare.

I Non-Executive-Directors hanno pianificato l'incontro annuale, secondo quanto raccomandato dalle migliori prassi di mercato di cui alle previsioni del Codice, il 9 marzo 2023.

Ulteriori informazioni relative al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dai Non-Executive Directors, incluse le "Informazioni personali" ai sensi e per gli effetti della previsione 2.1.2 del Codice, sono contenute nel paragrafo "Consiglio di Amministrazione" della sezione "Corporate Governance" che precede.

INDIPENDENZA DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

Ai sensi della previsione 2.1.10 del Codice, la relazione dei Non-Executive Directors indica se sono stati rispettati i requisiti di indipendenza di cui alle disposizioni delle migliori prassi di mercato contenute nelle previsioni da 2.1.7 a 2.1.9 inclusi e, se applicabile, anche quale dei Non-Executive Directors non è considerato indipendente.

I Non-Executive Directors indipendenti in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2022, sono Veronica De Romanis, Chiara Mancini, Paolo Di Benedetto e Adriana Lamberto Floristan mentre i Non-Executive Directors non indipendenti sono Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Saverio Caltagirone, Edoardo Caltagirone e Fabio Corsico. I Non-Executive Directors indipendenti sono pertanto quattro (4) su un totale di nove (9) e quindi sono lievemente meno della metà del numero totale dei Non-Executive Directors; gli altri cinque (5) Non-Executive Directors sono riconducibili ad un azionista che detiene il dieci per cento o più del capitale sociale emesso dalla Società. Cementir Holding ritiene che tale composizione del Consiglio sia tuttavia appropriata, nella misura in cui è coerente con la composizione storica del Consiglio e in quanto rispecchia la struttura proprietaria di Cementir Holding, con un azionista di riferimento che detiene la grande maggioranza delle azioni. Al riguardo si segnala, inoltre, che nel paese di originaria provenienza di Cementir Holding, dove la stessa ha tuttora una sede secondaria e operativa (Italia), è consuetudine per un azionista di maggioranza avere una rappresentanza maggioritaria anche nel consiglio.

In ottemperanza alla previsione 2.1.9 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2020, tra i Non-Executive Directors ha nominato Paolo Di Benedetto Senior Non-Executive Director, con il ruolo di presiedere il Consiglio secondo quanto prescritto dalla legge olandese (Art. 2:129a del Codice Civile Olandese) e in conformità allo Statuto della Società e all'art. 2.3.7 del Regolamento del Consiglio, distinto dalla carica di Presidente e Amministratore Delegato, che è ricoperta dall'unico Executive Director.

Infine, con riferimento alla previsione 2.2.2 del Codice, la maggior parte dei Non-Executive Directors che sono stati eletti nuovamente per un periodo di tre ulteriori anni dall'Assemblea della Società del 20 aprile 2020, all'epoca era già in carica da oltre otto anni e alcuni da oltre dodici anni. Cementir Holding ritiene



opportuno il rinnovo oltre il periodo di otto anni indicato nella detta disposizione di Best Practice in considerazione del fatto che, alla luce dell'assetto proprietario che caratterizza la Società, alcuni consiglieri di amministrazione sono di determinante importanza e indispensabili per la continuità della Società e della sua attività. Si rileva inoltre che le disposizioni del Codice sono diventate applicabili a Cementir Holding solo a partire dal 5 ottobre 2019.

In data 21 aprile 2022 il Consiglio è stato integrato con la nomina di un ulteriore Non-Executive Director, in possesso dei necessari requisiti di indipendenza, aumentando il numero di consiglieri indipendenti con una recente nomina in tale posizione.

Con tali precisazioni, si ritiene che i requisiti di indipendenza previsti nelle migliori prassi di mercato di cui alla previsione 2.1.10 del Codice siano rispettati.

VALUTAZIONE DEI NON-EXECUTIVE DIRECTORS

Ai sensi della previsione 2.2.8 del Codice, i Non-Executive Directors di Cementir Holding hanno condotto, per l'esercizio 2022, una valutazione relativa alla dimensione, composizione e funzionamento dei membri del Consiglio, del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, indicando: (i) il metodo con cui è stata condotta la valutazione dei Non-Executive Directors, sia nel loro complesso che individualmente e la valutazione dei comitati; (ii) il metodo con cui è stata condotta la valutazione dell'Executive Director; (iii) le considerazioni conclusive e i suggerimenti su possibili miglioramenti relativamente al funzionamento del Consiglio.

La valutazione viene effettuata annualmente attraverso la metodologia della compilazione di questionari da parte degli amministratori in merito alle dimensioni, alla composizione e al funzionamento del Consiglio, dei suoi membri e dei suoi Comitati e attraverso una intervista, ove ne facessero richiesta. L'ufficio Corporate Affairs di Cementir Holding cura la raccolta e la gestione dei riscontri in via confidenziale. La valutazione tiene conto delle posizioni dei Non Executive Directors che si sono espressi compilando i predetti questionari.

I Non-Executive Directors hanno mostrato soddisfazione unanime per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, di cui è stata suggerita una riduzione ovvero una modifica numerica (in maniera tale da avere un numero di componenti dispari). E' emersa una grande sensibilità in merito alle attività formative e informative di varia natura, anche in relazione alla struttura del Gruppo ed alle strategie di sviluppo dell'attività industriale, ed è stata evidenziata in particolare l'opportunità di incrementare le competenze in materia di digitalizzazione e cybersecurity. Tra le aree di eccellenza del Consiglio sono state indicate: la professionalità e competenza dei membri, con particolare focus sulla diversità di esperienze e formazione dei Consiglieri con il conseguente apporto di punti vista diversi in ordine agli argomenti trattati; la gestione finanziaria; il presidio dei rischi; il ruolo dei Comitati. Alcuni dei Non-Executive Directors hanno inoltre evidenziato, tra le aree di miglioramento, oltre a focus dedicati a questioni strategiche, un maggior aggiornamento (anche tra le adunanze) in merito ai principali eventi relativi alla Società ed al Gruppo ed all'esecuzione delle decisioni assunte, l'inclusione di altri membri internazionali per riflettere la dimensione transnazionale del Gruppo.

Le strutture gestionali di Cementir Holding sono state ritenute in sostanza adeguate ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Società ma è stata evidenziata la non approfondita conoscenza della struttura organizzativa e dei manager da parte dei Consiglieri.

Particolarmente apprezzato è stato il ruolo dell'Executive Director per quanto riguarda la gestione operativa della Società, la definizione degli obiettivi del Gruppo Cementir e la gestione della performance societaria, nell'ambito della responsabilità della creazione di profitto e della analisi e proposta di opportunità strategiche che contribuiscono alla crescita del Gruppo. I Non-Executive Directors convengono circa il fatto che l'Executive Director si sia assicurato della conformità a leggi e regolamenti applicabili, allo Statuto e alle buone prassi in materia di governo societario ed abbia inoltre eseguito le decisioni del Consiglio di Amministrazione, determinato gli obiettivi del Consiglio di Amministrazione e predisposto la documentazione finanziaria annuale conformemente alla normativa applicabile. Inoltre, la quasi totalità dei Non-Executive Directors ritiene che le



deleghe conferite all'Executive Director permettano al Consiglio di Amministrazione di esercitare adeguatamente le funzioni di indirizzo e controllo sulla gestione e sui rischi aziendali. La grande maggioranza dei non-Executive Directors ritiene inoltre appropriata l'attuale configurazione del sistema delle deleghe all'Executive Director come definita nelle Board Rules.

Con riferimento all'Audit Committee, i Non-Executive Directors hanno ritenuto il contributo di tale Comitato apprezzato e condiviso, nonché la relativa composizione sostanzialmente adeguata. I Non-Executive Directors hanno ritenuto che l'Audit Committee porti periodicamente al Consiglio di Amministrazione un quadro accurato, efficace e sostanziale delle attività di controllo da effettuare, con indicazione delle priorità. I Non Executive Directors ritengono inoltre che il Comitato fornisca tempestivamente al Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni necessarie e che le attività svolte siano state illustrate al Consiglio di Amministrazione in modo chiaro ed efficace e le relative raccomandazioni siano state adeguatamente discusse, avendo impatto sulle decisioni del Consiglio stesso. Uno dei Consiglieri – mettendo in luce l'attività dei Comitati come area di eccellenza dell'organizzazione del Gruppo - ha suggerito di incrementare ulteriormente, nella predisposizione della documentazione per le riunioni, gli elementi di dettaglio ed i correlati esempi ed a non eccedere nella sintesi.

I componenti dell'Audit Committee hanno ritenuto poi adeguati il numero e la durata media delle riunioni tenutesi nel corso del 2022; la maggioranza degli stessi ha inoltre ritenuto che la valutazione dei rischi e il presidio dei principali rischi da parte della Società siano svolti in maniera soddisfacente e che il rapporto tra il Comitato in questione e le Funzioni del Gruppo sia continuo ed efficace. Tutti i componenti hanno poi convenuto sul fatto che l'assetto organizzativo nei riguardi della governance del rischio sia adeguato e soddisfacente. L'Audit Committee, nel suo insieme, possiede le competenze tecniche e l'esperienza necessarie per lo svolgimento credibile ed efficace delle proprie funzioni.

I componenti hanno assicurato una adeguata partecipazione alle riunioni dell'Audit Committee (maggiori dettagli sono riportati nella Tabella B - "Presenze" della sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*").

Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dall'Audit Committee, sono riportati nella sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "Comitati endoconsiliari".

Con riferimento al Remuneration and Nomination Committee, i Non-Executive Directors hanno ritenuto il contributo di tale Comitato apprezzato e condiviso nonché la relativa composizione sostanzialmente adeguata.

I Non-Executive Directors hanno ritenuto efficace e sostanziale il contributo apportato al Consiglio in materia di remunerazione dell'Amministratore Delegato e in materia dei sistemi di remunerazione in essere.

I Non Executive Directors hanno inoltre ritenuto che tale Comitato porti contributi efficaci e sostanziali al Consiglio in merito a eventuali esigenze di nomina di amministratori, profili considerati e valutazione/motivazione delle soluzioni proposte.

I Non Executive Directors hanno poi tra l'altro ritenuto che tale Comitato fornisca tempestivamente al Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni necessarie, come pure che le relative attività siano state illustrate in Consiglio di Amministrazione in modo chiaro ed efficace e le relative raccomandazioni siano state adeguatamente discusse, avendo impatto sulle decisioni del Consiglio stesso.

I componenti del Remuneration and Nomination Committee hanno sostanzialmente considerato adeguati il numero e la durata media delle riunioni tenutesi nel corso del 2022. Il Remuneration and Nomination Committee, nel suo insieme, è in possesso delle competenze e delle esperienze necessarie per lo svolgimento credibile ed efficace delle proprie funzioni. Anche per il Remuneration and Nomination Committee un consigliere e componente ha suggerito di incrementare ulteriormente, nella predisposizione della documentazione per le adunanze, gli elementi di dettaglio, in luogo di pure sintesi operative.



La partecipazione dei componenti alle riunioni è stata ampia (maggiori dettagli sono riportati nella Tabella B - "Presenze" della sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*").

Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dal Remuneration and Nomination Committee sono riportati nella sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "Comitati consiliari".

Con riferimento al Sustainability Committee, i Non-Executive Directors hanno tutti ritenuto il contributo di tale Comitato apprezzato e condiviso nonché la relativa composizione adeguata. È stata evidenziata l'opportunità, nel prosieguo delle attività del Comitato, di organizzare ulteriori programmi di *induction* e dedicarvi ancora più tempo per rafforzare la competenza, anche su tematiche specifiche, del Comitato che beneficia comunque, fin dalla costituzione, della componente esecutiva e non esecutiva, recentemente arricchita con l'arrivo del nuovo consigliere.

Inoltre, i Non Executive Directors, oltre a riconoscere l'importanza della scelta operata dalla Società in merito alla sostenibilità - che attribuisce significativa rilevanza alla materia, anche in relazione alle scelte strategiche del Gruppo - hanno espresso parere sostanzialmente concorde in merito all'efficacia del ruolo svolto dal Comitato a beneficio del Consiglio in relazione allo sviluppo e alla promozione di un ambiente sano, sicuro e protetto per tutti gli stakeholders e più in generale in relazione ai temi principali della sostenibilità.

I Non-Executive Directors hanno poi ritenuto che tale Comitato, pur essendosi insediato più di recente e dunque necessitando di tempo per attuare appieno il cambiamento culturale avviato, stia svolgendo il proprio ruolo in modo soddisfacente ed in conformità al proprio regolamento ed è stato altresì evidenziato, al riguardo, che potrà condurre il Gruppo a divenire, in materia di sostenibilità, un riferimento per il settore.

I componenti del Sustainability Committee hanno in maggioranza ritenuto sostanzialmente adeguata la durata media delle riunioni, alcuni auspicandone una ancora maggiore frequenza. Il Sustainability Committee è ritenuto, nel suo insieme, sostanzialmente in possesso delle competenze e delle esperienze necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni e l'auspicio espresso è che prosegua a stimolare il Gruppo sul tema della sostenibilità, per completare il processo avviato. Anche per il Sustainability Committee un consigliere e componente ha suggerito di incrementare ulteriormente, nella predisposizione della documentazione per le adunanze, gli elementi di dettaglio in luogo delle sintesi operative.

Tutti i componenti del Comitato hanno partecipato alle riunioni (maggiori dettagli sono riportati nella Tabella B - "Presenze" della sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*").

Ulteriori informazioni relativamente al ruolo, alla composizione e alle attività svolte dal Sustainability Committee sono riportati nella sezione "*Corporate Governance*", paragrafo "Comitati consiliari".

Il Remuneration and Nomination Committee, tenuto conto delle conclusioni della valutazione sopra riportate, delle previsioni e Best practice del Codice di Corporate Governance applicabile a partire dall'esercizio 2023 e dei requisiti specifici ritenuti opportuni per ricoprire la posizione di consigliere della Società, in occasione della scadenza della carica degli attuali consiglieri, ha rivisto e aggiornato il Profilo del Consiglio, che è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Profilo del Consiglio è disponibile sul sito internet della Società anche ai fini del processo di selezione da intraprendere in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONI DEI COMITATI

Ai sensi della previsione 2.3.5 del Codice, i Non-Executive Directors hanno ricevuto le relazioni di ciascun Comitato.

Con risoluzione del 24 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha costituito l'Audit Committee e ha unito i compiti del comitato per la remunerazione e del comitato per la selezione e nomina in un unico comitato, costituendo il Remuneration and Nomination Committee. Con delibera del 28 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha costituito anche il Sustainability Committee.



I compiti e le responsabilità di tali Comitati sono definiti nel relativo regolamento (pubblicato sul sito internet della Società) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2020 ai sensi dell'art. 7.1.4 dello Statuto e da ultimo integrato in data 28 luglio 2021 con il regolamento del più recente Sustainability Committee.

L'Audit Committee è attualmente composto da 3 (tre) Non Executive Directors, tutti indipendenti: Veronica De Romanis (presidente), Paolo Di Benedetto e Chiara Mancini.

Il Remuneration and Nomination Committee è attualmente formato da 3 (tre) Non Executive Directors, tutti indipendenti: Chiara Mancini (presidente), Veronica De Romanis e Paolo Di Benedetto.

Il Sustainability Committee è attualmente formato da 1 (un) Executive Director, Francesco Caltagirone (presidente) e 3 (tre) Non Executive Directors indipendenti: Chiara Mancini, Veronica De Romanis e Adriana Lamberto Floristan.

Ulteriori informazioni relative al numero di riunioni, allo svolgimento dei compiti attribuiti e ai principali argomenti discussi nelle riunioni dei Comitati, sono contenuti nella sezione "*Corporate Governance*" nei paragrafi "*Audit Committee*", "*Remuneration and Nomination Committee*" e "*Sustainability Committee*".

La partecipazione dei Non-Executive Directors alle riunioni dei rispettivi Comitati di cui fanno parte, anche ai fini della informativa stabilita nella previsione 2.4.4, è dettagliata nella sezione "*Corporate Governance*", Tabella B del paragrafo "*Ruolo del Consiglio di Amministrazione*".

ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.



DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Negli ultimi anni, Cementir ha implementato un programma ispirato ai principi dell'economia circolare, che prevede una serie di iniziative incentrate sulla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e sullo sviluppo di prodotti con ridotte emissioni di CO₂.

Il Gruppo sta elaborando un piano di riduzione delle proprie emissioni coerenti con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento globale entro 1.5°C. L'obiettivo del Gruppo è quello di eliminare le proprie emissioni di scope 1, 2 e 3 o di ridurle in maniera tale da garantire il raggiungimento delle net-zero emissions a livello globale, come richiesto dagli scenari 1.5°C, e compensare tutte le emissioni residue.

Nel 2020, come primo passo, Cementir ha definito una Roadmap fino al 2030 per ridurre le emissioni di scope 1 e 2 in maniera coerente con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C, rispetto ai livelli preindustriali. Questo impegno, che non include alcuna breakthrough technology, è stato certificato da SBTi.

Il Gruppo sta focalizzando parte delle attività di ricerca in progetti pilota di nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS). La Roadmap al 2030 è stata aggiornata ipotizzando l'implementazione di tale tecnologia nello stabilimento di Aalborg, in aggiunta alle azioni già pianificate per sostituire i combustibili fossili con combustibili alternativi "green" e per ridurre il contenuto di clinker nel cemento prodotto.

Con l'entrata in esercizio di un sistema di CCS ad Aalborg, prevista nell'anno 2030, il Gruppo ridurrà le emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento grigio a 460 kg, con un livello emissivo inferiore ai limiti richiesti dalla Tassonomia Europea e pari ad una riduzione del 36% rispetto ai livelli del 2020.

Anche per il cemento bianco, che è un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, con un mercato pari allo 0,5% della produzione mondiale, il Gruppo ha rivisto al ribasso le emissioni al 2030. Per il cemento bianco le emissioni di CO₂ saranno ridotte a 738 kg per tonnellata di prodotto. La riduzione sarà raggiunta sostituendo i combustibili tradizionali con combustibili a minore impatto emissivo, in particolare con il gas naturale ed altri combustibili alternativi quali le biomasse, e sostituendo parte del clinker con additivi minerali, come il calcare.

Il quotidiano impegno di Cementir nel perseguire uno sviluppo sostenibile è testimoniato dalla partecipazione all'UN Global Compact. La sottoscrizione nel 2022 di tale impegno consentirà al gruppo di perseguire al meglio il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) entro il 2030.

A fine 2022, Cementir ha ricevuto da CDP il rating "A-" per la gestione dei cambiamenti climatici, confermando quindi il rating ottenuto nel 2021 e collocando Cementir al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (B). Per la prima volta, Cementir ha inoltre ottenuto un rating "A-" per la gestione delle risorse idriche ("Water Security"). Anche in questo caso, il rating ottenuto pone il Gruppo al di sopra della media del settore cemento e calcestruzzo (B) e della media europea (B).

EU Taxonomy

La Tassonomia europea è stata introdotta dal Regolamento UE/2020/852¹ (noto anche come Regolamento della Tassonomia europea) come parte del piano d'azione della Commissione europea per indirizzare i flussi di capitali verso un sistema economico più sostenibile. La Tassonomia rappresenta un sistema di classificazione per stabilire quali attività economiche possono essere considerate ecosostenibili. Lo scopo di questo Regolamento è proteggere gli investitori privati dal *greenwashing*, aiutando al contempo le imprese a comprendere quali tipi di investimenti sono necessari per rendere le loro attività sostenibili dal punto di vista ambientale.

Per le *disclosure* di carattere non finanziario relative all'anno 2021, la Tassonomia richiedeva alle società di identificare la percentuale di attività economiche eleggibili (*eligible*). Ciò significa che le organizzazioni hanno dovuto comunicare quale percentuale delle loro attività economiche potesse essere potenzialmente

¹ [Regolamento \(UE\) 2020/852](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020



considerata sostenibile come stabilito dal Regolamento delegato (UE) 2021/2139² della Commissione (noto anche come atto delegato sul clima) che elenca le attività economiche in grado di contribuire agli obiettivi ambientali legati al clima.

La Tassonomia europea stabilisce che le attività economiche possono essere considerate ecosostenibili ('allineate') se possiedono caratteristiche specifiche che consentono loro di contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali:

- 1) Mitigazione del cambiamento climatico
- 2) Adattamento al cambiamento climatico
- 3) Uso sostenibile delle risorse idriche e marine
- 4) Transizione verso un'economia circolare
- 5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

A partire dai bilanci consolidati per l'esercizio finanziario 2022, le società non finanziarie sono tenute ad ampliare l'analisi riportando anche il livello di allineamento delle loro attività economiche con la Tassonomia. Per essere classificate come allineate (*Taxonomy-aligned*) e, di conseguenza, come ecosostenibili, le attività eleggibili (*eligible*) devono:

- contribuire sostanzialmente al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali sopra menzionati;
- non arrecare danni significativi (DNSH) a nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- rispettare i criteri minimi di salvaguardia relativi ai diritti umani e del lavoro, alla corruzione, alla fiscalità e alla concorrenza leale.

Per valutare la conformità delle attività eleggibili a tali requisiti, la Commissione europea ha definito una serie di criteri specifici di vaglio tecnico per ogni attività economica menzionata dall'atto delegato sul clima.

All'inizio del 2023 i criteri di vaglio tecnico sono stati pubblicati solo con riferimento agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici (*climate change mitigation*) e adattamento ai cambiamenti climatici (*climate change adaptation*). Nel corso dei prossimi anni, la Commissione europea integrerà il Regolamento con gli atti delegati relativi ai quattro restanti obiettivi ambientali. Di conseguenza, la *disclosure* 2022 di Cementir ai fini del Regolamento UE/2020/852 prende in considerazione solo i requisiti definiti per i due obiettivi ambientali legati al clima.

EU Taxonomy - Valutazione dell'eleggibilità

In continuità con le attività svolte per la *disclosure* delle attività *Taxonomy-eligible* per l'anno 2021, Cementir ha condotto la valutazione dell'eleggibilità per la *disclosure* 2022 associando le attività economiche del Gruppo alle descrizioni delle attività elencate nell'atto delegato sul clima (Allegati I e II) ed ai codici di attività della Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea (codici NACE). Durante questa fase, è stata valutata solo l'inclusione delle attività economiche elencate negli atti delegati, indipendentemente dal fatto che tali attività fossero idonee a soddisfare uno qualsiasi dei criteri di vaglio tecnico stabiliti dallo stesso regolamento.

A seguito di questa analisi, Cementir ha identificato le attività economiche riportate nella tabella della pagina seguente quali eleggibili per entrambi gli obiettivi ambientali legati al clima definiti dal Regolamento della Tassonomia europea:

² [Regolamento delegato \(UE\) 2021/2139](#) della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**Tabella 1: Attività eleggibili³**

Attività	Descrizione	Mitigazione del cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico
3.7. Produzione di cemento	Produzione di clinker, cemento o legante alternativo. Le attività economiche di questa categoria possono essere associate al codice NACE C23.51 secondo la classificazione statistica delle attività economiche definita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.	☒	☒
4.25. Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	Costruzione e gestione di impianti che producono riscaldamento/raffreddamento utilizzando il calore di scarto. Le attività economiche di questa categoria potrebbero essere associate al codice NACE D35.30 conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche stabilita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.	☒	☒
5.5. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	Raccolta differenziata e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate, finalizzata alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Le attività economiche di questa categoria possono essere associate al codice NACE E38.11 secondo la classificazione statistica delle attività economiche definita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.	☒	☒
5.9. Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	Costruzione e gestione di impianti per la cernita e la trasformazione di flussi di rifiuti non pericolosi differenziati in materie prime secondarie con il trattamento meccanico, ad eccezione del caso in cui tali materiali siano usati per operazioni di riempimento. Le attività economiche di questa categoria possono essere associate a diversi codici NACE, in particolare E38.32 e F42.99, secondo la classificazione statistica delle attività economiche definita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.	☒	☒

L'aggiunta dell'attività 4.25. Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto e dell'attività 5.9. Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi rispetto alla *disclosure* effettuata nel 2021, deve essere intesa come una progressione naturale nell'applicazione del Regolamento in queste prime fasi di attuazione. Analogamente, va sottolineato che le attività economiche che non sono state identificate come eleggibili non sono state incluse, in questa fase, nelle macro-aree oggetto di analisi da parte del regolatore europeo e, di conseguenza, non costituiscono alcuna forma di non conformità a questa o ad altre direttive della Commissione UE. È il caso, ad esempio, della produzione di cemento bianco, calcestruzzo, aggregati e prodotti in calcestruzzo che non sono menzionati tra le attività elencate dall'atto delegato sul clima. Tali attività rappresentano il 68,71% del fatturato totale 2022 del Gruppo Cementir.

³ Le descrizioni delle attività sono riportate secondo la traduzione italiana prevista dall'Unione Europea, disponibile qui [Regolamento delegato \(UE\) 2021/ della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento \(UE\) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale \(europa.eu\)](#)



Alla luce delle considerazioni espresse, le attività economiche svolte dalle seguenti entità possono essere identificate come totalmente o parzialmente *eligible*.

**Tabella 2: Entità giuridiche del Gruppo – eleggibilità
Attività 3.7. Produzione di cemento**

Cimentas AS	Produzione di cemento grigio attraverso gli stabilimenti situati a Izmir e Trakya
Kars Cimento AS	Produzione di solo cemento grigio
Elazig Cimento	Produzione di solo cemento grigio
Aalborg Portland A/S	Produzione di cemento grigio e cemento bianco. Solo la parte di cemento grigio è considerata nell'analisi.
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Produzione di cemento grigio, calcestruzzo e aggregati. Solo la parte di cemento grigio è considerata nell'analisi.
Aalborg Islandi EHF	Non produce cemento grigio, ma rivende il cemento grigio acquistato all'interno del gruppo.
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Non produce cemento grigio, ma rivende il cemento grigio acquistato all'interno del gruppo.
Spartan Hive SpA	Non produce cemento grigio, ma rivende il cemento grigio acquistato all'interno del gruppo.

**Tabella 3
Attività 4.25. Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto**

Aalborg Portland A/S	Recupero del calore di scarto utilizzato per il teleriscaldamento nell'area circostante l'impianto.
----------------------	---

**Tabella 4
Attività 5.5. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte**

Sureko SA	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Neales Waste Management Ltd	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Quercia Ltd	Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

**Tabella 5
Attività 5.9. Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi**

Sureko SA	Riciclaggio dei materiali prodotti (materiali ferrosi, alluminio, ecc.) e dei combustibili prodotti da rifiuti.
Neales Waste Management Ltd	Riciclaggio dei materiali prodotti (materiali ferrosi, alluminio, ecc.).
Quercia Ltd	Riciclaggio dei materiali prodotti (materiali ferrosi, alluminio, ecc.) e dei combustibili prodotti da rifiuti.



EU Taxonomy - Valutazione dell'allineamento

Come anticipato, a partire dalla *disclosure* di carattere non finanziario del 2022, Cementir è tenuta a estendere l'analisi per valutare l'allineamento delle sue attività economiche eleggibili. Cementir ha condotto tale analisi valutando la conformità ai criteri di vaglio tecnico stabiliti nell'atto delegato sul clima per ciascuna delle entità giuridiche che svolgono attività *eligible*, come descritto nel paragrafo precedente.

In particolare, il Gruppo Cementir ha identificato attività economiche allineate alla Tassonomia per tre soggetti giuridici che rientrano nei criteri di eleggibilità:

- Compagnie des Ciments Belges S.A. per l'attività 3.7: *Produzione di cemento*.
- Cimentas A.S. limitatamente alle operazioni che si svolgono nello stabilimento di Trakya per l'attività 3.7: *Produzione di cemento*.
- Aalborg Portland A/S limitatamente all'attività 4.25. *Produzione di riscaldamento/raffreddamento utilizzando il calore di scarto*.

Per tali attività, Cementir è stata in grado di soddisfare tutti i rispettivi criteri di vaglio tecnico richiesti affinché fossero considerate allineate alla Tassonomia europea per almeno uno dei due obiettivi climatici coperti dal Regolamento delegato UE/2021/2139. Per quanto riguarda in particolare l'attività 3.7: *Produzione di cemento*, core business del Gruppo, l'allineamento è stato identificato limitatamente a due entità legali a causa delle ambiziose soglie di emissione previste dall'atto delegato sul clima per il rispetto dei criteri di 'contributo sostanziale' e 'non arrecare danni significativi'(DNSH) relativi all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Come dettagliato nel paragrafo seguente, nel 2022 solo gli impianti di CCB e Trakya rispettano tali limitazioni sulle emissioni; tuttavia, il Gruppo ha sviluppato un piano di investimenti che consentirà di ridurre le emissioni di gas serra in tutti gli impianti nei prossimi anni.

Nonostante rappresenti una parte residuale delle attività commerciali del Gruppo Cementir, la produzione di riscaldamento utilizzando il calore di scarto dei forni di Aalborg è stata valutata come allineata in quanto condotta rispettando tutti i criteri DNSH (non arrecare danni significativi) relativi agli altri obiettivi ambientali.

Le attività 5.5 *Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte* e 5.9 *Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi* non possono essere considerate allineate ai fini della *disclosure* 2022, poiché la valutazione dei rischi fisico-climatici, condotta per gli impianti di produzione di cemento, per il momento, non è stata estesa alle entità giuridiche che svolgono attività di gestione dei rifiuti.

Il paragrafo successivo fornisce una panoramica dei criteri valutati per determinare le attività allineate alla Tassonomia.



EU Taxonomy - Contributo sostanziale e non arrecare danni significativi (DNSH)

Nel valutare la conformità ai criteri di 'contributo sostanziale' e ai criteri legati al 'non arrecare danni significativi' (DNSH), sono state esaminate tutte le attività economiche eleggibili identificate. L'analisi ha permesso di distinguere tra attività non allineate ma eleggibili e attività eleggibili ed allineate. Riportiamo le attività eleggibili ed allineate ed i loro risultati di valutazione.

Attività 3.7 Produzione di cemento (Cimentas A.S. - Trakya e Compagnie des Ciments Belges S.A.)

Requisiti	Elementi di conformità
Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici	Per tutti i suoi impianti di produzione di cemento, Cementir Holding N.V. ha condotto una valutazione del rischio climatico fisico in linea con le disposizioni del Regolamento Tassonomia. Di conseguenza, sono state valutate e implementate le soluzioni di adattamento appropriate per i rischi identificati.
Non arrecare danni significativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Per entrambi gli impianti, le emissioni di gas serra derivanti dai processi di produzione del clinker di cemento grigio sono inferiori a 0,816 t CO ₂ eq. per tonnellata di clinker prodotto.
Non arrecare danni significativi all'uso e alla protezione delle risorse idriche e marine	Sono stati identificati e affrontati i rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità dell'acqua e alla necessità di evitare stress idrico, ed è stato sviluppato di conseguenza un piano di gestione per l'uso e la protezione dell'acqua. Per la Compagnie des Ciments Belges S.A. la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità alla Direttiva 2011/92/UE. Per Cimentas A.S. Trakya: la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità con la normativa locale e gli standard equivalenti alla normativa europea.
Non arrecare danni significativi alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento	Nessuna delle due attività comporta la produzione, l'immissione sul mercato o l'uso di sostanze incluse nell'appendice C dell'allegato I dell'atto delegato per il clima. Inoltre, le emissioni di entrambi gli impianti sono in linea con gli intervalli Best Available Techniques – Associated Emission Level (BAT-AEL) e non si verificano effetti ⁴ incrociati significativi. Di conseguenza, sono in atto misure per garantire la gestione sicura dei rifiuti nella produzione di cemento che impiega rifiuti pericolosi come combustibili alternativi.
Non arrecare danni significativi alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Per la Compagnie des Ciments Belges S.A. la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità alla Direttiva 2011/92/UE. Per Cimentas A.S. Trakya, la valutazione dell'impatto ambientale è stata effettuata in conformità con la normativa locale e gli standard equivalenti alla normativa europea. Nessuno dei due impianti si trova all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità.

⁴ Per informazioni sugli effetti incrociati, fare riferimento a [ecm_bref_0706.pdf \(europa.eu\)](https://ecm.bref.0706.pdf)



4.25 Produzione di caldo/freddo utilizzando calore di scarto (Aalborg Portland A/S)

Requisiti	Elementi di conformità
Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	L'attività produce riscaldamento dal calore di scarto.
Non arrecare danni significativi all'adattamento ai cambiamenti climatici	Per tutti i suoi impianti di produzione di cemento, Cementir Holding N.V. ha condotto una valutazione del rischio climatico fisico in linea con le disposizioni del Regolamento della Tassonomia. Di conseguenza, sono state valutate e implementate le soluzioni di adattamento appropriate per i rischi identificati. Poiché l'attività in esame è condotta all'interno dello stabilimento di Aalborg Portland, la valutazione è stata ritenuta sufficiente.
Non arrecare danni significativi alla transizione verso un'economia circolare	L'attività utilizza attrezzature e componenti di elevata durata e riciclabilità, facili da smontare e rigenerare.
Non arrecare danni significativi alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento	Le pompe e le attrezzature dello stabilimento di Aalborg Portland A/S sono conformi ai requisiti più severi di etichettatura energetica.
Non arrecare danni significativi alla protezione e ripristino della biodiversità	La valutazione dell'impatto ambientale per lo stabilimento di Aalborg A/S è stata effettuata conformemente alla Direttiva 2011/92/UE. L'impianto non si trova all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità.

Vale la pena notare che la conformità ai criteri relativi sia al 'contributo sostanziale' che al 'non arrecare danni significativi' per l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici in tutte le attività economiche identificate allineate alla Tassonomia è il risultato della valutazione del rischio fisico climatico condotta dal Gruppo. I rischi associati ai sette pericoli legati ai cambiamenti climatici (ovvero stress idrico, inondazioni, ondate di calore, ondate di freddo, uragani, incendi e innalzamento del livello del mare) sono stati studiati sulla base di un'analisi di scenario di medio e lungo periodo delle aree geografiche in cui il Gruppo Cementir possiede impianti di produzione di cemento. Tale analisi ha consentito al Gruppo di determinare quali di questi rischi debbano essere considerati rilevanti e quali siano le iniziative da attuare per prevenire effetti negativi in aree geografiche sensibili. In particolare, la valutazione si è basata su 3 diversi scenari climatici (High Climate Change Scenario RCP8.5, Moderate Climate Change Scenario RCP4.5, Low Climate Change Scenario RCP2.6), utilizzando il 2020 come baseline e proiettando i rispettivi effetti al 2030 e al 2050. Per ulteriori informazioni sull'analisi si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Cementir, Capitolo 'Risk Management Framework', paragrafo 'Rischi climatici'.

Per quanto riguarda i criteri 'Non arrecare danni significativi' per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, per l'attività 3.7 Produzione di cemento l'atto delegato per il clima definisce soglie di emissioni di gas a effetto serra per unità di cemento grigio e clinker prodotta che gli impianti di produzione non devono superare per soddisfare i criteri di allineamento. Secondo l'atto delegato per il clima, la quantità di emissioni di gas a effetto serra considerata al fine della valutazione dei criteri deve essere calcolata adottando le metodologie dettagliate dal Regolamento UE/2019/331, utilizzate per determinare l'assegnazione delle quote di emissioni nel contesto del Sistema Europeo di Scambio di Quote di Emissione (EU ETS). Pertanto, Cementir ha valutato le emissioni di tutti i suoi impianti di produzione di cemento grigio rispetto alle soglie di emissione definite dai regolamenti relativi alla Tassonomia europea, sia per la produzione di cemento grigio che di clinker. Mentre la quantità di emissioni per tonnellata di cemento grigio prodotto supera attualmente la soglia per tutti gli impianti esistenti, le emissioni per tonnellata di clinker prodotta risultano al di sotto della soglia stabilita per gli impianti di Trakya (Cimentas A.S.) e Compagnie des Ciments Belges S.A.

Nell'ambito della Roadmap al 2030 del Gruppo descritta nel capitolo 'La Roadmap al 2030 di Cementir', del Bilancio di Sostenibilità 2022, Cementir ha individuato una serie di investimenti volti a ridurre progressivamente



la quantità di emissioni associate alle attività di produzione del cemento, sia attraverso interventi incrementali orientati all'efficienza sia con tecnologie innovative che potrebbero migliorare considerevolmente le performance ambientali dei cementifici del Gruppo. Secondo questo piano di investimenti, la maggior parte degli impianti del Gruppo che producono cemento grigio e clinker ridurrà le emissioni portandole al di sotto delle soglie definite nel Regolamento della Tassonomia entro il 2030, consentendo così agli altri impianti di produzione di cemento grigio Cementir di raggiungere lo stato di allineamento (se tutti gli altri criteri di vaglio saranno soddisfatti). Nella tabella seguente è riportata la quota di CapEx investita nell'esercizio 2022 nell'ambito della Roadmap al 2030:

CapEx 2022 per la Roadmap di allineamento	Euro
Aalborg Grey Cement	5.297.294
CCB Grey Cement	14.645.000

EU Taxonomy - Garanzie minime

Il rispetto dei criteri relativi alle garanzie minime è stato valutato in base all'art. 18 del Regolamento 852/2020 e al 'Final Report on Minimum Safeguards' pubblicato nell'ottobre 2022 dalla Platform on Sustainable Finance (PSF), l'organo consultivo costituito dalla Commissione Europea per coordinare lo sviluppo e l'attuazione del Regolamento della Tassonomia europea. L'analisi si è concentrata su come il Gruppo Cementir rispetti le Linee Guida dell'OCSE per le Multinazionali (OECD MNE Guidelines) e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), inclusi i principi e i diritti enunciati nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e nella Carta Internazionale dei Diritti Umani.

In particolare, la valutazione della conformità del Gruppo Cementir si è basata sulle seguenti quattro aree di analisi.

- **Diritti umani:** il Gruppo Cementir svolge regolarmente attività di due diligence sui diritti umani e lavora per promuoverli e garantire che siano rispettati in tutte le sue attività e in quelle dei suoi fornitori. Cementir ha inoltre definito la propria Politica sui Diritti Umani, scaricabile dal sito istituzionale nella sezione Governance/Etica e Compliance. Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio di Sostenibilità 2022, al Capitolo 'Governance', nel paragrafo 'Impegno per i Diritti Umani'
- **Corruzione e concussione:** il Gruppo ha adottato politiche, misure, programmi e sistemi di controllo interno per garantire l'etica e la conformità nella lotta alla corruzione. Le politiche pertinenti in questo settore comprendono: la Politica Anticorruzione, il Codice di Condotta dei Fornitori, il Codice Etico. Maggiori informazioni sono disponibili Bilancio di Sostenibilità 2022 al Capitolo 'Governance', nel paragrafo 'L'impegno contro la corruzione' e 'Il Codice Etico'.
- **Tassazione:** il Gruppo svolge la propria attività in modo conforme alle normative fiscali vigenti in tutti i Paesi in cui opera e istituisce procedure di controllo interno per garantire il rispetto di tali norme. Maggiori informazioni sull'approccio di Cementir in materia fiscale, sono riportate nel Bilancio di Sostenibilità 2022, al Capitolo 'GRI 207 Imposte: approccio alla fiscalità' e nello specifico in 'Il valore economico generato e distribuito'.
- **Concorrenza leale:** Cementir Holding N.V. svolge le proprie attività commerciali in modo conforme a tutte le leggi applicabili sulla concorrenza e richiede ai propri dipendenti di completare una formazione specifica per prevenire i rischi che si verifichino azioni non conformi.



EU Taxonomy - Indicatori e politiche contabili

Sono riportati i KPI richiesti dall'articolo 8 del Regolamento della Tassonomia europea e specificati dal rispettivo atto⁵ delegato integrativo (noto anche come 'articolo 8 dell'atto delegato') per comunicare la percentuale di attività economiche allineate alla Tassonomia. Il Regolamento impone alle imprese non finanziarie di riportare tali informazioni specificando la percentuale del fatturato, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) associate all'esecuzione delle attività economiche allineate con tutti i rispettivi criteri di vaglio tecnico. In conformità con le istruzioni fornite dal Regolamento della Tassonomia europea per evitare il doppio conteggio (sez. 1.2.2.2, lettera (c), dell'allegato I dell'articolo 8 dell'atto delegato) le attività identificate come allineate sono state attribuite a un unico obiettivo ambientale.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, nella tabella successiva, sono riportate per l'anno 2022 le percentuali delle attività eleggibili ed allineate secondo i dettami della tassonomia (*Taxonomy-eligible* e *Taxonomy aligned*) in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx).

Percentuali delle attività economiche <i>Taxonomy-eligible</i> e <i>Taxonomy-aligned</i> in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx).				
Anno 2022	Totale EUR	Percentuale di attività economiche <i>Taxonomy-eligible</i> (%)	Percentuale di attività economiche <i>Taxonomy-aligned</i> (%) Contributo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico (Obt 1)	Percentuale di attività economiche <i>Taxonomy-aligned</i> (%) Contributo sostanziale all' adattamento al cambiamento climatico (Obt 2)
Fatturato	1.723.102.998	31,29%	0,49%	11,71%
Spese operative (OpEx)	115.714.660	31,48%	0,81%	12,74%
Spese in conto capitale (CapEx)	132.400.955	42,15%	0,10%	23,21%

EU Taxonomy - Fatturato

La proporzione di attività economiche eleggibili e allineate alla Tassonomia in termini di fatturato totale è stata calcolata come percentuale del fatturato netto generato da prodotti e servizi associati ad attività economiche eleggibili e allineate alla Tassonomia (numeratore) diviso per il fatturato netto consolidato (denominatore).

Per ulteriori dettagli sulle politiche contabili relative al fatturato netto consolidato, vedere il capitolo sulle politiche contabili della Relazione Finanziaria Annuale 2022. Le voci contabili di tale indicatore sono state ricavate dal Conto Economico Consolidato 2022 del Gruppo Cementir.

Per le entità giuridiche considerate rientranti nell'ambito di eleggibilità, sono state prese in considerazione solo le entrate relative alle attività economiche eleggibili individuate. Di conseguenza, tutte le vendite associate ad attività diverse da quelle descritte nella Tabella 1 sono state escluse dal calcolo del numeratore per il KPI del fatturato.

EU Taxonomy - CapEx

La proporzione di attività economiche eleggibili e allineate alla Tassonomia in termini di investimenti industriali è definita come CapEx allineato alla Tassonomia (numeratore) diviso per il CapEx totale (denominatore).

Il CapEx totale è costituito dagli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali avvenuti nel corso dell'esercizio, al lordo dei deprezzamenti, degli ammortamenti e delle rivalutazioni, comprese quelle derivanti

⁵ Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.



da rivalutazioni e svalutazioni, ed escluse le variazioni di fair value. Comprende le acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immobilizzazioni immateriali (IAS 38), beni di diritto d'uso (IFRS 16) e investimenti immobiliari (IAS 40). Sono incluse anche gli incrementi derivanti da aggregazioni aziendali. L'avviamento non è incluso nel CapEx, in quanto non è definito come attività immateriale secondo lo IAS 38. Per ulteriori dettagli sulle politiche contabili relative al CapEx, vedere il capitolo sulle politiche contabili della Relazione Finanziaria Annuale 2022.

Gli investimenti sono estrapolati dallo *Statutory Book 2022* di Cementir. Le voci contabili selezionate dallo *Statutory Book* sono gli investimenti materiali e gli investimenti immateriali. Il numeratore è costituito da 'CapEx relativi ad attività o processi associati ad attività economiche eleggibili' (categoria A, sez. 1.2.1, lettera (a), dell'allegato I dell'articolo 8 dell'atto delegato) e da investimenti che fanno parte della Roadmap al 2030 di Cementir per consentire alle attività di produzione di cemento eleggibili di diventare allineate alla tassonomia Categoria B, sezione 1.2.1, lettera (a), dell'allegato I dell'articolo 8 dell'atto delegato).

Poiché Aalborg Portland A/S produce sia cemento grigio che cemento bianco, è stato necessario utilizzare un fattore per selezionare solo la proporzione di CapEx eleggibile. Questo fattore è calcolato in base alla proporzione di tonnellate di cemento grigio prodotto sul totale delle tonnellate prodotte dall'entità (76,24%).

EU Taxonomy - OpEx

La proporzione di attività economiche eleggibili e allineate alla Tassonomia in termini di spese operative è definita come OpEx eleggibile e allineata alla Tassonomia (numeratore) diviso per l'OpEx totale (denominatore). Il denominatore è limitato a quanto segue: costi non capitalizzati relativi a ricerca e sviluppo, costi di riparazione e manutenzione, costi del personale legati alla manutenzione, costi di riparazione e pulizia industriale, misure di ristrutturazione degli edifici e leasing a breve termine.

Le spese operative sono selezionate dai conti economici gestionali 2022 del Gruppo. Il numeratore comprende la parte delle suddette voci contabili legate alle attività economiche eleggibili.

Per quanto riguarda il KPI OpEx, poiché Aalborg Portland A/S produce sia cemento grigio sia cemento bianco, è stato necessario utilizzare dei fattori di conto per selezionare solo la percentuale di costi ammissibili. Questi fattori di costo sono stati identificati per i costi legati alla ricerca e allo sviluppo non capitalizzati e per la pulizia e la manutenzione dell'impianto. Il fattore di costo è calcolato in base alla percentuale di tonnellate di cemento grigio prodotte rispetto al totale delle tonnellate prodotte dall'entità (76,24%).



Template Ai fini della presentazione in una tabella, si applicano i seguenti codici: (1) Mitigazione del cambiamento climatico (2) Adattamento al cambiamento climatico (3) Uso sostenibile delle risorse idriche e marine 4) Transizione verso un'economia circolare (5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento (6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi GM - Garanzie minime

Tabella 6 – Percentuale del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – disclosure relativa al 2022

Attività economiche	Codice	Fatturato assoluto €	Quota del fatturato %	Criteri di contributo sostanziale						Criteri DNSH						MS	Quota del fatturato allineata alla Tassonomia 2022 %	Categoria (attività abilitante/transitoria) E/T
				(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)			
				%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	201.847.913	11,71	0	11,71	0	0	0	0	S	N/A	S	N/A	S	S	S	11,71	-
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	8.516.052	0,49	0,49	0	0	0	0	0	N/A	S	N/A	S	S	S	S	0,49	-
Fatturato di attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		210.363.965	12,20	0,49	11,71	0	0	0	0								12,20	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	325.839.359	18,91	0	18,91	0	0	0	0									
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	0	0,00	0	0	0	0	0	0									
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	2.284.175	0,13	0	0,13	0	0	0	0									
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	630.425	0,04	0	0,04	0	0	0	0									
Fatturato di attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		328.753.959	19,08	0	19,08	0,00	0,00	0,00	0,00									
Fatturato totale delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2) (A)		539.117.924	31,29	0,49	30,79	0,00	0,00	0,00	0,00									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		1.183.985.074	68,71															
Totale (A + B)		1.723.102.998	100															



Tabella 7 – Percentuale del CapEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – disclosure relativa al 2022

Attività economiche	Codice	CapEx assoluto €	Percentuale di CapEx %	Criteri di contributo sostanziale						Criteri DNSH						MS S/N	Percentuale allineata alla Tassonomia del CapEx 2022 %	Categoria (attività abilitante/transitoria) E/T
				(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)			
				%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	30.732.096	23,21	0	23,21	0	0	0	0	S	N/A	S	N/A	S	S	S	23,21	-
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	134.058	0,10	0,10	0	0	0	0	0	N/A	S	N/A	S	S	S	S	0,10	-
CapEx di attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		30.866.154	23,31	0,10	23,21	0	0	0	0								23,31	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	24.270.110	18,33	0	18,33	0	0	0	0									
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	-	0	0	0	0	0	0	0									
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	675.809	0,51	0	0,51	0	0	0	0									
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	-	0	0	0	0	0	0	0									
CapEx di attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		24.945.919	18,84	0	18,84	0	0	0	0									
CapEx totale delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2) (A)		55.812.073	42,15	0,10	42,05	0	0	0	0									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		76.588.882	57,85															
Totale (A + B)		132.400.955	100															



Tabella 8 – Percentuale del OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia – disclosure relativa al 2022

Attività economiche	Codice	OpEx assoluto €	Percentuale di OpEx %	Criteri di contributo sostanziale						Criteri DNSH						MS	Percentuale di OpEx 2022 allineata alla Tassonomia %	Categoria (attività abilitante/transitoria) E/T
				(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)			
				%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	14.743.018	12,74	0	12,74	0	0	0	0	S	N/A	S	N/A	S	S	S	12,74	-
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	939.821	0,81	0,81	0	0	0	0	0	S	N/A	N/A	S	S	S	S	0,81	-
OpEx di attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		15.682.839	13,55	0,81	12,74	0	0	0	0								13,55	
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di cemento	3.7	21.191.218	17,45	0	17,45	0	0	0	0									
Produzione di caldo/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25	0	0	0	0	0	0	0	0									
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	555.890	0,48	0	0,48	0	0	0	0									
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9	0	0	0	0	0	0	0	0									
OpEx di attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		20.747.107	17,93	0	17,93	0	0	0	0									
OpEx totale delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2) (A)		36,429,947	31,48	0	31,48	0	0	0	0									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		79.284.713	68,52															
Totale (A + B)		115.714.660	100															



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, aveva approvato, con delibera dell'8 maggio 2008, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello") in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la best practice nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

La Società si era inoltre dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.

La Società aveva altresì nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/2001, al fine di svolgere la funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello adottato dalla Società, avvalendosi della funzione Internal Audit per interventi specifici.

Il Modello è stato periodicamente aggiornato fin dal 2008 per recepire i cambiamenti organizzativi che hanno interessato la Società ed il gruppo, nonché gli aggiornamenti normativi (nuovi reati) del Decreto 231.

In data 28 giugno 2019 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società ha deliberato di trasferire la sede legale da Roma ad Amsterdam, mediante l'adozione della forma giuridica di una naamloze vennootschap regolata dal diritto olandese e denominata Cementir Holding N.V. In data 5 ottobre 2019, all'avverarsi di tutte le condizioni previste, è stato stipulato, con efficacia in pari data, l'atto notarile olandese necessario al trasferimento della sede legale della Società.

Dal 5 ottobre 2019, per effetto del predetto trasferimento, non trova quindi più applicazione in capo alla Società la normativa italiana di cui al Dlgs 231/2001. Parallelamente, per effetto del trasferimento, è venuto altresì meno l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi di tale normativa.

Fermo quanto precede, la Società, anche in considerazione di una propria condivisione dei principi ispiratori della normativa in questione ed in generale di una sana gestione aziendale, continua tuttavia ad applicare (i) il proprio Codice Etico (sebbene ciò non debba intendersi come un assoggettamento di Cementir Holding o del Gruppo alla normativa precedentemente applicabile) nonché (ii) il Modello in considerazione della circostanza che l'operatività della Società si svolge in Italia, dove Cementir Holding ha istituito una propria sede secondaria ed operativa.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2019, ha inoltre provveduto a nominare un Comitato Etico, e quindi un organismo plurisoggettivo formato dal Group General Counsel e dal Chief Internal Audit Officer della Società, riconoscendo a tale comitato poteri equivalenti a quelli dell'Organismo di Vigilanza.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate. Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato e alla nota 31 del bilancio d'esercizio.



AZIONI PROPRIE

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il “Programma”) avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo garantisce la protezione dei dati personali secondo le leggi vigenti.

La Società si è dotata infatti di regolamenti interni e dei relativi strumenti operativi necessari per garantire la conformità normativa alla data di entrata in vigore del regolamento UE 679/2016. Al fine di garantire la piena attuazione delle normative e rivedere il sistema creato anche in seguito al decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018, entrato in vigore il 19 settembre 2018, Cementir Holding ha avviato un altro progetto, ad oggi completato, per aggiornare e perfezionare la sua politica sulla privacy.

VERTENZE LEGALI IN CORSO

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Si citano qui di seguito i principali procedimenti, per vicende in cui la Società può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo in base alla predetta intesa transattiva, in relazione a fatti antecedenti alla cessione.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (“Autorità”) ha accertato un'intesa diretta al coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale e ha irrogato ai produttori coinvolti, tra i quali Cemitaly, una sanzione amministrativa pecuniaria. La Società ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo la somma di euro 5.118.076, ad estinzione della sanzione e degli interessi maturati.



Procedimento in relazione a stabilimento Cemitaly di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cemitaly è parte di un procedimento penale intentato contro di essa, contro Ilva S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A. in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001. Secondo la tesi degli inquirenti (i) Cemitaly sarebbe stata a conoscenza del fatto che le ceneri leggere da essa acquistate da Enel Produzione non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per la presenza di tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cemitaly andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc.), tali da necessitare di trattamenti quali vagliatura e deferrizzazione, estranei secondo gli inquirenti alla "normale pratica industriale". All'esito di udienza del 15 aprile 2019, il Pubblico ha chiesto il rinvio a giudizio per la società e per le persone fisiche coinvolte, limitatamente alle imputazioni relative alle ceneri acquistate da Enel Produzione, con conseguente archiviazione delle contestazioni riferite alla loppa. A seguito di annullamento del decreto che ha disposto il giudizio, con sentenza depositata in cancelleria in data 18 ottobre 2022 il Giudice dell'Udienza Preliminare ha assolto tutte le persone dai reati loro ascritti, perché "il fatto non sussiste".

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 5 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Tale sentenza è stata riformata in data 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema, che ha affermato in via definitiva la sussistenza della giurisdizione turca. Si è tuttora in attesa della sentenza di merito.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 8 febbraio 2023 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2023-2025. Si prega di fare riferimento al relativo comunicato stampa disponibile sul sito internet della società www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa.

Il nuovo piano industriale di gruppo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi nel 2025, che escludono l'impatto dello IAS 29 e le poste non ricorrenti:

- **Ricavi in aumento a circa 2 miliardi di Euro**, con una crescita media annua (CAGR) del 5-6%. Nell'arco di Piano è previsto un moderato aumento dei volumi di vendita di cemento, calcestruzzo e aggregati a partire dal 2024 in tutte le aree geografiche; la regione Asia-Pacifico è prevista con volumi in ripresa già nel 2023. L'incremento dei prezzi, soprattutto nel settore cemento, andrà a compensare il significativo aumento dei costi energetici, delle materie prime e della logistica.
- **Margine operativo lordo a circa 400 milioni di Euro**, con una crescita media annua (CAGR) del 6%. Il margine operativo lordo è previsto in crescita in tutte le aree geografiche. Tra le assunzioni di Piano si evidenzia un incremento a doppia cifra del costo dei combustibili e dell'elettricità ed un deficit medio annuo di CO2 di circa 300.000 tonnellate.
- **Investimenti annui medi di circa 81 milioni di Euro** per lo sviluppo della capacità produttiva, il mantenimento dell'efficienza degli impianti, la salute e sicurezza e la digitalizzazione.
- **Ulteriori investimenti in sostenibilità cumulati di 86 milioni di Euro** per progetti che consentiranno una riduzione delle emissioni di CO2 in linea con gli obiettivi del Gruppo.
- **Posizione di Cassa Netta di oltre 500 milioni di Euro al 2025** derivante da risultati in crescita e da una consistente generazione di cassa.

Infine il Piano ipotizza la distribuzione di un dividendo crescente, corrispondente a un payout ratio compreso tra il 20% e il 25% dell'utile netto di periodo.

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scenario macroeconomico è caratterizzato da una notevole incertezza, dovuta alle ripercussioni della guerra in Ucraina, all'elevata inflazione, al ciclo di rialzo dei tassi di interesse e alle possibili conseguenze sull'economia reale. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un affievolimento della crescita mondiale per l'anno in corso per effetto dei prezzi energetici elevati, della debolezza del reddito disponibile delle famiglie e di condizioni finanziarie più restrittive.

In questo contesto, per l'anno 2023, il Gruppo continua ad attuare la propria strategia basata sulla crescita sostenibile, focalizzandosi su prodotti a basse emissioni di carbonio, efficienza operativa e innovazione come leve chiave per l'ulteriore crescita. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il management prevede di raggiungere ricavi consolidati di oltre 1,8 miliardi di Euro (1,7 miliardi di Euro nel 2022), un margine operativo lordo sostanzialmente stabile rispetto al 2022, tra i 335 e 345 milioni di Euro e di continuare a generare un significativo flusso di cassa, raggiungendo una posizione di cassa netta di oltre 200 milioni di Euro a fine periodo. Gli investimenti previsti sono di circa 113 milioni di Euro (97 milioni di Euro del 2022), di cui circa 28 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo sono previste stabili rispetto al 2022, così come il numero medio di dipendenti. Il Gruppo non prevede la necessità di nuovi finanziamenti esterni, data la generazione di cassa e la posizione di cassa netta attesa entro la fine dell'anno.



Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali componenti non ricorrenti; iii) recrudescenza della pandemia Covid 19; iv) l'eventuale peggioramento della situazione geopolitica nei prossimi mesi.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2022 DI CEMENTIR HOLDING NV

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2022 e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 che evidenzia un utile pari a 37.449 migliaia di Euro;
- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a 34.214 migliaia di Euro, al netto delle azioni proprie, nella misura di Euro 0,22 per ciascuna azione ordinaria, al lordo delle eventuali ritenute di legge, utilizzando:
 - il risultato di esercizio per 34.214 migliaia di Euro;
 - di destinare a nuovo la restante parte dell'utile d'esercizio per 3.234 migliaia di Euro.

Roma, 9 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: /f/ Francesco Caltagirone Jr.



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Premessa

È opportuno segnalare che i principali risultati finanziari nel 2022 che potrebbero influenzare la Remunerazione del Gruppo sono stati:

- a) Cassa netta di 95,5 milioni di Euro (indebitamento finanziario netto di 40,4 milioni di Euro nel 2021).
- b) EBIT a 204,4 milioni di Euro (197,8 milioni di Euro nel 2021).

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'assemblea del 20 aprile 2020 per un triennio, riducendo il numero di membri da 13 a 9. Successivamente, l'assemblea del 21 aprile 2022 ha nominato un ulteriore Non-Executive Director indipendente, determinando l'attuale composizione con un numero di consiglieri pari a 10.

Il Consiglio ha quindi costituito i Comitati endoconsiliari, nominando dapprima i componenti dell'*Audit Committee* e del *Remuneration and Nomination Committee* e i rispettivi Presidenti con risoluzione del 24 aprile 2020, quindi con delibera del 28 luglio 2021 ha istituito il *Sustainability Committee*, integrandolo infine con il neominato consigliere in data 5 maggio 2022.

Questa Sezione (di seguito la "**Relazione sulla remunerazione**") definisce i principi e le linee guida con cui Cementir Holding N.V. (di seguito "**Cementir Holding**" o "**Società**") determina e monitora la propria politica di remunerazione e descrive come è stata attuata con riferimento agli Executive e Non-Executive Directors (di seguito, congiuntamente, "**Amministratori**"). Si rinvia alla copia della Politica di Remunerazione 2022 approvata dall'Assemblea degli azionisti il 21 aprile 2022 con il 90,85% dei voti espressi e disponibile sul sito internet della Società, www.cementirholding.com. Non ci sono state deviazioni o deroghe rispetto alla Politica approvata.

La Relazione sulla remunerazione 2021 è stata sottoposta al voto non vincolante e consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2022 ed ha ottenuto il voto favorevole della stragrande maggioranza dei soci, pari al 92,15% dei voti espressi, con solo il 7,85% di voti contrari e nessuna astensione; dato l'esteso consenso ricevuto, si è ritenuto pertanto opportuno mantenere lo stesso approccio anche per la presente Relazione sulla remunerazione, senza modificarne sostanzialmente la struttura e il livello di *disclosure*.

La Politica di Remunerazione per il 2023 è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Nella presente Relazione sulla remunerazione, Cementir Holding intende rafforzare la trasparenza dei contenuti delle sue politiche di remunerazione e della loro attuazione, consentendo agli investitori di ottenere informazioni sulla remunerazione anche variabile e permettendo loro una valutazione ancora più accurata della Società, consentendo così agli azionisti di agire informati nell'esercizio dei loro diritti.

La relazione sulla remunerazione è composta dalle seguenti sezioni:

- **Sezione I**, che illustra la politica di Cementir Holding N.V. in merito alla remunerazione degli Executive e Non-Executive Directors per l'anno 2023, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica.
- **Sezione II**, che indica gli importi pagati nel corso del 2022 agli Amministratori, fornendo una rappresentazione di ciascuna componente di remunerazione.

Entrambe le sezioni della presente relazione sono state integrate già dall'anno precedente con informazioni aggiuntive al fine di incrementare ulteriormente il livello di *disclosure*, in linea con le aspettative del mercato e in conformità alla normativa.

La relazione sulla remunerazione è redatta ai sensi degli articoli 2: 135, 2: 135a e 2: 135b del Codice Civile olandese (di seguito "**DCC**") e del capitolo 3 del Codice di Autodisciplina olandese (di seguito il "**Codice**"). È stata approvata



dal Consiglio di amministrazione su proposta del Remuneration and Nomination Committee (di seguito anche il “Comitato” nella presente Relazione sulla remunerazione) nella riunione del 9 marzo 2023. La sezione I deve essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata il 20 aprile 2023. La sezione II deve essere presentata al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata il 20 aprile 2023.

La Relazione sulla remunerazione è resa disponibile sul sito internet della Società (www.cementirholding.com) dopo l'assemblea degli azionisti e sarà accessibile per 10 (dieci) anni, nel rispetto delle procedure e nei termini previsti dalla normativa vigente.

SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE 2023

Questa sezione della Relazione sulla remunerazione descrive, in modo esauriente, i principi e le linee guida con cui Cementir Holding determina e monitora la politica di remunerazione e la sua attuazione all'interno della Società (di seguito la “Politica di remunerazione” o la “Politica”).

La Politica di remunerazione ha lo scopo principale di sintetizzare le politiche di remunerazione applicate all'interno del Gruppo e garantire un sistema di remunerazione equo e sostenibile, in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali a lungo termine, con le normative e con le aspettative degli Stakeholder.

La remunerazione complessiva degli Amministratori, ritenuta adeguata alla dimensione e alla struttura del Gruppo, al settore di attività svolta e al livello di complessità del business, contribuisce alla performance a lungo termine della Società in quanto consente alla Società di attrarre e trattenere amministratori qualificati ed esperti, motivandoli al raggiungimento degli obiettivi di business, finanziari e strategici della Società e alla loro attuazione per la creazione di valore a lungo termine per tutti gli *stakeholder* coerentemente con i valori fondanti e la cultura della Società e del Gruppo.

La Politica ha anche lo scopo di attrarre e trattenere membri del personale con le qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo in un ambiente internazionale caratterizzato da competitività e complessità ed è anche progettato per riconoscere e premiare le buone prestazioni.

Cementir Holding intende adottare un sistema di remunerazione competitivo che garantisca meglio il rispetto del delicato equilibrio tra obiettivi strategici e il riconoscimento dei meriti dei dipendenti del Gruppo. Utilizzando componenti retributive variabili a breve e medio/lungo termine, la Politica è progettata per facilitare l'allineamento degli interessi del personale con il perseguimento dell'obiettivo prioritario - la creazione di valore - e il raggiungimento degli obiettivi finanziari e di sostenibilità. Questo obiettivo viene perseguito anche collegando una parte significativa della remunerazione al raggiungimento di obiettivi di performance stabiliti, sia attraverso il sistema di incentivi a breve termine (STI) sia con il sistema di incentivi a lungo termine (LTI). Il sistema di LTI è applicato esclusivamente ad una popolazione selezionata del personale dipendente.

La Politica sulla remunerazione è resa disponibile sul sito internet della Società (www.cementirholding.com) previa approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti e durante il periodo della sua applicabilità ai sensi dell'art. 2:135a paragrafo 7 DCC.

1.1 DEFINIZIONE ED APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Parti coinvolte nella Politica di Remunerazione

La definizione della Politica sulla remunerazione è il risultato di un processo chiaro e trasparente in cui il *Remuneration and Nomination Committee* della Società e il Consiglio di Amministrazione svolgono un ruolo centrale.

La Politica è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea generale degli azionisti dal Consiglio di Amministrazione su raccomandazione del *Remuneration and Nomination Committee*. La Politica si considera approvata con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei voti espressi nell'assemblea degli azionisti. Nel caso in cui la Politica non sia approvata dall'assemblea degli azionisti, la Società applica la politica esistente e sottopone all'approvazione della seguente assemblea una politica revisionata.



Gli organismi e le parti coinvolte nel processo di approvazione delle politiche di remunerazione sono elencati di seguito, insieme a un'indicazione precisa dei loro ruoli nel processo.

Assemblea degli Azionisti

Con riferimento alla remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- adotta la politica di remunerazione su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 7.4.1 dello Statuto della Società;
- determina i compensi per gli Executive e Non-Executive Directors nonché per i membri dei comitati consiliari (*Audit Committee*, *Remuneration and Nomination Committee* e *Sustainability Committee*), in conformità con la politica di remunerazione, come previsto dall'Articolo 7.4.2 dello Statuto della Società;
- esprime ogni anno un voto sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, vale a dire sulla Politica di Remunerazione;
- riceve adeguate informazioni sull'attuazione delle politiche di remunerazione ed esprime un voto consultivo, ogni anno, sulla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione, vale a dire sulla relazione sulla retribuzione corrisposta;
- prende decisioni su eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e destinati ad amministratori, dipendenti e altri lavoratori, inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche.

Consiglio di Amministrazione

Per quanto riguarda la remunerazione, il Consiglio di Amministrazione:

- presenta una proposta di politica retributiva all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 7.4.1 dello Statuto sociale redatta con il supporto del *Remuneration and Nomination Committee*;
- sviluppa la strategia per realizzare la creazione di valore a lungo termine;
- approva la Relazione sulla remunerazione ai sensi degli articoli 2:135 e 2:135a DCC, da presentare all'assemblea annuale degli azionisti;
- predispone eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione;
- attua i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari, previa autorizzazione dell'assemblea degli azionisti.

Non-Executive Directors

I Non-Executive Directors tra i loro compiti sono responsabili della supervisione riguardo:

- le prestazioni degli Executive Directors;
- lo sviluppo di una strategia generale, compresa la strategia per la realizzazione di creazione di valore a lungo termine.

Executive Directors

L'Executive Director, che nella fattispecie assume anche il ruolo di CEO ai sensi dell'art. 7.1.2 dello Statuto sociale:

- fissa obiettivi di performance per il Gruppo Cementir;



- sottopone al *Remuneration and Nomination Committee* gli incentivi azionari, le stock option, la partecipazione societaria e altre tipologie di piani di incentivazione motivando e trattenendo i dirigenti delle società del Gruppo controllate dalla Società o, a seconda dei casi, assistendo il Comitato nella loro redazione, con il supporto anche del dipartimento Risorse Umane del Gruppo;
- applica la Politica sulla remunerazione della Società in conformità con questo documento.

Remuneration and Nomination Committee

In conformità con le raccomandazioni contenute nel Codice e nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il *Remuneration and Nomination Committee*:

- prepara il processo decisionale del Consiglio (comprese le proposte dello stesso per l'assemblea generale) in merito alla determinazione della remunerazione dei singoli amministratori, inclusi eventuali accordi di uscita;
- presenta al Consiglio una proposta in merito alla remunerazione di ciascun amministratore. La proposta è elaborata secondo la politica di remunerazione che è stata stabilita e in ogni caso riguarda:
 - (a) gli obiettivi della strategia per l'attuazione della creazione di valore a lungo termine ai sensi della miglior prassi di mercato prevista al punto 1.1.1 del Codice;
 - (b) le analisi degli scenari effettuate preliminarmente;
 - (c) i rapporti di retribuzione all'interno della Società e del settore di affari;
 - (d) l'andamento del prezzo di mercato delle azioni;
 - (e) un rapporto adeguato tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione. La componente variabile della remunerazione è collegata a criteri di performance misurabili determinati in anticipo, che sono prevalentemente a lungo termine;
 - (f) in caso di assegnazione di azioni, i termini e le condizioni che la disciplinano. Le azioni dovrebbero essere detenute per almeno cinque anni dopo la loro assegnazione; e
 - (g) se vengono assegnate opzioni su azioni, i termini e le condizioni che le regolano, così come i termini e le condizioni per l'esercizio delle opzioni su azioni. Le opzioni su azioni non possono essere esercitate nei primi tre anni successivi all'assegnazione.

Risorse Umane

Il dipartimento Risorse Umane della Società è coinvolto nella definizione e approvazione delle proposte per il piano di remunerazione del personale della Società, monitorando e verificando la piena attuazione di tali proposte allo scopo di raccogliere dati di mercato in termini di prassi, politiche e benchmarking e, se necessario, facendo ricorso alla consulenza di esperti indipendenti.

Composizione e attività del Remuneration and Nomination Committee

Alla data di approvazione della presente Relazione, il *Remuneration and Nomination Committee* è composto da tre Non-Executive Directors, tutti indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 aprile 2020:

Composizione del Comitato

<i>Chiara Mancini</i>	<i>Non-Executive independent Director e Presidente del Comitato</i>
<i>Veronica De Romanis</i>	<i>Non-Executive independent Director e membro del Comitato</i>
<i>Paolo Di Benedetto</i>	<i>Non-Executive independent Director e membro del Comitato</i>



Il *Remuneration and Nomination Committee* fornisce consulenza e presenta proposte al Consiglio di Amministrazione e vigila per garantire che la Politica sulla remunerazione sia definita e applicata; in particolare prepara il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione in merito alla:

- valutazione periodica delle dimensioni e della composizione del Consiglio e dei suoi Comitati e la proposta di profilo dello stesso anche in relazione ai ruoli professionali al suo interno o dei Comitati consiliari la cui presenza è considerata necessaria affinché il Consiglio possa esprimere la propria strategia agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio, tenendo anche conto dei risultati della valutazione annuale dello stesso e dei Comitati consiliari come richiesto dal Codice;
- elaborazione di criteri di selezione e procedure di nomina degli Executive e Non-Executive Directors;
- elaborazione di un piano per la successione degli Executive e Non-Executive Directors;
- proposta di candidati per la carica di Executive e Non-Executive Directors;
- supervisione della politica del Consiglio in merito ai criteri di selezione e alle procedure di nomina degli alti dirigenti;
- elaborazione della politica sulla diversità della Società per la composizione del Consiglio.



Inoltre:

- presenta al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione degli Executive e Non-Executive Directors, valutando periodicamente le prestazioni dei singoli Executive e Non-Executive Directors e riferendole al consiglio;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli Executive e Non-Executive Directors con funzioni specifiche e alla definizione di obiettivi di performance relativi alla componente di remunerazione variabile;
- valuta e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a incentivi azionari, stock option, partecipazioni societarie e piani simili volti a motivare e trattenere i dirigenti e i dipendenti delle società del Gruppo controllate dalla Società;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle modalità con cui svolge le proprie funzioni;
- esamina la Relazione sulla Remunerazione annuale che deve essere approvata dal Consiglio e sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti nell'ambito della relazione finanziaria annuale;
- fornisce pareri su questioni che gli vengono sottoposte di volta in volta per lo screening da parte del Consiglio di Amministrazione, in merito alla remunerazione o qualsiasi argomento pertinente o correlato.



I Non-Executive Directors, compresi quelli che formano il *Remuneration and Nomination Committee*, possono accedere alle informazioni e contattare i dipartimenti della Società secondo necessità, al fine di adempiere alle proprie funzioni.

Il *Remuneration and Nomination Committee* si riunisce durante ogni esercizio finanziario secondo un calendario programmato all'inizio di tale anno e in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, previa comunicazione del Presidente del Comitato, per garantire la corretta esecuzione dei suoi compiti. Nessun Executive Director può partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte relative alla sua remunerazione.

Alle riunioni del *Remuneration and Nomination Committee* partecipano, ove ritenuto opportuno e su invito del Comitato, il management della Società (General Counsel e Chief Human Resources Officer).

Annualmente, quando il bilancio viene approvato, il *Remuneration and Nomination Committee* riferisce al Consiglio in relazione ai suoi lavori.

Nel corso del 2022 il *Remuneration and Nomination Committee* si è riunito in data 7 marzo, 2 maggio, 26 luglio e 2 novembre. Nel corso di tali riunioni il *Remuneration and Nomination Committee* ha esaminato e discusso la politica di remunerazione e la relazione sulla remunerazione redatti secondo l'articolo 2:135a del Codice Civile Olandese e del principio 3.1 e seguenti del Codice, nonché la relazione inerente l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2021 redatta ai sensi del principio 2.3.5 del Codice; ha discusso in ordine alla valutazione annuale effettuata dai componenti del Comitato ai sensi del principio 2.2.6 del Codice, confermando il Board Profile; ha espresso parere favorevole alla integrazione del Consiglio di Amministrazione con il Non-Executive Director Adriana Lambertio Floristan raccomandandone, successivamente alla sua nomina, l'inserimento nel *Sustainability Committee* quale componente aggiuntivo in considerazione della sua specifica esperienza in materia ESG; ha esaminato e discusso la proposta di aggiornamento della Politica di diversità, proponendone l'approvazione da parte del Consiglio; ha esaminato e preso atto dei risultati della benchmark analysis richiesta al dipartimento HR in merito alla remunerazione dei comitati in società comparabili alla Società anche ai fini della redazione della Politica di Remunerazione; ha discusso e verificato i requisiti di indipendenza nel contesto della review dei requisiti per l'appartenenza al segmento Euronext Star Milan; ha approvato i target in materia di diversità di genere, ai sensi della legislazione vigente. Il *Remuneration and Nomination Committee* ha altresì esaminato e discusso i *gates* e i gli obiettivi degli LTI 2018-2020 e degli STI 2021 nonché la fissazione di quelli relativi all'LTI 2022-2024, con particolare focus sugli obiettivi in materia ESG, esprimendo inoltre parere favorevole alla approvazione del Piano di LTI 2023-2027; ha, infine, ricevuto il periodico aggiornamento relativo al Piano di successione per il personale della Società e esaminato la proposta di Piano di Successione per il Board e la *Group Employees' Diversity, Equity and Inclusion Policy*, raccomandandone l'approvazione in sede di Consiglio.

Esperti Indipendenti che hanno contribuito alla redazione della Politica di Remunerazione

Come menzionato nella Relazione degli esercizi precedenti, nel 2020, la Società ha tratto vantaggio dalla consulenza dell'esperto indipendente Korn Ferry per condurre analisi di benchmark internazionali e per allineare la Politica di remunerazione alle migliori pratiche dei concorrenti e di mercato.

1.2 CONTENUTO DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

1.2.1 Contenuto della Politica di Remunerazione e principali variazioni rispetto al 2022

La Politica determina i principi e gli orientamenti adottati dal Consiglio al fine di definire la remunerazione dei suoi membri e in particolare degli Executive e Non-Executive Directors nonché dei membri dei comitati. Fornisce informazioni dettagliate progettate per garantire alle parti interessate maggiori informazioni su



politiche retributive, pratiche adottate e risultati ottenuti e mostra che le politiche sono coerenti con la strategia aziendale e le prestazioni dell'azienda.

Cementir Holding persegue una Politica di remunerazione volta a motivare, attrarre e trattenere persone che, grazie alle loro capacità professionali e alla capacità personale di applicare tali abilità nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, sono in grado di creare valore per gli Stakeholder della Società.

I principi applicati nella definizione della Politica mirano a garantire che Cementir Holding sia adeguatamente competitiva nel suo settore e nei mercati internazionali, e in particolare:

- promozione del merito e delle prestazioni al fine di premiare azioni e comportamenti che riflettono i valori dell'azienda, i principi del codice etico e gli obiettivi strategici;
- competitività esterna ed equità interna al fine di garantire che i pacchetti retributivi siano in linea con le migliori pratiche e per garantire che siano coerenti con la complessità e le responsabilità del ruolo;
- allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e con le strategie a medio e lungo termine della Società;
- allineamento tra i valori della cultura Cementir (es. sostenibilità, valore delle persone, ecc.) e il modello della leadership e delle competenze in coerenza con gli obiettivi di business, a decorrere dal 2021, le competenze derivanti dalla cultura del Gruppo Cementir sono valutate anche nel contesto dell'STI come ulteriore conferma e rafforzamento della propensione verso i valori della cultura societaria;
- inserimento di KPI quantitativi specifici collegati agli obiettivi ESG nel piano degli STI, la Politica di Remunerazione, pertanto, contribuisce alla realizzazione della strategia aziendale, al perseguimento di interessi di lungo periodo e obiettivi di sostenibilità;
- focalizzazione su finalità premiali e di retention basate sulla meritocrazia;
- considerazione del punto di vista dell'Executive-Director e del Board nella sua interezza, come anche previsto dal Codice;
- bilanciamento fra la continuità con le scelte già operate in passato e avallate dagli azionisti con l'approvazione assembleare delle proposte presentate e, nel contempo, una periodica valutazione alla luce del trend internazionale, della prassi mercato per realtà comparabili e delle novità normative;
- trasparenza in merito al sistema di remunerazione attuato e previsto per l'esercizio successivo, in conformità a quanto previsto dal Codice e dalla normativa applicabile.

La Politica ha l'obiettivo primario di creare valore sostenibile nel medio e lungo termine creando un forte legame tra le prestazioni individuali e il Gruppo da un lato e la remunerazione dall'altro.

La Politica sulla remunerazione del 2023 non prevede cambiamenti sostanziali rispetto a quella approvata nel 2022:

- confermando la semplificazione e la standardizzazione della struttura complessiva del sistema di incentivi variabili a breve termine, grazie soprattutto alla digitalizzazione del processo tramite una piattaforma di definizione e successiva valutazione online;
- rafforzando la numerosità e la rilevanza degli obiettivi legati alla strategia di sostenibilità della società a diversi livelli organizzativi estendendo la platea degli interessati per tutte le tematiche ESG.

In conseguenza della recente costituzione del Sustainability Committee, si ricorda inoltre che nel 2021 è stata svolta dai dipartimenti della Società (in particolare il dipartimento Risorse Umane con il contributo dell'Ufficio Legale) una analisi di benchmark per verificare l'allineamento alla situazione di mercato e la Politica della remunerazione è stata riesaminata con riferimento alle prassi di mercato.



La Politica, inoltre, conserva e conferma il sistema di incentivi a medio e lungo termine applicato negli anni precedenti.

Il *Remuneration and Nomination Committee*, nella riunione dell'8 marzo 2023, ha esaminato la relazione esistente ed i criteri prescelti per valutare la remunerazione variabile dell'Executive Director e delle performance dei dirigenti strategici e del personale del Gruppo destinatario della remunerazione variabile. Il *Remuneration and Nomination Committee* ha, quindi, valutato la Politica di Remunerazione sotto il profilo della coerenza con gli obiettivi della Società e del Gruppo con particolare riferimento alla idoneità a contribuire alla creazione di valore a lungo termine. Sono stati in particolare oggetto di illustrazione ed approfondimento gli obiettivi ESG inseriti per alcune figure nel piano di incentivazione rivolto ai dipendenti del Gruppo, quale ulteriore manifestazione del perdurante impegno della Società nel perseguire obiettivi di sostenibilità. Ha infine concluso che i criteri stabiliti sia per la remunerazione variabile a breve termine che per quella a medio e lungo termine, per quanto di volta in volta applicabili ai rispettivi destinatari, soddisfano pienamente tali esigenze e appaiono coerenti e appropriati a supportare l'attuazione delle finalità strategiche. Ha dunque ritenuto di proporre la Politica di Remunerazione 2023 al Consiglio di Amministrazione, tenendo conto del punto di vista dell'Executive Director in merito al livello e alla struttura della propria remunerazione.

1.2.2 Descrizione delle componenti retributive fisse e variabili con particolare riguardo ai loro coefficienti correttivi nell'ambito della remunerazione complessiva e distinzione tra componenti variabili a breve e medio e lungo termine

La remunerazione degli amministratori, con riferimento alle componenti fissa e variabile, è stata definita come segue:

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

La Politica per la remunerazione del Consiglio di Amministrazione definita dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022 comprende i seguenti elementi:

- A. compensi degli Amministratori per la carica e la partecipazione alle riunioni del Consiglio;
- B. compensi per l'Executive Director (che ricopre anche la carica di CEO) per lo svolgimento delle funzioni esecutive, dei poteri e delle responsabilità;
- C. compensi dei Non-Executive Directors;
- D. compensi dei membri dell'*Audit Committee*, del *Remuneration and Nomination Committee* e del *Sustainability Committee*.

Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione da corrispondere agli Amministratori (vedi lettera A) avviene sotto forma di un'indennità di partecipazione alle singole riunioni del Consiglio di amministrazione e di un pagamento annuale fisso per la carica di amministratore, pagabile a ciascun amministratore (sia esecutivo che non esecutivo) e istituito, ai sensi di legge, dall'Assemblea degli Azionisti.

L'attuale remunerazione annuale per tutti gli amministratori è:

- un'indennità fissa annuale di 5.000,00 Euro;
- un gettone di partecipazione di 1.000,00 Euro per ciascuna riunione consiliare a cui partecipano in presenza ovvero in teleconferenza, con esclusione delle risoluzioni in forma scritta.

Lo stesso è confermato come politica per il 2023.



Remunerazione degli Amministratori con compiti specifici

Il compenso da corrispondere agli Amministratori incaricati di specifici compiti (lettere B e D sopra) è quantificato, su proposta del *Remuneration and Nomination Committee*, tenendo conto del lavoro effettivamente richiesto a ciascuno di essi e dei poteri conferiti in aggiunta al compenso spettante a tutti gli Amministratori.

I seguenti Consiglieri hanno compiti specifici all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) il Chairman del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) il CEO;
- (iii) gli Amministratori che partecipano ai Comitati consiliari (*Audit Committee*, *Remuneration and Nomination Committee* e *Sustainability Committee*).

I Non-Executive Directors (i) nominati come membri del *Remuneration and Nomination Committee*, dell'*Audit Committee* e del *Sustainability Committee* e (ii) nominati come Presidenti di tali Comitati, riceveranno un compenso aggiuntivo, commisurato al lavoro richiesto da ciascuno di loro nell'esercizio delle loro funzioni summenzionate.

Remunerazione del Chairman e CEO.

La remunerazione lorda annuale del Chairman del Consiglio di amministrazione e del CEO comprende generalmente i seguenti elementi:

- una componente fissa;
- una componente variabile determinata in base all'andamento del Gruppo e legata a parametri predeterminati e misurabili connessi alla creazione di valore per gli azionisti in un arco temporale di medio/lungo termine.

Nel determinare la remunerazione del Chairman e CEO, il Consiglio di Amministrazione tiene conto (i) del contenuto specifico dei poteri acquisiti e / o (ii) delle funzioni e del ruolo effettivamente ricoperti all'interno della Società, garantendo in tal modo che la fornitura di una possibile componente variabile sia coerente con la natura delle funzioni assegnate.

In particolare, la remunerazione è determinata sulla base dei seguenti criteri:

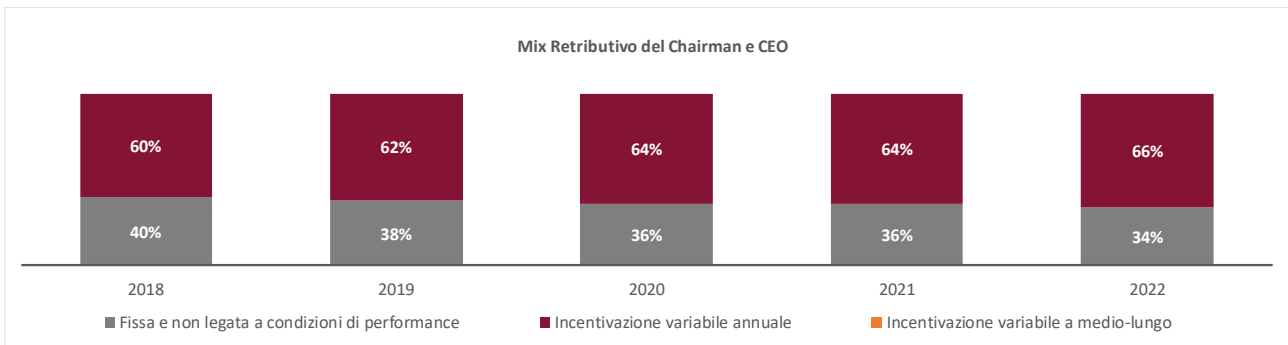
- corretto equilibrio tra la componente fissa e la componente variabile in conformità con gli obiettivi strategici della Società e la sua politica di gestione del rischio, tenendo anche conto del settore in cui opera e delle caratteristiche del business che effettivamente conduce;
- previsione di limiti massimi per le componenti variabili, a condizione che la componente fissa sia sufficiente a remunerare le prestazioni del Chairman e CEO se la componente variabile non viene pagata;
- I parametri, i risultati economici e tutti gli altri obiettivi specifici a cui è legato il pagamento delle componenti variabili sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un arco di tempo medio/lungo.

In dettaglio, in linea con la delibera approvata negli anni precedenti, la componente variabile è fissata al 2% del flusso di cassa prodotto dal Gruppo nell'anno di riferimento, ed è definita secondo una formula che consente un rapido riferimento con le cifre dei conti consolidati, da cui dedurre la componente di retribuzione fissa. La componente variabile, al lordo delle imposte e che può avere un valore pari o superiore a zero, può essere calcolata e pagata in via preliminare come pagamento in acconto quando il Consiglio di amministrazione approva il bilancio semestrale del Gruppo; quando il bilancio annuale del Gruppo viene approvato dall'Assemblea degli Azionisti, la componente variabile viene definitivamente determinata e il relativo saldo viene erogato. Anche la componente fissa è confermata coerentemente con gli anni precedenti. La componente fissa per il Presidente e Amministratore Delegato è di 1,8 milioni di Euro all'anno al lordo delle imposte, pagabile su base mensile.



Il riferimento al flusso di cassa operativo generato dal Gruppo è stato identificato in quanto si ritiene che questo valore, più di altri, rappresenti il legame tra la performance annuale (a breve termine) e il valore della società, e quindi allinei adeguatamente i risultati ottenuti dal CEO con l'obiettivo di creare valore per tutti gli azionisti.

Di seguito è riportato l'andamento storico del mix retributivo, ovvero il peso percentuale delle varie componenti della retribuzione in relazione alla remunerazione totale annuale (esclusi i benefici):



In considerazione del fatto che il Chairman e CEO esprime la volontà degli Azionisti di controllo della Società ed è un azionista egli stesso, esiste già un allineamento degli interessi dell'Executive Director con quelli di tutti gli azionisti e degli stakeholder della Società, quindi non è necessario un piano di incentivazione a medio/lungo termine.

Remunerazione dei Non-Executive Directors

Il compenso dei Non-Executive Directors non è legato ai risultati economico-finanziari del Gruppo o basato su piani di incentivazione a breve o medio termine o basato sull'uso di strumenti finanziari.

La remunerazione dei Non-Executive Directors proposta per il 2023 conferma la struttura e l'ordine di grandezza definiti negli anni precedenti.

La remunerazione annuale per i Non-Executive Directors consiste in:

- un'indennità fissa annua di 5.000 Euro determinata per tutti gli Amministratori (vedere la lettera A sopra);
- un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione consiliare, determinato per tutti gli Amministratori (vedi lettera A sopra).

Remunerazione dei membri dei Comitati

La Politica di Remunerazione prevede un compenso aggiuntivo a quello previsto per la carica di Non Executive Director per la partecipazione ai comitati endoconsiliari (attualmente *Audit Committee*, *Remuneration and Nomination Committee* e *Sustainability Committee*), differenziata in ragione del tempo e dell'effort dedicato allo svolgimento dei compiti di tali comitati

In particolare:

- un compenso annuo di 30.000 Euro per ciascuna posizione ricoperta dai Non-Executive Directors quale Presidente dell'*Audit Committee* e del *Remuneration and Nomination Committee*;
- un compenso annuo di 20.000 Euro per ciascuna posizione ricoperta dai Non-Executive Directors quale membro dell'*Audit Committee* e del *Remuneration and Nomination Committee*;



- un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione del *Sustainability Committee* cui partecipino in presenza ovvero in teleconferenza i Non Executive Directors.

Schemi di incentivazione a Breve e Lungo Termine

Oltre alla remunerazione sopra descritta per gli Executive e Non-Executive Directors, Cementir Holding NV adotta, per i dirigenti della Società, un sistema di remunerazione al fine di creare valore, per i propri stakeholder, raggiungendo livelli di performance sempre migliori nell'ambito della creazione di una struttura di valore sostenibile che è il vero obiettivo dell'azienda.

Componente variabile a Breve Termine – STI (Short Term Incentive)

La componente variabile si basa su un Piano di Incentivazione a Breve Termine. Il sistema valuta le prestazioni della Società e del beneficiario su base annuale e orienta le azioni del management verso obiettivi strategici in linea con le priorità di business a breve termine del Gruppo.

Nel 2022 è stata confermata la struttura del sistema di incentivazione a breve termine, basato sugli obiettivi finanziari del Gruppo e/o delle filiali (Gate di accesso al sistema). Inoltre, sono stati definiti degli obiettivi con indicatori collegati alle prestazioni individuali nonché delle competenze relative al leadership model. Ogni obiettivo (aziendale e individuale) è stato abbinato a una prestazione minima, target e massima, correlata alla curva di pagamento nell'intervallo 90% -120%.

Dal 2021 è stato utilizzato all'interno del Gruppo un sistema di valutazione delle performance totalmente digitalizzato, mediante una piattaforma dedicata di Performance Management che consente di gestire anche il sistema di incentivazione a breve termine e la relativa valutazione dei risultati raggiunti.

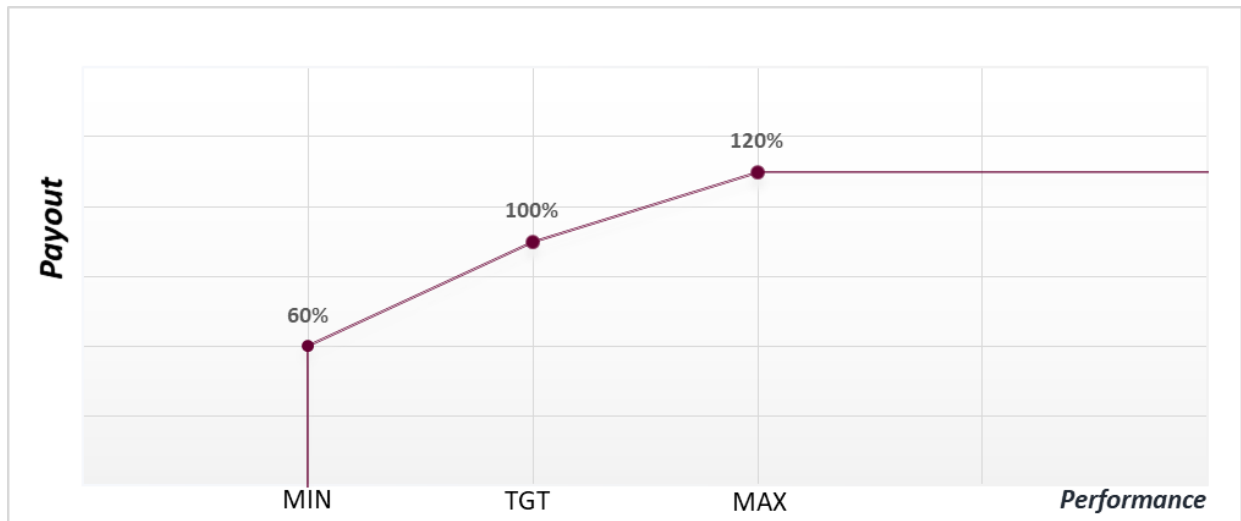
Pertanto, lo stesso continuerà a basarsi sugli obiettivi finanziari del Gruppo e/o delle filiali, che sono il fattore che consente l'accesso (Gate) al sistema. Ogni obiettivo sarà abbinato ad una prestazione minima, target e massima, correlata alla curva di pagamento nell'intervallo 90%-120%. Altri obiettivi individuali dovranno essere definiti sulla base di indicatori collegati alle prestazioni dell'azienda (incluse quelle di sostenibilità) e/o alle prestazioni individuali specifiche del ruolo mentre le competenze sono state valutate rispetto alla posizione organizzativa di riferimento. La valutazione totale della performance individuale viene definita secondo una scala di rating che va da 1- *Unsatisfactory* a 5-*Exceptional* e che misurerà il "What" degli obiettivi, ma anche l'"How" garantendo un'aderenza ai valori aziendali.

La combinazione degli obiettivi aziendali ed individuali nonché delle competenze dà diritto ad un pagamento del premio variabile.

Ai fini dell'incentivazione e del bonus finale, le prestazioni complessive, tenendo conto del gate d'ingresso e dei risultati di performance, non potranno essere inferiori al 60%.

La struttura e la ponderazione dei vari obiettivi, che è standardizzata a livello di Gruppo, è mostrata nella seguente tabella:

Peso 30%	Peso 70%
Obiettivi di Gruppo <ul style="list-style-type: none">• Obiettivi economico-finanziari (Gate)<ul style="list-style-type: none">○ EBIT (20%)○ NCF (10%)	Obiettivi individuali 80% <ul style="list-style-type: none">• Obiettivi legati a Risultati/Progetti Operativi e sostenibilità dei risultati operativi• Obiettivi di sviluppo organizzativo e di crescita del Gruppo Cementir Leadership Competencies Model 20%



Al fine di incoraggiare i manager a perseguire i propri obiettivi di budget annuali, il piano di incentivazione a breve termine è indirizzato a tutti i manager all'interno del Gruppo con lo stesso schema sopra descritto. I livelli di incentivazione target espressi come percentuali di remunerazione fissa, dipendono dalla responsabilità e dalla complessità del ruolo ricoperto, pur mantenendo un'unica struttura in tutto il Gruppo.

Incentivazione a Medio / Lungo Termine – LTI (Long Term Incentive)

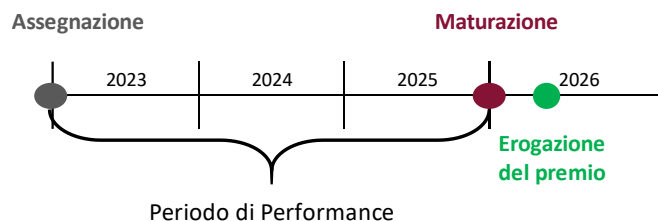
Il piano LTI è destinato agli Executive Director con responsabilità strategiche e a un gruppo selezionato di personale dirigente, scelto tra coloro che hanno il maggiore impatto sui risultati a medio/lungo termine del Gruppo.

Poiché il CEO è anche un azionista rilevante, non partecipa a questo piano.

Il piano LTI è costituito da cicli triennali basati sull'andamento a medio/lungo termine del Gruppo in relazione al Piano aziendale esistente e ha i seguenti obiettivi:

- incentivare il Top Management per raggiungere gli obiettivi stabiliti nel suddetto piano aziendale;
- far convergere gli interessi dell'alta direzione con quelli degli azionisti per creare valore sostenibile a medio/lungo termine;
- introdurre un piano di motivazione e fidelizzazione.

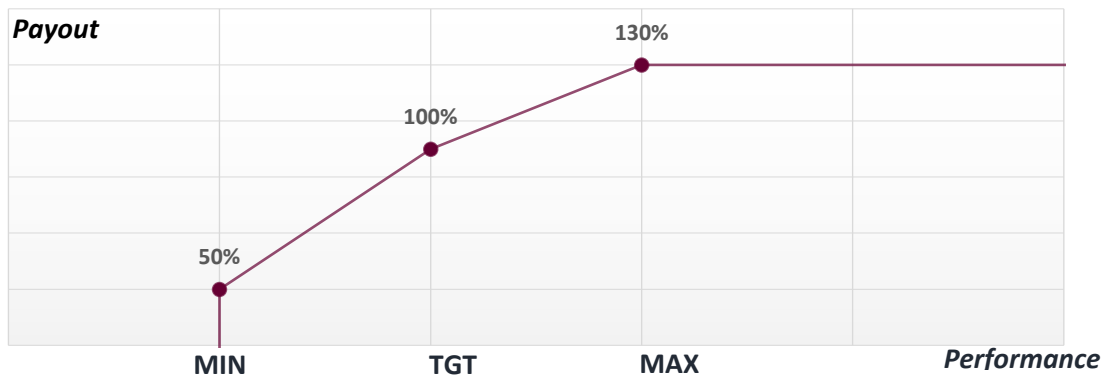
L'LTI prevede inoltre l'assegnazione annuale del diritto a ricevere un premio di performance monetaria misurato su un periodo di tre anni, in linea con la pianificazione strategica a medio termine della società (periodo di maturazione).





Le opportunità di bonus per i beneficiari differiscono e ammontano al 30% o al 40% della remunerazione lorda annuale da assegnare al raggiungimento dell'obiettivo; l'incentivo pagabile al termine del periodo di maturazione è determinato sulla base della prestazione raggiunta e varia dal 50% al 130% del valore del bonus.

Questo incentivo può arrivare fino al 52% (il "limite") della retribuzione annua lorda al raggiungimento di livelli di prestazione superiori ai livelli obiettivo.



Le prestazioni al di sotto dell'obiettivo vedranno una riduzione del bonus fino al 15% della retribuzione annua lorda, quando la soglia di performance viene raggiunta.

Nessun bonus verrà assegnato se i risultati sono al di sotto della soglia.

L'assegnazione del bonus dipende dal rispetto di due condizioni di prestazione. Queste condizioni operano separatamente e ciascuna ha una ponderazione del 50% nel calcolo del bonus:

- Flusso di cassa gratuito cumulativo triennale
- EBIT cumulativo triennale

La soglia, il target e l'importo massimo sono stabiliti in linea con il piano aziendale a medio termine della Società.

Clausole di revocatoria e malus

Una clausola di revocatoria si applica sia agli LTI che agli STI. Ciò consente al Consiglio di Amministrazione di chiedere ai beneficiari di restituire in tutto o in parte i premi corrisposti qualora rilevino che gli obiettivi di performance sono stati raggiunti sulla base di dati inesatti o non veritieri.

Nel corso del 2022 non è stata applicata alcuna clausola di revocatoria in quanto non si è verificato alcun caso che lo abbia richiesto.

1.2.3 Criteri utilizzati nella valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari e componenti di remunerazione variabile

I criteri utilizzati nella valutazione degli obiettivi di performance si basano sui risultati finanziari del Gruppo. Per ulteriori informazioni, consultare i contenuti del precedente paragrafo 1.2.2.



1.2.4 Informazioni sull'allineamento della Politica sulla remunerazione al perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e alla politica di gestione dei rischi

Come sopra descritto, la Politica di remunerazione, ispirata ai principi descritti nel precedente paragrafo 1.2.1., persegue l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio-lungo termine, per la Società e i suoi azionisti.

Pertanto, la remunerazione degli Executive Directors e dei dirigenti con responsabilità strategiche è strutturata in modo da:

- garantire che la struttura retributiva complessiva sia bilanciata, con un adeguato equilibrio delle componenti fissa e variabile, con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio-lungo termine, per la Società;
- coordinare la remunerazione variabile con il raggiungimento di obiettivi operativi e finanziari, in linea con la creazione di valore nel medio-lungo termine e i risultati effettivi raggiunti dalla Società;
- garantire che i livelli retributivi complessivi riflettano il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine.

Per i Non-Executive Directors si rimanda al paragrafo 1.2.2.

Al fine di realizzare sfidanti obiettivi strategici di Gruppo, il Consiglio ha approvato, per i dirigenti della Società, un piano di compensi per creare valore, per i propri stakeholder, raggiungendo livelli di performance sempre migliori all'interno della struttura di creazione di valore sostenibile che rappresenta il fine ultimo perseguito dalla Società. Il Piano LTI è destinato ai Dirigenti con responsabilità strategiche e ad un selezionato gruppo di dirigenti, scelti tra quelli che hanno il maggior impatto sui risultati di medio/lungo termine del Gruppo. Il piano LTI si articola in cicli triennali basati sulla performance di medio/lungo termine del Gruppo in relazione al Piano Industriale in essere. Gli obiettivi di sostenibilità sono stati approvati e inseriti nell'incentivo di breve termine e nel piano industriale triennale.

Le metriche e gli obiettivi, con particolare riferimento a quelli di breve periodo, sono in continua fase di valutazione e monitoraggio, nell'ottica di un progressivo percorso di miglioramento per garantire l'allineamento sempre crescente fra strategia, sostenibilità e sistemi di incentivazione.

1.2.5 Periodo di maturazione, schemi di pagamento differito, indicazione dei periodi di differimento e criteri utilizzati per determinarli, nonché meccanismi di aggiustamento ex post e informazioni sulle clausole sull'inclusione degli strumenti finanziari nel portafoglio dopo l'acquisizione, con dettagli sulla partecipazione periodi e criteri utilizzati per determinarli

La Società non ha adottato alcun Piano di remunerazione basato su azioni o altri strumenti finanziari né assegna azioni o altri strumenti finanziari come componenti di remunerazione variabili basate sulla performance. Inoltre, non sono state determinate clausole per la conservazione in portafoglio di strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, vale a dire clausole che includono l'obbligo di non portabilità su una parte rilevante delle azioni assegnate.

1.2.6 Politica sulle indennità applicate dopo la risoluzione del contratto o le dimissioni

In generale, per tutti gli Amministratori, non sono previsti (i) indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o mancato rinnovo, (ii) accordi che prescrivono l'assegnazione o la continuazione di benefici non monetari a favore di persone che hanno rinunciato alla loro carica e, (iii) accordi di consulenza con gli Amministratori per un periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

In relazione a quanto sopra, è coerente che da un lato il Chairman e CEO sia tra i principali azionisti della Società, ma dall'altro lato, si deve considerare che l'emolumento da assegnare agli altri Amministratori prende la forma di un gettone di partecipazione e di una remunerazione annuale fissa di un'entità modesta da



assegnare a ciascun amministratore, limitando così il rischio di qualsiasi reclamo relativo in qualsiasi modo alla cessazione della carica di amministratore e, in ogni caso, l'importo corrispondente.

Gli amministratori che hanno una collaborazione lavorativa con la Società o le sue Controllate devono in ogni caso ottemperare alle disposizioni vigenti in materia di Accordi collettivi di lavoro per la cessazione della loro collaborazione lavorativa, in conformità con le procedure e i requisiti legali.

Ove necessario, la Società può richiedere la firma di un accordo di non concorrenza da parte di un Amministratore uscente, che include il pagamento di un indennizzo correlato ai termini e l'estensione di tale obbligo.

La violazione di questo accordo comporterà il rifiuto di pagare l'indennità o la sua restituzione, nonché l'obbligo di risarcire il danno per un importo convenuto (ovvero il doppio dell'indennità accordata).

Se il rapporto di lavoro con la Società viene interrotto per motivi diversi dalla giusta causa, si opererà per raggiungere un accordo di risoluzione consensuale. Fatti salvi in ogni caso gli obblighi previsti dalla legge e/o dal contratto di lavoro, le disposizioni per la cessazione del rapporto di lavoro con la Società sono modellate sulla base dei parametri di riferimento pertinenti e entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalla pratica.

1.2.7 Informazioni sulla presenza di una copertura assicurativa, previdenziale o previdenziale

In linea con le migliori pratiche, è stata stipulata una polizza assicurativa per la responsabilità di amministratori e dirigenti (D&O) che copre la responsabilità del Consiglio di amministrazione verso terzi.

In caso di rapporto di lavoro con la Società, le prestazioni pensionistiche o assistenziali sono in linea con le pratiche applicate ai Dirigenti della Società.

1.2.8 Informazioni sull'uso delle politiche retributive di riferimento di altre società

La Politica di remunerazione è stata ideata dalla Società senza utilizzare come riferimento le politiche di altre società. Tuttavia, preliminarmente alla predisposizione della Politica di Remunerazione 2022, nell'ambito della revisione annuale, è stata effettuata una specifica attività di benchmark relativa alla remunerazione degli amministratori non esecutivi utilizzando le informazioni disponibili nelle relazioni sulla remunerazione pubblicate da società ritenute comparabili.

L'attuale Politica di remunerazione è valida per 1 (un) anno ed è pertanto rivista annualmente dal *Remuneration and Nomination Committee* e dal Consiglio di amministrazione e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

1.3. Deroghe e deviazioni

Il Consiglio di Amministrazione, con l'eventuale astensione dell'Amministratore interessato, su proposta del *Remuneration and Nomination Committee*, può approvare discrezionalmente deroghe o deviazioni rispetto a qualsiasi parte della Politica di remunerazione, in presenza di circostanze eccezionali che forniscano valide ragioni di deviazione. Tali deroghe peraltro possono essere solo temporanee fino all'adozione di una nuova politica nelle seguenti circostanze: (a) in caso di sopravvenute modifiche degli organi sociali, sia per composizione che per numero o competenze; oppure (b) in ulteriori circostanze eccezionali. Le circostanze eccezionali sono circostanze nelle quali la deviazione dalla Politica di Remunerazione si renda necessaria al fine di perseguire le prospettive a lungo termine e la sostenibilità della Società e/o per garantirne la redditività.



SEZIONE II – PAGAMENTI RICEVUTI DURANTE IL 2022 DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Questa sezione della Relazione stabilisce i compensi corrisposti nel 2022 a ciascun membro del Consiglio di amministrazione. Tale remunerazione è stata corrisposta in applicazione dei principi stabiliti nella Politica sulla remunerazione.

In data 8 marzo 2023, il *Remuneration and Nomination Committee* ha verificato la corretta applicazione della Politica di remunerazione approvata nel 2022.

PARTE I – COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE

Remunerazione degli Amministratori

Componente fissa

L'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022 ha approvato con una larga maggioranza di voti, la Politica di remunerazione proposta, assegnando a tutti gli Amministratori, per la durata del loro mandato, un'indennità fissa di 5.000,00 Euro, oltre a un gettone di partecipazione di 1.000,00 Euro per ciascuna riunione del Consiglio a cui partecipano.

Componente variabile

La componente variabile della remunerazione è stata corrisposta esclusivamente in favore dell'Executive Director, che ricopre altresì la carica di CEO, in conformità alla Politica di remunerazione 2022 approvata in sede assembleare.

Il compenso dei Non-Executive Directors non è legato ai risultati economico-finanziari del Gruppo o basato su piani di incentivazione a breve o medio termine o basato sull'uso di strumenti finanziari.

Benefici monetari e non monetari

In linea con le migliori pratiche, è stata predisposta una polizza assicurativa per la responsabilità di amministratori e dirigenti (D&O) che copre la responsabilità di terzi degli organi di governo.

Rimborso delle spese

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese ragionevoli sostenute a causa della loro carica sulla base degli accordi con la Società.

Trattamento / indennità in caso di cessazione dalla carica

Alla data di approvazione della presente Relazione, non è stato stipulato alcun accordo con nessuno degli Amministratori che implichi indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o risoluzione della carica a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, né esistono accordi che prevedono la cessione o la continuazione di benefici non monetari a favore delle persone che hanno lasciato l'incarico; inoltre, non sono stati stipulati accordi di consulenza con gli Amministratori per un periodo successivo alla risoluzione o accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.



Remunerazione degli Amministratori con compiti specifici

Alla data di approvazione della presente relazione, gli Amministratori incaricati di specifici compiti sono:

- | | |
|------------------------------|--|
| ▪ Francesco Caltagirone | Chairman e CEO
Presidente del Sustainability Committee |
| ▪ Paolo Di Benedetto | Membro del Remuneration and Nomination Committee
Membro dell'Audit Committee |
| ▪ Chiara Mancini | Presidente del Remuneration and Nomination Committee
Membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee |
| ▪ Veronica De Romanis | Presidente dell'Audit Committee
Membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee |
| ▪ Adriana Lamberto Floristan | Membro del Sustainability Committee |

(i) Compenso del Chairman e CEO

Con riferimento alla remunerazione del Chairman e CEO Francesco Caltagirone, l'Assemblea degli Azionisti del 21 Aprile 2022 ha confermato con vasto consenso la politica di remunerazione e la remunerazione già in vigore e invariata rispetto al precedente mandato, come dettagliato di seguito e nella tabella 2.2.1.

Componente fissa

La componente fissa è di 1,8 milioni di Euro all'anno al lordo delle imposte, pagabile su base mensile.

Componente variabile

Le componenti variabili per il 2022 sono state stimate in 3,667 milioni di Euro, al lordo delle imposte. Il risultato è stato calcolato come 2% del flusso di cassa operativo netto.

(ii) Remunerazione per la partecipazione a Comitati consiliari

L'assemblea degli azionisti del 21 aprile 2022 che ha approvato la Politica di remunerazione proposta ha pertanto stabilito per la partecipazione ai Comitati consiliari un ulteriore compenso annuale rispetto a quello deliberato dall'assemblea per l'incarico di Amministratore e specificatamente, come dettagliato di seguito nella tabella:

- Per ciascuna posizione ricoperta dai Non-Executive Directors quale Presidente del *Remuneration and Nomination Committee* e dell'*Audit Committee* un compenso fisso annuo pari a 30.000 Euro, al lordo degli oneri fiscali e delle eventuali maggiorazioni di legge;
- Per gli altri membri del *Remuneration and Nomination Committee* e dell'*Audit Committee* un compenso fisso annuo di 20.000 Euro per ciascuna carica ricoperta, al lordo degli oneri fiscali e delle maggiorazioni di legge;
- per i Non-Executive Directors componenti del *Sustainability Committee* un gettone di partecipazione di 1.000 Euro per ciascuna riunione cui partecipino.



Informazioni sulla conformità della remunerazione alla Politica di Remunerazione e sul modo in cui i criteri di rendimento sono stati applicati

In generale, la prassi applicata dalla Società è in linea con la Politica di Remunerazione 2022. Nel 2022, infatti, non ci sono state deviazioni dalla Politica di Remunerazione 2022.

Si conferma che l'attuazione della Politica di Remunerazione 2022 ha contribuito alla creazione di valore di lungo termine, come già per gli anni precedenti e in misura via via crescente. I singoli obiettivi assegnati ai destinatari di remunerazione variabile, infatti, sono strettamente legati alle finalità strategiche del Piano Industriale 2022-2024 che individuano fra l'altro nella roadmap di sostenibilità uno dei principali interessi da perseguire. Quanto ai destinatari dei piani di STI e LTI, si tratta di obiettivi oggettivamente misurabili e determinati preliminarmente, il cui raggiungimento influenza la remunerazione variabile nella misura in cui tali obiettivi sono stati realizzati. Quanto agli Amministratori, la Politica di Remunerazione prevede una componente variabile per il solo Executive Director che è anche espressione dell'azionista di maggioranza e egli stesso azionista rilevante. Ciò determina l'implicita e automatica coincidenza degli interessi e obiettivi dell'Executive Director con quelli di tutti gli azionisti, anche di minoranza, della Società e, in ultima analisi, la creazione di valore con una ottica di lungo periodo.



PART II – COMPENSI PAGATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Compensi corrisposti ai membri del consiglio di amministrazione.

La tabella seguente mostra i compensi corrisposti nell'esercizio 2022, per qualsiasi motivo e in qualsiasi forma, dalla Società. Non ci sono compensi corrisposti da società controllate del Gruppo Cementir ai membri del consiglio di amministrazione. Si precisa che i compensi corrisposti nelle società collegate sono indicati nell'ambito della relazione sulla remunerazione della capogruppo Caltagirone S.p.A., pubblicata in conformità alle disposizioni di legge applicabili alle società quotate, alle quali si rimanda.



Cementir Holding N.V. - Anno 2022

COMPENSI EROGATI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(in migliaia di Euro)

Nominativo dell'Amministratore, posizione	Remunerazione fissa					Compensazione variabile (non azionaria)	Benefici non monetari	Altri compensi *	Totale	Percentuale della remunerazione fissa e variabile
	Gettone di Presenza CdA	Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA	Compenso da lavoro dipendente	Compenso per la partecipazione ai comitati	Gettone di Presenza Comitati	Bonus e altri incentivi				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO***	5	1.805	81			3.667	18		5.576	66% remunerazione variabile 34% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	0	5							5	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	5	5						260	270	100% remunerazione fissa
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	5	5		40					50	100% remunerazione fissa
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo e presidente del comitato Remuneration and Nomination Committee e membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	2				62	100% remunerazione fissa
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	2				62	100% remunerazione fissa
Adriana Lambert Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo, membro del Sustainability Committee	3	5			1				9	100% remunerazione fissa
MANAGEMENT CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE										
Dirigenti con responsabilità strategiche:**			3.190			1.539	550		5.279	29% remunerazione variabile 71% remunerazione fissa
TOTAL:	43	1.850	3.271	140	5	5.206	568	260	11.343	

* Contratto di consulenza

** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors

*** Ricopre altresì la posizione di Presidente del Sustainability Committee per la quale non percepisce remunerazione



ANNO 2021

COMPENSI EROGATI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(in migliaia di Euro)

Nominativo dell'Amministratore, posizione	Remunerazione fissa			Compenso per la partecipazione ai comitati	Compensazione variabile (non azionari)		Benefici non monetari	Altri compensi *	Totale	Percentuale della remunerazione fissa e variabile
	Gettone di Presenza	Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA	Compenso da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi					
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO	5	1.805	81		3.315	7			5.213	64% remunerazione variabile 36% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	3	5							8	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo	5	5						260	270	100% remunerazione fissa
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	4	5		40					49	100% remunerazione fissa
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo e presidente del comitato Remuneration and Nomination Committee e membro dell'Audit Committee	5	5		50					60	100% remunerazione fissa
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	5	5		50					60	100% remunerazione fissa
MANAGEMENT CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE										
Dirigenti con responsabilità strategiche:**			3.169		1.666	556			5.391	31% remunerazione variabile 69% remunerazione fissa
TOTAL:	42	1.845	3.250	140	4.981	563		260	11.081	

* Contratto di consulenza

** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors



Stock options assegnate ai membri del consiglio di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Non esistono piani di stock option per i membri del Consiglio di amministrazione né per completezza per il Direttore Generale, altri Dirigenti con responsabilità strategiche o dipendenti della Società.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock options, a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, dei Direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Non esistono piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock options (azioni limitate, quota di performance, piano azionario, ecc.); per i membri del Consiglio di amministrazione, né per completezza del Direttore generale, per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche o dipendenti della Società.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha concesso prestiti ad Amministratori o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e non vantava crediti nei loro confronti al 31 dicembre 2022.

La tabella di seguito confronta i compensi complessivi degli amministratori negli ultimi cinque anni, sulla base degli Amministratori di Cementir Holding N.V. in carica al 31 dicembre 2022. Sono riportati i dati sui compensi degli ultimi cinque anni, anche se Cementir Holding N.V. è una società quotata olandese a partire dal 2019.

Consiglio di Amministrazione (migliaia di Euro)	2022	2021	2020	2019	2018
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO	5.576	5.213	5.325	5.024	4.751
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	10	10	9	8	9
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	10	10	10	11	11
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	8	10	10	11
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	10	10	10	12	12
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	270	270	234	236	210
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	50	49	49	72	71
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo e presidente del Remuneration and Nomination Committee e membro dell'Audit Committee	62	60	60	52	51
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo e presidente dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	62	60	60	52	52
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo e membro del Sustainability Committee **	9			32	25
Risultati aziendali (milioni di Euro)					
Risultato operativo	204,4	197,8	157,2	151,7	153,2
Remunerazione media fissa di un FTE (Euro)					
Remunerazione media fissa di un FTE	64.072	58.841	62.915	60.424	57.755

* Include contratto di consulenza.

** Consigliere fino al 5 ottobre 2019 e, nuovamente, dal 21 aprile 2022.



Pay ratio interno

Il pay ratio interno rappresenta un fattore rilevante da considerare nella valutazione della definizione e implementazione della Politica di Remunerazione, secondo quanto previsto dal Codice.

Il pay ratio retributivo per l'Amministratore Delegato rispetto alla retribuzione media di tutti i dipendenti delle società del Gruppo nel corso del 2022 è 87:1. Lo scorso anno il rapporto era 89:1.

Questo rapporto comprende i compensi diretti complessivi del CEO nel corso del 2022 per 5.576 migliaia di Euro, come riportato nella tabella su Compensi diretti complessivi, pensione e altri benefici presente in questa appendice, rispetto ai compensi medi di tutti i dipendenti. Il compenso medio di tutti i dipendenti è stato calcolato sulla base dei numeri riportati nella Nota 24.

Il compenso medio di ogni dipendente è di 64.072 Euro, il che rappresenta il costo totale di 197.664 migliaia di Euro per i 3.085 dipendenti complessivi.

Come si evince dai dati sopra esposti, il pay ratio interno è rappresentato dal confronto della retribuzione dell'unico Executive Director, nonché Presidente e CEO del Gruppo, con la media delle retribuzioni del personale di ogni livello operante in tutto il Gruppo. Si evidenzia che il gruppo Cementir ha sedi in tutto il mondo e, come noto, la collocazione geografica ha un forte impatto sulle regole e misure delle retribuzioni con conseguente influenza sul seguente pay ratio interno.

Il rapporto è diminuito rispetto a quello dell'anno precedente. Tale risultanza è stata considerata quale ulteriore supporto alla conferma della Politica di Remunerazione 2023 in linea con quanto proposto e approvato per l'esercizio 2022.



BILANCIO CONSOLIDATO 2022



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	204.541	194.474
Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)	2	406.835	317.111
Immobili, impianti e macchinari	3	898.080	814.230
Investimenti immobiliari	4	86.226	63.594
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	5.559	4.988
Altre partecipazioni	6	351	257
Attività finanziarie non correnti	9	592	282
Imposte differite attive	20	43.071	50.509
Altre attività non correnti	11	2.826	3.745
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.648.081	1.449.190
Rimanenze	7	218.618	180.298
Crediti commerciali	8	194.549	170.170
Attività finanziarie correnti	9	50.867	4.446
Attività per imposte correnti	10	8.018	8.559
Altre attività correnti	11	18.084	15.856
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	355.759	282.539
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		845.895	661.868
TOTALE ATTIVITA'		2.493.976	2.111.058
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		27.702	35.711
Altre riserve		1.019.075	779.981
Utile (perdita) Gruppo		162.286	113.316
Patrimonio netto Gruppo	13	1.368.183	1.088.128
Riserve Terzi		135.319	129.750
Utile (perdita) Terzi		19.271	9.679
Patrimonio netto Terzi	13	154.590	139.429
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.522.773	1.227.557
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Benefici ai dipendenti	14	26.340	32.450
Fondi non correnti	15	32.752	28.088
Passività finanziarie non correnti	17	205.556	221.497
Imposte differite passive	20	161.896	138.806
Altre passività non correnti	19	1.107	2.041
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		427.651	422.882
Fondi correnti	15	4.054	5.246
Debiti commerciali	16	358.535	281.915
Passività finanziarie correnti	17	105.569	105.864
Passività per imposte correnti	18	12.253	17.064
Altre passività correnti	19	63.141	50.530
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		543.552	460.619
TOTALE PASSIVITA'		971.203	883.501
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.493.976	2.111.058



Conto economico consolidato

(Euro '000)	Note	2022	2021
RICAVI	21	1.723.103	1.359.976
Variazioni rimanenze	7	18.725	14.733
Incrementi per lavori interni	22	7.300	9.260
Altri ricavi	22	28.416	29.751
TOTALE RICAVI OPERATIVI		1.777.544	1.413.720
Costi per materie prime	23	(829.446)	(566.468)
Costi del personale	24	(198.182)	(181.406)
Altri costi operativi	25	(414.666)	(354.894)
MARGINE OPERATIVO LORDO		335.250	310.952
Ammortamenti	26	(124.171)	(109.571)
Accantonamenti	26	(3.084)	(3.234)
Svalutazioni	26	(3.573)	(364)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(130.828)	(113.169)
RISULTATO OPERATIVO		204.422	197.783
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	972	818
Proventi finanziari	27	5.820	5.891
Oneri finanziari	27	(23.290)	(18.849)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	28.448	(13.657)
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	27	20.062	-
Risultato netto gestione finanziaria	27	31.040	(26.615)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		32.012	(25.797)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		236.434	171.986
Imposte	28	(54.877)	(48.991)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		181.557	122.995
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		181.557	122.995
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		19.271	9.679
Soci della controllante		162.286	113.316
(Euro)			
Utile per azione ordinaria			
Utile base per azione ordinaria	29	1,044	0,724
Utile diluito per azione ordinaria	29	1,044	0,724
(Euro)			
Utile per azione ordinaria delle attività continuative			
Utile base per azione ordinaria	29	1,044	0,724
Utile diluito per azione ordinaria	29	1,044	0,724



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	2022	2021
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		181.557	122.995
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	5.169	2.854
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	(989)	(708)
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		4.180	2.146
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(64.187)	(32.370)
Utile (perdita) da strumenti finanziari	30	8.356	3.017
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	(417)	(321)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(56.248)	(29.674)
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		(52.068)	(27.528)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		129.489	95.467
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		12.170	15.955
Soci della controllante		117.319	79.512



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022	13	159.120	35.710	-	(687.321)	2.263	1.465.040	113.316	1.088.128	9.679	129.750	139.429	1.227.557
Rivalutazione monetaria		-	-	-	-	-	112.879	-	112.879	-	3.165	3.165	116.044
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022 (IAS29)		159.120	35.710	-	(687.321)	2.263	1.577.919	113.316	1.201.007	9.679	132.915	142.594	1.343.601
Destinazione del risultato 2021		-	-	-	-	-	113.316	(113.316)	-	(9.679)	9.679	-	-
Distribuzione dividendi 2021		-	(8.009)	-	-	-	(19.985)	-	(27.994)	-	(2.807)	(2.807)	(30.801)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti		-	(8.009)	-	-	-	93.331	(113.316)	(27.994)	(9.679)	6.872	(2.807)	(30.801)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	162.286	162.286	19.271	-	19.271	181.557
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(55.914)	-	-	-	(55.914)	-	(8.273)	(8.273)	(64.187)
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	3.010	-	3.010	-	1.170	1.170	4.180
Utili da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	7.937	-	-	7.937	-	2	2	7.939
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(55.914)	7.937	3.010	-	(44.967)	-	(7.101)	(7.101)	(52.068)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	(55.914)	7.937	3.010	162.286	117.319	19.271	(7.101)	12.170	129.489
Rivalutazione monetaria del periodo		-	-	-	-	-	77.968	-	77.968	-	2.701	2.701	80.669
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	(117)	-	(117)	-	(68)	(68)	(185)
Totale altri movimenti		-	-	-	-	-	77.851	-	77.851	-	2.633	2.633	80.484
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	13	159.120	27.701	-	(743.235)	10.200	1.752.111	162.286	1.368.183	19.271	135.319	154.590	1.522.773



(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2021	13	159.120	35.710	-	(648.715)	(393)	1.408.979	102.008	1.056.709	7.355	118.898	126.253	1.182.962
Destinazione del risultato 2020		-	-	-	-	-	102.008	(102.008)	-	(7.355)	7.355	-	-
Distribuzione dividendi 2020		-	-	-	-	-	(21.922)	-	(21.922)	-	(2.680)	(2.680)	(24.602)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	(24.772)	-	(24.772)	-	-	-	(24.772)
Totale operazioni con azionisti		-	-	-	-	-	55.314	(102.008)	(46.694)	(7.355)	4.675	(2.680)	(49.374)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	113.316	113.316	9.679	-	9.679	122.995
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(38.606)	-	-	-	(38.606)	-	6.236	6.236	(32.370)
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	2.079	-	2.079	-	67	67	2.146
Utili da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	2.656	-	-	2.656	-	40	40	2.696
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(38.606)	2.656	2.079	-	(33.871)	-	6.343	6.343	(27.528)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	(38.606)	2.656	2.079	113.316	79.445	9.679	6.343	16.022	95.467
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	(1.332)	-	(1.332)	-	(166)	(166)	(1.498)
Totale altri movimenti		-	-	-	-	-	(1.332)	-	(1.332)	-	(166)	(166)	(1.498)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	13	159.120	35.710	-	(687.321)	2.263	1.465.040	113.316	1.088.128	9.679	129.750	139.429	1.227.557



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato dell'esercizio		181.557	122.995
Ammortamenti	26	124.171	109.571
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(11.813)	(10.723)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	(972)	(818)
Risultato netto della gestione finanziaria	27	(10.948)	26.615
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(2.201)	(2.047)
Imposte sul reddito	28	51.106	48.991
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(2.025)	(1.378)
Variazione fondi non correnti e correnti		(560)	4.450
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		328.316	297.656
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(23.513)	(34.566)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		(17.249)	(30.235)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		58.742	69.720
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		15.317	(2.303)
Variazioni imposte correnti e differite		(15.077)	(9.894)
Flusso di cassa operativo		346.537	290.378
Dividendi incassati		194	145
Interessi incassati		2.919	2.018
Interessi pagati		(10.538)	(8.581)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(10.058)	(17.852)
Imposte pagate		(47.655)	(47.125)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		281.400	218.983
Investimenti in attività immateriali		(14.641)	(2.472)
Investimenti in attività materiali		(90.428)	(79.214)
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite		-	(3.790)
Realizzo vendita attività immateriali		710	2
Realizzo vendita attività materiali		6.332	4.647
Variazione attività finanziarie non correnti		(310)	(53)
Variazione attività finanziarie correnti		(40.643)	8.210
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(138.980)	(72.670)
Variazione passività finanziarie non correnti	17	(11.706)	62.022
Variazione passività finanziarie correnti	17	(27.759)	(290.610)
Dividendi distribuiti		(30.801)	(24.665)
Altre variazioni del patrimonio netto	13	-	(31.149)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(70.266)	(284.402)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		1.066	7.063
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		73.220	(131.026)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	282.539	413.565
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	355.759	282.539



/NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

In data 28 giugno 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la trasformazione della società Cementir Holding SpA, da Società per Azioni di diritto italiano in una Naamloze Vennootschap di diritto olandese, tale trasformazione è la conseguenza del trasferimento della sede sociale ad Amsterdam, Paesi Bassi (36, Zuidplein, 1077 XV). Il processo di trasferimento e trasformazione è stato completato in data 5 Ottobre 2019.

In quest'ultima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una sede operativa e secondaria a Roma in Corso Francia 200. La residenza fiscale della società è rimasta in Italia. Nell'ambito di tale trasformazione, il Management ha allineato la composizione delle riserve di patrimonio netto dai requisiti di legge italiani ai requisiti del Codice Civile olandese.

La società è rimasta quotata presso il segmento STAR della Borsa di Milano.

La società Cementir Holding NV (Capogruppo o Società) e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito "Gruppo") che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 31 dicembre 2022 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.5:28 del Financial Supervision Act e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.947.660 azioni (65,955%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
 - Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n. 47.900.100 azioni (30,103%)
 - Caltagirone Spa n. 22.800.000 azioni (14,329%)
 - FGC Spa. n. 17.600.000 azioni (11,061%)
 - Gamma Srl n. 5.600.000 azioni (3,519%)
 - Pantheon 2000 Spa n. 4.500.000 azioni (2,828%)
 - Capitolium Srl n. 2.600.000 azioni (1,634%)
 - Ical 2 Spa n. 1.000.000 azioni (0,628%)
 - SO.CO.GE.IM Spa n. 500.000 azioni (0,314%)
 - Compagnia Gestioni Immobiliare Srl n. azioni 500.000 azioni (0,314%)
 - Porto Torre Spa n. azioni 350.000 (0,220%)
 - INTERMEDIA Srl n. azioni 270.000 (0,170%)
- 2) Francesco Caltagirone n. 8.720.299 azioni (5,480%). La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 8.720.299 azioni (5,480%).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato approvato in data 9 Marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione. Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 09 Marzo 2023.



Cementir Holding NV è consolidata integralmente nel bilancio consolidato della controllante diretta Caltagirone SpA, disponibile presso il sito web del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione del presente progetto di bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie alla medesima data predisposte dagli Amministratori delle singole società, secondo principi contabili omogenei.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato di Gruppo è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo dispone di riserve sufficienti per far fronte ai propri obblighi e potrà operare per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di redazione del bilancio. La valutazione effettuata dal Consiglio di amministrazione ha preso in considerazione le attività e i principali rischi del gruppo, unitamente ai fattori che possono influenzare l'andamento futuro del gruppo, quali i cambiamenti climatici e requisiti ambientali, la posizione finanziaria, i flussi di cassa attesi, la posizione di liquidità e le linee di finanziamento. Sulla base di quanto sopra, gli Amministratori hanno ragionevoli aspettative che il gruppo possa continuare ad operare come un'impresa in funzionamento.

Cambiamenti Climatici

La capacità dell'industria del cemento di ridurre le proprie emissioni di CO₂ e di rispondere ai cambiamenti climatici è diventata un aspetto centrale per gli investitori. Nel 2021, il Gruppo Cementir ha lanciato un progetto per implementare le raccomandazioni della TCFD (*Task Force on Climate-Related Financial Disclosure*) impegnandosi a essere trasparente sui rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico. Cementir è impegnata, inoltre, a garantire la trasparenza dei propri rischi e opportunità legati al clima in linea con la *EU Taxonomy*. L'identificazione, la valutazione e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico sono pienamente integrate nel processo di gestione dei rischi del Gruppo.

Come suggerito dalla TCFD, il Gruppo monitora i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione e dall'evoluzione delle variabili fisiche. Per maggiori dettagli sugli scenari utilizzati, si rimanda a quanto descritto nella Dichiarazione non finanziaria 2022.

Le variabili fisiche sono suddivise in due categorie di rischio:

- **Acuto:** legato al verificarsi di condizioni meteorologiche estreme come cicloni, uragani o alluvioni. I fenomeni fisici acuti, nei vari casi, sono caratterizzati da una notevole intensità e da una frequenza di accadimento non elevata nel breve periodo, ma che, considerando gli scenari di lungo periodo, vede una chiara tendenza all'aumento;
- **Cronico:** si riferisce a cambiamenti gradualmente e a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio, temperature elevate sostenute) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di calore croniche.

Per quanto concerne il processo di transizione energetica, verso una progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, vi sono rischi ed opportunità legati al cambiamento del contesto normativo, tecnologico, del mercato e reputazionale.

Il Gruppo ha deciso di allinearsi al *framework* TCFD per rappresentare chiaramente le tipologie di rischi e opportunità indicando come ciascuno di essi debba essere gestito. Gli effetti sono stati valutati su tre orizzonti temporali: il breve termine (1-3 anni), legato all'implementazione del Piano Industriale; il medio termine fino al 2030, durante il quale sarà possibile vedere gli effetti della transizione energetica; il lungo termine fino al 2050, durante il quale il Gruppo si impegna a raggiungere *net-zero emissions* lungo tutta la sua catena del valore. Come afferma la TCFD, il processo di divulgazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sarà graduale e incrementale di anno in anno.



Per maggiori dettagli sull'impatto del cambiamento climatico sulle stime e valutazioni aziendali, si rinvia al paragrafo "Uso di stime".

Si specifica, inoltre, che, dall'analisi effettuata, non sono emersi elementi di incertezza che possano portare a significativi aggiustamenti sulle stime aziendali nel corso del breve/medio periodo.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio (IFRS), e alla Sezione 2:362(9) del Codice Civile olandese.

Alcune parti della presente relazione annuale contengono indicatori alternativi che non sono indicatori di performance finanziaria o liquidità ai sensi degli IFRS. Questi sono comunemente riferiti come indicatori alternativi di performance (non IFRS) e includono elementi quali utili prima di interessi, imposte, ammortamenti (EBITDA) e utili prima delle imposte sul reddito (EBIT). La società calcola l'EBITDA prima degli accantonamenti.

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

È presentato inoltre il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Capogruppo Cementir Holding NV, predisposto secondo gli IFRS e la Sezione 2:362(9) del Codice Civile olandese, come sopra definiti.

TURCHIA - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ai fini della predisposizione del presente Bilancio



consolidato, in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nelle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Turchia e le voci di conto economico sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Nell'applicazione dello IAS 29 su base continuativa, i dati comparativi non sono stati rideterminati ma, in base al criterio adottato, le differenze tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2021, così come riportato, e il patrimonio netto dopo la rideterminazione delle poste non monetarie al 31 dicembre 2021 sono state imputate a Patrimonio Netto.

Tenendo presente che il Gruppo Cementir ha acquisito il controllo delle società turche a settembre 2001, e che le stesse hanno applicato l'iperinflazione fino al 31 dicembre 2004, la ri-misurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- Dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2021: 503%
- Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 64%

Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura al 01 gennaio 2022, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla ri-misurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di conto economico rilevate nel corso del 2022 è stato rilevato in una apposita voce di conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale delle attività non monetarie è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei conti economici espressi in valuta iper-inflazionata sono stati convertiti in Euro, valuta di presentazione del Gruppo Cementir, applicando il tasso di cambio di chiusura del periodo anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21 di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Nel corso del 2022 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un provento finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 20,1 milioni di Euro.



Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 sullo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e gli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico del 2022, differenziando per queste ultime tra la rivalutazione effettuata in base agli indici generali dei prezzi al consumo e l'applicazione del tasso di cambio finale, anziché del tasso di cambio medio del periodo, secondo quanto previsto dallo IAS21 per le economie iperinflazionate:

Euro 000	Effetto Iperinflazione cumulato al 01.01.2022	Effetto iperinflazione del periodo	Effetto cambi	Effetto Iperinflazione cumulato al 31.12.2022
Totale attività	128.546	105.815	(30.464)	203.897
Totale passività	12.502	9.642	(2.963)	19.181
Patrimonio netto	116.044	96.173	(27.501)	184.716

Euro 000	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale Effetto
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	32.528	(30.296)	2.232
Variazione delle rimanenze	(3.483)	(1.019)	(4.502)
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	(316)	(2.613)	(2.929)
TOTALE RICAVI OPERATIVI	28.729	(33.928)	(5.199)
Costi per materie prime	(37.368)	25.083	(12.285)
Costi del personale	(2.342)	1.824	(518)
Altri costi operativi	(5.541)	3.771	(1.770)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(45.251)	30.678	(14.573)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(16.522)	(3.250)	(19.772)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(10.375)	1.091	(9.284)
RISULTATO OPERATIVO	(26.897)	(2.159)	(29.056)
Risultato netto gestione finanziaria	18.709	1.323	20.032
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	18.709	1.323	20.032
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(8.188)	(856)	(9.024)
Imposte del periodo	(3.797)	(736)	(4.533)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(11.985)	(1.572)	(13.557)
RISULTATO DEL PERIODO	(11.985)	(1.572)	(13.557)
Attribuibile a:			
Interessenza di pertinenza dei Terzi	106	(57)	49
Soci della controllante	(12.091)	(1.514)	(13.605)



Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° Gennaio 2022, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Asset; and Annual Improvements 2018-2020, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 28 giugno 2021. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2022 non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2022 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Inoltre, in data 25 giugno 2020, lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IFRS 17*" che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2023. Il principio è stato omologato in data 19 novembre 2021.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimate and Errors: Definition of Accounting Estimates*", con l'obiettivo di distinguere i cambiamenti di principi contabili dai cambiamenti di stime contabili. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.357 del 2 marzo 2022, è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023. Il principio è stato omologato in data 2 marzo 2022.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1. Il documento "*Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 luglio 2020 denominato "*Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date*", ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023. Il processo di omologazione è terminato con l'endorsement avvenuto in data 2 marzo 2022.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Le modifiche richiedono ai redattori del bilancio di rilevare le imposte differite su operazioni che, all'atto della rilevazione iniziale, danno luogo ad un importo equivalente di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. Il processo di omologazione è terminato con l'endorsement avvenuto in data 11 agosto 2022.
- In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato l'emendamento alle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 "*Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information*". La modifica fornisce agli assicuratori un'opzione con l'obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard. Il processo di omologazione è terminato con l'endorsement avvenuto in data 11 agosto 2022.



Gli eventuali riflessi che gli emendamenti di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: a) Classification of Liabilities as Current or Non-current Date (pubblicato il 23 gennaio 2020); b) Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (pubblicato il 15 luglio 2020); e c) Non-current Liabilities with Covenants (pubblicato il 31 ottobre 2022). Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (pubblicato il 22 settembre 2022). La modifica all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti per i locatari venditori nella misurazione della passività del leasing in un'operazione di "sales and leaseback". L'emendamento non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati a operazioni di "sales and leaseback". Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2024 e possono essere applicati anticipatamente. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 è contenuto nell'allegato 1.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo. Il corrispettivo trasferito nell'acquisizione è generalmente misurato al *fair value*, così come le attività nette identificabili acquisite. Il valore contabile dell'eventuale avviamento (componente del prezzo di acquisto eccedente la somma dei valori di mercato degli attivi acquisiti e delle passività assunte nell'ambito di un'aggregazione aziendale) viene sottoposto annualmente al test di impairment. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi del capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Tali importi sono generalmente rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale, che soddisfa la definizione di strumento finanziario, viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. In caso contrario, gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le successive variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi



dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedente all'aggregazione.

Operazioni tra società sotto controllo comune e con i soci

Per le operazioni sotto controllo comune, il Gruppo applica il metodo di contabilizzazione a valore contabile. Secondo il metodo di contabilizzazione a valore contabile, tali operazioni sono rilevate sulla base della sostanza economica della transazione, ossia di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite per le entità interessate. Laddove l'operazione avvenga con i soci, la differenza tra il valore di trasferimento e i valori contabili del business trasferito rappresenta un'operazione da rilevare, a seconda delle circostanze, come una contribuzione o una distribuzione di patrimonio netto delle entità coinvolte nell'operazione.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding NV e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai terzi, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il corrispettivo trasferito è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza



tra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita a conto economico.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un “accordo” (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- Joint Operations (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- Joint Ventures (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai co-venturer in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio netto, descritto nel seguito.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni joint operator deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Società collegate

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.



Criteria di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le *attività immateriali a vita utile definita* sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita (anni)
Costi di sviluppo	5
Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18-30
Altre attività immateriali, di cui:	5-22
- Lista clienti	15-20
- Contratti sfruttamento in esclusiva di cave	30

Attività immateriali a vita utile indefinita (Avviamento)

Nel caso di acquisizione di società controllate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il corrispettivo trasferito e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale; l'avviamento generatosi, viene allocato alla CGU a cui l'acquisizione fa riferimento. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al costo sostenuto (zero per le quote assegnate),



non ammortizzato in quanto si ritiene che il valore residuo sia almeno pari al valore contabile. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle assegnate gratuitamente, il Gruppo iscrive una passività di importo pari al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato. Nel caso in cui tali quote siano già acquistate dalla società alla data di bilancio, la passività è valutata utilizzando il costo medio ponderato e classificata tra le "Altre passività". I costi sostenuti per ottemperare alla normativa sui diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera sono considerati parte dei costi di produzione e conseguentemente contabilizzati.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
	Scavato/scavabile
Cave	
Impianti di produzione	10-20 anni
Altri impianti (non di produzione):	
- Fabbricati industriali	18-20 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
- Impianti generici o specifici	8 anni
- Attrezzature varie	4 anni
- Autoveicoli da trasporto	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.



Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio. L'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali), e successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. Per valutare se un contratto contiene o rappresenta un leasing la società:

- valuta se, rispetto all'attività identificata, detiene il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici connessi con il suo utilizzo lungo tutto il periodo di utilizzo;
- verifica se il contratto si riferisce all'utilizzo di una attività specificata, esplicitamente o implicitamente, fisicamente distinta o rappresentante sostanzialmente tutta la capacità di un'attività fisicamente distinta. Se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituzione, l'attività non è identificata;
- verifica se ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività. La società ritiene di godere di questo diritto quando ha i diritti per assumere le decisioni che sono le più rilevanti per cambiare la modalità e la finalità di utilizzo dell'attività stessa.

Per i contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, occorre separare le singole componenti alle quali applicare i rispettivi principi contabili.

La durata del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- i periodi coperti da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di proroga o risoluzione prevista dal contratto è verificata dalla società alla data di decorrenza, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico all'esercizio o meno dell'opzione, ed è successivamente riverificata ogni qualvolta si presentino eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze che potrebbero incidere sulla sua determinazione, e che sono sotto il controllo della società.

Si specifica che il gruppo non ha utilizzato l'espedito pratico introdotto dall'amendment all'IFRS 16 relativo alla contabilizzazione da parte dei locatari delle rent concession ottenute a seguito della pandemia da Covid 19.

Contabilizzazione del leasing



Alla data di decorrenza del *leasing*, la società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use o RoU*) e la passività del *leasing* (*lease liability*).

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate - IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing* ovvero il costo del *leasing* rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale ultima fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo tra le immobilizzazioni, nella stessa voce nella quale sarebbero esposte tali attività, se fossero di proprietà; e le passività del *leasing* tra le passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo. Gli ammortamenti delle attività per il diritto di utilizzo sono presentati nella voce ammortamenti del conto economico.

I flussi di cassa in uscita relativi ai canoni di *leasing* sono presentati all'interno della sezione "Flusso di cassa da attività finanziarie" del Rendiconto finanziario consolidato.

Sub-leasing

Per quanto riguarda i *sub-leasing*, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel *leasing* principale separatamente dal *sub-leasing*. A tal fine, classifica il *sub-leasing* con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine che la società ha contabilizzato applicando l'esenzione prevista dal principio e di seguito esposta, il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo. In presenza di *sub-leasing* il *leasing* principale non è mai considerato di modesto valore.



Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente misurati al costo e successivamente al *fair value*; le variazioni di valore sono imputate a conto economico rispettivamente negli altri ricavi o negli altri costi operativi. Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, non sono assoggettati ad ammortamento.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore della *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.



Discontinued operations e attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione finanziaria-patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata ("discontinued operation") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività o è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Strumenti finanziari

Per strumento finanziario si intende qualunque contratto che dia origine contemporaneamente ad un'attività finanziaria per una parte e ad una passività finanziaria o ad un titolo di capitale per un'altra.

Classificazione e misurazione

La classificazione prevista dall'IFRS 9 si basa sul modello di business per la gestione delle attività finanziarie e sulle condizioni contrattuali dei flussi di cassa. Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie rappresentate da *commodity swaps* sono sempre rilevate al fair value.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di trading, le variazioni di fair value devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la FVTOCI option. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita)



dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:
 - *Held to Collect* (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - *Held To Collect and Sale* (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di business diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare, si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI) quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) Fair Value Through Profit Or Loss in via residuale, ovvero quando:
 - a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - b. nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.



Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, una parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene eliminata dal bilancio (ovvero, eliminata dal conto economico consolidato del Gruppo) quando:

- I diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono scaduti

oppure

- Il Gruppo ha trasferito i propri diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo di pagare i flussi finanziari ricevuti interamente senza ritardi significativi a terzi nell'ambito di un accordo "pass-through" e (a) il Gruppo ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività o (b) il Gruppo non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo dell'attività.

Perdite per riduzione di valore

La 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL') presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che sono ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Gli accantonamenti per rischi su crediti sono determinati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per cluster omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni cluster, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.



Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto (c.d. “contract assets”) che non includono una componente significativa finanziaria, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, così come previsto dal paragrafo 5.5.15 dell'IFRS 9. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Il Gruppo considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da un lasso temporale ritenuto coerente sulla base delle prassi applicabili nei diversi paesi in cui il Gruppo opera. In alcuni casi, il Gruppo può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo, in tal caso il credito viene considerato “non-performing” ed applicato lo stadio 3 del “general model”. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Il Gruppo, nell'ambito della valutazione del valore recuperabile dei crediti commerciali tiene anche conto delle informazioni macroeconomiche (es. PIL atteso) disponibili.

Passività finanziarie

Classificazione e misurazione

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Derecognition

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente “efficace” se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.



Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Azioni proprie

Il costo di acquisto di propri strumenti rappresentativi di capitale ("azioni proprie") è dedotto dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Tali azioni proprie possono essere acquistate e detenute dall'entità o da altri componenti del gruppo consolidato. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati a *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti¹, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo¹ al 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di

¹ Relativamente alle società italiane.



Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2016 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo incrementando il valore dell'attività cui si riferisce in linea con quanto previsto dallo IAS 16 e dall'IFRIC 1.

Il fondo smantellamento e ripristino siti, iscritto in bilancio, accoglie, essenzialmente, la stima dei costi che saranno sostenuti, al termine dell'attività di estrazione dei materiali utilizzati per la produzione, per la chiusura mineraria delle cave, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti. Il Gruppo valuta periodicamente il sopraggiungere di cambiamenti, circostanze o eventi che potrebbero richiedere la rilevazione di tali passività.

Le passività connesse allo smantellamento delle attività materiali e al ripristino dei siti al termine dell'attività di produzione sono rilevate, in presenza di un'obbligazione legale o implicita e della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'onere, in contropartita alle attività a cui si riferiscono. In considerazione dell'ampio arco temporale intercorrente tra il momento in cui sorge l'obbligazione e il relativo regolamento, le stime degli oneri da sostenere sono rilevate sulla base del loro valore attuale. L'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico tra gli oneri e proventi finanziari. I fondi sono valutati periodicamente per tener conto dell'aggiornamento dei costi da sostenere, dei vincoli contrattuali, delle disposizioni legislative e delle prassi vigenti nel Paese dove sono ubicate le attività materiali. Le eventuali variazioni di stima di tali fondi sono rilevate generalmente in contropartita alle attività a cui si riferiscono; al riguardo, se la variazione di stima comporta una riduzione di importo superiore al valore di iscrizione dell'attività a cui si riferisce, l'eccedenza è rilevata a conto economico.

Ricavi da contratti con i clienti

Il Gruppo opera principalmente nella produzione e distribuzione di cemento, calcestruzzo, inerti e servizi connessi. I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati nel momento in cui il controllo dei beni o servizi viene trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale il Gruppo prevede di avere diritto in cambio di tali beni o servizi.



Per la vendita di prodotti standard, il controllo passa generalmente al cliente al momento della consegna e dell'accettazione del prodotto, a seconda delle condizioni di consegna e degli incoterms. Il Gruppo ha generalmente concluso di assumere il ruolo di "principal" nelle transazioni effettuate con la clientela.

Il prezzo della transazione può essere variabile a causa di sconti, riduzioni o accordi simili. I ricavi sono rilevati solo per la parte del corrispettivo per il quale è altamente probabile che non si verifichi uno storno significativo dell'importo dei ricavi cumulativi rilevati.

Vendita di servizi

Il Gruppo fornisce principalmente servizi di trasporto che sono riconosciuti al momento della fornitura del servizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito, dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio, nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

Utile per azione

(i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali



azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Per le controllate turche si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Turchia – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29". Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro sono i seguenti:

	31 dicembre 2022	Medi 2022	31 dicembre 2021	Medi 2021
Lira turca – TRY *	19,96	17,41	15,23	10,51
Dollaro USA – USD	1,07	1,05	1,13	1,18
Sterlina inglese – GBP	0,89	0,85	0,84	0,86
Sterlina egiziana – EGP	26,20	20,09	17,73	18,48
Corona danese – DKK	7,44	7,44	7,44	7,44
Corona islandese – ISK	151,50	142,24	147,60	150,15
Corona norvegese – NOK	10,51	10,10	9,99	10,16
Corona svedese – SEK	11,12	10,63	10,25	10,15
Ringgit malese - MYR	4,70	4,63	4,72	4,90
Yuan renminbi cinese - CNY	7,36	7,08	7,19	7,63

(*) Per le controllate turche si rimanda al paragrafo "Turchia - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".



Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, inclusi quelli tecnologici, economici e regolamentari derivanti dai cambiamenti climatici, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici, di settore, nonché quelli legati agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.
- *Fondi di smantellamento e ripristino*: il Gruppo sostiene delle passività significative connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare sia nella valutazione iniziale dell'onere sia nelle valutazioni successive, nonché la previsione del timing degli esborsi e il loro eventuale aggiornamento, sono frutto di un processo complesso che comporta l'esercizio di un giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al fair value delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività



identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.

- *Stima del Fair Value degli investimenti immobiliari*: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base delle regole dettate dall'IFRS 9, così come esposto in precedenza. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.



In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).

Per le informazioni relative agli effetti contabili dell'iperinflazione applicati alle società partecipate in Turchia, si rimanda al paragrafo "Turchia – economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29".

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi



ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali. Inoltre, il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato.

Fare riferimento alla nota 32) per le informazioni quantitative sui rischi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del titolo Cementir al 31 dicembre 2022 è pari a 977,0 milioni di Euro (1.333,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1.368,2 milioni di Euro (1.088,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021); tale valore di capitalizzazione risulta quindi minore rispetto alla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore economico, calcolato sulla base dei risultati futuri previsti.

Si ritiene che il valore del Gruppo debba essere determinato avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di Borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

Valore economico, calcolato sulla base dei risultati futuri previsti delle proprie attività.



Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite alle *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic, Belgio, Nord America, Turchia, Egitto, Asia Pacifico e Italia (di seguito anche "Holding e Services").

La region "Nordic & Baltic" comprende la Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia. La region "Belgio" include le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia. La region "Nord America" comprende gli Stati Uniti. La region "Asia Pacifico" include Cina, Malesia e Australia. "Holding e Servizi" include la Capogruppo, Spartan Hive e Aalborg Portland Digital e altre società minori.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2022:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	835.975	338.601	198.205	292.104	59.206	131.609	219.400	(297.556)	1.777.544
<i>Ricavi Operativi Intra-settore</i>	(84.275)	-	(1.190)	(26.954)	(5.288)	-	(179.849)	297.556	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	751.700	338.601	197.015	265.150	53.918	131.609	39.551	-	1.777.544
Risultato di settore (MOL)	165.707	76.533	28.949	26.592	11.792	22.683	2.994	-	335.250
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(48.420)	(28.658)	(16.611)	(21.747)	(3.159)	(9.004)	(3.229)	-	(130.828)
Risultato operativo	117.287	47.875	12.338	4.845	8.633	13.679	(235)	-	204.422
Risultato società valutate a PN	898	74	-	-	-	-	-	-	972
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	31.040	31.040
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	236.434
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(54.877)	(54.877)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	181.557



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2021:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	702.218	280.210	157.503	200.355	49.298	112.185	147.302	(235.351)	1.413.720
<i>Ricavi Operativi Intra settore</i>	(87.542)	(13)	(881)	(19.064)	(3.729)	-	(124.122)	235.351	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	614.676	280.197	156.622	181.291	45.569	112.185	23.180	-	1.413.720
Risultato di settore (MOL)	147.254	68.602	23.829	38.303	10.842	26.830	(4.708)	-	310.952
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(47.056)	(26.626)	(14.176)	(8.553)	(3.239)	(8.022)	(5.497)	-	(113.169)
Risultato operativo	100.198	41.976	9.653	29.750	7.603	18.808	(10.205)	-	197.783
Risultato società valutate a PN	623	195	-	-	-	-	-	-	818
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(26.615)	(26.615)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	171.986
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(48.991)	(48.991)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	122.995

La seguente tabella riporta gli altri dati patrimoniali del settore geografico al 31 dicembre 2022:

	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic	812.524	552.487	436.717	5.416	50.606
Belgio	490.935	394.135	182.936	143	32.053
Nord America	356.505	220.106	65.231	-	9.366
Turchia	408.084	313.914	111.259	-	14.758
Egitto	117.385	22.986	22.099	-	1.005
Asia Pacifico	161.092	74.216	30.606	-	7.555
Holding e Servizi	147.451	70.237	122.356	-	17.058
Totale	2.493.976	1.648.081	971.204	5.559	132.401



La seguente tabella riporta gli altri dati patrimoniali per settore al 31 dicembre 2021:

	Totale attività di settore	Attività non correnti di settore	Totale passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic	738.937	547.332	369.697	4.819	51.921
Belgio	493.157	387.227	158.500	169	17.428
Nord America	321.875	213.428	56.778	-	5.636
Turchia	175.669	118.070	61.950	-	13.116
Egitto	121.959	36.772	22.892	-	1.825
Asia Pacifico	151.157	74.323	30.599	-	6.872
Holding e Servizi	108.304	72.037	183.085	-	2.353
Totale	2.111.058	1.449.189	883.501	4.988	99.151

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico nel 2022:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Resto del Mondo	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	838.293	239.458	205.656	218.001	24.775	128.714	3.487	64.719	1.723.103

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico nel 2021:

(Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Italia	Resto del Mondo	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	625.845	191.015	160.665	167.505	24.184	123.520	451	66.791	1.359.976

Fare riferimento alla nota 21) per le informazioni sui ricavi di settore per prodotto.

Per dettagli sui prodotti e servizi da cui ogni settore oggetto di informativa ottiene i propri ricavi, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 31 dicembre 2022 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 204.541 migliaia di Euro (194.474 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'incremento del periodo è attribuibile a progetti relativi a miglioramenti nei processi IT, tecnologia, infrastrutture e misure di sicurezza informatica. In particolare, i principali progetti hanno riguardato nuovi sviluppi nell'ambito dei sistemi ERP e di reportistica (SAP e BW) e l'implementazione di un Budget Tool a livello di Gruppo; inoltre, sono stati realizzati importanti investimenti in alcune società del Gruppo per l'ottimizzazione della rete e dei sistemi per il supporto alla logistica (es. C-Scale). Gli incrementi includono anche gli investimenti effettuati in conformità con il regolamento sul sistema di scambio delle quote di emissione.

Le Altre attività immateriali includono la determinazione dei valori assegnati in sede di acquisizione del Gruppo CCB e della società LWCC ad alcune grandezze quali le liste clienti e i contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave. Tali grandezze sono state iscritte nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle suddette società.

L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2022	1.786	58.695	242.781	3.027	306.289
Rivalutazione monetaria	-	4.243	3.090	-	7.333
Incrementi	-	622	12.389	2.997	16.008
Decrementi	-	-	(1.054)	-	(1.054)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	410	5.675	2	6.087
Riclassifiche	-	1.233	4.305	(5.022)	516
Valore lordo al 31 dicembre 2022	1.786	65.203	267.186	1.004	335.179
Ammortamento al 1° gennaio 2022	1.786	24.822	85.207	-	111.815
Rivalutazione monetaria	-	561	2.995	-	3.556
Ammortamenti	-	2.593	13.531	-	16.124
Decrementi	-	-	(1.049)	-	(1.049)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(255)	1.086	-	831
Riclassifiche	-	321	(960)	-	(639)
Ammortamento al 31 dicembre 2022	1.786	28.042	100.810	-	130.638
Valore netto al 31 dicembre 2022	-	37.161	166.376	1.004	204.541



Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 2,3 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) rilevati a conto economico.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2021	1.786	51.003	231.135	3.412	287.336
Incrementi	-	565	128	2.688	3.381
Decrementi	-	(2)	-	-	(2)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	5.634	5	-	5.639
Differenze di conversione	-	1.230	7.212	5	8.447
Riclassifiche	-	265	4.301	(3.078)	1.488
Valore lordo al 31 dicembre 2021	1.786	58.695	242.781	3.027	306.289
Ammortamento al 1° gennaio 2021	1.786	20.908	68.711	-	91.405
Ammortamenti	-	3.145	13.450	-	16.595
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	4	-	4
Differenze di conversione	-	769	1.299	-	2.068
Riclassifiche	-	-	1.743	-	1.743
Ammortamento al 31 dicembre 2021	1.786	24.822	85.207	-	111.815
Valore netto al 31 dicembre 2021	-	33.873	157.574	3.027	194.474

2) Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta a 406.835 migliaia di Euro (317.111 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:

31.12.2022	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
Valore di inizio periodo	256.757	27.164	27.874	2.147	3.169	317.111
Rivalutazione monetaria	-	-	99.133	-	-	99.133
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(3.148)	-	-	(3.148)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(1.354)	1.681	(5.902)	(694)	8	(6.261)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	255.403	28.845	117.957	1.453	3.177	406.835



31.12.2021	Nordic & Baltic	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Totale
Valore di inizio periodo	255.551	25.072	44.157	1.982	3.014	329.776
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	65	-	-	65
Differenze di conversione	1.206	2.092	(16.348)	165	155	(12.730)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	256.757	27.164	27.874	2.147	3.169	317.111

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha rappresentato le CGU sulla base dei segmenti operativi presenti ed in coerenza con l'organizzazione aziendale. A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU "Nordic & Baltic" e "Turchia" ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti.

In particolare, il raggruppamento della CGU "Nordic & Baltic" comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon Danimarca e Unicon Norvegia, il raggruppamento della CGU "Nord America" comprende gli Stati Uniti, il raggruppamento della CGU "Turchia" comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento, l'Egitto si riferisce alla Sinai White Cement Company, mentre il raggruppamento della CGU "Asia Pacifico" comprende Aalborg Portland Malesia, Aalborg Portland Anqing ed Aalborg Portland Australia.

I test di *impairment* effettuati sui raggruppamenti delle CGU ricomprendono i flussi consolidati riferiti al corrispondente raggruppamento allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdite di valore.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2023 approvati dai CdA delle rispettive società controllate e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale; tali proiezioni sono state elaborate in base al Piano Industriale del Gruppo, esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding NV l'8 Febbraio 2023. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC).



Di seguito si riportano le ipotesi chiave utilizzate per la determinazione del valore d'uso delle CGU:

31.12.2022	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Average increase of revenue 2023 to terminal period	Average EBITDA ratio 2023 to terminal period
Valori in %				
Nordic & Baltic	1,5%	5,4%	4,7%	21,6%
Nord America	1%	7,8%	3,8%	14,7%
Turchia	5%	19,5%	23,8%	10,9%
Egitto	3%	19,7%	13%	18%
Asia-Pacifico	3%	10,4%	3%	13%

31.12.2021	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Average increase of revenue 2022 to terminal period	Average EBITDA ratio 2022 to terminal period
Valori in %				
Nordic & Baltic	1%	4,2%	8%	22%
Nord America	1%	6%	4%	15%
Turchia	4%	17,2%	25%	12%
Egitto	3%	12%	9%	20%
Asia-Pacifico	3%	8%	8%	17%

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore al 31 dicembre 2022, ad eccezione del raggruppamento della CGU Turchia, per la quale, sulla base delle condizioni vigenti e delle tecniche di valutazione generalmente accettate al 31 dicembre 2022, si è rilevata una svalutazione di GBP 2,7 milioni pari a Euro 3,1 milioni.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'impairment test non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC) e dei tassi di crescita dei valori terminali. In particolare, una possibile ragionevole variazione del WACC, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle CGU esposte in precedenza. Inoltre, un tasso di crescita dei valori terminali pari a zero, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle suddette CGU.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.



3) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2022 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 898.080 migliaia di Euro (814.230 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Si riportano di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobiliizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2022	397.861	193.954	1.129.996	150.628	50.423	1.922.862
Rivalutazione monetaria	121.759	1.621	346.274	23.415	207	493.276
Incrementi	8.352	3.236	27.394	21.722	55.689	116.393
Decrementi	(7.413)	(85)	(19.077)	(16.917)	-	(43.492)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(10.048)	(98)	(32.958)	(2.630)	(1.244)	(46.978)
Riclassifiche e altre variazioni	10.022	231	39.654	1.653	(48.840)	2.720
Valore lordo al 31 dicembre 2022	520.533	198.859	1.491.283	177.871	56.235	2.444.781
Ammortamento al 1° gennaio 2022	233.643	23.165	765.609	86.215	-	1.108.632
Rivalutazione monetaria	65.696	1.496	321.223	21.287	-	409.702
Ammortamenti	13.882	4.117	54.831	24.950	-	97.780
Decrementi	(7.030)	(57)	(18.826)	(15.737)	-	(41.650)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(4.885)	(252)	(22.625)	(1.776)	-	(29.538)
Riclassifiche e altre variazioni	580	892	36	267	-	1.775
Ammortamento al 31 dicembre 2022	301.886	29.361	1.100.248	115.206	-	1.546.701
Valore netto al 31 dicembre 2022	218.647	169.498	391.035	62.665	56.235	898.080

La nota 31) IFRS 16 Leasing espone la classificazione delle Attività per il diritto di utilizzo suddivise per classe di beni.



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2021	397.233	189.816	1.103.876	144.815	39.074	1.874.814
Incrementi	4.978	2.509	30.820	18.215	39.248	95.770
Decrementi	(989)	(251)	(4.850)	(10.118)	(114)	(16.322)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	11	119	49	179
Differenze di conversione	(4.927)	1.601	(24.775)	(3.506)	137	(31.470)
Riclassifiche e altre variazioni	1.566	279	24.914	1.103	(27.971)	(109)
Valore lordo al 31 dicembre 2021	397.861	193.954	1.129.996	150.628	50.423	1.922.862
Ammortamento al 1° gennaio 2021	222.794	19.031	742.112	73.106	-	1.057.043
Ammortamenti	13.436	3.496	51.590	24.454	-	92.976
Decrementi	(584)	(34)	(4.228)	(9.224)	-	(14.070)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(2.006)	672	(23.699)	(2.338)	-	(27.371)
Riclassifiche e altre variazioni	3	-	(166)	217	-	54
Ammortamento al 31 dicembre 2021	233.643	23.165	765.609	86.215	-	1.108.632
Valore netto al 31 dicembre 2021	164.218	170.789	364.387	64.413	50.423	814.230

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato per milioni 120,2 di Euro (108,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2022 è pari a 134,9 milioni di Euro (98,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2022 ammonta a 0 milioni di Euro (0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). Nell'esercizio 2022 non sono stati capitalizzati oneri finanziari, così come nell'esercizio 2021.

Gli incrementi del periodo riguardano prevalentemente investimenti per l'efficientamento degli impianti, finalizzati alla diminuzione dei consumi di elettricità, combustibili e materie prime, nonché altri investimenti per l'aumento della capacità di macinazione o di stoccaggio. Sono inoltre inclusi investimenti in sostenibilità per aumentare l'utilizzo di combustibili alternativi rispetto ai tradizionali.



4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 86.226 migliaia di Euro (63.594 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), sono esposti al *fair value*.

	31.12.2022			31.12.2021		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore al 1° gennaio	42.815	20.779	63.594	51.251	27.991	79.242
Rivalutazione monetaria	19.921	727	20.648	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	(1.963)	(661)	(2.624)	(1.276)	-	(1.276)
Variazione del fair value	14.970	385	15.355	16.993	(5.906)	11.087
Differenze di conversione	(10.237)	(510)	(10.747)	(24.153)	(1.306)	(25.459)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre	65.506	20.720	86.226	42.815	20.779	63.594

L'ammontare degli investimenti immobiliari nel 2022 comprende principalmente terreni e fabbricati del gruppo Cimentas pari a 65,4 milioni di Euro (41,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022 la variazione del fair value include la rivalutazione degli immobili in Turchia per circa Euro 16,3 milioni, di cui 15 milioni di Euro relativamente a Terreni e 1,3 milioni di Euro relativamente a Fabbricati, e la svalutazione dei Fabbricati in Italia per Euro 1 milione per effetto delle quotazioni di mercato avvenute nel corso del 2022.

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 4,7 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario, relativo all'acquisto dell'immobile stesso, il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2022, al netto dell'attualizzazione, è pari a circa 2,2 milioni di Euro.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato, alla fine di ciascun periodo, da periti immobiliari indipendenti che rispondono a requisiti di professionalità, tenendo conto principalmente delle quotazioni di altri beni assimilabili, recentemente oggetto di transazione o correntemente offerti sullo stesso mercato. Fare riferimento alla nota 33) per le informazioni relative al *fair value*.

5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

31.12.2022						
Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato	
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	3.455	458	
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	1.962	440	
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	142	74	
Totale				5.559	972	



31.12.2021

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	3.146	270
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	1.673	353
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	169	195
Totale				4.988	818

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

6) Altre partecipazioni

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	257	271
Rivalutazione monetaria	97	-
Incrementi (decrementi)	27	-
Variazione del fair value	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	-	-
Differenze di conversione	(30)	(14)
Riclassifiche - Recybel	-	-
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	351	257

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.

7) Rimanenze

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime sussidiarie e di consumo	116.758	97.355
Prodotti in corso di lavorazione	52.017	41.995
Prodotti finiti	48.427	40.294
Acconti	1.416	654
Rimanenze	218.618	180.298

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi delle materie prime usate per la produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, negativa per 14.945 migliaia di Euro (negativa per 19.266 mila Euro al 31 dicembre 2021), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è positiva per 18.725 mila Euro (positiva per 14.733 mila Euro al 31 dicembre 2021).

Si precisa che il valore netto di realizzo delle rimanenze è superiore al valore contabile.



8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, al netto dei relativi fondi svalutazione, ammontanti complessivamente a 194.549 migliaia di Euro (170.170 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso clienti	196.387	173.129
Fondo svalutazione crediti	(3.996)	(5.415)
Credito verso clienti netti	192.391	167.714
Anticipi a fornitori	2.005	2.364
Crediti verso parti correlate (nota 34)	153	92
Crediti commerciali	194.549	170.170

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

In Turchia le garanzie ricevute ammontano a 32,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 (21,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

L'aumento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2022 è imputabile al positivo andamento dei ricavi.

Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso clienti a scadere	173.192	155.497
Crediti verso clienti scaduti:	23.195	17.632
0-30 giorni	16.196	10.382
30-60 giorni	3.872	3.227
60-90 giorni	852	632
Oltre 90 giorni	2.275	3.391
Totale crediti verso clienti	196.387	173.129
Fondo svalutazione crediti	(3.996)	(5.415)
Crediti verso clienti netti	192.391	167.714

9) Attività finanziarie non correnti e correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 592 migliaia di Euro (282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si riferiscono principalmente a partite finanziarie che avranno la loro manifestazione economica con la scadenza del contratto di finanziamento sottoscritto da Cementir Holding NV nel maggio 2021 con un pool di banche e che avrà scadenza nel 2024.

Le attività finanziarie correnti, pari a 50.867 migliaia di Euro (4.446 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), risultano così composte:



(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Fair value degli strumenti derivati	12.593	3.938
Ratei/Risconti attivi	118	87
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 34)	453	420
Altri crediti finanziari	37.703	1
Attività finanziarie correnti	50.867	4.446

Gli altri crediti finanziari includono principalmente investimenti in titoli di stato americani liquidabili a vista sui relativi mercati.

10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari a 8.018 migliaia di Euro (8.559 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono principalmente per circa 0,9 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES e IRAP versati, per 3,4 milioni di Euro alle ritenute d'acconto.

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti pari a 2.826 migliaia di Euro (3.745 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono principalmente a crediti per IVA e depositi.

Le altre attività correnti, pari a 18.084 migliaia di Euro (15.856 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), sono costituite da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Credito verso erario per IVA	5.542	4.004
Credito verso il personale	163	222
Ratei attivi	491	217
Risconti attivi	3.209	3.262
Altri crediti	8.679	8.151
Altre attività correnti	18.084	15.856

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 355.759 migliaia di Euro (282.539 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), è costituita dalla liquidità del Gruppo che viene investita generalmente in depositi remunerati a breve e risulta così composta:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari e postali	354.705	282.117
Depositi bancari presso parti correlate (nota 34)	-	-
Denaro e valori in cassa	1.054	422
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	355.759	282.539



13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2022 ammonta 1.368.183 migliaia di Euro (1.088.128 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Il risultato di Gruppo del 2022 è pari a 162.286 migliaia di Euro (113.316 migliaia di Euro nel 2021).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Altre riserve

Azioni proprie

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 dicembre 2022 è negativa per 743.235 migliaia di Euro (negativa per 687.321 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(673.753)	(645.281)	(28.472)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	9.391	4.251	5.140
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(84.772)	(57.048)	(27.724)
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.953)	(2.812)	(141)
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	10.522	12.309	(1.787)
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(7.403)	(5.887)	(1.516)
Svezia (Corona svedese – SEK)	(2.096)	(1.174)	(922)
Altri paesi	7.829	8.321	(492)
Totale riserva di conversione - attribuibile al Gruppo	(743.235)	(687.321)	(55.914)

Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2021 nella misura di Euro 0,18 per ciascuna azione ordinaria, per un importo complessivo pari a 27.994 migliaia di Euro, al netto delle azioni proprie.



Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2022 ammonta a 154.590 migliaia di Euro (139.429 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Il risultato dei terzi del 2022 è pari a 19.271 migliaia di Euro (9.679 migliaia di Euro nel 2021).

Gestione del capitale

La politica del Consiglio è di mantenere una solida base di capitale con l'obiettivo di mantenere la fiducia degli investitori, dei creditori e del mercato e di sostenere lo sviluppo futuro del business. Il management monitora la struttura del capitale monitorando l'andamento dell'indebitamento / posizione finanziaria netta, del rapporto di indebitamento netto e del rapporto di capitale proprio. A tale scopo, l'indebitamento finanziario netto è calcolato come passività finanziaria totale (come indicato nella situazione patrimoniale-finanziaria) al netto delle disponibilità liquide e attività finanziarie correnti. Il patrimonio netto rettificato comprende tutte le componenti del patrimonio netto diverse dagli importi iscritti nella riserva di hedging.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV nella riunione del 8 Febbraio 2023 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2023 – 2025 con l'obiettivo di raggiungere una posizione di cassa netta di oltre 500 milioni di Euro a fine piano, derivante da risultati in crescita e da una consistente generazione di cassa.

La tabella seguente evidenzia gli indicatori finanziari:

Ratio	2022	2021
Total Financial Liabilities	311.125	327.361
- Less cash and cash equivalents and current financial assets	(406.626)	(286.986)
Net Financial Debt	(95.501)	40.375
Total Equity	1.522.773	1.227.557
- Hedging reserve	11.195	2.842
Adjusted Equity	1.533.968	1.230.399
Net Gearing Ratio (Net Financial Debt/Adjusted Equity)	-6,23%	3,28%
Adjusted Equity	1.533.968	1.230.399
Total Assets	2.493.976	2.111.058
Equity ratio (Net Financial Debt/Adjusted Equity)	61,51%	58,28%

Il costo dei prestiti è del 3,86% sull'indebitamento medio nel 2022 (nel 2021 pari al 2,0%).

Il Management del Gruppo monitora l'andamento del Return on Equity con un rapporto dato da Risultato delle attività continuative su Equity. Questo indicatore è del 11,92% nel 2022 (10,02% nel 2021), grazie al positivo andamento della gestione.



Società controllate con significativa interessenza dei terzi

(Euro '000)	Aalborg Portland Malaysia		AB Sydsten	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi	58.272	45.103	75.422	74.723
Risultato dell'esercizio:	1.047	1.217	6.412	6.933
- attribuibile al Gruppo	733	852	3.054	3.311
- attribuibile ai Terzi	314	365	3.358	3.622
Altre componenti del conto economico complessivo	180	2.401	509	(551)
Utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	1.227	3.618	6.921	6.382
Attività:	74.067	71.144	52.450	56.475
- Attività non correnti	25.705	25.536	22.154	24.410
- Attività correnti	48.362	45.608	30.296	32.065
Passività:	14.970	13.253	24.997	30.419
- Passività non correnti	2.564	2.361	12.169	15.447
- Passività correnti	12.406	10.892	12.828	14.972
Attività nette	59.097	57.891	27.453	26.056
- attribuibile al Gruppo	41.370	40.520	12.957	12.156
- attribuibile ai Terzi	17.727	17.371	14.496	13.900
Variazione netta Cashflow	4.542	4.242	10.424	9.664
Dividendi pagati ai Terzi	-	-	2.765	2.665

(Euro '000)	Lehigh White Cement Company		Sinai White Portland Cement	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi	176.228	138.938	57.113	50.730
Risultato dell'esercizio:	13.071	9.972	32.538	5.425
- attribuibile al Gruppo	8.267	6.307	23.138	3.858
- attribuibile ai Terzi	4.804	3.665	9.400	1.567
Altre componenti del conto economico complessivo	6.395	7.805	(38.987)	7.219
Utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	19.466	17.777	(6.449)	12.644
Attività:	299.633	268.094	117.904	122.404
- Attività non correnti	176.139	172.064	22.986	36.772
- Attività correnti	123.494	96.030	94.918	85.632
Passività:	54.569	49.464	27.227	25.277
- Passività non correnti	21.628	21.582	9.750	7.870
- Passività correnti	32.941	27.882	17.477	17.407
Attività nette	245.064	218.630	90.677	97.127
- attribuibile al Gruppo	155.002	138.283	64.481	69.068
- attribuibile ai Terzi	90.062	80.347	26.196	28.059
Variazione netta Cashflow	24.493	21.768	1.466	14.240
Dividendi pagati ai Terzi	-	-	-	-



14) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 26.340 migliaia di Euro (32.450 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto. Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati. Al 31 dicembre 2022 l'ammontare risulta pari a 2.481 migliaia di Euro (2.256 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2021).

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare, le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del fair value alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a contribuzione definita. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2022	31.12.2021
Tasso annuo di attualizzazione	2%-4%	1%-2%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	2,7%	2%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,31%	2,81%

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Passività per benefici ai dipendenti	56.795	61.467
Fair value delle attività a servizio del piano	(32.936)	(31.273)
Fondo per benefici ai dipendenti	23.859	30.194
Piano di incentivazione di lungo termine (LTI)	2.481	2.256
Totale benefici ai dipendenti	26.340	32.450

Le tabelle seguenti mostrano la movimentazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti e delle relative componenti:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Passività per benefici ai dipendenti di inizio periodo	61.467	63.901
Costo corrente dei servizi	2.738	2.892
Oneri finanziari dei servizi	620	447
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	(4.341)	(1.967)
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(1.330)	(1.195)
Altre variazioni	-	978
(Prestazioni pagate)	(2.359)	(3.589)
Passività per benefici ai dipendenti di fine periodo	56.795	61.467



(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Fair value delle attività a servizio del piano di inizio periodo	31.273	30.839
Proventi finanziari delle attività a servizio del piano	289	184
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	917	688
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(221)	195
Altre variazioni	-	-
(Prestazioni pagate nette)	678	(633)
Fair value delle attività a servizio del piano di fine periodo	32.936	31.273

Al 31 dicembre 2022, l'effetto sui piani a benefici definiti in Belgio / Francia di una diminuzione o un aumento delle ipotesi chiave è di seguito riportato:

- Tasso di sconto +50 pb: -0,7 milioni di Euro;
- Tasso di sconto -50 pb: +0,8 milioni di Euro;
- Aumento dei costi sanitari + 1%: 0,5 milioni di Euro

Per quanto riguarda questi piani, l'aspettativa di vita per un dipendente di 65 anni oggi:

- Belgio: M: 20,93 anni / F: 24,58 anni
- Francia: i piani sono correlati al pagamento durante la vita attiva o al momento della pensione, pertanto le informazioni non sono pertinenti.

Il contributo del datore di lavoro e dei dipendenti 2022 relativo ai piani pensionistici in Belgio sono:

- Contributo dei dipendenti: 0,3 milioni di Euro
- Contributi del datore di lavoro: 1,3 milioni di Euro

Il contributo previsto per il datore di lavoro 2023 relativo ai piani pensionistici in Belgio è di circa 1,3 milioni di Euro.

La durata media ponderata totale di queste obbligazioni per benefici definiti è di 10 anni.



15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 32.752 migliaia di Euro (28.088 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e 4.054 migliaia di Euro (5.246 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2022	21.870	7.380	4.084	33.334
Accantonamenti	1.606	5.007	237	6.850
Utilizzi	(55)	(2.428)	(723)	(3.206)
Decrementi	(127)	(50)	(106)	(283)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(666)	(259)	(157)	(1.082)
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	71	71
Altre variazioni	1.122	-	-	1.122
Valore al 31 dicembre 2022	23.750	9.650	3.406	36.806
Di cui:				
Fondi non correnti	23.597	6.939	2.216	32.752
Fondi correnti	153	2.711	1.190	4.054

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2021	22.298	3.584	4.565	30.447
Accantonamenti	740	5.971	129	6.840
Utilizzi	(382)	(403)	(342)	(1.127)
Decrementi	(12)	(939)	(239)	(1.190)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(774)	(833)	120	(1.487)
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	(149)	(149)
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2021	21.870	7.380	4.084	33.334
Di cui:				
Fondi non correnti	21.577	3.964	2.547	28.088
Fondi correnti	293	3.416	1.537	5.246

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Il fondo contenziosi legali include un accantonamento complessivo per circa 6 milioni di Euro iscritto, nel 2021 e 2022, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel corso del 2021 in CCB France in relazione alle svalutazioni effettuate nell'anno fiscale 2017 dopo l'acquisizione del gruppo CCB. È in corso un procedimento con le autorità fiscali in Francia per rivedere le loro considerazioni preliminari.



Gli altri fondi includono principalmente fondi per spese ambientali per circa 1,6 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), fondo rischi per oneri di ristrutturazione aziendale per circa 0,8 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso fornitori		350.819	274.492
Debiti verso parti correlate	(nota 34)	503	475
Acconti		7.213	6.948
Debiti commerciali		358.535	281.915

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso banche	(nota 33)	144.490	162.556
Passività del leasing	(nota 31)	46.065	49.944
Passività del leasing – parti correlate	(nota 34)	1.545	376
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>		13.456	8.621
Debito finanziario – parti correlate		-	-
Passività finanziarie non correnti		205.556	221.497
Debiti verso banche		147	7.581
Quote a breve di passività finanziarie non correnti		78.399	68.564
Debiti correnti -parti correlate	(nota 34)	-	-
Passività correnti del Leasing	(nota 31)	24.333	24.570
Passività correnti del Leasing – parti correlate	(nota 34)	1.545	1.489
Altri debiti finanziari		487	16
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>		658	3.644
Passività finanziarie correnti		105.569	105.864
Totale passività finanziarie		311.125	327.361

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Al 31 dicembre 2022, l'esposizione finanziaria totale risulta pari a 311,1 milioni di Euro, (327,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), la variazione dell'indebitamento pari a circa 16,2 milioni di Euro è legata principalmente al rimborso di quote di finanziamenti e alla variazione del *fair value* complessivo degli strumenti derivati, negativo per circa 14,1 milioni di Euro (negativo per circa 12,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) che rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2022 dei derivati posti in essere ai fini di copertura delle variazioni dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2021 e febbraio 2027.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 71,7% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (covenant) che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2022. In particolare, il *covenant* da rispettare è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo a livello consolidato.



A tal proposito si evidenzia come non vi sia stata violazione di alcun covenant previsto nei suddetti finanziamenti.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Entro 3 mesi	20.356	22.640
Tra 3 mesi ed 1 anno	85.213	83.224
Tra 1 e 2 anni	73.881	82.094
Tra 2 e 5 anni	67.483	94.324
Oltre 5 anni	64.192	45.079
Totale passività finanziarie	311.125	327.361

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Passività a tasso di interesse variabile	299.034	315.589
Passività a tasso di interesse fisso	12.091	11.772
Passività finanziarie	311.125	327.361

La seguente tabella riporta l'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 e 2021, calcolato in conformità al paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nell'ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
A. Cassa	1.054	422
B. Disponibilità liquide	354.705	282.117
C. Attività finanziarie correnti	50.867	4.446
D. Liquidità (A+B+C)	406.626	286.985
E. Debiti bancari correnti	(147)	(7.581)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(105.422)	(98.282)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(105.569)	(105.863)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	301.057	181.122
I. Debiti bancari non correnti	(205.556)	(221.497)
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(205.556)	(221.497)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	95.501	(40.375)

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 12.253 migliaia di Euro (17.064 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 1.107 migliaia di Euro (2.041 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono per circa 0,8 milioni di Euro a risconti passivi (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1° gennaio 2013, esigibili entro i prossimi cinque anni.



Le altre passività correnti pari a 63.141 migliaia di Euro (50.530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), risultano così composte:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso il personale	29.176	25.663
Debiti verso enti previdenziali	3.544	3.770
Debiti verso parti correlate (nota 34)	-	-
Risconti passivi	1.335	969
Ratei passivi	3.385	2.071
Altri debiti diversi	25.701	18.057
Altre passività correnti	63.141	50.530

I risconti passivi si riferiscono per circa 0,8 milioni di Euro (in linea con il 31 dicembre 2021) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA ed altri debiti.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 161.896 migliaia di Euro (138.806 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), e le imposte differite attive, pari a 43.071 migliaia di Euro (50.509 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2022	138.806	50.509
Rivalutazione monetaria	19.182	(10.186)
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	7.329	3.871
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	1.131	(476)
Variazione area di consolidamento	68	-
Differenze di conversione	(4.498)	(560)
Altre variazioni	13	(87)
Valore al 31 dicembre 2022	161.896	43.071



(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2021	137.595	48.770
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	735	4.687
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	612	(250)
Variazione area di consolidamento	1.134	-
Differenze di conversione	(2.029)	(2.688)
Altre variazioni	759	(10)
Valore al 31 dicembre 2021	138.806	50.509

(Euro '000)	01.01.2022	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	31.12.2022
Differenze amm.ti fiscali materiali	81.878	(624)	(1.684)	-	79.570
Differenze amm.ti fiscali immateriali	16.620	(422)	272	-	16.470
Rivalutazione impianti	8.071	714	(431)	-	8.354
Rivalutazione monetaria	-	3.654	15.528	-	19.182
Altri	32.237	7.656	(1.573)	-	38.320
Imposte differite passive	138.806	10.978	12.112	-	161.896
Perdite fiscali a nuovo	25.734	(2.180)	(833)	-	22.721
Fondo per rischi e oneri	1.010	727	(198)	-	1.538
Differenze su attività materiali	(269)	7.751	(123)	-	7.359
Rivalutazione monetaria	-	-	(10.186)	-	(10.186)
Altri	24.034	(2.316)	(80)	-	21.639
Imposte differite attive	50.509	3.982	(11.420)	-	43.071

(Euro '000)	01.01.2021	Accantonament o al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	31.12.2021
Differenze amm.ti fiscali materiali	81.707	(963)	-	1.134	81.878
Differenze amm.ti fiscali immateriali	18.495	(672)	(1.203)	-	16.620
Rivalutazione impianti	11.286	(582)	(2.623)	(10)	8.071
Altri	26.107	2.952	2.409	769	32.237
Imposte differite passive	137.595	735	(1.417)	1.893	138.806
Perdite fiscali a nuovo	23.535	4.688	(2.489)	-	25.734
Fondo per rischi e oneri	1.342	140	(402)	(70)	1.010
Differenze su attività materiali	79	-	(348)	-	(269)
Altri	23.814	(141)	301	60	24.034
Imposte differite attive	48.770	4.687	(2.938)	(10)	50.509



Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.

21) Ricavi

(Euro '000)	2022	2021
Ricavi per vendite prodotti	1.588.521	1.270.723
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	(nota 34) 55	78
Ricavi per servizi	134.527	89.175
Ricavi	1.723.103	1.359.976

I Ricavi del Gruppo sono stati pari a 1.723,1 milioni di Euro, in crescita dell'27% rispetto ai 1.360,0 milioni di Euro del 2021.

La voce Ricavi per servizi si riferisce principalmente a prestazioni per servizi di trasporto che sono riconosciute al momento della fornitura del servizio.

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto suddivisi per i relativi settori operativi:

2022 (Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche**	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Cemento	456.986	179.335	177.418	197.768	57.113	124.563	-	(62.527)	1.130.656
Calcestruzzo	369.753	90.605	-	70.295	-	-	-	-	530.653
Aggregati	29.496	64.455	-	4.640	-	2.936	-	-	101.527
Waste	-	-	-	9.638	-	-	-	-	9.638
Altre attività	-	-	18.952	19.541	-	-	210.367	(47.358)	201.502
Poste non allocate e rettifiche**	(47.721)	-	-	(30.985)	-	(2.911)	-	(169.256)	(250.873)
Ricavi	808.514	334.395	196.370	270.897	57.113	124.588	210.367	(279.141)	1.723.103

2021 (Euro '000)	Nordic & Baltic	Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche**	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Cemento	353.598	137.595	139.819	123.766	50.730	107.900	-	(59.612)	853.796
Calcestruzzo	323.781	81.612	-	43.239	-	-	-	-	448.632
Aggregati	33.891	55.753	-	1.926	-	2.572	-	-	94.142
Waste	-	-	-	12.243	-	-	-	-	12.243
Altre attività	-	-	15.659	11.702	-	-	136.580	(35.799)	128.142
Poste non allocate e rettifiche**	(37.999)	(3)	-	(19.614)	-	(2.455)	-	(116.908)	(176.979)
Ricavi	673.271	274.957	155.478	173.262	50.730	108.017	136.580	(212.319)	1.359.976

** La voce Poste non allocate e rettifiche si riferisce principalmente a transazioni infragruppo.



22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi

La voce incrementi per lavori interni pari a 7.300 migliaia di Euro (9.260 migliaia di Euro nel 2021) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Altri ricavi

La voce altri ricavi pari a 28.416 migliaia di Euro (29.751 migliaia di Euro nel 2021) è così composta:

(Euro '000)		2022	2021
Fitti, canoni e noleggi		1.283	1.073
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	116	106
Plusvalenze		2.360	2.129
Rilascio fondo rischi		283	1190
Rimborsi assicurativi		49	280
Rivalutazione investimenti immobiliari	(nota 4)	16.331	18.267
Altri ricavi e proventi		7.716	6.668
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	278	38
Altri ricavi		28.416	29.751

23) Costi per materie prime

(Euro '000)		2022	2021
Acquisto materie prime e semilavorati		399.031	295.492
Acquisto combustibili		235.406	140.054
Energia elettrica		151.645	100.533
Acquisti altri materiali		58.309	49.655
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci		(14.945)	(19.266)
Costi per materie prime		829.446	566.468

Il costo delle materie prime risulta pari a 829,4 milioni di Euro (566,5 milioni di Euro nel 2021), in aumento del 46% per effetto dell'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.



24) Costi del personale

(Euro '000)	2022	2021
Salari e stipendi	156.123	142.909
Oneri sociali	29.445	27.714
Altri costi	12.614	10.783
Costi del personale	198.182	181.406

Gli oneri previdenziali sono pari a 948 migliaia di Euro (929 migliaia di Euro nel 2021) e sono inclusi nella voce Altri costi.

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	31.12.2022	31.12.2021	Media 2022	Media 2021
Dirigenti	55	65	60	68
Quadri, impiegati e intermedi	1.183	1.207	1.191	1.220
Operai	1.847	1.811	1.854	1.787
Totale	3.085	3.083	3.105	3.075

Al 31 dicembre 2022 l'apporto della Capogruppo, in termini di personale a fine periodo, è pari a 39 unità (41 al 31 dicembre 2021), quello del gruppo Cimentas è pari a 774 unità (773 al 31 dicembre 2021), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 1132 unità (1.131 al 31 dicembre 2021), quello del gruppo Unicon è pari a 688 unità (677 al 31 dicembre 2021), mentre quello del gruppo CCB è pari a 452 unità (461 al 31 dicembre 2021). Il Gruppo non ha dipendenti in Olanda.

25) Altri costi operativi

(Euro '000)	2022	2021
Trasporti	227.923	181.463
Prestazioni di imprese e manutenzioni	90.859	86.415
Consulenze	10.761	9.665
Assicurazioni	4.690	4.382
Altri servizi verso parti correlate (nota 34)	492	492
Fitti, canoni e noleggi	11.322	10.317
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate (nota 34)	173	105
Altri costi	68.446	62.055
Altri costi operativi	414.666	354.894

26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	2022	2021
Ammortamento attività immateriali	16.277	16.595
Ammortamento attività materiali	107.894	92.976
Accantonamenti	3.084	3.234
Svalutazioni	3.573	364
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	130.828	113.169



La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti include per 30,3 milioni di Euro (27,5 milioni di Euro nel 2021) l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Le svalutazioni si riferiscono per 3,1 milioni di Euro alle attività immateriali a vita utile indefinita (nota 2).

27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2022, positivo per 32.012 migliaia di Euro (negativo per 25.797 migliaia di Euro nel 2021), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	2022	2021
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	972	818
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	972	818
Interessi attivi e proventi finanziari	2.982	2.031
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 34)	11	48
Contributi in conto interessi	-	-
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	2.827	3.812
Rivalutazione partecipazioni	-	-
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>5.820</i>	<i>5.891</i>
Interessi passivi	(11.070)	(8.641)
Altri oneri finanziari	(2.737)	(3.771)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 34)	-	(41)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(9.483)	(6.396)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(23.290)</i>	<i>(18.849)</i>
Utili da differenze cambio	49.477	9.002
Perdite da differenze cambio	(21.029)	(22.659)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>28.448</i>	<i>(13.657)</i>
<i>Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione</i>	<i>20.062</i>	-
Risultato netto della gestione finanziaria	31.040	(26.615)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	32.012	(25.797)

Nel 2022 la gestione finanziaria è positiva per 31,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (negativa per 26,6 milioni di Euro nel 2021) e include proventi netti da iperinflazione per 20,1 milioni di Euro, oneri finanziari netti per 10,7 milioni di Euro (10,4 milioni di Euro nel 2021), proventi su cambi netti per 28,4 milioni di Euro (13,7 milioni di Euro nel 2021) e l'effetto della valutazione dei derivati.

Gli interessi passivi includono per 2,2 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nel 2021) gli interessi sulle passività del leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione *mark to market* dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e tassi di interesse. Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 0,1 milioni di Euro (circa 3,2 milioni di Euro nel 2021) sono utili non realizzati e circa 2 milioni di Euro (circa 1,2 milioni di Euro nel 2021) sono perdite non realizzate.



Per quanto attiene agli utili (pari a 49,5 milioni di Euro) e perdite (pari a 21 milioni di Euro) su cambi, si evidenzia che circa 37,9 milioni di Euro sono utili non realizzati (2,6 milioni di Euro nel 2021) e circa 6 milioni di Euro sono perdite non realizzate (3,5 milioni di Euro nel 2021).

28) Imposte

(Euro '000)	2022	2021
Imposte correnti	47.882	53.110
Imposte differite	6.995	(4.119)
Imposte	54.877	48.991

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

(Euro '000)	2022	2021
Onere fiscale teorico	72.329	40.530
Onere fiscale secondo l'aliquota italiana	24%	24%
Differenze permanenti in aumento	6.689	10.909
Differenze permanenti in diminuzione	(18.546)	(7.518)
Consolidato fiscale	224	394
Altre variazioni	(5.468)	5.617
Onere fiscale effettivo IRAP	(352)	(941)
Imposte del periodo	54.877	48.991
Aliquota fiscale effettiva per l'esercizio	23%	28%

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato su base mensile delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	2022	2021
Risultato netto (Euro '000)	162.286	113.316
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	156.434
Utile base per azione ordinaria	1,044	0,724
Utile diluito per azione ordinaria	1,044	0,724

(Euro)	2022	2021
Risultato netto (Euro '000)	162.286	113.316
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	155.520	156.434
Utile base per azione ordinaria delle attività continuative	1,044	0,724
Utile diluito per azione ordinaria delle attività continuative	1,044	0,724

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding NV.



30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2022			2021		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	5.169	(989)	4.180	2.854	(708)	2.146
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(64.187)	-	(64.187)	(32.370)	-	(32.370)
Strumenti finanziari	8.356	(417)	7.939	3.017	(321)	2.696
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(50.662)	(1.406)	(52.068)	(26.499)	(1.029)	(27.528)

31) IFRS 16 Leasing

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo al 31 dicembre 2022 e le relative informazioni integrative:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2022	21.484	23.041	94.723	139.248
Rivalutazione monetaria	55	451	3.052	3.558
Incrementi	4.748	3.900	16.836	25.484
Decrementi	(4.886)	(572)	(11.563)	(17.021)
Differenze di conversione	(362)	337	(682)	(707)
Riclassifiche	2.143	36	(30)	2.149
Valore lordo al 31 dicembre 2022	23.182	27.193	102.336	152.711
Ammortamento al 1° gennaio 2022	9.328	8.854	46.651	64.833
Rivalutazione monetaria	47	326	1.808	2.181
Ammortamenti	3.598	4.527	20.542	28.667
Decrementi	(4.673)	(572)	(10.482)	(15.727)
Differenze di conversione	(183)	216	(391)	(358)
Riclassifiche	580	13		593
Ammortamento al 31 dicembre 2022	8.697	13.364	58.128	80.189
Valore netto al 31 dicembre 2022	14.485	13.829	44.208	72.522



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2021	18.670	22.173	86.113	126.956
Incrementi	2.896	2.540	14.099	19.535
Decrementi	(626)	(2.209)	(4.620)	(7.455)
Differenze di conversione	541	527	(947)	121
Riclassifiche	3	10	78	91
Valore lordo al 31 dicembre 2021	21.484	23.041	94.723	139.248
Ammortamento al 1° gennaio 2021	6.079	6.277	30.675	43.031
Ammortamenti	3.316	3.955	20.189	27.460
Decrementi	(242)	(1.680)	(4.070)	(5.992)
Differenze di conversione	172	300	(248)	224
Riclassifiche	3	2	105	110
Ammortamento al 31 dicembre 2021	9.328	8.854	46.651	64.833
Valore netto al 31 dicembre 2021	12.156	14.187	48.072	74.415

Al 31 dicembre 2022 le attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) sono pari a 72.522 migliaia di Euro (74.415 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e la voce Altre, pari a 44,2 milioni di Euro (48,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), include principalmente contratti relativi a leasing per automezzi e mezzi di trasporto per 43,9 milioni di Euro (47,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Entro 3 mesi	6.754	7.026
Tra 3 mesi ed 1 anno	19.041	20.264
Tra 1 e 2 anni	17.227	19.359
Tra 2 e 5 anni	19.928	23.513
Oltre 5 anni	8.708	10.326
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	71.658	80.488

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Passività non correnti del leasing	46.065	49.944
Passività non correnti del leasing – parti correlate (nota 34)	1.545	376
Passività del leasing non correnti	47.610	50.320
Passività correnti del leasing	24.333	24.570
Passività correnti del leasing – parti correlate (nota 34)	1.545	1.489
Passività del leasing correnti	25.878	26.059
Totale passività del leasing	73.488	76.379



Importi rilevati nel conto economico consolidato

(Euro '000)		2022	2021
Ammortamenti	(nota 26)	30.345	27.460
Interessi passivi sulle passività del leasing		2.156	1.851
Costi relativi ai leasing a breve termine		3.871	3.141
Costi relativi ai leasing di attività di modesto valore		165	156

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

(Euro '000)		2022	2021
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing		30.374	29.324

32) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2022 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

La gestione dei rischi di credito si basa sui limiti di credito interni, che si basano sul merito di credito del cliente e delle controparti, sulla base di rating sia interni che esterni, nonché dell'esperienza del Gruppo con la controparte. Se non viene ottenuta alcuna garanzia soddisfacente durante il rating del cliente / controparte, il pagamento anticipato o la garanzia separata per la vendita, ad es. sarà richiesta una garanzia bancaria.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

A causa della situazione del mercato, negli ultimi anni il Gruppo ha aumentato le risorse utilizzate per il follow-up sui clienti, il che contribuisce ad avvertire tempestivamente di possibili rischi. Storicamente il Gruppo ha subito perdite relativamente ridotte a causa dell'impossibilità dei clienti o delle controparti di pagare.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Il limite di rischio di credito delle attività finanziarie corrisponde ai valori rilevati in bilancio.

Nessun singolo cliente o collaboratore presenta rischi significativi per il Gruppo.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8) e della nota 11).



Di seguito i crediti verso clienti netti al 31.12.2022 per Region:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Nordic & Baltic	62.614	54.078
Belgio	48.434	45.844
Nord America	23.768	19.825
Turchia	45.143	31.062
Egitto	2.581	2.920
Asia Pacifico	8.538	6.743
Italia	1.313	7.242
Totale	192.391	167.714

Nel Nordic & Baltic, i crediti sono attribuibili ai clienti danesi e ai clienti esteri di medie e grandi dimensioni. Il Gruppo conosce i clienti danesi, ai quali non sono state concesse linee di credito lunghe. L'esperienza dimostra che i clienti esteri presentano un basso rischio di credito.

Per quanto riguarda il business del calcestruzzo e degli inerti, i clienti del Gruppo sono costituiti principalmente da appaltatori, costruttori e altri clienti con un rischio di credito più elevato.

In Nord America, Asia Pacifico ed Egitto, le attività sono attribuibili a clienti locali minori, di medie dimensioni e grandi clienti su scala globale. I crediti vengono concessi conformemente alle normali condizioni commerciali locali. Il rating del credito viene applicato ad alcuni tipi di clienti, ma l'esperienza dimostra che i clienti all'estero pongono un basso rischio di credito.

In Turchia, ci sono sia rivenditori che utenti finali (appaltatori e altri clienti) sia nel settore del calcestruzzo, del cemento e dei rifiuti. Tutti i clienti sono generalmente tenuti a fornire garanzie per le consegne a meno che il management non abbia valutato che non vi sono rischi significativi associati alla vendita a quel cliente. Le vendite di rifiuti sono solo per grandi clienti. Le garanzie ricevute ammontano a 32,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 (21,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.

Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2022 una riduzione di Euro pari a circa 58 milioni di Euro pari a circa 3,8% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2021 una riduzione di 55 milioni di Euro pari a circa 4,5%). La valuta che ha avuto il maggiore impatto è la Lira Turca (TRY), 12



milioni di Euro. Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in USD, PLN, SEK, NOK e CNY. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 4,4 milioni di Euro (USD pari a -3,6 milioni di Euro, PLN pari a 2,4 milioni di Euro, SEK pari a 2,1 milioni di Euro, NOK pari a 2 milioni di Euro e CNY pari a 1,5 milioni di Euro) (2021 di 13,4 milioni di Euro di cui: CNY pari a 2,4 milioni di Euro, USD pari a 3,5 milioni di Euro, SEK pari a 1,7 milioni di Euro, PLN pari a 1,6 milioni di Euro e NOK pari a 2,7 milioni di Euro).

Il Gruppo ha stipulato un contratto di swap (hedge accounting) con una data di scadenza nel 2024, in cui sono stati coperti sia il rischio di cambio sia il rischio di interesse. In relazione al rischio di interesse, il Gruppo ha accordato di pagare un tasso fisso pari a 0,43% + uno spread del 3,63% e il Gruppo riceverà EURIBOR + uno spread del 2,88% ogni 30 aprile e 31 ottobre fino alla scadenza. La parte efficace della copertura è uguale a tutti i pagamenti futuri del flusso di cassa e alle quote nominali.

La passività al *fair value* è inclusa in una voce separata nello stato patrimoniale "Strumenti finanziari derivati". La parte inefficace è rilevata come provento finanziario.

2022	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>								
Swap USD/EUR	77,3	10,7	66,6	0,0	1,00 EUR/ 1,235 USD	-6,6	8,3	0,6

2021	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella	Parte inefficace rilevata a Conto
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>								
Swap USD/EUR	88,4	11,1	77,3	0,0	1,00 EUR/ 1,235 USD	-7,1	2,0	0,3

Al 31 dicembre 2022, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK, USD e GBP; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 4,3 milioni di Euro (31 dicembre 2021 negativo per circa 2,7 milioni di Euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto positivo.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2022 è positivo per 95,5 milioni di Euro (31 dicembre 2021 era negativo per 40,4 milioni di Euro); il 96% dell'esposizione è regolata a tasso variabile ed il 4% a tasso fisso.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto negativo sull'utile ante imposte di 0,4 milioni di Euro (31 dicembre 2021 di 0,8 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 0,3 milioni di Euro (31 dicembre 2021 di 0,5 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.



Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo utilizza diverse materie prime ai fini della produzione, che lo espongono al rischio di prezzo, specialmente per i combustibili ed energia. Il Gruppo stipula contratti a condizioni di prezzo definite per alcune materie prime. Il valore di mercato dei contratti swap aperti al 31 dicembre è il seguente:

2022

<i>Euro milioni</i>	Totale
Valore di mercato – contratto swap	2,6

2021

<i>Euro milioni</i>	Totale
Valore di mercato – contratto swap	2,4

33) Gerarchia del *fair value*

In riferimento alle attività e alle passività rilevate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2022	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	65.401	20.825	86.226
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	12.594	-	12.594
Totale attività		-	77.995	20.825	98.820
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	(13.455)	-	(13.455)
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(657)	-	(657)
Totale passività		-	(14.112)	-	(14.112)

31 dicembre 2021	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	41.794	21.800	63.594
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	3.938	-	3.938
Totale attività		-	45.732	21.800	67.532
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	(8.621)	-	(8.621)
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(3.644)	-	(3.644)



Totale passività	- (12.265)	- (12.265)
-------------------------	------------	------------

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

Gli investimenti immobiliari classificati nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* si riferiscono ad attività detenute da alcune società italiane. Per tale tipologia di asset il *fair value* è stato determinato utilizzando le seguenti metodologie comunemente accettate nella prassi valutativa:

- Metodo sintetico – comparativo, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato facendo riferimento al valore di mercato unitario (€/mq) moltiplicato per la superficie del bene;
- Metodo della capitalizzazione diretta, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato dividendo il reddito annuo per un saggio di capitalizzazione.

33.1) Strumenti finanziari – Fair value e risk management

La tabella seguente mostra i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, inclusi i loro livelli nella gerarchia del fair value. Non include informazioni sul fair value per attività e passività finanziarie non misurate al fair value se il valore contabile è una ragionevole approssimazione del fair value.

31 dicembre 2022 (Euro '000)	Note	Fair value – strumenti di hedging	Valore contabile Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Fair value Livello 2
Attività finanziarie misurate al fair value					
Commodity swap	9	3.148			3.148
Interest rate swap	9	1.820			1.820
Forwards	9	814			814
Cross Currency Swap	9	6.812			6.812
		12.594	-	-	12.594
Attività finanziarie non misurate al fair value					
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		212.633		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		355.759		
		-	568.392	-	-
Passività finanziarie misurate al fair value					
Interest rate swap	17	-			-
Cross Currency Swap	17	13.455			13.455
Forwards	17	153			153
Commodity swap	17	504			504
		14.112	-	-	14.112
Passività finanziarie non misurate al fair value					
Debiti verso banche	17		144.490		
Overdrafts bancari	17		147		
Debiti finanziari correnti	17		78.399		
Altri debiti finanziari	17			487	
		-	223.036	487	-



31 dicembre 2021

(Euro '000)

		Valore contabile			Fair value
	Note	Fair value – strumenti di hedging	Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
Attività finanziarie misurate al fair value					
Commodity swap	9	2.367			2.367
Forwards	9	26			26
Cross Currency Swap	9	1.545			1.545
		3.938	-	-	3.938
Attività finanziarie non misurate al fair value					
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		186.026		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		282.539		
		-	468.565	-	-
Passività finanziarie misurate al fair value					
Interest rate swap	17	3.061			3.061
Cross Currency Swap	17	8.621			8.621
Forwards	17	583			583
Commodity swap	17	-			-
		12.265	-	-	12.265
Passività finanziarie non misurate al fair value					
Debiti verso banche	17		162.556		
Overdrafts bancari	17		7.581		
Debiti finanziari correnti	17		68.564		
Altri debiti finanziari	17			16	
		-	238.701	16	-



34) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31 dicembre 2022	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	453	-	453	592	76,5%
Attività finanziarie correnti	-	-	453	-	453	50.867	0,9%
Crediti commerciali	115	-	38	-	153	194.549	0,1%
Debiti commerciali	450	-	53	-	503	358.535	0,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	1.107	0,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	63.141	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.545	-	1.545	205.556	0,8%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.545	-	1.545	105.569	1,5%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	54	-	54	1.723.103	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	394	-	394	28.416	1,4%
Altri costi operativi	450	-	241	-	691	414.666	0,2%
Proventi finanziari	-	-	11	-	11	5.820	0,2%
Oneri finanziari	-	-	20	-	20	23.290	0,1%

31 dicembre 2021	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	107	-	107	282	37,9%
Attività finanziarie correnti	-	-	420	-	420	4.446	9,4%
Crediti commerciali	63	-	29	-	92	170.170	0,1%
Debiti commerciali	450	-	25	-	475	281.915	0,2%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	2.041	0,0%
Altre passività correnti	-	-	-	-	-	50.530	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	376	-	376	221.497	0,2%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.489	-	1.489	105.864	1,4%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	78	-	78	1.359.976	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	144	-	144	29.751	0,5%
Altri costi operativi	450	-	173	-	623	354.894	0,2%
Proventi finanziari	-	-	48	-	48	5.891	0,8%
Oneri finanziari	-	-	41	-	41	18.849	0,2%



I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2022 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2022, i compensi spettanti agli amministratori e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche sono pari a 11.343 migliaia di Euro.

I compensi corrisposti agli amministratori nell'esercizio 2022 sono pari a 6.064 migliaia di Euro, come riportato nella seguente tabella:

(Euro '000)	2022	2021
Remunerazione fissa	1.974	1.968
Compensi per la partecipazione ai comitati	145	140
Remunerazione variabile	3.667	3.315
Benefici non monetari	18	7
Altri compensi	260	260
Totale	6.064	5.690

I compensi corrisposti ai dirigenti, pari a 5.279 migliaia di Euro, si riferiscono per 3.190 migliaia di Euro alla remunerazione fissa e per 1.539 migliaia di Euro alla remunerazione variabile. L'importo pari a 550 migliaia di Euro si riferisce ai benefici non monetari. La quota dei compensi variabili alla data del 31 dicembre 2022 non risulta pagata.

Ulteriori informazioni sulla remunerazione sono state incluse nella Relazione sulla Remunerazione.

35) Acquisizioni e cessioni aziendali

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di acquisizione e cessione aziendali.

36) Attività e passività fuori bilancio

Per quanto riguarda oneri e impegni contrattuali su immobili, impianti e macchinari si rimanda alla nota 3.

Per quanto riguarda gli impegni come garanzia per i prestiti bancari, si rimanda alla nota 4.

37) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2022 i compensi corrisposti dalla capogruppo Cementir Holding NV e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 1.452 migliaia di Euro (1.370 migliaia di Euro nel 2021), di cui 1.316 migliaia di Euro (1.226 migliaia di Euro nel 2021) per l'attività di revisione contabile e 135 migliaia di Euro (144 migliaia di Euro nel 2021) per altri servizi.



I seguenti Compensi sono stati addebitati da PWC Accountants N.V. alla controllante e alle sue controllate, come indicato nella Sezione 2: 382a (1) e (2) del Codice civile olandese:

2022 (Euro '000)	PWC Accountants NV	Altri network PWC	Altri revisori non-PWC	Totale compensi
Revisione contabile	166	1.150	87	1.403
Altri incarichi di revisione	-	32	-	32
Servizi di consulenza fiscale	-	-	95	95
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	103	-	103
Totale compensi	166	1.285	182	1.633

38) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 febbraio 2023 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2023-2025. Si prega di fare riferimento al relativo comunicato stampa disponibile sul sito internet della società www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa.

Il nuovo piano industriale di gruppo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi nel 2025, che escludono l'impatto delle poste non ricorrenti (incluso ulteriori restrizioni Covid-19 ed eventuali intensificazioni delle tensioni geopolitiche):

- **Ricavi in aumento a circa 2 miliardi di Euro**, con una crescita media annua (CAGR) del 5-6%. Nell'arco di Piano è previsto un moderato aumento dei volumi di vendita di cemento, calcestruzzo e aggregati a partire dal 2024 in tutte le aree geografiche; la regione Asia-Pacifico è prevista con volumi in ripresa già nel 2023. L'incremento dei prezzi, soprattutto nel settore cemento, andrà a compensare il significativo aumento dei costi energetici, delle materie prime e della logistica.
- **Margine operativo lordo a circa 400 milioni di Euro**, con una crescita media annua (CAGR) del 6%. Il margine operativo lordo è previsto in crescita in tutte le aree geografiche. Tra le assunzioni di Piano si evidenzia un incremento a doppia cifra del costo dei combustibili e dell'elettricità ed un deficit medio annuo di CO2 di circa 300.000 tonnellate.
- **Investimenti annui medi di circa 81 milioni di Euro** per lo sviluppo della capacità produttiva, il mantenimento dell'efficienza degli impianti, la salute e sicurezza e la digitalizzazione.
- **Ulteriori investimenti in sostenibilità cumulati di 86 milioni di Euro** per progetti che consentiranno una riduzione delle emissioni di CO2 in linea con gli obiettivi del Gruppo.
- **Posizione di Cassa Netta di oltre 500 milioni di Euro al 2025** derivante da risultati in crescita e da una consistente generazione di cassa.

Infine il Piano ipotizza la distribuzione di un dividendo crescente, corrispondente a un payout ratio compreso tra il 20% e il 25% dell'utile netto di periodo.

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

39) Altre informazioni

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.



Si citano qui di seguito i principali procedimenti, per vicende in cui la Società può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo in base alla predetta intesa transattiva, in relazione a fatti antecedenti alla cessione.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha accertato un'intesa diretta al coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale e ha irrogato ai produttori coinvolti, tra i quali Cemitaly, una sanzione amministrativa pecuniaria. La Società ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo la somma di euro 5.118.076, ad estinzione della sanzione e degli interessi maturati.

Procedimento in relazione a stabilimento Cemitaly di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cemitaly è parte di un procedimento penale intentato contro di essa, contro Ilva S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A. in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001. Secondo la tesi degli inquirenti (i) Cemitaly sarebbe stata a conoscenza del fatto che le ceneri leggere da essa acquistate da Enel Produzione non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per la presenza di tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cemitaly andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc.), tali da necessitare di trattamenti quali vagliatura e deferrizzazione, estranei secondo gli inquirenti alla "normale pratica industriale". All'esito di udienza del 15 aprile 2019, il Pubblico ha chiesto il rinvio a giudizio per la società e per le persone fisiche coinvolte, limitatamente alle imputazioni relative alle ceneri acquistate da Enel Produzione, con conseguente archiviazione delle contestazioni riferite alla loppa. A seguito di annullamento del decreto che ha disposto il giudizio, con sentenza depositata in cancelleria in data 18 ottobre 2022 il Giudice dell'Udienza Preliminare ha assolto tutte le persone dai reati loro ascritti, perché "il fatto non sussiste".

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 5 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Tale sentenza è stata riformata in data 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema, che ha affermato in via definitiva la sussistenza della giurisdizione turca. Si è tuttora in attesa della sentenza di merito. Il rischio di passività potenziali per il Gruppo è valutato come remoto.



PAGINA IN BIANCO



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2022

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo	
				% Dirett	% Indirett			
Cementir Holding NV	Amsterdam (NL)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale	
Aalborg Cement Company Inc.	West Palm Beach (USA)	1.000	USD			100	Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK			75 25	Cementir Espana SL Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Belgium SA	Anversa (B)	500.000	EUR			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Digital Srl	Roma (I)	500.000	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Rochefort (FR)	10.010	EUR			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR			70	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	West Palm Beach (USA)	1.000	USD			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Brisbane (AUS)	1.000	AUD			100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Portland OOO	Kingisepp (RUS)	14.700.000	RUB			99,9 0,1	Aalborg Portland A/S Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR			100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK			50	Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Svedala (S)	500.000	SEK			40	AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99			Cementir Holding NV	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100			Cementir Holding NV	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100			Cementir Holding NV	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY			50,28 0,06	Cimentas AS Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY			96,93 0,12 0,48	Aalborg Portland España SL Cimbeton AS Kars Cimento AS	Integrale
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Villeneuve d'Ascq (FR)	34.363.400	EUR			100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY			99,99 0,01	Cimentas AS Cimentas Foundation	Integrale



Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Dirett	% Indirett		
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Gaetano Cacciatore LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Kars Cimento AS	Izmir (TR)	513.162.416	TRY		41,55 58,45	Cimentas AS Alfacem Srl	Integrale
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		24,52 38,73	Aalborg Cement Company Inc White Cement Company LLC	Integrale
Neales Waste Management Ltd	Preston (GB)	100.000	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
NWM Holdings Ltd	Preston (GB)	5.000.001	GBP		100	Recydia AS	Integrale
Quercia Ltd	Preston (GB)	5.000.100	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR		25,5	Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	759.544.061	TRY		67,39 23,72 8,89	Kars Cimento AS Cimentas AS Aalborg Portland Holding	Integrale
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		71,11	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Ljungbyhed (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournais SA	Gaurain (B)	12.297.053	EUR		65	Compagnie des Ciments Belges SA	Proporzionale
Spartan Hive SpA	Roma (I)	300.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Unicon A/S	Copenhagen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Oslo (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Branchburg N.J. (USA)	4.483.396	USD		100	Aalborg Portland US Inc	Integrale
White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc.	Integrale



Roma, 9 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2022



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria (Prima della destinazione dell'utile)

(Euro '000)

	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	55	174
Immobili, impianti e macchinari	2	1.703	1.192
Investimenti immobiliari	3	17.650	18.625
Partecipazioni in imprese controllate	4	299.201	301.501
Attività finanziarie non correnti	5	930	260
Imposte differite attive	17	19.035	19.677
Altre attività non correnti		27	80
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		338.601	341.509
Crediti commerciali	6	1.895	6.130
- Crediti commerciali verso terzi		12	-
- Crediti commerciali verso parti correlate	31	1.883	6.130
Attività finanziarie correnti	7	27.143	90.161
- Attività finanziarie correnti verso terzi		2.704	87
- Attività finanziarie correnti verso parti correlate	31	24.439	90.074
Attività per imposte correnti	8	4.941	4.672
Altre attività correnti	9	8.813	5.890
- Altre attività correnti verso terzi		936	965
- Altre attività correnti verso parti correlate	31	7.877	4.925
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	634	3.221
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		43.426	110.074
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE ATTIVITA'		382.027	451.583
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	11	159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni	12	27.702	35.710
Riserva legale	13	1.855	(156)
Altre riserve	13	26.795	41.455
Utile (perdita) del periodo		37.449	5.309
TOTALE PATRIMONIO NETTO		252.921	241.438
Benefici ai dipendenti	14	2.260	2.172
Fondi non correnti	19	370	370
Passività finanziarie non correnti	15	27.681	77.487
Imposte differite passive	17	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		30.311	80.029
Fondi correnti		0	2.323
Debiti commerciali	16	1.916	1.952
- Debiti commerciali verso terzi		1445	1.437
- Debiti commerciali verso parti correlate	31	471	515
Passività finanziarie correnti	15	91.375	120.808
- Passività finanziarie correnti verso terzi		51.243	61.918
- Passività finanziarie correnti verso parti correlate	31	40.132	58.890
Passività per imposte correnti	17	-	-
Altre passività correnti	18	5.504	5.033
- Altre passività correnti verso terzi		5.307	4.919
- Altre passività correnti verso parti correlate	31	197	114
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		98.795	130.116
PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PASSIVITA'		129.106	210.145
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		382.027	451.583



Conto economico

(Euro '000)	Note	2022	2021
RICAVI	20	8.635	10.390
- Ricavi verso terzi		-	5
- Ricavi verso parti correlate	31	8.635	10.385
Incrementi per lavori interni		-	-
Altri ricavi operativi	21	76	44
- Altri ricavi operativi verso terzi		76	44
TOTALE RICAVI OPERATIVI		8.711	10.434
Costi del personale	22	(8.260)	(6.559)
Altri costi operativi	23	(12.438)	(13.441)
- Altri costi operativi verso terzi		(11.732)	(12.738)
- Altri costi operativi verso parti correlate	31	(706)	(703)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(20.698)	(20.000)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(11.987)	(9.566)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	24	(914)	(3.255)
RISULTATO OPERATIVO		(12.901)	(12.821)
Proventi finanziari	25	59.232	25.145
- Proventi finanziari verso terzi		5.958	4.491
- Proventi finanziari verso parti correlate	31	53.274	20.654
Oneri finanziari	25	(11.743)	(13.970)
- Oneri finanziari verso terzi		(9.196)	(11.279)
- Oneri finanziari verso parti correlate	31	(2.547)	(2.691)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		47.489	11.175
RISULTATO ANTE IMPOSTE		34.588	(1.646)
Imposte dell'esercizio	26	2.861	6.955
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		37.449	5.309



Conto economico complessivo

(Euro '000)	Note	2022	2021
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		37.449	5.309
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	27	23	3
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	27	(6)	(1)
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		17	2
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Utili (perdite) su derivati	27	2.855	1.220
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	27	(844)	(361)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		2.011	859
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto delle imposte		2.028	861
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		39.477	6.170



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Note	11	12	13									13		
(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve legali			Altre riserve						Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale patrimonio netto
			Fondo contributi in c/capitale	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva Legale (normativa italiana)	Altre Riserve IAS	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Riserve TFR IAS 19	Riserva IFRS 9			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2022	159.120	35.710	-	(156)	-	-	-	-	-	(127)	-	41.582	5.309	241.438
Destinazione del risultato 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.309	(5.309)	-
Distribuzione dividendi 2021	-	(8.009)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.985)	-	(27.994)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	(8.009)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14.676)	(5.309)	(27.994)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.449	37.449
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	-	-	-	17
Variazione Fair Value strumenti finanziari	-	-	-	2.011	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.011
Totale componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	2.011	-	-	-	-	-	17	-	-	37.449	39.477
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	159.120	27.701	-	1.855	-	-	-	-	-	(110)	-	26.906	37.449	252.921



Note	11	12	13									13		
(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve legali			Altre riserve						Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale patrimonio netto
			Fondo contributi in c/capitale	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva Legale (normativa italiana)	Altre Riserve IAS	Fondo art. 15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Riserve TFR IAS 19	Riserva IFRS 9			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2021	159.120	35.710	-	(1.015)	-	-	-	-	-	(130)	-	73.283	14.994	281.962
Destinazione del risultato 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.994	(14.994)	-
Distribuzione dividendi 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.922)	-	(21.922)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.773)	-	(24.773)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31.701)	(14.994)	(46.695)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.309	5.309
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	3
Variazione Fair Value strumenti finanziari	-	-	-	859	-	-	-	-	-	-	-	-	-	859
Totale componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	859	-	-	-	-	-	3	-	-	5.309	6.171
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	159.120	35.710	-	(156)	-	-	-	-	-	(127)	-	41.582	5.309	241.438



Rendiconto finanziario

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato dell'esercizio		37.449	5.309
Ammortamenti	24	914	932
Adeguamento FV investimenti immobiliari		975	4.230
Svalutazione crediti	6	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria:	25	(47.489)	(11.175)
- verso terzi		3.258	6.829
- verso parti correlate	31	(50.747)	(18.004)
Imposte sul reddito	26	(2.861)	(6.955)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		111	(1.472)
Variazione fondi non correnti e correnti	19	(2.323)	2.323
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		(13.224)	(6.808)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso terzi		(12)	9
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso parti correlate		4.247	(1.126)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso terzi		8	15
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso parti correlate		(44)	265
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso terzi		305	274
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso parti correlate		193	(2.325)
Variazione imposte correnti e differite		(514)	(237)
Flusso di cassa operativo		(9.041)	(9.933)
Dividendi incassati		52.000	19.000
Interessi ricevuti		1.269	1.525
Interessi pagati		(921)	(5.340)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati) su derivati	25	(2.135)	(5.073)
Imposte pagate		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)		41.172	179
Investimenti in attività immateriali		-	-
Investimenti in attività materiali		-	(177)
Investimenti in partecipazioni		-	(200)
Realizzo vendita attività materiali		-	110
Variazione attività finanziarie non correnti verso terzi		36	737
Variazione attività finanziarie non correnti verso parti correlate		(706)	(47)
Variazione attività finanziarie correnti verso terzi		(247)	239
Variazione attività finanziarie correnti verso parti correlate		65.636	77.864
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		64.719	78.526
Variazione passività finanziarie non correnti verso terzi		(50.535)	72.241
Variazione passività finanziarie correnti verso terzi		(11.135)	(271.435)
Variazione passività finanziarie correnti verso parti correlate		(18.814)	(715)
Dividendi distribuiti		(27.994)	(21.922)
Acquisto di azioni proprie		-	(24.773)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE (C)		(108.478)	(246.604)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)		(2.587)	(167.899)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	10	3.221	171.120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	10	634	3.221



La riconciliazione del patrimonio netto separato della capogruppo al 31 dicembre 2022 e 2021 e l'utile (perdita) dell'esercizio poi concluso con il patrimonio netto e l'utile (perdita) consolidati

(Euro '000)	Risultato 2022	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022
Cementir Holding NV separato	37.449	252.921
Effetto del consolidamento delle società controllate	137.470	1.532.747
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	972	48.993
Variazione delle riserve di traduzione	-	(743.235)
Altre variazioni incluso il risultato d'esercizio	(13.605)	178.600
Totale Gruppo	-	98.157
Totale Terzi	162.286	1.368.183
Gruppo Cementir Holding	19.271	154.590

(Euro '000)	Risultato 2021	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021
Cementir Holding NV separato	5.309	241.438
Effetto del consolidamento delle società controllate	107.189	1.395.277
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	818	48.021
Variazione delle riserve di traduzione	-	(687.321)
Altre variazioni incluso il risultato d'esercizio	-	90.713
Totale Gruppo	113.316	1.088.128
Totale Terzi	9.679	139.429
Gruppo Cementir Holding	122.995	1.227.557

Le principali differenze sono dovute alla valutazione al costo delle partecipazioni in società controllate nel bilancio separato. Le riserve di traduzione non sono pertanto applicabili nel bilancio separato.



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali

In data 28 Giugno 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la trasformazione della società Cementir Holding SpA, da Società per Azioni di diritto italiano in una Naamloze Vennootschap di diritto olandese, tale trasformazione è la conseguenza del trasferimento della sede sociale ad Amsterdam, Paesi Bassi (36, Zuidplein, 1077 XV; numero di registrazione Camera di Commercio 76026728). Il processo di trasferimento e trasformazione è stato completato in data 5 Ottobre 2019.

In quest'ultima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una sede operativa e secondaria a Roma in Corso Francia 200. La residenza fiscale della società è rimasta in Italia. Come parte di questa trasformazione, la direzione ha allineato la composizione del patrimonio netto esposto secondo la normativa italiana alla normativa civilistica olandese.

La società è rimasta quotata presso il segmento STAR della Borsa di Milano.

Al 31 dicembre 2022 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi 5:28 del Financial Supervision Act e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.947.660 azioni (65,955%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
 - Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n. 47.900.100 azioni (30,103%)
 - Caltagirone Spa n. 22.800.000 azioni (14,329%)
 - FGC Spa n. 17.600.000 azioni (11,061%)
 - Gamma Srl n. 5.600.000 azioni (3,519%)
 - Pantheon 2000 Spa n. 4.500.000 azioni (2,828%)
 - Capitolium Srl n. 2.600.000 azioni (1,634%)
 - Ical 2 Spa n. 1.000.000 azioni (0,628%)
 - SO.CO.GE.IM Spa n. 500.000 azioni (0,314%)
 - Compagnia Gestioni Immobiliare Srl n. azioni 500.000 azioni (0,314%)
 - Porto Torre Spa n. azioni 350.000 (0,220%)
 - INTERMEDIA Srl n. azioni 270.000 (0,170%)
- 2) Francesco Caltagirone n. 8.720.299 azioni (5,480%). La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 8.720.299 azioni (5,480%).

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato approvato in data 9 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione dal 9 Marzo 2023.



Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, redatto sul presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, omologati dalla Commissione Europea (EU-IFRSs), e alla Sezione 2: 362(9) del codice civile Olandese.

Alcune parti della presente relazione annuale contengono indicatori finanziari che non sono misurazioni di performance finanziaria o liquidità ai sensi degli IFRS. Questi sono comunemente indicati come indicatori finanziari non IFRS e includono elementi quali l'utile prima di interessi, imposte, ammortamenti (EBITDA), l'utile prima delle imposte sul reddito (EBIT) e indebitamento finanziario netto. La Società calcola l'EBITDA al lordo degli accantonamenti.

Criteri di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è presentato in Euro, valuta funzionale della Società, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Relativamente alla presentazione degli schemi di bilancio la Società ha operato le seguenti scelte:

1. la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
2. il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
3. il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
4. il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

I principi contabili applicati sono illustrati nei Criteri di presentazione del bilancio consolidato a cui si fa riferimento. Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo, al netto delle perdite durevoli di valore.



Note esplicative

1) Attività immateriali

Le attività immateriali sono pari a 55 migliaia di Euro (174 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Le “Altre attività immateriali” sono composte prevalentemente dai costi per migliorie su beni di terzi relativi alla manutenzione dell’immobile di Corso di Francia 200, di proprietà di ICAL SpA. L’ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in cinque anni.

(Euro '000)	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2022	2.333	-	2.333
Incrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2022	2.333	-	2.333
Ammortamento al 1° gennaio 2022	2.159	-	2.159
Incrementi	119	-	119
Ammortamento al 31 dicembre 2022	2.278	-	2.278
Valore netto al 31 dicembre 2022	55	-	55
Valore lordo al 1° gennaio 2021	2.333	-	2.333
Incrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2021	2.333	-	2.333
Ammortamento al 1° gennaio 2021	2.032	-	2.032
Incrementi	127	-	127
Ammortamento al 31 dicembre 2021	2.159	-	2.159
Valore netto al 31 dicembre 2021	174	-	174

2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2022 la voce è pari a 1.703 migliaia di Euro (1.192 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Gli Altri beni sono composti da mobilio, apparecchiature elettroniche e server a servizio dell’attività aziendale.

(Euro '000)	Altri beni	Attività per il diritto di utilizzo	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2022	336	3.920	4.256
Incrementi	-	1.458	1.458
Decrementi	-	(3.520)	(3.520)
Valore lordo al 31 dicembre 2022	336	1.858	2.194
Ammortamento al 1° gennaio 2022	173	2.891	3.064
Incrementi	37	757	794
Decrementi	-	(3.367)	(3.367)
Ammortamento al 31 dicembre 2022	210	281	491
Valore netto al 31 dicembre 2022	126	1.577	1.703



(Euro '000)	Altri beni	Attività per il diritto di utilizzo	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2021	317	3.949	4.266
Incrementi	19	158	177
Decrementi	-	(187)	(187)
Valore lordo al 31 dicembre 2021	336	3.920	4.256
Ammortamento al 1° gennaio 2021	138	2.197	2.335
Incrementi	35	770	805
Decrementi	-	(76)	(76)
Ammortamento al 31 dicembre 2021	173	2.891	3.064
Valore netto al 31 dicembre 2021	163	1.029	1.192

La voce immobili, impianti e macchinari include per 1.577 migliaia di Euro attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) di beni (1.029 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Nella nota 28 "IFRS 16 Leasing" è riportata la classificazione delle Attività per il diritto di utilizzo secondo la loro natura.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è da imputare al nuovo contratto di locazione per l'affitto dell'ufficio di Roma della durata di due anni, a partire dal 01/01/2023 e con scadenza 31/12/2024.

La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Attrezzature varie	5 anni
Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 17.650 migliaia di Euro (18.625 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito esterno indipendente, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che è diminuita rispetto al precedente esercizio di 975 migliaia di Euro per effetto del decremento delle quotazioni di mercato degli edifici commerciali avvenuto nel corso del 2022. Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 4,7 milioni di Euro a garanzia di debiti bancari a medio e lungo termine il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2022, al netto dell'effetto attualizzazione, è pari a 2.197 migliaia di Euro.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 299.201 migliaia di Euro (301.501 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), è così composta:

(Euro '000)	Valuta	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2022	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2021
Cementir Espana SL	EUR	Madrid (ES)	100,00%	206.735	100,00%	206.735
Alfacem Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	90.220	99,99%	90.220
Basi 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	1.646	99,99%	3.946
Svim 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	600	99,99%	600
Partecipazioni				299.201		301.501



La variazione rispetto al 2021, pari a 2.300 migliaia di Euro si riferisce alla svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione in Basi 15 Srl.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa. Alla data di redazione del presente bilancio non si segnalano tematiche rilevanti sulla recuperabilità delle stesse ad eccezione della partecipazione in Basi 15 Srl come sopra riportato.

Nell'allegato al Bilancio Consolidato è riportata la lista delle partecipazioni dirette e indirette ai sensi dell'articolo 2:379(1) DCC.

5) Attività finanziarie non correnti

La voce è pari a 930 migliaia di Euro (260 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) ed include principalmente:

- per 892 migliaia di Euro, i crediti finanziari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS16 vantati nei confronti di Spartan Hive SpA, Aalborg Portland Digital Srl e Piemme SpA, e relativi al subaffitto dell'immobile di Corso di Francia 200;
- per 24 migliaia di Euro, i crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore a cinque esercizi.

6) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari 1.895 migliaia di Euro (6.130 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), sono così composti:

(Euro '000)		31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso clienti terzi		12	788
Fondo svalutazione crediti		-	(788)
Crediti verso società controllate	(nota 31)	1.768	6.067
Crediti verso altre società del gruppo	(nota 31)	115	63
Crediti commerciali		1.895	6.130

Il valore contabile dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*. Le scadenze dei crediti verso clienti terzi risultano essere:

(Euro '000)		31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso clienti terzi a scadere		-	-
Crediti verso clienti terzi scaduti		12	788
Fondo svalutazione crediti		-	(788)
Totale crediti verso clienti terzi		12	-

I crediti commerciali verso società controllate si riferiscono principalmente alle *fees* relative al *Trademark License Agreement* per l'utilizzo del marchio da parte delle società controllate, tali crediti sono scaduti al 31 dicembre 2022.

Per un maggior dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.



7) Attività finanziarie correnti

La voce, pari a 27.143 migliaia di Euro (90.161 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), è principalmente costituita:

- dai finanziamenti verso la società controllata Svim 15 Srl, a revoca e fruttifero di interessi, per un ammontare di 1.255 migliaia di Euro;
- dal finanziamento verso la società Aalborg Cement Company, pari a 7.032 migliaia di Euro;
- dal finanziamento verso la società White Cement Company, pari a 14.860 migliaia di Euro;
- dal finanziamento verso la società controllata BASI 15 Srl, a revoca e fruttifero di interessi, per un ammontare di 400 migliaia di Euro;
- dal *fair value* degli strumenti derivati, positivo per 2.634 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2022 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- dai crediti scaturito per effetto dell'IFRS16 sul subaffitto verso la società Spartan Hive SpA, pari a 113 migliaia di Euro, verso la società Aalborg Portland Digital Srl per 325 migliaia di Euro e verso la società Piemme SpA per 453 migliaia di Euro.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a 63.018 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente a:

- incasso del finanziamento verso la società Alfacem Srl, pari a 57.996 migliaia di Euro;
- chiusura del rapporto di cash pooling verso la società Aalborg Portland digital srl per 2.512 migliaia di Euro;
- incasso del finanziamento concesso a Spartan Hive SpA, per 17.711 migliaia di Euro;
- l'effetto positivo del fair value dei prodotti derivati per 2.634 migliaia di Euro;
- l'incremento dei finanziamenti verso le società Aalborg Cement Company per 3.491 migliaia di euro e White Cement Company per 8.665 migliaia di Euro;
- L'incremento dei crediti da IFRS16 per 475 migliaia di Euro.

La voce accoglie, inoltre, 71 migliaia di Euro principalmente per risconti attivi relativi alle fee su Facility e RCF.

8) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 4.941 migliaia di Euro (4.672 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), sono costituiti per 3.415 migliaia di Euro principalmente dalle ritenute d'acconto applicate sulle royalties per l'utilizzo del marchio, e per 1.527 migliaia di Euro del credito relativo alla richiesta di rimborso per effetto di minori royalties legate alla cosiddetta Mutual Agreement Procedure (MAP). La procedura, finalizzata nel corso del 2021, fu iniziata nel Novembre 2014 in seguito ad un audit dell'Autorità Fiscale danese e riguardante il disconoscimento del pagamento di Royalties effettuato dalla Aalborg Portland Holding alla Cementir Holding negli anni 2008 – 2012.



9) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 8.813 migliaia di Euro (5.890 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), è la seguente:

(Euro '000)		31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso controllate (consolidato fiscale IRES)	(nota 31)	7.877	4.925
Risconti attivi		130	72
Crediti verso Erario per IVA		802	705
Altri crediti		4	188
Altre attività correnti		8.813	5.890

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 634 migliaia di Euro (3.221 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), è costituita dalla liquidità detenuta dalla Società e risulta così suddivisa:

(Euro '000)		31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari		632	3.220
Depositi bancari presso parti correlate	(nota 31)	-	-
Denaro e valori in cassa		2	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		634	3.221

Per la variazione, pari a 2.587 migliaia di Euro, si rimanda al rendiconto finanziario della Società.

11) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versato e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

12) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2022 è pari a 27.702 migliaia di Euro (35.710 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) il decremento, pari a 8.009 migliaia di Euro, è relativo alla distribuzione dei dividendi.

13) Riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 28.651 migliaia di Euro (41.299 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) sono così suddivise:

(Euro '000)	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili a Nuovo	Totale
Valore al 1° gennaio 2022	(156)	(127)	41.582	41.299
Incrementi	2.011	17	-	2.028
Decrementi	-	-	(14.676)	(14.676)
Valore al 31 dicembre 2022	1.855	(110)	26.906	28.651
(Euro '000)	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili a Nuovo	Totale
Valore al 1° gennaio 2021	(1.015)	(130)	73.283	72.138
Incrementi	859	3	-	862
Decrementi	-	-	(31.701)	(31.701)
Valore al 31 dicembre 2021	(156)	(127)	41.582	41.299



L'incremento della Riserva Legale, pari a 2.011 migliaia di Euro, è interamente riconducibile all'incremento della riserva di Cash Flow Hedge.

Il decremento degli Utili a Nuovo, pari a 14.676 migliaia di Euro, è relativo alla distribuzione dei dividendi 2021.

Analisi delle voci di patrimonio netto

Si precisa che la Società ha la residenza fiscale in Italia, la tabella che segue mostra l'origine, il possibile utilizzo e la disponibilità di elementi del patrimonio netto nel rispetto delle norme fiscali italiane:

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.2022	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
		Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	159.120	-	-
Riserva sovrapprezzo	27.701	-	8.009
Riserva legale (normativa italiana)	31.824	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(29.315)	-	-
Riserva per dividendi non distribuiti	355	-	-
Fondo contributi in c/capitale A)	13.207	-	-
Fondo art.15 L. 11/3/88 n. 67	138	-	-
Riserva L. 349/95	41	-	-
Avanzo di fusione	-	9.174	21.959
Altre riserve IAS	12.401	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-
Totale Riserve	56.352	9.174	29.968
Utile (perdita) dell'esercizio	37.449	-	-
Totale Patrimonio netto	252.921	-	-

A) Le riserve in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra norme fiscali italiane e codice civile olandese al 31 dicembre 2022:

(Euro '000)	Riserva sovrapp prezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per dividendi non distribuiti	Fondo contributi in c/capitale	Riserva di Cash Flow Hedge*	Riserva legale (Normativa italiana)	Altre riserve IAS*	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Riserve TFR IAS19*	Riserva IFRS 9*	Utili a nuovo	Totale
Normativa fiscale italiana	27.702	(29.315)	355	13.207	1.855	31.824	5.170	138	41	-	(110)	5.485	-	56.352
Riclassifiche dovute alla conversione in N.V.	-	29.315	(355)	(13.207)	-	(31.824)	(5.171)	(138)	(41)	-	-	(5.485)	26.905	
Codice civile olandese	27.702	-	-	-	1.855	-	-	-	-	-	(110)	-	26.905	56.352

*altre riserve IFRS

Acquisto azioni proprie

Il numero delle azioni proprie detenute a seguito del completamento del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") avvenuto ad ottobre 2021 non ha subito variazioni.

Si ricorda che in base al Programma, tra il 15 ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un esborso complessivo di Euro 29.315 migliaia.



Dividendi

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2021 nella misura di Euro 0,18 per azione ordinaria, per un importo complessivo 27.994 migliaia di Euro.

14) Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 172 migliaia di Euro (181 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria italiana ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS.

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande italiane, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2022	31.12.2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,70%	1,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,31%	2,81%

La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Passività netta di inizio periodo	181	166
Costo corrente dei servizi	-	-
Oneri finanziari dei servizi	2	-
Utilizzo del TFR	-	(10)
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	(23)	25
Altro	12	
Passività netta di fine periodo	172	181

La voce "Benefici ai dipendenti" include il piano di incentivazione di lungo termine (LTI), che prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati, al 31 dicembre 2022 l'ammontare risulta pari a 2.088 migliaia di Euro (1.991 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).



15) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso banche	25.997	76.953
Altri debiti finanziari non correnti	140	158
Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate (nota 31)	1.544	376
Passività finanziarie non correnti	27.681	77.487
Debiti verso banche	49.862	57.419
Debiti verso banche parti correlate (nota 31)	38.587	57.401
Quota a breve di passività finanziarie non correnti	1.216	1.188
Quota a breve di passività finanziarie non correnti verso parti correlate (nota 31)	1.544	1.489
Fair value degli strumenti derivati	154	3.295
Altri debiti finanziari	12	16
Passività finanziarie correnti	91.375	120.808
Totale passività finanziarie	119.056	198.295

I debiti verso banche non correnti, pari a 25.997 migliaia di Euro, si riferiscono al nuovo finanziamento senior term e al mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata avente scadenza nel 2024.

I debiti verso banche correnti, pari a 49.862 migliaia di Euro, includono principalmente la quota a breve del nuovo finanziamento senior term.

Il finanziamento senior term è assistito da garanzie, in linea con la tipologia di operazione in essere, e prevede il rispetto di *covenant* finanziari rispettati dalla Società al 31 dicembre 2022. In particolare, il *covenant* da rispettare è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo (non superiore a 3,5) a livello consolidato.

I debiti verso banche parti correlate, pari a 38.587 migliaia di Euro si riferiscono al saldo del conto di cash pooling in essere con Alfacem Srl.

La voce "Quota a breve di passività finanziarie non correnti" fa riferimento principalmente alle rate in scadenza nel corso del 2022 del mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata (1.080 migliaia di Euro).

Gli altri debiti finanziari non correnti, pari a 1.684 migliaia di Euro (140 migliaia di Euro verso terze parti e 1.544 verso parti correlate), sono relativi al debito derivante dalla applicazione del principio contabile IFRS 16; mentre gli altri debiti finanziari correnti, pari a 12 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al rateo per gli interessi maturati sui finanziamenti non correnti.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per 154 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2022 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2022 e dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2022 sull'immobile di proprietà sito in Roma, località Torrespaccata, è iscritta un'ipoteca a favore di terzi per 4,7 milioni di Euro a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SpA.

Le fidejussioni a favore di terzi, al 31 dicembre 2022, sono pari a 9.351 migliaia di Euro (8,3 milioni di sterline inglesi) e sono costituite dalla fidejussioni rilasciate alle controllate Quercia Limited e Neales Waste Management in favore di Intesa San Paolo Spa e Unicredit.



Le fideiussioni nella valuta GBP sono convertite in Euro al cambio del 31 dicembre 2022, pari a EUR/GBP 0,88693.

L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Entro 3 mesi	501	7.974
• verso terzi	501	7.974
• verso parti correlate (nota 31)	0	-
Tra 3 mesi ed 1 anno	90.874	112.834
• verso terzi	52.287	55.433
• verso parti correlate (nota 31)	38.587	57.401
Tra 1 e 2 anni	27.681	51.556
• verso terzi	27.681	51.080
• verso parti correlate (nota 31)	0	476
Tra 2 e 5 anni	0	25.931
• verso terzi	0	25.873
• verso parti correlate (nota 31)	0	58
Oltre 5 anni	0	-
Totale passività finanziarie	119.056	198.295

Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro *fair value*.

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta l'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 e 2021 calcolato in conformità al paragrafo 175 delle raccomandazioni contenute nell'ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
A. Cassa	2	1
B. Disponibilità liquide	632	3.220
C. Attività finanziarie correnti	27.143	90.161
D. Liquidità (A+B+C)	27.777	93.382
E. Debiti bancari correnti	(49.861)	(57.419)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(41.514)	(63.389)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(91.375)	(120.808)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(63.598)	(27.426)
I. Debiti bancari non correnti	(25.997)	(76.953)
J. Obbligazioni emesse	-	-
K Altri debiti non correnti	(1.684)	(534)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(27.681)	(77.487)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	(91.279)	(104.913)

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2022, pari a 91.279 migliaia di Euro (104.913 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) risulta in diminuzione di 13.634 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile al rimborso di quote capitali di finanziamenti in essere.



Gli altri debiti finanziari correnti, pari a 38.753 migliaia di Euro (60.712 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) risulta in diminuzione di 21.959 migliaia di Euro principalmente per effetto della valorizzazione del *fair value* degli strumenti derivati e per l'estinzione dei conti di cash pooling con le società Spartan Hive, CCB, CCB France, Aalborg Portland Digital ed Aalborg Portland Holding ed iscrizione verso Alfacem.

Qualora il credito finanziario fosse stato inserito nel calcolo, l'indebitamento finanziario netto di Cementir Holding NV sarebbe stato pari a 90.349 migliaia di Euro (come di seguito rappresentato).

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie correnti	27.143	90.161
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	634	3.221
Passività finanziarie correnti	(91.375)	(120.808)
Passività finanziarie non correnti	(27.681)	(77.487)
Indebitamento Finanziario Netto (come da comunicazione Consob)	(91.279)	(104.913)
Attività finanziarie non correnti	930	260
Indebitamento Finanziario Netto Totale	(90.349)	(104.653)

16) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 1.916 migliaia di Euro (1.952 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e sono così composti:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso terzi	1.445	1.437
Debiti verso parti correlate (nota 31)	471	515
Debiti commerciali	1.916	1.952

Per l'analisi dettagliata dei debiti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

17) Imposte differite attive e passive

Il saldo al 31 dicembre 2022 delle imposte differite pari a 19.035 migliaia di Euro, include le imposte differite attive al netto delle imposte differite passive come di seguito esposto:

(Euro '000)	31.12.2021	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	Altri movimenti	31.12.2022
Perdite fiscali	16.166	-	-	-	16.166
Altri	6.941	(1.153)	(236)	-	5.552
Imposte differite attive	23.107	(1.153)	(236)	-	21.718
Diff. contabile/fiscale	3.430	(1.361)	614	-	2.683
Imposte differite passive	3.430	(1.361)	614	-	2.683
Totale	19.677				19.035

Il saldo al 31 dicembre 2022 delle imposte differite attive (21.718 migliaia di Euro) è composto principalmente di crediti per IRES dovuti alle perdite fiscali relative alle società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale italiano; il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalla normativa di riferimento.



Il saldo al 31 dicembre 2022 delle imposte differite passive (2.683 migliaia di Euro) si compone di 2.359 migliaia di Euro di debiti per IRES e 324 migliaia di Euro di debiti per IRAP.

18) Altre passività correnti e Fondi non correnti e Correnti

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso il personale	1.404	1.268
Debiti verso enti previdenziali	477	462
Altri debiti	3.426	3.189
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IRES e IVA) (nota 31)	197	114
Altri debiti verso parti correlate (Nota 31)	1	-
Altre passività correnti	5.505	5.033

Gli Altri debiti si riferiscono principalmente a compensi per amministratori e sindaci per complessivi 3.175 migliaia di Euro.

Gli Altri debiti verso controllate sono costituiti principalmente dai debiti della Cementir Holding verso le società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale IRES a seguito delle cessioni delle perdite fiscali degli esercizi precedenti.

19) Fondi non correnti e Correnti

Al 31 dicembre 2022 i fondi non correnti ammontano a 370 migliaia di Euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2021, mentre i fondi correnti si azzerano per effetto del loro utilizzo..

20) Ricavi

(Euro '000)	2022	2021
Ricavi per servizi	8.635	10.390
Ricavi	8.635	10.390

I ricavi sono costituiti principalmente per 8.021 migliaia di Euro da ricavi per *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle società controllate e per 451 migliaia di Euro da ricavi per servizi amministrativi alle società del gruppo.

Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

21) Altri ricavi operativi

(Euro '000)	2022	2021
Canoni fabbricati	-	-
Altri ricavi e proventi	76	44
Altri ricavi operativi	76	44



22) Costi del personale

(Euro '000)	2022	2021
Salari e stipendi	4.609	4.647
Oneri sociali	1.684	1.659
Altri costi	1.967	253
Costi del personale	8.260	6.559

L'organico della Società è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2022	31.12.2021	Media 2022	Media 2021
Dirigenti	11	16	16	17
Quadri, impiegati e intermedi	28	25	25	25
Totale	39	41	41	42

La Società non ha personale impiegato in Olanda.

23) Altri costi operativi

(Euro '000)	2022	2021
Consulenze	2.038	1.880
Compensi organi di amministrazione	5.036	4.779
Compensi società di revisione	413	253
Altri servizi vari	1.956	1.497
Altri costi operativi	2.995	5.032
Altri costi operativi	12.438	13.441

La voce Altri costi operativi include la svalutazione dell'immobile di Torrespaccata per 975 migliaia di Euro.

Il totale degli altri costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 31 per tutti i dettagli.

24) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	2022	2021
Ammortamento attività immateriali	120	127
Ammortamento attività materiali	794	805
Accantonamenti e svalutazioni	0	2.323
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	914	3.255

La voce ammortamenti include per 757 migliaia di Euro (770 migliaia di Euro nel 2021) l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (Right of Use) derivanti dalla applicazione del principio contabile IFRS 16.



25) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono 47.489 migliaia di Euro. Tale risultato risulta così composto:

(Euro '000)	2022	2021
Totale proventi da partecipazioni	52.000	19.000
Totale oneri da partecipazioni	(2.300)	(2.500)
Interessi attivi verso terzi	-	457
Interessi attivi verso parti correlate (nota 31)	1.274	1.654
Altri proventi finanziari	5.958	4.034
Totale proventi finanziari	7.232	6.145
Interessi passivi	(905)	(5.299)
Interessi passivi verso parti correlate (nota 31)	(20)	(41)
Altri oneri finanziari	(8.291)	(5.980)
Altri oneri finanziari verso parti correlate (nota 31)	(227)	(150)
Totale oneri finanziari	(9.443)	(11.470)
Risultato netto della gestione finanziaria	47.489	11.175

La voce "Proventi da partecipazioni", pari a 52.000 migliaia di Euro si riferiscono ai dividendi ricevuti dalla controllata Cementir Espana.

La voce "Altri proventi finanziari", pari a 5.958 migliaia di Euro (4.034 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), comprende gli utili derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e dai proventi per differenze cambi su operazioni finanziarie.

Gli "Altri oneri finanziari", pari a 8.291 migliaia di Euro (5.980 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono principalmente alle perdite cambi su operazioni finanziarie e alle perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e tassi di interesse.

26) Imposte dell'esercizio

L'ammontare complessivo netto, positivo per 2.861 migliaia di Euro (6.955 migliaia di Euro nel 2021), risulta così composto:

(Euro '000)	2022	2021
Imposte correnti	2.652	2.960
- IRES	2.652	2.415
- IRAP	-	545
Imposte differite attive	(1.152)	2.354
- IRES	(1.158)	2.405
- IRAP	6	(51)
Imposte differite passive	1.361	1.641
- IRES	1.014	1.323
- IRAP	347	318
Imposte dell'esercizio	2.861	6.955



Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico fiscale teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

(Euro '000)	2022	2021
Onere fiscale teorico (basato sull'aliquota fiscale italiana)	(8.301)	395
Differenze in aumento	(660)	(287)
Differenze in diminuzione	11.906	4.372
Imposte di competenza di esercizi precedenti	(436)	1.664
Variazione aliquota IRES	-	-
Onere fiscale effettivo IRAP	352	811
Imposte dell'esercizio	2.861	6.955

La Società, come consentito dal testo unico delle imposte sui redditi, partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato fiscale nazionale" in qualità di controllante.

27) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2022			2021		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Strumenti finanziari	2.855	(844)	2.011	1.220	(361)	859
Utili (perdite) attuariali da TFR	23	(6)	17	3	(1)	2
Totale altre componenti di conto economico complessivo	2.878	(850)	2.028	1.223	(362)	861

28) IFRS 16 Leasing

Si riportano di seguito i movimenti dei RoU al 31 dicembre 2022 e le relative informazioni integrative:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2022	3.385	535	-	3.920
Incrementi	1.306	152	-	1.458
Decrementi	(3.385)	(134)	-	(3.519)
Valore lordo al 31 dicembre 2022	1.306	553	-	1.859
Ammortamento al 1° gennaio 2022	2.653	237	-	2.890
Ammortamenti	589	168	-	757
Decrementi	(3.242)	(124)	-	(3.366)
Ammortamento al 31 dicembre 2022	-	281	-	281
Valore netto al 31 dicembre 2022	1.306	272	-	1.578



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre attività	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2021	3.473	476	-	3.949
Incrementi	15	143	-	158
Decrementi	(103)	(84)	-	(187)
Valore lordo al 31 dicembre 2021	3.385	535	-	3.920
Ammortamento al 1° gennaio 2021	2.026	171	-	2.197
Ammortamenti	627	143	-	770
Decrementi	-	(77)	-	(77)
Ammortamento al 31 dicembre 2021	2.653	237	-	2.890
Valore netto al 31 dicembre 2021	732	298	-	1.030

Al 31 dicembre 2022 le attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) sono pari a 1.578 migliaia di Euro (1.030 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e includono principalmente il contratto relativo alla sede di Corso Francia 200 per 1.306 migliaia di Euro (732 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Il periodo di ammortamento del *right-of-use* è riportato nella tabella seguente:

	Vita utile del <i>right-of-use</i>
Terreni e fabbricati	2 anni
Impianti e macchinari	4 anni
Altre attività	4 anni

L'esposizione della Società, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Entro 3 mesi	437	418
Tra 3 mesi ed 1 anno	1.285	1.252
Tra 1 e 2 anni	1.679	484
Tra 2 e 5 anni	41	58
Oltre 5 anni	-	-
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	3.442	2.212

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	31.12.2022	31.12.2021
Passività non correnti del leasing	792	158
Passività non correnti del leasing – parti correlate (nota 31)	892	376
Passività del leasing non correnti	1.684	534
Passività correnti del leasing	788	144
Passività correnti del leasing – parti correlate (nota 31)	892	1.489
Passività del leasing correnti	1.680	1.633
Totale passività del leasing	3.364	2.167



Importi rilevati nel conto economico

(Euro '000)	2022	2021
Ammortamenti (nota 24)	(757)	(770)
Interessi passivi sulle passività del leasing	(25)	(47)

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

(Euro '000)	2022	2021
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	1.736	1.654

29) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding N.V. non è particolarmente rilevante in quanto la Società ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Il rischio di credito relativo ai crediti commerciali verso controllate è considerato non significativo.

La Nota 6 fornisce dettagli aggiuntivi riguardo le scadenze dei crediti commerciali verso terze parti.

Con riferimento ai depositi bancari (nota 10) e alle attività per strumenti derivati (nota 7), si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 15.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

Rischio tassi di cambio

Cementir Holding N.V. è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischio tasso di interesse

Cementir Holding NV presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di



riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari a 91.279 migliaia di Euro (104.913 migliaia di Euro nel 2021) costituito da crediti finanziari correnti e disponibilità liquide per 27.777 migliaia di Euro, da debiti finanziari a breve per 91.375 migliaia di Euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 27.681 migliaia di Euro, interamente regolati a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile sull'indebitamento finanziario netto, un incremento annuo dei tassi d'interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 1 milione di Euro (0,8 milione di Euro nel 2021) e sul patrimonio netto di 0,7 milioni Euro (0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). Una riduzione dei tassi d'interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

30) Gerarchia del *fair value*

In riferimento alle attività e alle passività rilevate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonte degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2022 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	-	17.650	17.650
Totale attività		-	-	17.650	17.650
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	154	-	154
Totale passività		-	154	-	154

31 dicembre 2021 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	-	18.625	18.625
Totale attività		-	-	18.625	18.625
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	3.295	-	3.295
Totale passività		-	3.295	-	3.295

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.



31) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa. Si segnalano i finanziamenti concessi alle controllate Svim 15 Srl, e Basi 15 Srl, così come descritto alla Nota 7. Tali finanziamenti sono anche descritti nella nota 15 "Indebitamento finanziario netto".

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV, ha approvato la procedura per le Operazioni con parti correlate in data 5 novembre 2010. Le disposizioni procedurali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011. Il Consiglio di amministrazione in data 13 novembre 2019 ha deliberato di apportare alcune modifiche alla Procedura Operazioni con Parti Correlate, a seguito della conversione di Cementir Holding in società di diritto olandese. Infine si segnala che la procedura è stata nuovamente approvata dal Consiglio di amministrazione in data 9 novembre 2020 in occasione della periodica revisione delle procedure aziendali.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:

Rapporti commerciali e finanziari

Anno 2022 (Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
Cimentas AS	1.291	-	-	-	-	-	-	1.291
Alfacem Srl	-	-	-	40	-	(38.587)	-	(38.547)
Aalborg Portland Holding A/S	-	-	-	-	-	-	-	-
Basi 15 Srl	-	-	400	-	-	-	(139)	261
Svim 15 Srl	-	-	1.255	-	-	-	(57)	1.198
Cementir Espana SL	-	-	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland A/S	12	-	-	-	-	-	-	12
Lehigh White Cement Company	1	-	-	-	-	-	-	1
Aalborg Cement Company	-	-	7.032	-	-	-	-	7.032
White Cement Company	-	-	14.860	-	-	-	-	14.860
Quercia Ltd	11	-	-	-	-	-	-	11
Aalborg Portland Digital S.r.l.	-	326	326	431	-	-	-	1.083
Spartan Hive SpA	-	113	113	7.406	-	-	-	7.632
Recydia	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltagirone SpA	115	-	-	-	(450)	-	-	(335)
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(21)	-	-	(21)
Piemme SpA	-	453	453	-	-	-	(1)	905
Compagnie des Ciments Belges France S	-	-	-	-	-	-	-	-
Compagnie des Ciments Belges SA	-	-	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland Malaysia Sdn. Bhd.	-	-	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	96	-	-	-	-	-	-	96
Unicon NO AS	228	-	-	-	-	-	-	228
Unicon DK AS	126	-	-	-	-	-	-	126
Neales Waste Management LTD	2	-	-	-	-	-	-	2
Sinai White Portland Cement CO S.A.E.	1	-	-	-	-	-	-	1
ICAL SpA	-	-	-	-	-	(3.089)	-	(3.089)
Totale parti correlate	1.883	892	24.439	7.877	(471)	(41.676)	(197)	(7.253)
Totale voce di bilancio	1.895	930	27.143	8.813	(1.916)	(119.056)	(5.504)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,37%	95,91%	90,04%	89,38%	24,58%	35,01%	3,58%	



Anno 2021	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
(Euro '000)								
Cimentas AS	3.645	-	-	-	-	-	-	3.645
Alfacem Srl	3	-	57.996	-	-	-	-	57.999
Aalborg Portland Holding A/S	2.218	-	1	-	-	(16.000)	-	(13.781)
Basi 15 Srl	5	-	-	-	-	-	(78)	(73)
Svim 15 Srl	3	-	1.258	-	-	-	(36)	1.225
Cementir Espana SL	-	-	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland A/S	-	-	-	-	-	-	-	-
Lehigh White Cement Company	-	-	-	-	-	-	-	-
Aalborg Cement Company	-	-	3.540	-	-	-	-	3.540
White Cement Company	-	-	6.195	-	-	-	-	6.195
Quercia Ltd	-	-	5	-	-	-	-	5
Aalborg Portland Digital S.r.l.	105	52	2.833	674	(36)	-	-	3.628
Spartan Hive SpA	62	27	17.824	4.251	(29)	(17.693)	-	4.442
Recydia	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltagirone SpA	63	-	-	-	(450)	-	-	(387)
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemme SpA	-	107	420	-	-	-	-	527
Compagnie des Ciments Belges France SA	-	-	1	-	-	(12.148)	-	(12.147)
Compagnie des Ciments Belges SA	15	-	1	-	-	(11.559)	-	(11.543)
Aalborg Portland Malaysia Sdn. Bhd.	3	-	-	-	-	-	-	3
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	8	-	-	-	-	-	-	8
ICAL SpA	-	-	-	-	-	(1.865)	-	(1.865)
Totale parti correlate	6.130	186	90.074	4.925	(515)	(59.265)	(114)	41.410
Totale voce di bilancio	6.130	260	90.161	5.890	(1.952)	(198.295)	(5.033)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,00%	71,54%	99,90%	83,62%	26,38%	28,89%	2,27%	

I crediti commerciali si riferiscono principalmente alle fatturazioni per la licenza del marchio alle società Cimentas Aalborg Portland Anqing CO. LTD, Unicon NO AS ed Unicon DK AS.

Le attività finanziarie fanno riferimento ai finanziamenti fruttiferi di interessi White Cement Company (14.860 migliaia di Euro), Aalborg Cement Company (7.032 migliaia di Euro), Svim 15 Srl (1.255 migliaia di Euro) e Basi 15 Srl (400 migliaia di Euro). Inoltre, la voce include crediti finanziari derivanti dal rapporto di *cash pooling* con Aalborg Portland Digital Srl (2.513 migliaia di Euro) e dal subaffitto di parte dello stabile di Corso di Francia 200 con decorrenza primo settembre 2019, contabilizzato secondo il principio contabile IFRS 16 verso Aalborg Portland Digital, Piemme e Spartan Hive

Le passività finanziarie correnti e non correnti comprendono i saldi di *cash pooling* con Alfacem Srl (38.587 migliaia di Euro).

Nelle altre passività correnti e nelle altre attività correnti, figurano principalmente gli effetti dell'adesione al consolidato fiscale nazionale della società Cementir Holding NV e delle società Alfacem Srl, Spartan Hive SpA, Aalborg Portland Digital Srl, Basi15 Srl e Svim15 Srl.



Effetti economici

Anno 2022	Ricavi operativi e Altri proventi	Proventi finanziari	Costi operativi	Oneri Finanziari	Totale società
(Euro '000)					
Caltagirone SpA	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	2.334	-	-	-	2.334
Alfacem Srl	8	805	-	(1)	812
Basi 15 Srl	16	2	-	-	18
Svim 15 Srl	11	13	-	-	24
Cementir Espana	-	52.000	-	-	52.000
Aalborg Portland Holding A/S	-	1	-	-	1
Aalborg Portland A/S	793	-	-	(113)	680
Aalborg Cement Company	-	138	-	-	138
White Cement Company	-	293	-	-	293
Quercia Ltd	-	1	-	-	1
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	-	-	-	-	-
Aalborg Portland Digital S.r.l.	406	5	(118)	-	293
Vianini Lavori SpA	-	-	(42)	-	(42)
Piemme SpA	83	11	-	-	94
Spartan Hive SpA	91	3	(96)	-	(2)
Compagnie des Ciments Belges SA	2.641	1	-	(113)	2.529
Compagnie des Ciments Belges France SA	-	1	-	-	1
Aalborg Portland Malaysia Sdn. BHD.	361	-	-	-	361
Kudsk & Dahl AS	10	-	-	-	10
Vianini Pipe Inc.	91	-	-	-	91
Gaetano Cacciatore LLC	15	-	-	-	15
Unicon NO AS	802	-	-	-	802
Unicon DK AS	447	-	-	-	447
Aalborg Portland Anqing CO. LTD.	526	-	-	-	526
ICAL SpA	-	-	-	(20)	(20)
Totale parti correlate	8.635	53.274	(706)	(247)	60.956
Totale voce di bilancio	8.711	59.232	(12.438)	(9.443)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,13%	89,94%	5,68%	2,62%	



Anno 2021	Ricavi operativi e Altri proventi	Proventi finanziari	Costi operativi	Oneri Finanziari	Totale società
(Euro '000)					
Caltagirone SpA	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	1.950	-	-	-	1.950
Alfacem Srl	5	1.171	-	-	1.176
Basi 15 Srl	9	1	-	-	10
Svim 15 Srl	6	5	-	-	11
Cementir Espana	-	19.001	-	-	19.001
Aalborg Portland Holding A/S	7.846	372	-	-	8.218
Aalborg Portland A/S	-	-	-	(75)	(75)
Aalborg Cement Company	-	9	-	-	9
White Cement Company	-	15	-	-	15
Quercia Ltd	-	1	-	-	1
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	-	-	-	-	-
Aalborg Portland Digital S.r.l.	406	20	(115)	-	311
Vianini Lavori SpA	-	-	(42)	-	(42)
Piemme SpA	72	20	-	-	92
Spartan Hive SpA	91	33	(96)	-	28
Compagnie des Ciments Belges SA	-	3	-	(75)	(72)
Compagnie des Ciments Belges France SA	-	3	-	-	3
Aalborg Portland Malaysia Sdn. BHD.	-	-	-	-	-
ICAL SpA	-	-	-	(41)	(41)
Totale parti correlate	10.385	20.654	(703)	(191)	30.145
Totale voce di bilancio	10.434	25.145	(13.441)	(11.470)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,53%	82,14%	5,23%	1,67%	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Compagnie des Ciments Belges SA, Aalborg Portland Malaysia Sdn. BHD, Kudsk & Dahl AS, Vianini Pipe Inc., Gaetano Cacciatore LLC, Unicon NO AS, Unicon DK AS e Aalborg Portland Anqing CO. LTD hanno per oggetto *fees* inerenti il *Trademark License Agreement*, mentre per le controllate Spartan Hive SpA, Alfacem Srl, Basi 15 Srl, Svim 15 Srl ed Aalborg Portland Digital Srl i ricavi si riferiscono alle sole *fees* inerenti le attività centralizzate come regolate dal *Cementir Group Intercompany Service Agreement*.

I proventi finanziari verso Cementir Espana includono i dividendi (52.000 migliaia di Euro); i proventi finanziari verso Alfacem Srl, Aalborg Cement Company e White Cement Company sono relativi agli interessi maturati sui finanziamenti concessi.

I costi operativi verso Spartan Hive SpA (96 migliaia di Euro) sono relativi a servizi di *purchasing* mentre i costi operativi verso Aalborg Portland Digital Srl (118 migliaia di Euro) si riferiscono a servizi di consulenza.



32) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2022 i compensi corrisposti alla società di revisione sono stati pari a circa 440 migliaia di Euro, di cui 328 migliaia di Euro per l'attività di revisione contabile e 112 migliaia di Euro per altri servizi (204 migliaia di Euro nel 2021, di cui 182 migliaia di Euro per l'attività di revisione contabile e 22 migliaia di Euro per altri servizi).

33) Compensi ai consiglieri

I compensi corrisposti nell'esercizio 2022 sono stati pari a 6.064 migliaia di Euro (5.690 migliaia di Euro nel 2021) come riportato di seguito:

(Euro '000)	2022	2021
Remunerazione fissa	1.974	1.968
Compenso per partecipazione ai comitati	145	140
Remunerazione variabile	3.667	3.315
Benefit non monetari	18	7
Altri compensi	260	260
Totale	6.064	5.690

Il compenso per i dirigenti con responsabilità strategiche si riferisce principalmente ai benefici a breve termine per i dipendenti. La quota dei compensi variabili alla data del 31 dicembre 2022 non risulta pagata.



La tabella seguente mostra i compensi corrisposti nell'esercizio 2022

Cementir Holding N.V. - Anno 2022

COMPENSI EROGATI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(in migliaia di Euro)

Nominativo dell'Amministratore, posizione	Remunerazione fissa					Compensazione variabile (non azionaria)	Benefici non monetari	Altri compensi *	Totale	Percentuale della remunerazione fissa e variabile
	Gettone di Presenza CdA	Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA	Compenso da lavoro dipendente	Compenso per la partecipazione ai comitati	Gettone di Presenza Comitati	Bonus e altri incentivi				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francoesio Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO***	5	1.805	81			3.667	18		5.576	66% remunerazione variabile 34% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	0	5							5	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo*	5	5						260	270	100% remunerazione fissa
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	5	5		40					50	100% remunerazione fissa
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo e presidente del comitato Remuneration and Nomination Committee e membro dell'Audit Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	2				62	100% remunerazione fissa
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee e del Sustainability Committee	5	5		50	2				62	100% remunerazione fissa
Adriana Lamberto Floristan, Amministratore indipendente non esecutivo, membro del Sustainability Committee	3	5			1				9	100% remunerazione fissa
MANAGEMENT CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE										
Dirigenti con responsabilità strategiche:**			3.190			1.539	550		5.279	29% remunerazione variabile 71% remunerazione fissa
TOTAL:	43	1.850	3.271	140	5	5.206	568	260	11.343	

* Contratto di consulenza

** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors

***Ricopre altresì la posizione di Presidente del Sustainability Committee per la quale non percepisce remunerazione



La tabella seguente mostra i compensi corrisposti nell'esercizio 2021:

COMPENSI EROGATI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
(in migliaia di Euro)

Nominativo dell'Amministratore, posizione	Remunerazione fissa			Compenso per la partecipazione ai comitati	Compensazione variabile (non azionari)		Benefici non monetari	Altri compensi *	Totale	Percentuale della remunerazione fissa e variabile
	Gettone di Presenza	Compensi approvati dall'assemblea degli azionisti o dai CdA	Compenso da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi					
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Francesco Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e CEO	5	1.805	81		3.315	7			5.213	64% remunerazione variabile 36% remunerazione fissa
Alessandro Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Azzurra Caltagirone, Direttore non esecutivo e vicepresidente	5	5							10	100% remunerazione fissa
Edoardo Caltagirone, Direttore non esecutivo	3	5							8	100% remunerazione fissa
Saverio Caltagirone, Direttore non esecutivo	5	5							10	100% remunerazione fissa
Fabio Corsico, Direttore non esecutivo	5	5					260		270	100% remunerazione fissa
Paolo Di Benedetto, Amministratore indipendente non esecutivo senior, membro dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	4	5		40					49	100% remunerazione fissa
Chiara Mancini, Amministratore indipendente non esecutivo e presidente del comitato Remuneration and Nomination Committee e membro dell'Audit Committee	5	5		50					60	100% remunerazione fissa
Veronica De Romanis, Amministratore indipendente non esecutivo, presidente dell'Audit Committee e membro del Remuneration and Nomination Committee	5	5		50					60	100% remunerazione fissa
MANAGEMENT CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE										
Dirigenti con responsabilità strategiche:**			3.169		1.666	556			5.391	31% remunerazione variabile 69% remunerazione fissa
TOTAL:	42	1.845	3.250	140	4.981	563	260		11.081	

* Contratto di consulenza

** Inclusi Group COO, Group CFO, Heads of Region e Business Unit Managing Directors



34) Impegni fuori bilancio

Per quanto concerne l'impegni per garanzie rilasciate a fronte di prestiti bancari, si rimanda alla nota 15.

35) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi significativi accaduti dopo la fine dell'anno.

ALTRE INFORMAZIONI

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2022 DI CEMENTIR HOLDING NV

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 – costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative – che evidenzia un utile pari a 37.448.704 Euro;
- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo pari a 34.214.400 Euro, al netto delle azioni proprie, nella misura di Euro 0,22 per ciascuna azione ordinaria, al lordo delle eventuali ritenute di legge, utilizzando:
 - il risultato di esercizio per 34.214.400 Euro;
 - di destinare a nuovo la restante parte dell'utile d'esercizio per 3.234.304 Euro.

Roma, 9 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/f/ Francesco Caltagirone Jr.



Altre Informazioni

Disposizioni statutarie in materia di destinazione degli utili

L'articolo 10 dello statuto prevede quanto segue in materia di destinazione degli utili:

Lo statuto indica che l'utile annuo può essere destinato, in tutto o in parte, alle riserve. L'assemblea generale può disporre liberamente dell'utile residuo.

Relazione della Società di revisione

Per quanto riguarda la Relazione della Società di revisione si rimanda alla versione originale in lingua inglese.